Anno 98 - Numero 211

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 16 Settembre 1964

QUARTA GIORNATA DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

Tutti gli oratori, anche Scelba, accettano ma con limiti diversi il centro-sinistra

Sorpresa per il discorso dell'ex presidente del Consiglio: elogia il segretario Rumor che ha offerto «una visione accettabile del centro-sinistra», ammette che non è opportuno rompere l'attuale coalizione governativa, chiede ai socialisti di staccarsi ovunque dal pci - Pastore critica la relazione Rumor ed invita le sinistre del partito a stringersi attorno a Moro - Gava ed Andreotti polemizzano con gli oltranzisti - Arnaud e Curti insistono per il rilancio della dc nell'attuale difficile situazione politica ed economica - Oggi i discorsi più attesi: Colombo, Fanfani e Moro - Poi le votazioni

Le difficili intese fra le correnti

Roma, 15 settembre.

Il congresso nazionale democristiano si concluderà domani notte con le votazioni sulle mozioni presentate dalle quattro correnti (*«Impegno democratico», «Nuove Cronache», «Forze nuove» e «Centrismo popolare»*) e con l'elezione del nuovo Consiglio nazionale del partito. Oggi, quarta giornata di dibattiti, si è avuto un principio di chiarimento nei rapporti tra le forze, soprattutto in virtù di alcuni lodevoli richiami alla realtà politica del Parlamento e del Paese, venuti ad ammonire i capi-corrente a non esaurirsi in una sterile quanto pericolosa lotta per la conquista e l'esercizio del potere nell'interno del partito.

Tanto da destra, infatti, quanto da sinistra si sono levate voci a ricordare che la dc non riflette in modo esclusivo l'intera vita nazionale. La dc non dispone di una maggioranza assoluta, e quindi anche coloro che giungessero ad assicurarsi il pieno controllo del partito dovrebbero poi adattarsi a fare i conti con le esistenti forze politiche esterne. In questo senso, nel corso delle precedenti giornate, le reazioni degli altri partiti all'andamento del congresso erano già state significative per quanto correttamente discrete. Né i socialisti né i socialdemocratici hanno voluto interferire nelle scelte delle correnti democristiane per le possibili loro alleanze, ma hanno trovato il modo di precisare che dal congresso della dc si attende comunque una conferma di decisioni che consentano il proseguimento della loro collaborazione per una politica di centro-sinistra.

Stamane l'on. Pastore, *leader* delle sinistre (*«Forze nuove»*) ha ammonito contro il pericolo di rimettere in discussione con pretesti di destra o di sinistra la scelta effettuata a Napoli e di così *«far ritornare la situazione parlamentare verso i governi instabili e dare al Paese la sensazione di una grave incertezza nella classe politica dirigente»*. Col suo discorso, Pastore ha ottenuto di correggere le impressioni sfavorevoli suscitate dalla eccessiva vivacità mostrata l'altro ieri da Donat Cattin, e si ritiene che domani l'on. Colombo a propria volta cercherà di attenuare le asprezze raggiunte ieri dall'on. Piccoli, relatore di *«Impegno democratico»*.

La conclusione è che la scelta di Napoli dovrebbe venire confermata dal congresso di Roma, e d'altro canto è stato lo stesso on. Scelba, *leader* della corrente di *«Centrismo popolare»*, che avversa il centro-sinistra, ad ammettere l'inevitabile prosecuzione dell'esperimento: *«I centristi non chiedono* — ha detto Scelba lealmente — *la rottura dell'attuale coalizione governativa»*, con ciò indicando quali sono i limiti della sua opposizione e delle sue critiche che tendono essenzialmente ad ottenere un'azione più spinta contro il comunismo. Un altro «centrista», l'on. Lucifredi, ha detto che la relazione dell'on. Rumor è *«una buona piattaforma per il rilancio del partito»*, ed anche un «moderato», come ha voluto definirsi l'on. Andreotti, che già fu a capo della corrente di destra *«Primavera»*, ha detto molto onestamente: *«Pensiamoci dieci volte, prima di fare accordi; ma poi difendiamoli e rispettiamoli, tutti insieme»*.

Tra i grandi del congresso rimane quindi stasera imperscrutabile soltanto l'on. Fanfani, qualificato a volta a volta l'enigma o l'arbitro della dc. Avrebbe dovuto parlare stasera, ma ha preferito attendere la giornata conclusiva per scoprire le sue carte politiche. Quelle giocate fino ad ora, anche a suo nome, dai suoi luogotenenti e seguaci avevano difatti valore quasi soltanto sul piano organizzativo, per l'adozione di questo o quel sistema elettorale (proporzionale o maggioritario) nelle votazioni per le cariche del partito.

E' bensì vero che dall'adozione dell'uno piuttosto che dell'altro sistema vengono mutate le rappresentanze e i rapporti di forza tra le correnti negli organi direttivi, ma il punto essenziale per gli estranei a questo genere di competizioni interne è di sapere piuttosto a quali scopi, in vista di quali programmi politici, l'on. Fanfani si batte per accrescere il peso della propria corrente. Si conta di saperlo domani, dopo il suo discorso, a conclusione degli ultimi negoziati fra le correnti, e ci si augura ovviamente che i nuovi equilibri interni della dc riflettano l'interesse del Paese.

Vittorio Gorresio



Scelba parla al congresso dc (Tel. «Associated Press»)

I discorsi spesso interrotti dagli applausi o dalle proteste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

L'on. Scelba ha dominato la quarta giornata del IX congresso della dc in corso di svolgimento all'Eur con un discorso di sostanziale consenso alla relazione del segretario politico on. Rumor. L'assemblea e gli osservatori sono stati colti di sorpresa e il quadro politico del congresso, così come le prospettive di accordi tra le correnti, è risultato profondamente modificato rispetto alle previsioni, tutte imperniate sui rapporti tra le tre correnti (sinistra, fanfaniani, morodorotei) che si dichiarano favorevoli alla politica di centro-sinistra.

Una velata offerta di collaborazione alla corrente di «Centrismo Popolare» *(10 per cento dei voti congressuali) era stata peraltro avanzata ieri dal doroteo Piccoli e stamane, in termini cauti, lo scelbiano Lucifredi l'aveva accolta favorevolmente. Ma occorreva una conferma autorevole, quella che è stata fornita nel pomeriggio dall'on. Scelba.*

«L'on. Rumor, *egli ha detto*, ci offre una visione corretta della natura, del ruolo e del programma della dc. Ci offre una visione accettabile della natura del centro-sinistra, degli obbiettivi ad esso assegnati, dei rapporti che devono intercorrere tra i partiti di una coalizione anche di centro-sinistra. Mi piace sottolineare, in particolare, il suo accenno che ogni partito in ogni coalizione non può pesare che in relazione al consenso elettorale».

E le riserve? Esse «riguardano le valutazioni sulla opportunità della scelta di centro-sinistra, sulle conseguenze fino'oggi negative del suo operare, sulla intrinseca capacità dello strumento a perseguire gli obbiettivi programmatici, pur nelle rettifiche imposte al suo operare e permanendo le condizioni che nella stessa relazione Rumor si riconoscono negative al fine del consolidamento delle libere istituzioni». *Ma* «sono riserve che riguardano valutazioni pratiche e non di principio, valutazioni pratiche che la realtà potrebbe modificare, cosa che noi auspichiamo ancora oggi».

Prima di giungere a queste conclusioni Scelba ha affermato che se una politica deve giudicarsi dai risultati, non è dubbio il giudizio negativo sul centro-sinistra. E aveva indicato in quattro punti i motivi di debolezza della scelta fatta dalla dc al congresso di Napoli:

1) accettando l'alleanza col psi, ancora legato al pci, e presentando il centro-sinistra come una politica irreversibile, la dc viene a perdere il ruolo di cardine della democrazia italiana e si trasforma nell'ala frenante e conservatrice di uno schieramento di sinistra;

2) andando troppo a sinistra, si provoca un contraccolpo a destra, e poiché lo sbocco totalitario di destra oggi in Italia non ha prospettive, la sorte più probabile per l'Italia verrebbe ad essere l'inserimento del partito comunista nella direzione governativa: con tali prospettive, la dc del centro-sinistra lavora contro i suoi interessi e del Paese;

3) restando alleati con il partito socialista che vuole il collettivismo e la socializzazione dei mezzi di produzione, cose che sono fuori della Costituzione repubblicana, noi abbandoniamo la Costituzione e le libertà da essa garantite;

4) l'alleanza col psi che ha gli stessi obbiettivi del pci, rende incerta o addirittura impossibile la lotta contro il comunismo, anche se la crisi mondiale del comunismo offre oggi prospettive di successo ai democratici.

Su quest'ultimo punto Scelba ha insistito a lungo, rivendicando alla democrazia cristiana la funzione di forza-guida nella lotta contro il comunismo. A suo giudizio, infatti, «il socialismo di Saragat, povero di idee e di uomini, ha esaurito la sua capacità di conquista; e il socialismo di Nenni non solo non è in grado di prendere la successione del comunismo presso le masse, ma corre il rischio di vedere sgretolate le sue residue forze proprio a causa della sua posizione ambigua nei confronti del pci».

Ponendo questi problemi, ha dichiarato Scelba, non si chiede la rottura della coalizione governativa, ma si chiede soltanto al psi di trarre tutte le conseguenze (nelle amministrazioni, nei sindacati) dalla sua partecipazione al governo, di «associare le sue fortune al trionfo della libertà e della democrazia» *quindi* «alla lotta contro il comunismo».

Anche per questo tema fondamentale Scelba ha fatto l'elogio di Rumor dicendo che «nessuno più di noi ha apprezzato la parte della relazione del segretario dedicata ai rapporti con il comunismo». *E, continuando a distinguere tra partito e governo, ha aggiunto:* «Ma se il discorso dell'on. Rumor non si tradurrà in una conseguente azione di governo, tutto si ridurrà ad una manifestazione di anticomunismo verbale».

Quanto al partito, «la relazione di Rumor ha avuto accenti nuovi», *secondo Scelba, e apre la strada ad un rinnovamento del costume interno con l'abbandono della prassi della maggioranza che governa e della minoranza che ubbidisce e il ritorno all'unità operativa di tutte le forze, anche di quelle dissenzienti dalla linea di maggioranza. E così lanciata la proposta della direzione unitaria (oggi gli scelbiani non vi partecipano), Scelba ha concluso che i rapporti nel partito devono cambiare:* «Perché noi non amiamo né che si gettino su Fanfani tutte le colpe per le scelte passate, né che molti di coloro che sono stati con Moro oggi parlino di lui con l'aria di chi dice "Sic transit gloria mundi"».

Sostanzialmente accettata da Scelba, la relazione di Rumor è stata sottoposta ad una serie di critiche e di riserve da parte dell'on. Pastore. Alla analisi delle trasformazioni sociali contenuta nella relazione di Rumor, ha detto il leader della «sinistra», *non corrisponde l'indicazione di* «soluzioni politiche conseguenti». *Ciò vale per la programmazione, per la struttura dirigente dello Stato, per le regioni* («il problema è stato affrontato senza energia, come una contropartita al psi in cambio dell'adesione alle misure congiunturali»), *configurando* «una strategia politica del centro-sinistra di tipo difensivo». *In questo quadro la dc, anche per l'azione di freno in altre occasioni esercitata, finisce per figurare* «legata a quel mondo conservatore che pure Rumor ha bollato nella sua relazione».

La sinistra propone invece al centro-sinistra «una strategia di attacco», *nella convinzione che esistono nel paese forze ed energie sufficienti per superare le attuali difficoltà e garantire il successo di una* «impetuosa» *politica di rinnovamento delle strutture economiche, sociali e statuali. Credendo in queste possibilità, ha proseguito Pastore, la sinistra ha appoggiato e appoggia il governo Moro, sapendo che la nuova politica si costruisce faticosamente, e reagisce contro coloro che* «con posizioni ora di destra ora di sinistra» *(allusione ai fanfaniani) rischiano di rimettere in discussione la scelta effettuata facendo tornare la situazione parlamentare* «verso i governi instabili».

Il governo Moro «difende la linea politica di centro-sinistra, ed è un punto di consolidamento e, se lo sapremo capaci, di sviluppo». *In particolare, ha affermato Pastore suscitando un grande applauso all'indirizzo del Presidente del Consiglio,* «Aldo Moro ha rappresentato un punto fermo nello sviluppo del nuovo corso, soprattutto con il discorso tenuto alla Camera in giugno sul dialogo con le forze sociali».

Oltre questi discorsi di particolare spicco per il gioco delle alleanze e le incidenze politiche immediate, numerosi altri oratori hanno arricchito il dibattito: fra gli altri, il presidente del gruppo senatoriale Gava che ha ripreso la polemica contro le accuse di moderatismo lanciate da Donat Cattin a Rumor; l'on. Andreotti che ha riscosso come in ogni congresso un successo personale per la brillante e caustica oratoria e che ha detto di essere entrato nella corrente di «Impegno democratico», *sciogliendo il gruppo di* «Primavera», *per meglio servire il partito.*

Il torinese Arnaud (fanfaniano) ha affermato che pur essendo passati nella linea del centro-sinistra, dalla fase della cauta sperimentazione a quella organica con la piena assunzione di responsabilità da parte del psi, è difficile sostenere, dal punto di vista dei contenuti concreti, che la politica nuova sia effettivamente andata avanti. In realtà la situazione politica ha subito un preoccupante deterioramento che sarebbe illusorio ignorare; uno stato d'animo di inquietante rassegnazione e di preoccupante sfiducia pervade larghi strati sociali minacciando la stessa vitalità delle istituzioni repubblicane. La congiuntura non basta a spiegare questo deterioramento. C'è un distacco netto nel Paese dall'ufficialità della vita politica e dalle forze su cui grava la responsabilità del potere. Per combattere su basi concrete la battaglia a favore della democrazia in Italia — ha concluso Arnaud — occorre rifarsi dal principio, rivedere, aggiornare, ridiscutere, perfezionare la struttura dei partiti, le garanzie di democrazia nel loro interno, il modo con cui i partiti sviluppano la loro presenza nella società, le forme attraverso le quali garantiscono un effettivo allargamento nella classe dirigente.

L'on. Aurelio Curti, della corrente di Fanfani, ha detto che «il centro-sinistra non può fallire l'obiettivo della stabilizzazione economica perché se fosse battuto su tale fronte si creerebbe nel Paese una grave situazione politica non solo per il centro-sinistra ma, addirittura, per la permanenza delle istituzioni democratiche». *Definito* «falso» *lo* «slogan della sfiducia che tanta parte della stampa italiana allineata con la destra economica ha riservato alle conseguenze della politica di centro-sinistra», *l'on. Curti ha dichiarato che le cause reali delle difficoltà del momento vanno ricercate nella fase terminale del cosiddetto miracolo economico:* «è allora mancata nella classe imprenditoriale italiana la previsione delle conseguenze del miracolo stesso, cioè che si sarebbe verificata una notevole espansione dei consumi».

L'on. Curti, dopo avere affermato che non è possibile risolvere la congiuntura con interventi a intonazione liberal-illuminata ha affermato che occorre por mano, invece, con precedenza assoluta alla riforma fiscale per portare a compimento l'opera iniziata dal ministro Vanoni.

Alle 21, come ieri, il dibattito ha avuto una breve sospensione. E' ripreso alle 22,30 in seduta notturna con l'intervento di numerosi oratori. Domani parleranno Colombo, Fanfani e Moro. Poi le votazioni.

Fausto De Luca

Accordo per l'elezione dei consiglieri regionali

Roma, 15 settembre.

Un primo accordo fra le quattro correnti democristiane è stato raggiunto stasera: riguarda l'elezione dei 31 rappresentanti regionali e provinciali al Consiglio nazionale.

Com'è noto, la scelta di questi nuovi 31 consiglieri nazionali, che si aggiungono ad altri 120, è di estrema importanza perché in pratica decideranno le future maggioranze. La corrente dei morodorotei voleva che essi fossero eletti con il sistema maggioritario come prescrive lo statuto; gli altri tre gruppi (fanfaniani, sinistra e scelbiani) chiedevano che fossero eletti con il sistema proporzionale.

Ora l'accordo fra le correnti prevede che i posti dei 31 consiglieri vengano suddivisi proporzionalmente fra le quattro correnti in base al numero dei voti che riceverà ciascuna.

I parlamentari di Tokio a Mosca



Kruscev fotografato tra i parlamentari di Tokio giunti ieri in visita al Cremlino. Il capo russo parlando a lungo con gli ospiti giapponesi ha dichiarato che l'Unione Sovietica possiede un ordigno di guerra dalla potenza illimitata (Telef. Ansa)

Discorso al Cremlino ad una delegazione giapponese

Kruscev minaccia i cinesi «Se toccate i confini, è la guerra»

E annuncia: «Abbiamo un'arma mostruosa, capace di distruggere l'umanità. Non ho mai visto nulla di simile» - Violento attacco a Mao: «Le sue rivendicazioni ricordano i discorsi di Hitler sullo spazio vitale. Ma le nostre frontiere sono sacre: chiunque tenterà di violarle sarà annientato»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 15 settembre.

«L'Unione Sovietica dispone di una nuova, terribile, mostruosa arma capace di annientare l'umanità intera»: questa rivelazione è stata fatta stasera da Nikita Kruscev in un ricevimento al Cremlino. Le parole di Kruscev, raccolte da quindici parlamentari giapponesi in visita a Mosca, sono state esattamente le seguenti:

«Ieri gli scienziati sovietici mi hanno mostrato una nuova terribile mostruosa arma. La nuova arma è stata sviluppata in una stazione di ricerche militari. Essa è capace di distruggere, annientare l'umanità intera. E' l'arma più potente, più forte che sia mai esistita. Non ho mai visto nulla di simile. La sua potenza è senza limiti. Noi non vogliamo usarla, però, e continueremo invece a lottare per la coesistenza pacifica».

Le parole di Kruscev non erano dirette all'Occidente, bensì esplicitamente alla Cina comunista. E' questo il secondo fatto clamoroso della giornata. Per la prima volta nella storia dei rapporti con gli altri movimenti comunisti, Kruscev ha minacciato un paese socialista di guerra e di annientamento.

«Se dobbiamo vivere in mezzo ai lupi — così Kruscev ha ripreso il suo discorso dopo il sensazionale annuncio — *dobbiamo anche noi comportarci come tali. Le nostre frontiere sono sacre ed inviolabili* — ha continuato alludendo alle rivendicazioni cinesi — *e ogni tentativo per cambiarle con la forza significherebbe guerra. La bomba atomica non è una tigre di carta, anche se noi non vogliamo usarla. Ma non abbiamo neanche paura. E se a dispetto di ogni sforzo pacifico noi venissimo attaccati, il nemico verrebbe frantumato».*

Questo passo del discorso sta a indicare probabilmente la gravità della minaccia cinese ai confini con la Mongolia Esterna dove, secondo notizie degli scorsi giorni, Mao avrebbe fatto ammassare le sue truppe. *«Il confine russo-cinese* — ha proseguito Kruscev — *è stato fissato dalla storia e chiunque lo violasse avrà la lezione che merita».*

A questo punto Kruscev è ritornato sulle accuse all'imperialismo sovietico lanciate da Mao in un colloquio con parlamentari giapponesi. Queste accuse erano parse a tutti la prima confessione dei disegni espansionistici di Pechino, mascherati fino allora da dispute di natura ideologica. A Mao che accusava l'Urss di essersi appropriata di un milione e mezzo di chilometri quadrati di territorio cinese, Kruscev stasera ha così risposto:

«Mao ha detto che l'Urss è un paese troppo grande e che la Russia zarista ha conquistato troppi territori cinesi. Io non voglio difendere lo zarismo; gli zar e gli imperatori cinesi erano della stessa specie. Ma gli imperatori cinesi hanno conquistato la Mongolia interna, la Manciuria, il Tibet e il Sinkiang, e il Sinkiang non è la Cina; infatti in questa regione abitano Kazachi e Uiguri. I Kazachi e gli Uiguri che vivono nel Sinkiang e nella Mongolia cinese hanno chiesto il diritto all'autodeterminazione. Non avendolo ottenuto, sono scappati a migliaia. Nella Mongolia Esterna (la Repubblica indipendente legata all'Urss) *vive soltanto la metà dei mongoli; l'altra metà resta tuttora sotto l'oppressione nella Mongolia cinese. Quanto al Kazakistan* (regione sovietica richiesta da Mao) *noi affermiamo che le sue popolazioni scelsero a suo tempo di entrare a far parte dell'Urss. E in ogni momento* (cioè secondo la Costituzione sovietica) *sono ancora libere di staccarsene».*

Le conclusioni che Kruscev ha tratto dal suo discorso durante le due ore di ricevimento nelle sale del Cremlino non potevano apparire più risolute: *«Le rivendicazioni di Mao* — continuiamo nella citazione testuale — *sono contrarie a tutti i principi del marxismo-leninismo. Sono antisovietiche. Ci ricordano i discorsi di Hitler sullo spazio vitale. Sarebbe pericolosissimo per chiunque cercare attualmente di ingrandire il proprio territorio. Sarebbe una impresa criminale. Ciascuna frontiera ha ormai la propria storia. Noi non potremmo non difendere le nostre frontiere e chiunque tentasse di superarle riceverebbe la risposta che si merita».*

Kruscev ha concluso questa parte del suo colloquio facendo l'elogio della coesistenza pacifica da lui definita l'unica soluzione e l'unica alternativa alla guerra. *«Coloro che non accettano questa soluzione non possono volere che la guerra. I dirigenti cinesi mi rimproverano questa politica ma è inutile: noi non cambieremo mai opinione».*

Ai giapponesi Kruscev ha infine assicurato che l'Urss è disposta a trattare la restituzione di due delle isole Curili (la questione era stata sollevata da Mao) a condizione che gli Stati Uniti smobilitino le loro basi sul territorio giapponese e sull'isola di Okinawa.

L'annuncio dell'«arma assoluta», fatto da Kruscev con tono quasi casuale, nel mezzo di una fitta conversazione, ha avuto fra i parlamentari giapponesi l'effetto di uno choc. Subito dopo, attorno al capo sovietico si è fatto un gran silenzio. Poi sono scoppiate le domande: *«E' un'arma termonucleare? — O di qual genere? — Un'arma chimica, un raggio della morte, un laser perfezionato?».*

Kruscev ha scrollato la testa con un gesto definitivo delle mani: inutile insistere per conoscere un segreto militare.

Massimo Conti

Washington non fa commenti sull'«arma assoluta» sovietica

Washington, 15 settembre.

Il dipartimento della Difesa ha dichiarato di non avere commenti da fare sulla «mostruosa arma» annunciata da Kruscev.

Fonti militari hanno detto di non avere potuto trovare nulla nelle dichiarazioni di Kruscev che possa fornire qualche indicazione sulla nuova arma. Queste fonti si sono dette inoltre stupite dell'uso delle espressioni «nuova» e «mostruosa» impiegate da Kruscev; si sa che è possibile costruire bombe nucleari di maggiore potenza e aumentare il quantitativo di radioattività che esse sprigionano, ma si è inclini a pensare che Kruscev non avrebbe in questo caso impiegato l'espressione «nuova».

Negli ambienti americani si rileva che acquista uno speciale significato il fatto che Kruscev abbia parlato della «nuova e mostruosa» arma sovietica in relazione alle critiche contro la Cina Popolare.

Le elezioni inglesi fissate al 15 ottobre

Annuncio del Primo ministro Home dopo il colloquio con la regina Elisabetta - I laburisti soddisfatti della data

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 settembre.

Alle ore 16 di oggi, dal n. 10 di Downing Street, il Primo ministro Sir Alec Douglas-Home ha annunciato che le elezioni generali avranno luogo in Inghilterra il 15 ottobre.

«Il Primo ministro ha chiesto a S. M. la regina di proclamare lo scioglimento del Parlamento — dice il comunicato ufficiale —. *S. M. ha dichiarato che sarà lieta di assecondare tale richiesta. Lo scioglimento avrà luogo venerdì 25 settembre. Le elezioni generali si svolgeranno giovedì 15 ottobre. Il nuovo Parlamento verrà convocato per la prima volta martedì 27 ottobre, per procedere all'elezione del nuovo speaker e al giuramento dei membri eletti. L'apertura ufficiale del Parlamento avrà luogo martedì 3 novembre».*

Sir Alec aveva trascorso la notte al castello di Balmoral, ospite della regina, con la quale ha avuto un breve, formale colloquio questa mattina. Il premier ha comunicato alla sovrana la sua intenzione di bandire le elezioni. Alle 14,55 era giunto all'aeroporto di Northolt a bordo di un velivolo rosso della regina. Un'ora dopo varcava il portoncino della sua dimora, a Downing Street, di fronte al quale si erano assiepate oltre cinquecento persone. Infine, alle ore 16, il comunicato.

Il partito conservatore condurrà la campagna con lo slogan «prosperità con un fine» in politica interna e «pace mediante la forza» in politica estera. I socialisti concentreranno la loro propaganda soprattutto sui problemi interni, quali il problema edilizio, la pubblica istruzione, pensioni e assegni familiari, riduzioni di tasse per i meno abbienti. Il partito liberale, infine, punterà le sue risorse sul problema dell'espansione industriale, della decentralizzazione dei poteri dello Stato, della libera iniziativa e, unico tra i partiti, patrocinerà la causa — ormai quasi persa — dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune.

Ed ecco i commenti dei fronti laburista e liberale all'annuncio della data ufficiale delle elezioni. Harold Wilson, capo del partito laburista, che si trovava a Liverpool, ha dichiarato: *«Sono contento che Sir Alec si sia deciso finalmente a suonare il fischietto. La data delle elezioni è stata prospettata molte volte, fino al massimo limite possibile. Tutto il paese conosce la ragione: ciò è stato fatto a esclusivo vantaggio del partito conservatore. Ritengo che il paese stia affrontando queste elezioni in modo molto serio e che la maggior parte degli elettori si è resa conto che il risultato sarà vitale per la nazione. Ecco perché credo avremo un'alta percentuale di votanti».*

Il *leader* liberale Jo Grimond ha commentato: *«Il pubblico vuole una alternativa, un cambiamento, esso vuole cambiare i conservatori ma, nello stesso tempo, non è disposto ad accettare i laburisti».*

f. d. g.

CRONACA CITTADINA

Da lunedì nelle fabbriche di Torino, Chivasso, Bolzano

Per seimila lavoratori della Lancia ridotto l'orario a 24 ore settimanali

Il comunicato dell'azienda: «Il provvedimento ha carattere temporaneo ed è stato imposto dalle difficoltà della situazione economica che ha avuto pesanti conseguenze sulla vendita di autocarri e automobili» - Degli altri dipendenti quattromila sono ad orario pieno e 700 a 32-40 ore - Le reazioni dei sindacati

Da lunedì prossimo l'orario di lavoro di 6 mila operai della Lancia (4 mila a Torino e Chivasso, 2 mila a Bolzano) viene ridotto da 32 a 24 ore settimanali. I dipendenti Lancia sono 10.700: il provvedimento riguarda oltre la metà delle maestranze.

La decisione di ridurre l'orario è stata portata a conoscenza dei sindacati e delle maestranze con il seguente comunicato emesso ieri pomeriggio dalla Società: «*Persistendo le difficoltà derivanti dalla situazione economica generale, che hanno avuto pesanti conseguenze per la vendita sia dei veicoli industriali che delle vetture, sulle quali ultime pesano negativamente anche i noti provvedimenti anticongiunturali, e ciò soprattutto nel settore dei modelli di maggiore cilindrata, la Lancia si è trovata costretta ad effettuare una ulteriore temporanea riduzione dell'orario di lavoro, che viene portato a 24 ore settimanali negli stabilimenti di Torino, Chivasso e Bolzano, a partire da lunedì prossimo.*

«*Il provvedimento* — prosegue il comunicato — *riguarda circa seimila dei 10.700 dipendenti del complesso. Settecento effettueranno un orario dalle 32 alle 40 ore settimanali e 4 mila l'orario pieno. La Cassa integrazione guadagni interverrà nella misura prevista per le ore di lavoro non effettuate*».

A quanto risulta, tra i quattromila ad orario pieno, ci sono gli impiegati e gli operai delle filiali, dei centri assistenza clienti, delle sezioni ricambi, delle officine sperimentali e di alcuni reparti.

Il direttore generale della Lancia, prof. Guido Calbiani, ci ha dichiarato: «*Per ora non sono previsti licenziamenti. Ci auguriamo che le riduzioni di orario siano sufficienti a superare il momento difficile. Il mercato interno è esangue ed esportare costa sacrifici tremendi. In più c'è la stasi nelle vendite dei veicoli industriali, conseguenza della crisi edilizia. Abbiamo uno stock di veicoli industriali che non ci permette di continuare a lavorare per il magazzino. Tra le auto la contrazione delle vendite è stata più grave per le cilindrate maggiori*».

«*Nei primi tre mesi di quest'anno* — ha proseguito il prof. Calbiani — *abbiamo venduto più del corrispondente periodo dell'anno scorso. Poi all'annuncio della nuova tassa le vendite si sono ulteriormente intensificate: in pochi giorni, a quell'epoca, abbiamo fatturato la produzione di un mese. La caduta si è verificata subito dopo ed il mercato si è ulteriormente contratto in luglio ed agosto. Speravamo in una ripresa a settembre. Abbiamo atteso sino a ieri per sapere come si profilava il mercato. Purtroppo il doloroso provvedimento di riduzione dell'orario è inevitabile. La tassa di acquisto sulle auto è arrivata in un momento in cui c'era già una stretta di mercato. Essa ha contribuito a creare una mentalità di attesa in vasti ceti di clienti: chi ha già la macchina è restio a cambiarla ed aspetta. Con le riduzioni d'orario annunciate oggi la Lancia scende a meno del 50 per cento della sua capacità produttiva*».

Circa le modalità pratiche di applicazione dell'orario ridotto il direttore generale della Lancia ha soggiunto: «*Sentiremo i desideri delle commissioni interne*».

Prima di questo provvedimento l'orario degli operai era di 32 ore settimanali. Con l'intervento della Cassa integrazione (che pagava il 66 per cento delle 8 ore mancanti per arrivare all'orario di 40) percepivano un salario di circa 36 ore e 40 minuti. Ora con l'orario ridotto a 24 ore ne percepiranno 34 e 40 minuti (la Cassa integrazione pagherà il 66 per cento delle 16 ore che mancano per arrivare a 40: cioè 10 ore e 40 minuti).

Avuto notizia del provvedimento i sindacati hanno preso immediatamente posizione. «*La grave riduzione d'orario decisa dalla Lancia* — dice il comunicato della Cisl — *viene a colpire duramente migliaia di famiglie già provate da mesi di salario ridotto*». La segreteria della Cisl ha chiesto un incontro all'Unione Industriale «*per un approfondito esame della situazione*». Il sindacato libero ha anche provveduto a sollecitare un intervento in sede ministeriale «*al fine di ottenere adeguati provvedimenti di carattere immediato che permettano di superare il difficile momento*».

Analoghe richieste sono state avanzate dall'Uil, che ieri sera ha riunito, nella sede di piazza Statuto, i membri di commissione interna e gli attivisti della Lancia. «*Il provvedimento della Lancia* — afferma la Uil — *viene a ridurre il già scarso salario dei lavoratori nel momento più delicato dell'economia torinese e in un periodo di incontrollato aumento del costo della vita. Sollecitiamo l'intervento del ministro del Lavoro e del prefetto di Torino per un approfondito esame della situazione onde evitare che il peso delle difficoltà odierne ricada unicamente sui lavoratori e sulle loro famiglie*».

La Cgil in un volantino definisce «*inaccettabile il provvedimento della Lancia*». Il volantino della Cgil conclude invitando i lavoratori «*a manifestare, nella più completa unità, la loro protesta*» ed annuncia che domani alle 14, alle 14.30 e alle 18 i sindacalisti della Cgil terranno comizi davanti alla fabbrica.

Il Sindacato italiano dell'auto (Sida) ha chiesto l'intervento delle autorità auspicando «*una comune azione dei sindacati democratici per ottenere l'integrazione dei salari ridotti degli operai della Lancia*».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +22,8
MINIMA +16,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +19,7; press. 746; umid. 66%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle**: massima +24; minima +17; media +19,9.

Medaglia d'oro a Pininfarina

Il Presidente della Repubblica ha conferito al cavaliere della Repubblica Battista Pininfarina, fondatore della fabbrica di carrozzerie Pininfarina, una medaglia d'oro di benemerenza per l'insegnamento, la cultura e l'arte. La proposta era partita dal ministro della Pubblica Istruzione on. Gui.

Difendere la «panoramica»

Il Sindaco: «Il Comune cercherà di ottenere il vincolo per fasce verdi profonde almeno 300 metri nei due versanti» - Il prof. Grosso: «Non dubito che le autorità vorranno concederlo per tutelare questa eccezionale dote di Torino» - Si attende la decisione del Soprintendente ai monumenti

L'articolo di Marziano Bernardi, nella terza pagina de «*La Stampa*» di ieri, sulla necessità di salvaguardare la nuova, stupenda strada panoramica della nostra collina dall'invasione delle case, ha suscitato vasti consensi. Ci sono giunte lettere e telefonate: gente che ama la nostra città e si preoccupa che questa oasi di verde sia difesa. Anche le autorità sono intervenute. Il sindaco ing. Anselmetti ci ha dichiarato: «*Sono d'accordo su tutto quanto dice Marziano Bernardi. Approvo anche la proposta di impedire, con un vincolo della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, ogni costruzione su due fasce profonde almeno 300 metri ai lati della strada. Il Comune è pronto a offrire ogni possibile collaborazione al fine di ottenere questo vincolo*».

Il prof. Grosso, presidente dell'Amministrazione Provinciale le ha detto: «*Il vincolo della Soprintendenza è indispensabile e urgente. Poi dovrà essere promosso un piano paesaggistico per tutta la zona. L'importante è di agire in fretta, prima che in qualche modo venga infranta questa bellezza. Sono comunque convinto che le autorità si renderanno perfettamente conto della necessità del provvedimento vincolistico e vorranno concederlo per tutelare questa eccezionale dote di Torino*».

Il prof. Getto, che è presidente della sezione piemontese di *Italia Nostra*, l'ente nazionale che ha per suo scopo principale la difesa delle bellezze artistiche e naturali del nostro paese, ha espresso il proprio plauso per la proposta del prof. Bernardi. «*Sono lieto che "La Stampa" abbia concesso spazio a questo problema che è davvero importantissimo. Italia Nostra naturalmente appoggia la richiesta del vincolo nelle zone che fiancheggiano la strada e, anzi, la ritiene indispensabile per evitare la corsa alle costruzioni e quindi la rovina del paesaggio*».

Anche il notaio avv. Morone fondatore del Circolo Subalpino, ci ha fatto una dichiarazione su questo argomento: «*La strada è bellissima* — ha detto. — *Ora che è fatta, bisogna salvarla e farla conoscere ai torinesi e ai forestieri. La si può salvare con un vincolo ad area verde, così come propone Marziano Bernardi; ma la profondità delle fasce sarà meglio che si avvicini ai 500 metri piuttosto che ai 300. Sulla Costa Azzurra e in Svizzera ci sono panorami stupendi, appunto perchè ancora vergini. Se quelle autorità sono riuscite ad evitare la costruzione di caseggiati e ville perchè non dobbiamo riuscirci noi?*».

I pareri su questo argomento sono concordi. Noi ci auguriamo che il Soprintendente ai Monumenti prof. Chierici, attualmente fuori Torino, voglia prendere in esame il caso con urgenza e accogliere la giusta richiesta dei torinesi.

I passaggi a livello in città all'esame della Giunta comunale

Un problema urgente: presto la Torino-Valli di Lanzo riprenderà il suo esercizio

Presto il ponte di Borgaro sarà terminato e la linea Torino-Valli di Lanzo riprenderà il suo esercizio. I convogli potranno nuovamente transitare in corso Giulio Cesare, incontrando quattro passaggi a livello in piena città. Il fatto pone problemi di viabilità, che sono stati discussi ieri dalla Giunta comunale.

«*La situazione è profondamente mutata rispetto al passato*» ha detto il sindaco al termine della seduta. «*E' stato aperto e sistemato corso Grosseto, a giorni verrà inaugurata la radiale per l'aeroporto. Avremo un traffico intenso e veloce. I passaggi a livello potrebbero essere lasciati così come sono, oppure venire automatizzati; si potrebbe anche procedere all'abbassamento del piano del ferro, ma non è di nostra competenza. Resta un'altra soluzione: fermare i convogli a Venaria e di lì irradiare un servizio di autobus. Abbiamo incaricato i tre assessori alla viabilità, ai lavori pubblici e alle aziende municipalizzate di studiare un progetto in tal senso*».

La Giunta ha poi approvato il mutuo di 2 miliardi e 700 milioni, contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, da destinarsi a lavori di pubblica utilità.

Ricoverati 2 bimbi per ustioni e 2 per incidenti della strada

Una donna dà alla luce un figlio mentre accompagna il primogenito all'ospedale

Cusano Michela, 22 anni, abitante in via Stupinigi 88 di Vinovo, ieri alle 10 ha portato d'urgenza all'ospedale infantile il figlio Giuseppe, di 3 anni, che si era ustionato al braccio destro e al torace rovesciandosi addosso una tazza di caffè. Il bimbo è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni. Mentre aspettava che si concludesse la medicazione, la madre è stata colta dalle doglie. E' stata subito soccorsa dal personale dell'ospedale, mentre veniva chiamata la Croce Verde. Poco dopo un'ambulanza ha trasportato la giovane madre al «Sant'Anna». Dieci minuti dopo ha dato alla luce un maschio. Appena si è riavuta, ha chiesto notizie del figlio Giuseppe.

— Anche il bimbo Walter Alessandria di sei mesi e mezzo, abitante in via Discaretti di Ruffia 31 si è ustionato ad un piede con la minestra. All'Infantile è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata Michele Gennaro, 10 anni, via San Tommaso 11. Era sulla moto guidata dal fratello; in una curva, sulla strada della Maddalena, si sono scontrati con un'auto. Michele ha riportato un trauma cranico e una contusione renale.

— Giancarlo Vercelli di 8 anni, abitante in corso Montegrappa 60, ieri alle 17, mentre attraversava con il padre via Michele Lessona sulle strisce, è andato a sbattere contro la fiancata di una «600». E' stato medicato al Maria Vittoria, guarirà in 10 giorni.

Per la maturità e l'abilitazione

Il tema di italiano all'esame autunnale

Le prove di riparazione subiscono oggi una sosta - Domani versioni dal latino, tecnica commerciale ed estimo

Gli esami di maturità oggi subiscono una sosta, in ossequio ad una delle più solenni ricorrenze religiose ebraiche, il «giorno dell'espiazione». Riprenderanno domani con la versione dal latino al liceo classico, allo scientifico e all'istituto magistrale; tecnica commerciale per i ragionieri, estimo per i geometri, prove di laboratorio per i periti.

Ieri i temi d'italiano non sono usciti dal consueto e i giovani non vi hanno trovato difficoltà insormontabili. Comunque la scelta dava modo a ciascuno di affrontare gli argomenti in cui si sentiva più preparato.

Maturità classica. 1° tema: Motivi fondamentali del Paradiso dantesco, desunti dalla lettura di un canto; 2°: L'Italia, dagli albori del '900 alla vigilia della prima guerra mondiale; 3°: Interpretare la poesia «Il ponte» di Giovanni Pascoli.

Maturità scientifica. 1° tema: Significato e valore del richiamo foscoliano alla storia; 2°: L'azione di governo e le idee politiche ed economiche del Cavour; 3°: Interpretazione di un passo di Galilei: «Tra il filosofare e lo studiare filosofia ci è quella differenza appunto che tra il disegnare dal naturale e 'l copiar disegni... ecc.».

Abilitazione magistrale. 1° tema: Leopardi protagonista della propria poesia; 2°: Dite quale funzione hanno rispettivamente il padre, la madre e il maestro nell'educazione e come la loro opera può e deve armonizzarsi; 3°: Interpretare la poesia «La Preghiera» di Ungaretti.

Abilitazione tecnica. 1° tema: Il candidato metta in evidenza i motivi ispiratori delle liriche più rappresentative di qualche poeta dell'800, che meglio si prestino a ricostruire la personalità, la vita ed il mondo poetico dell'autore prescelto; 2°: Esponga il candidato, per linee generali, il travaglio politico ed ideale degli italiani negli anni che vanno dal 1818 al 1861; 3°: Il candidato esprima un suo giudizio sul valore formativo e professionale delle discipline studiate, in relazione col suo inserimento in una società intesa non solo a utilizzare ritrovati tecnici sempre più perfetti, ma anche a formare cittadini dotati di una buona cultura generale.

Spaventato dal tram cade e muore il giorno dopo

Altro incidente: operaio grave per una caduta dalla moto

Il manovratore di un tram della linea 21 ha visto l'altra sera, davanti all'istituto della vecchiaia di corso Casale, un pensionato che attraversava lentamente i binari; lo ha avvertito con una scampanellata e l'uomo, spaventato, ha fatto un salto indietro ma è caduto battendo la testa. Soccorso, è stato portato alle Molinette. Si chiamava Gaspare Ronco, 82 anni. Ieri le sue condizioni si sono aggravate e nella notte è morto.

— Un operaio, Giovanni De Regibus, 55 anni, via Tommaso Agudio 41, è caduto dalla moto ieri sera mentre attraversava piazza Carrara; l'incidente è avvenuto perchè la ruota anteriore del veicolo ha urtato contro le rotaie del tram. All'ospedale Gradenigo è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

L'inchiesta a carico del vice capo della ragioneria

Salirebbe a 40 milioni l'ammanco riscontrato all'ospedale San Giovanni

Il direttore avv. Moro indaga sull'attività del rag. Gambetta - L'ultimo assegno di 5 milioni fu incassato da una giovane amica del contabile - Costei spiega: «Ho ricevuto soltanto quanto il ragioniere mi doveva; ero all'oscuro dei suoi traffici»

Prosegue all'ospedale S. Giovanni l'inchiesta amministrativa a carico del rag. Vittorio Gambetta, vice capo dell'ufficio ragioneria, denunciato alla Procura della Repubblica dalla presidenza dell'ospedale per «irregolarità contabili».

La magistratura ha sollecitato la conclusione delle indagini al termine delle quali sarà aperta l'inchiesta giudiziaria di cui sono già stati incaricati i carabinieri. Ma il compito del direttore amministrativo avv. Moro e del capo della ragioneria dott. Lavarino è assai complicato. Si tratta di risalire, consultando centinaia di documenti, nella carriera di un uomo da 24 anni alle dipendenze dell'ospedale e sul quale non sono mai gravati sospetti. A lui, dopo che il suo superiore diretto aveva avuto l'incarico anche dell'ufficio personale del S. Giovanni, facevano capo gran parte degli affari per forniture, acquisti, lavori.

Fino a questo momento, la laboriosa indagine interna è risalita all'aprile dell'anno scorso. Da alcune indiscrezioni pare che gli ammanchi accertati si aggirino sui 40 milioni. Una cifra grossa, non definitiva. All'ospedale continuano a dire che il funzionario «irreprensibile, puntiglioso, stimato, deve aver perso la testa per tradire così dopo 24 anni di assiduo lavoro, la fiducia riposta in lui».

Il nome di una donna risulta dall'ultimo assegno scontato al San Paolo, che ha fatto scoprire l'imbroglio e dato il via agli accertamenti. Ne abbiamo parlato una decina di giorni fa: il rag. Gambetta aveva intestato ad Antonietta Majone un assegno di 4 milioni 500 mila lire e il denaro risultava pagato per un'inesistente partita di generi alimentari.


Antonietta Majone: «Io non ho colpa di nulla»

Sembra che l'impiegato infedele sia ricorso più di una volta ad analoghi espedienti, che abbia spiccato assegni anche a nome proprio per cifre ogni volta più rilevanti. Avrebbe inoltre alterato le bollette della luce e del telefono, dell'acqua e del gas consumati dal S. Giovanni, facendosi rilasciare mandati di pagamento per somme molto superiori all'effettivo importo.

Dice Antonietta Majone: «Sono amica della famiglia Gambetta. A fine giugno lui mi ha chiesto di riscuotere un assegno al S. Paolo. Non avrei accettato se avessi immaginato che c'era sotto qualche pasticcio». E' una bella donna di 27 anni, bruna, napoletana. E' separata dal marito, che fa il barbiere, e ha due figli di 5 e 8 anni. Abita in via Gorizia 185 al quarto piano di una casa nuova, in un alloggio molto elegante. Nel garage vicino tiene due auto: una 1500 berlina «che ho comprato dal Gambetta — dice — nei primi mesi di quest'anno» e una 1500 spider, grigia, che mi sono regalata pochi mesi orsono».

Ha conosciuto il rag. Gambetta in un bar, due anni e mezzo fa. Un anno dopo ha conosciuto anche sua moglie, Giulia, e tutti e tre sono diventati ottimi amici: «Il ragioniere e la signora sono persone affabili, gentili, molto simpatiche. Lui è padrino di Cresima del mio bambino. Sono stati spesso a mangiare da me. Quest'estate abbiamo passato le vacanze insieme sulla costa amalfitana».

La Majone dice di aver appreso le disavventure del rag. Gambetta da *La Stampa*. «Non mi parlava mai di sè. Viveva agiatamente, pensavo che guadagnasse bene, dato che aveva un posto di responsabilità». Aggiunge che all'inizio di giugno il Gambetta le aveva chiesto un prestito di due milioni e mezzo «forse per comprarsi la Flavia», e al ritorno dalle vacanze è stato sollecito a pagarle il debito. «Mi ha consegnato quel disgraziato assegno di 4 milioni e 500 mila lire. Mi ha detto di tenermi il suo debito e di restituirgli la somma residua. Così ho fatto: da allora non ho mai più visto i Gambetta. Poi ho saputo; non l'avrei mai supposto».

Ricorda che dopo la denuncia, la signora Gambetta le ha telefonato: «Era agitata, sconvolta; dava a me la colpa di tutto. Ma io non c'entro; quello che possiedo, auto, gioielli, vestiti, è mio, comprato da me, con i miei denari. Il rag. Gambetta non mi ha mai regalato nulla».

Le chiediamo se è vero che oltre alle due auto di recente acquisto possieda anche una 1000 e una 2300. Preferisce non rispondere. Ripete: «Io non ho colpa di nulla».

Ragazzi rubano un'auto investono e scappano

Dieci giorni fa una «600» rubata, con a bordo cinque giovinastri, mentre viaggiava a velocità eccessiva in via Foglizzo, urtava e gettava al suolo il motociclista Giuseppe Ambrogni (che, ricoverato in ospedale, era giudicato guaribile in due settimane per ferite e contusioni varie); la «600» non si fermava e spariva alla prima traversa.

Mezz'ora dopo la macchina ricompariva con il solo guidatore, un ragazzo di 17 anni, Sergio Bianco, abitante in via Cincinnati 193: fingendosi di passaggio, il Bianco s'arrestava e chiedeva alla gente ferma sul luogo dell'incidente cosa fosse successo e se il motociclista fosse morto: qualcuno però aveva annotato la targa dell'auto investitrice e dava l'allarme: il Bianco tentava la fuga ma veniva energicamente bloccato e consegnato ad un vigile urbano che a sua volta lo accompagnava alla P. S. Madonna di Campagna.

Ieri il dott. Samale e i sottufficiali Cattaneo e Rossitto hanno completato le indagini identificando e fermando i quattro amici del Bianco che erano con lui al momento della disgrazia. Tutti sono risultati ladri d'auto (che smontavano alle Basse di Stura vendendo i pezzi a meccanici poco scrupolosi; e tutti guidavano abitualmente senza patente. Sono stati denunciati per furti continuati e il Bianco, arrestato e rinchiuso nel carcere minorile, per lesioni colpose e omissione di soccorso.

Arrestato il meccanico che guidò senza patente

L'auto finì in un fosso e una bimba di 4 anni morì annegata

Sergio Abatista, il meccanico di 25 anni responsabile della sciagura automobilistica avvenuta domenica sulla strada di Pianezza — nella quale ha perso la vita una bimba di 4 anni, mentre altre sei persone sono rimaste ferite — è stato arrestato ieri dalla polizia per omicidio colposo.

L'Abatista era stato dimesso poche ore prima dall'ospedale. Oltre all'accusa di omicidio, la polizia gli ha contestato altri reati: guidava senza patente e aveva fatto salire sei persone su un'auto che ha la capienza massima di tre passeggeri. L'incidente avvenne appena passato Druent: il meccanico non riuscì a controllare la macchina che sbandò finendo nel canale che costeggia la strada. La vittima, Elisa Colella, figlia di un amico che aveva accettato un passaggio, morì annegata.

Specchio dei tempi

I troppo curiosi studenti in medicina - Un pericolo mortale: quei fili sospesi sulle nostre teste - «L'intera città mi attese al canto di: "Tripoli bel suol d'amore, sarai italiana al rombo del cannon"» - «Mia figlia si sposa ed ora anch'io cerco marito» - Un'altra olandesina attende

Una lettrice ci scrive da Perugia:

«Lessi la lettera di quelle due ragazze che vorrebbero assistere ad un parto: un po' troppo superficiale in verità per un problema così vasto e profondo. A me invece, una simile richiesta ha fatto piacere, pur meravigliandomi. La loro ignoranza in materia non ha saputo giustificare il loro desiderio, quindi non hanno potuto trovare le parole adatte per tanta richiesta. Ma in loro non ho trovato solo superficialità: forse un grande desiderio di trovarsi di fronte all'imponderabile e divino mistero della nascita. La donna che mette al mondo un figlio è al di fuori di qualunque malsana curiosità.

«E se pensiamo alle decine di studenti in medicina, che soli, "troppo curiosamente e morbosamente" si schierano in una sala parto senza il minimo sentimento di delicatezza e di rispetto, diamo pure adito a qualche giovane donna desiderosa di conoscere tanto mistero.

«Forse qualcuna capirà che il matrimonio non significa solo trovare un marito con la fuoriserie e la sistemazione; ma potrà meglio meditare a quali responsabilità e sofferenze è chiamata una donna. Sofferenze che si annullano istantaneamente nella luce del primo vagito della creatura nata, a cui dobbiamo per la vita, il nostro amore, i nostri sacrifici».

Prof. Ondina Fabbri

Una lettrice ci scrive:

«Ancora una vittima dei fili ad alta tensione sospesi sulle nostre teste. Questa volta è un bambino di dieci anni, che semplicemente giocherellava con un metro di metallo, camminando. E così per un triste elenco di operai, contadini, persone di ogni genere, che non commettono atti avventati, ma soccombono a un attimo di distrazione. Oppure è un temporale che con le sue raffiche stabilisce un contatto.

«Quando finirà questa perpetua minaccia? Ci si limiterà forse a riferire come fatti di cronaca tutte queste innumerevoli disgrazie? Quei fasci di fili sono veramente sospesi troppo in basso, in certi punti sono una vista che fa rabbrividire. Bisogna prendere provvedimenti. Un rimedio lo si deve trovare: è un dovere per la pubblica incolumità. Mi domando come si regolano in America e nei Paesi asiatici, con i tifoni e i cicloni. Vorrei sapere se anche là hanno i fili ad alta tensione sospesi sulla testa della gente, come da noi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bra:

«Domenica 20 c. m. a Bra si svolgerà il primo raduno interregionale dei Bersaglieri. Mio desiderio è di partecipare al corteo che si svolgerà. Credo di essere il Bersagliere più anziano della città e dei paesi vicini: sono della classe 1890 ed ho partecipato, negli anni 1911-1912, alla guerra di Libia, in forza all'11° Reggimento Bersaglieri. In Tripolitania ho combattuto con entusiasmo, ho sofferto la fame e la sete; ma sono lieto di aver adempiuto bene il mio dovere.

«Sono uno dei pochi superstiti della battaglia di Sciarasciat, ho preso parte a numerosissime azioni di guerra, e per l'ottimo comportamento mi è stato conferito l'encomio solenne unitamente alla croce di guerra al V. M. Al ritorno dalla Libia, nel lontano 1912, Bra mi accolse in maniera entusiasmante. Erano ad attendermi alla stazione, unitamente alle autorità cittadine una foltissima schiera di braidesi. Il piazzale della stazione era gremito all'inverosimile, ed una graziosa educanda, di un locale istituto, ha intonato la bella canzone "Tripoli bel suol d'amore", infiammando tutti, nessuno escluso, di un ardente entusiasmo. Per l'occasione tutte le scuole e le fabbriche furono chiuse per dar modo a tutti di assistere al mio ritorno.

«Per me fu una giornata indimenticabile, ed oggi ancora trovo gioia a ricordare la meravigliosa manifestazione d'affetto tributatami dai miei carissimi braidesi.

«Al raduno di domenica vorrei partecipare, ma sono sprovvisto del cappello piumato e come pensionato della Previdenza non ho i soldi per comperarlo. Come farò? La circonferenza della mia testa è di 56-57 centimetri».

Sebastiano Turletti

Una lettrice ci scrive da Borgosesia:

«Ha ragione la vedova di 50 anni di protestare, perchè la gente dice che, a una certa età, non si può più amare un uomo (anni 70). E' giusto e umano che due persone, anche non più giovani, si vogliano bene. E' certamente a una certa età che l'amore è più leale, sincero, onesto.

«Anch'io sono vedova. Ho 50 anni e vorrei essere al posto di quella fortunata signora di Sanremo. Fra qualche mese sposerò la mia unica figlia ed allora sarò sola. I figli quando si sposano pensano solo alla loro felicità. Ho già sofferto tanto per la morte di mio marito, ma ora mi spaventa la solitudine.

«Vorrei trovare un'anima gemella e rifarmi onestamente una famiglia, ma chissà se incontrerò ancora un uomo che si senta in grado di darmi un po' di serenità, dopo tante pene sofferte? Spero di sì».

Una vedova tanto triste

Una lettrice ci scrive da Groningen (Olanda):

«Spero possiate essermi utili. Sono una ragazza olandese di 18 anni e mi piacerebbe entrare in relazione epistolare, in lingua inglese, con un italiano di 20 anni. Il mio nome è Rita van Vliet e il mio indirizzo è: Elrenlaan 81, Groningen, Holland. Ieri ho letto il giornale ed ho notato che già un'altra ragazza olandese si è rivolta a "*Specchio dei tempi*" mentre era in vacanza in Italia.

«Io non sono mai stata in Italia, ma mi piacerebbe moltissimo venirci. Sono appassionata di francobolli, di cui faccio collezione, mi piace inoltre la musica e i dischi in generale. Come sport pratico il nuoto ed altri.

«Spero non mi serberete rancore se mi sono permessa rivolgermi a voi.

«Arrivederci».

Rita van Vliet
Elrenlaan 81
Groningen, Holland

«Anche se il colore della loro pelle è nero»

Aiuti per i quattro somali

Lettori del Regio Parco hanno segnalato ieri a «Specchio dei tempi» *la penosa situazione di quattro giovani somali. Da parecchie settimane vivevano dormendo sui prati e affidandosi, per il cibo, al buon cuore del prossimo. Siamo andati a trovarli, per conoscere la loro vicenda.*

Giovanni Croce di 17 anni, Roberto Bianchini di 18 e Giuseppe Orlandelli di 20, sono nati a Mogadiscio. I loro padri erano militari che avevano sposato donne somale. Quelli di Roberto e di Giuseppe sono morti, Giovanni da molti anni non ha più notizie del suo genitore, rimpatriato alla fine della guerra. Nel giugno scorso i tre amici sono partiti per La Spezia con l'intenzione di arruolarsi in Marina. Due sono stati scartati per lievi anomalie fisiche, il terzo non voleva separarsi da loro ed ha rinunciato all'arruolamento. Sono venuti a Torino, dove li aveva preceduti un loro compagno d'infanzia, Carlo Gagliardini, 17 anni. Per qualche tempo hanno condiviso fraternamente la stanza e il vitto, poi si sono trovati tutti e quattro senza un rifugio.

Ieri, dopo la segnalazione di «Specchio dei tempi», *il prefetto, dott. Caso, ha inviato sul posto un funzionario per conoscere le necessità dei quattro italiani dalla pelle scura. Una lettrice, proprietaria di un albergo collinare, ha assunto Carlo Gagliardini. Un impresario di Borgaro si è portato a casa Roberto e Giuseppe, offrendo loro un lavoro da garzoni muratori. Giovanni ha trovato temporanea ospitalità presso una famiglia della zona.*

Bocciata alla prova di riparazione una studentessa perde la memoria

Frequenta la media «Pezzani» - Dopo aver visto i risultati, vaga tra il traffico priva di coscienza - Non ricorda il nome, né dove abita Ricoverata all'ospedale psichiatrico, è stata dimessa in serata

Una studentessa della scuole medie, bocciata all'esame di riparazione, ha subito un tale choc da perdere la coscienza e la memoria. E' accaduto ieri mattina in borgo San Paolo. Alcuni passanti, verso le 10, hanno visto una ragazza che attraversava pericolosamente piazza Robilant, incurante del traffico e delle segnalazioni. Aveva uno sguardo stranamente attonito, guardava fisso davanti a sè, ma sembrava non vedere nulla.

Due donne l'hanno fermata: «Cos'ha? Si sente male?». La ragazzina, che appariva ben vestita e in ordine, non ha risposto. Ha scosso appena la testa. Intanto si erano fermati altri curiosi e tutti si affannavano per avere spiegazioni: «Dove abita? Come si chiama?». La ragazza si sforzava invano di ricordare e si ritraeva come spaurita.

E' passata un'autoradio dei vigili urbani e la giovane è stata condotta al commissariato San Paolo. Il maresciallo Trovato, con molta delicatezza, ha tentato di interrogarla, ma lei è rimasta chiusa nel suo mutismo. Il sottufficiale si è reso conto che il caso era grave ed ha chiamato un medico. Nello stesso tempo ha mandato due agenti in piazza Robilant per svolgere indagini. La ragazza aveva in tasca un foglietto strappato da un quaderno scolastico, e gli agenti, seguendo le istruzioni, si sono rivolti subito alla segreteria della scuola media «Pezzani» di piazza Robilant. Qui hanno appreso che un'allieva, vestita come la smemorata, era uscita dall'istituto verso le 10 dopo aver controllato l'esito degli scrutini autunnali affissi in bacheca. Una segretaria della scuola si è recata immediatamente al commissariato e ha riconosciuto l'allieva, Felicita Bo, abitante con i genitori in via Rochemolles 8.

La ragazza, che ha 14 anni, era stata bocciata in matematica. Nell'apprendere la notizia era rimasta talmente scossa da subire un pericoloso choc psichico. Pare si tratti d'una giovane di particolare sensibilità, preoccupata soprattutto del dolore che la bocciatura poteva recare ai propri genitori.

La madre, avvisata con discrezione, si è precipitata accanto alla figlia e le ha prodigato ogni tenerezza per richiamarla alla ragione. Per consiglio del medico, la ragazza è stata trasportata all'ospedale psichiatrico. In serata i medici l'hanno riaffidata alla famiglia, dopo che il padre ha firmato l'impegno di assumersi tutta la responsabilità.

Impiegato muore d'infarto mentre parla con un collega

L'impiegato di un grande magazzino di via Roma, Luigi Marino, 54 anni, via Po 27, ieri alle 16, mentre parlava con un collega, si è accasciato sul pavimento dell'ufficio e non ha più dato segni di vita. Con una autoambulanza della Croce Rossa è stato trasportato al San Giovanni. Ma è giunto cadavere, ucciso da infarto. Non aveva mai accusato disturbi cardiaci e ieri s'era recato al lavoro in perfette condizioni.

Conferenza triennale Cisl — Domani alle 16, presso la Camera di Commercio, in via Lascaris 5, s'aprirà la conferenza triennale dell'organizzazione regionale europea della Cisl. Terminerà alle ore 12 del 19.

Dice il sindaco: «Non chiuderemo nessuna delle farmacie comunali»

Aggiunge: «Sono disposto a pagare di persona, pur di impedire questo danno alla cittadinanza» - Polemiche dichiarazioni dell'assessore prof. Franchi contro l'atteggiamento dell'Ordine dei farmacisti

La Giunta ha discusso ieri la situazione delle farmacie comunali: com'è noto, il municipio aveva deciso di aprirne 20, per venire incontro alle necessità della popolazione. La delibera, approvata nell'ottobre '63, e riguardante le prime 12 zone cittadine interessate dal servizio, fu ratificata dal Consiglio di Sanità, che vi aggiunse la precisazione: «esercizio provvisorio».

Le prime tre farmacie sono state aperte a luglio (in corso Orbassano, via Gorresio, via Boccaccio). Subito dopo, il dott. Arrigotti, proprietario della farmacia della Madonna del Pilone in corso Casale, ricorse al Consiglio di Stato per ottenere la chiusura della sede di via Boccaccio. Il ricorso fu accolto in considerazione del fatto che l'esercizio delle farmacie non può essere «provvisorio».

Nel frattempo l'assessore all'Igiene prof. Franchi aveva presentato una delibera sostitutiva, per trasformare l'esercizio da provvisorio in permanente. Ma il documento approvato il 13 luglio, non potè essere ratificato dal Consiglio di Sanità nella seduta dell'8 agosto per mancanza di numero legale.

«*La Giunta è rimasta impressionata dallo strano senso etico di un farmacista* — ha dichiarato l'ing. Anselmetti — *che essendo proprietario vuol negare ad altri colleghi il diritto di guadagnarsi il pane. Dichiaro formalmente che non chiuderemo nessuna farmacia: nè quella, nè le altre che continueranno ad aprire alla scadenza stabilita. Mi opporrò a qualsiasi azione sospensiva, dovesse anche costarmi in proprio: i diritti della cittadinanza sono al di sopra della mia persona*».

Il sindaco ha aggiunto d'essere stupito del comportamento dell'Ordine dei farmacisti, che il 23 luglio ha votato una mozione contro le farmacie comunali. «*L'assessore Lucci, presidente dell'Ordine, ci deve una spiegazione*».

Stamane il sindaco con l'assessore Franchi e il segretario generale avv. Gilutti si recherà dal Prefetto per sollecitare la ratifica dell'autorità tutoria alla nuova delibera approvata all'unanimità dal Consiglio sull'apertura delle farmacie municipali. L'assessore prof. Franchi ha aggiunto: «*Queste farmacie sono indispensabili, hanno già dato ottimi risultati e non posso fare a meno di deprecare che l'Ordine dei farmacisti per motivi di interesse abbia danneggiato non solo i colleghi, ma anche la popolazione torinese*».

Furto di una cassetta funeraria

La signora Margherita Cambusano, venuta da Ivrea per l'esumazione del figlio perito in un incidente quindici anni fa, aveva lasciato davanti al cimitero l'auto con sul sedile la cassetta funeraria avvolta nella carta. Qualcuno ha pensato che fosse un oggetto di pregio e l'ha rubata.

— Ieri mattina il ventenne Ernesto Rayno, domiciliato in via Cottolengo 4, ha afferrato un grosso plico di «fumetti» depositato davanti all'edicola di Ettore Mosso in via Nizza angolo via Berthollet e si è dato alla fuga. E' stato inseguito, raggiunto ed è finito al commissariato San Salvario. Di qui, alle «Nuove».

La Chiesa in Italia tra Leone XIII e il Concilio

Riformismo cattolico del primo '900 e oggi

Nella imminenza della terza sessione conciliare mi è accaduto di riprendere in mano la *Corrispondenza inedita tra mons. Geremia Bonomelli e il sen. Tancredi Canonico 1903-1908*, pubblicata a Brescia (ed. Gatti) dal sacerdote Guido Astori nel 1937. Il libretto è rimasto molto meno conosciuto di quel che meriterebbe, ove si considerino l'attrattiva delle due personalità, il posto cospicuo da loro tenuto nell'Italia dell'Otto-Novecento (il Canonico fu in quegli anni Presidente del Senato), e l'importanza delle questioni trattate nella loro corrispondenza epistolare in uno spirito comune di cattolicismo illuminato, e altresì di puro ed elevato amor di patria.

Vi ha gran parte il conflitto temporalistico fra il Papato e l'Italia, e l'aspirazione all'inserimento dei cattolici nella vita nazionale, per il che s'invocava come premessa necessaria l'abolizione del «non expedit». Non sono questi, però, i punti più importanti della loro corrispondenza, e tanto meno i più attuali: bensì quelli di una riforma ecclesiastica, e di una trasformazione nei rapporti fra la Chiesa e il mondo.

Scriveva il Canonico nell'ottobre 1903 — poco prima della sua nomina presidenziale, e all'indomani della morte di Leone XIII e della elezione di Pio X:

«Per la misericordia di Dio, il deposito sacro dei tesori rivelati, — in mezzo alle tempeste dell'orgoglio e delle passioni umane, — si è conservato intatto attraverso i secoli nella Chiesa Cattolica. Ma (non parlo degli individui di cui molti sono veramente pii e santi) nell'azione esteriore di essa, tranne a quando a quando qualche lampo, non si sente più lo spirito di Gesù Cristo, spirito di vita e di celeste calore.

«Un altro spirito vi si è sovrapposto, che ne paralizza l'azione. La vita della Chiesa si è arrestata: non si risponde (come pur dovrebbe e potrebbe rispondersi) ai bisogni dell'umanità fatta adulta; bisogni, che dai più non sono neppure compresi. Nella stessa trasmissione delle verità e dei precetti rivelati, è raro sentirne vibrare lo spirito, che vivifica. Si è perduto il segreto della parola che commuove le radici dell'anima e che vi crea la coscienza cristiana, senza di cui non vi possono essere vere conversioni... E l'umanità si trova priva dell'appoggio spirituale che le è destinato».

Il Bonomelli assentiva pienamente al severo esame dello stato della Chiesa, e altrettanto al compito di rinnovamento della medesima, (che vedremo in seguito) formulato dal Canonico. E aggiungeva per conto suo:

«Io spero assai nel nuovo Papa, ma, lo confesso, non posso rimuovere un certo timore, perchè conosco in confuso quell'ambiente e le arti che vi si usano. Il mio segretario giovedì passato fu da lui ed ebbe una udienza, e mi scrive che il Vaticano non è più quello di Leone XIII: vi è una semplicità che fa bene al cuore. A voce vi dirò alcune cose consolanti: ma lo ripeto, non sono scevro di timore. Alziamo gli occhi al cielo e speriamo che di là scenda quel soffio di vita evangelica del quale sentiamo sì grande il bisogno».

Un mese dopo, nel novembre 1903, Bonomelli informa il Canonico del suo proposito di recarsi a Roma fra qualche mese, con l'intenzione di *«dir tutto al S. Padre e parlargli con ogni libertà... Una riforma radicale e larghissima, massime nel clero si impone, e se non viene dall'alto non se ne farà nulla. Se per giù ci troviamo come al finire del secolo XV e al cominciare del XVI».*

Nel quadro generale della riforma vagheggiata dal Bonomelli c'era un posto speciale per il cattolicismo italiano. Nel settembre 1903 aveva scritto al Canonico:

«L'Italia è forse ancora il paese cattolico più redimibile: ma ci vorrebbe una riforma pronta, vasta, radicale: riduzioni di diocesi, di seminarii e di parrocchie, studi sacri e profani del clero elevati secondo i bisogni del tempo, bando alla politica, strandare molte cose nel culto esterno, lasciar cadere le troppe devozioni e infondere nel sacerdozio alto e basso lo spirito di Cristo e armonizzarlo coi bisogni e colle aspirazioni del tempo, che molte sono buone e si possono cristianeggiare. Dal Tridentino a noi non si è più fatto nulla quanto a riforma: condanne di errori se n'ebbero e molte: ma il lavoro negativo e non basta».

Si noti che il Bonomelli comincia dal domandare la riduzione delle diocesi italiane. Non so se ci sia fra noi una coscienza diffusa del numero straordinario di queste, per cui alcune risultano di popolazione inferiore a talune parrocchie straniere. Vale la pena di ricordare che il Concordato del 1929 all'articolo 16 stabilisce una riduzione delle diocesi corrispondente possibilmente alle circoscrizioni delle province civili. Di tale riforma nulla si è fatto.

* *

I due grandi amici, confratelli di fede e di speranza, si incontravano in una idea veramente fondamentale per la valutazione dei rapporti passati fra la Chiesa e il mondo, e per la previsione e l'auspicio di quelli futuri. L'idea si presenta dapprima come problema storico-religioso in un passo del primo numero dell'epistolario. Scrive il Bonomelli al Canonico il 18 settembre 1903:

«Quando mi volgo indietro e do uno sguardo al passato, massime all'ultimo mezzo secolo, e vedo il cammino fatto, mi conforto. E' vero: si poteva far di più e meglio, ma nel tutto insieme abbiamo guadagnato assai. Certo il Vangelo per la parte dogmatica, teorica non ha guadagnato, forse ha perduto: ma per la parte pratica, morale, massime la carità nelle sue più svariate forme, ha fatto passi da gigante. Cosa strana davvero, questa, e che domanda una spiegazione. La fede nel "simbolo" è rimasta stazionaria, e forse ha fatto un passo indietro, e il "decalogo" nel suo complesso ha progredito. Io amo credere che questo secolo sarà migliore del passato e penso che il celebre verso oraziano si debba intendere al rovescio».

Rispondendo, il Canonico conferma il rilievo, e lo porta dal piano empirico su quello filosofico-religioso, e addirittura profetico. Il principio cristiano, egli afferma, è penetrato nella società, così che anche nei non credenti il modo di sentire, la morale professata e attuata si sono cristianizzati. Possiamo sperare — seguita il Canonico — che progredendo sulla via delle opere di carità, anche l'interno degli uomini si trasformerà fino a sentire l'impotenza propria e la necessità di ricorrere a una forza superiore:

«Ed allora comincerà in quelle anime una nuova effusione di grazia, che verrà a poco a poco formando in esse una nuova creatura: Primus homo de terra, terrenus; secundus homo de coelo, coelestis. *Formati così all'unità dello spirito, si tornerà all'unità della fede: — Gesù Cristo, com'ella augura, scenderà nelle anime e vi stabilirà il suo regno: — da questo regno interiore di G. Cristo scaturiranno le azioni esteriori, e l'umanità si verrà avviando verso il giorno beato in cui la nuova Gerusalemme scenderà dal cielo e la volontà di Dio, come si fa nel cielo, sarà fatta sulla terra, come il redentore ci insegnò a chiedere ogni giorno al Padre che è ne' cieli».*

Siamo nel campo della speranza e della visione escatologica, o apocalittica («ci corrano secoli», dice lo scrittore). Viene in mente Gioacchino da Fiore, *«di spirito profetico dotato»*; e infatti, in una lettera seguente il Canonico parla della necessità di una nuova Pentecoste:

«Quando lo Spirito Santo vivrà di nuovo negli animi e nelle azioni, ipse docebit vos omnia: *e tutte le riforme esteriori (necessarie esse pure) diverranno facili alle cause seconde così preparate, perché saranno il corollario spontaneo della riforma interiore».*

Non ho argomenti per affermare che il Canonico abbia conosciuto — come Mazzini — Gioacchino da Fiore: ma basterà ricordare che egli era stato, e si manteneva in queste lettere, un discepolo entusiasta di Towianski, che egli per primo fa conoscere al Bonomelli, [illegible] senza successo.

A questo punto occorre riprendere, e completare, la prima citazione che abbiamo fatto dalla lettera del 6 ottobre 1903:

«A mio vedere sarebbe ai [illegible] un grande e nobile compito per la Chiesa lo sceverare dagli errori e dalle passioni umane quello che vi è di buono e di legittimo nelle aspirazioni moderne, additarne la fonte divina (riannodando così l'umanità a Gesù Cristo) ed aiutarne l'esplicazione sulla via diritta. Con ciò, pur rimanendo estranea alle cure politiche, la Chiesa eserciterebbe una grande salutare influenza anche sulla vita politica, la quale non deve essere, in fondo, che l'applicazione della legge di Gesù Cristo alle relazioni sociali, interne ed estere. Invece di condannare in modo assoluto la rivoluzione moderna, conviene epurarla e battezzarla».

Vediamo qui lo spirito apocalittico scendere sul terreno della realtà umana. Non per questo il soffio dello spirito si eclissa, perché in questa stessa lettera, poco più avanti, si ha il passo sulla nuova Pentecoste, già riportato.

* *

C'è in tutto questo — nella parte più concreta come in quella più spirituale — una grande analogia con la parola e l'azione di papa Giovanni: con la differenza, tuttavia, che in questo la nota razionale e morale schiettamente umana prevale su quella trascendente - apocalittica. Rimane tuttavia [illegible] una affermazione fondamentale: il mondo, pur distaccandosi, dalla costruzione gerarchico-dommatica che racchiudeva e sormontava la società medievale, non ha cessato di penetrarsi di spirito cristiano; e anzi si può affermare che tale penetrazione si è accentuata.

Si può fare — lo storico, almeno, ha il diritto di proporlo — un passo innanzi sulla via di questo riconoscimento. Si può formulare il quesito se a quelli che chiameremo valori umano-cristiani la Chiesa — di cui anche i credenti ammettono l'inseparabile elemento umano, cioè fallibile — sia rimasta sempre fedele; e se, a farglieli recuperare a pieno dove e quando del recupero c'era bisogno, non abbia giovato proprio l'influenza del mondo cristianizzato, che avrebbe così reso alla Chiesa il bene ricevutone. L'insieme dell'esperienza morale laica può aver da dire qualcosa di non inutile, qualcosa di importante e di prezioso, alla comunità universale della Chiesa cristiana.

Luigi Salvatorelli

VACANZA OLTRE CORTINA E BAGNI SUL MAR NERO

Turisti occidentali in Bulgaria

Quest'anno, su mezzo milione di visitatori stranieri, duecentomila provengono dall'«altra» Europa; e gli italiani sono in gran numero - Il governo ha fatto grandi sforzi per sviluppare il turismo: minimi intoppi burocratici, libertà di movimento, alberghi confortevoli, stazioni balneari di modernissima architettura che imitano i modelli di vita dell'Occidente - Ma, accolto con cordialità, lo straniero ha la sensazione di vivere in un mondo artificioso e isolato - Non ci sono barche sul mare: il regime teme le fughe

(Dal nostro inviato speciale)
Varna, settembre.

Si dice che appena qualche anno fa, incontrando stranieri in automobile, molti bulgari chiedessero: «venite dalla Cecoslovacchia?» (le targhe in caratteri latini non rappresentano nulla per un bulgaro che conosca soltanto la sua lingua, scritta in caratteri cirillici). E' una domanda che ormai nessuno farebbe, se non forse su qualche remota strada di campagna. Allora i cecoslovacchi erano, in pratica, i soli automobilisti stranieri che percorressero il paese (e restano, tra i turisti d'oltre cortina, quelli più largamente provvisti di vetture private); oggi sulle strade balcaniche passano automobili d'ogni paese, e persino d'ogni continente. Le macchine occidentali suscitano curiosità e desiderio, una sorpresa. In provincia, di sera, i giovanotti indugiano ad ammirare le Mercedes, le Alfa davanti agli alberghi, ed anche a Sofia una Buick può provocare un piccolo assembramento; ma è solo un modo di sognare.

Qualche volta l'alta proporzione di «600» nei parcheggi può far pensare a massicci arrivi di connazionali, mentre sono utilitarie montate in Jugoslavia, in Austria, magari in Egitto, o vendute a clienti stranieri. Ma quest'anno molte migliaia di italiani son venuti in Bulgaria, e l'hanno attraversata: i più da Veneto e Lombardia, sovente dal Mezzogiorno; e non è raro, nelle due grandi stazioni balneari, sentir parlare piemontese. Ancor più numerosi, forse, i francesi, gli inglesi, gli scandinavi (cinquemila prenotazioni), e soprattutto i tedeschi. Delle due Germanie: le spiagge del Mar Nero sono tra le località dov'è più facile e frequente l'incontro fra familiari, amici, colleghi divisi dal confine dell'Elba o dal muro di Berlino.

Anche nell'anno del boom turistico bulgaro — mezzo milione di stranieri, quasi il doppio del 1963 — quelli giunti da oltre cortina prevalgono nella misura di due terzi. Per polacchi, cecoslovacchi e ungheresi, le poche spiagge attrezzate da Varna alla frontiera turca sono la Costa Azzurra comunista; i polacchi certo le preferiscono alle stazioni della Crimea, perché anche qui dimostrano di evitare, con una freddezza ostile ed esibita, qualsiasi occasione di incontro con i russi. Un atteggiamento che sembra mosso non tanto da contrasti politici, quanto da un'antica avversione e dal rancore: non hanno perdonato all'Armata rossa d'aver assistito, immobile sulla Vistola, al massacro di Varsavia insorta.

Tuttavia entro la fine di ottobre, quando i villaggi balneari saranno di nuovo città morte su una costa poco mutata dai tempi di Omero, forse duecentomila occidentali saranno venuti in Bulgaria. Il governo di Sofia non ha risparmiato sforzi e richiami propagandistici, dal cambio favorevole alla promessa di un'ospitale libertà, per attirarli: sono una fonte ragguardevole di valuta pregiata, un mezzo per rompere l'isolamento, un aiuto alla popolarità del regime: i bulgari sembrano ansiosi di incontri con un mondo fino a ieri proibito. Che cosa attrae, invece, i turisti dell'Occidente? La curiosità, il desiderio di «controllare sul posto» come si vive in un paese comunista; la ricerca di itinerari nuovi, non ancora percorsi da tutti i conoscenti; la moda, i prezzi modesti dei viaggi in comitiva; e, nell'immaginazione di parecchi, un vago sapore d'avventura: un'avventura tranquilla, confortevole, senza rischi.

Naturalmente è puerile l'illusione di capire, in un breve soggiorno di vacanza, la realtà vera d'uno Stato comunista. L'isolamento dello straniero è quasi completo, anche se non esistono limiti alla libertà di movimento e l'incontro con i bulgari è facile, cordiale; la mancanza di mezzi d'informazione, la necessità pratica di percorrere pochi itinerari obbligati, la natura del regime costringono il turista a guardare nella nebbia, a vivere in un mondo lontano dalla verità quotidiana. Pochi, tuttavia, ripartono delusi. Il paese è ricco di attrattive: le grandi foreste, splendidi ed aspri paesaggi appenninici, un'atmosfera qua e là superstite di arcadia pastorale, una profusione di fiori; il volo delle cicogne sui tetti dei villaggi; ed anche le memorie di civiltà passate, che invasioni bizantine e turche non hanno distrutto, qualche traccia d'un colorito folklore balcanico.

Molti occidentali attraversano soltanto la Bulgaria, diretti verso la Turchia e la Grecia: lo si può fare senza disagio, su buone strade di scarso traffico, tra alberghi confortevoli (e spesso completi). In numero forse eguale si fermano sul Mar Nero: nelle due città balneari che sono l'orgoglio del regime.

Le «Sabbie d'oro», a nord di Varna, sono cresciute attorno al palazzo reale di Euxinograd, al fiorito castello di Carmen Sylva, la poetessa-regina di Romania; alle ville dei signori d'un tempo, ora trasformate in case di riposo per intellettuali e lavoratori d'élite. Ma la «Costa del Sole», più a sud, è nata veramente dal nulla; sei anni fa vi si stendeva una brughiera arida e malsana. Fu necessario portarvi centinaia di porcospini per sterminare i serpenti velenosi; poi furono piantati gli alberi, tracciate le strade; ora vi sorge un vasto complesso balneare costruito secondo i più nuovi principi urbanistici e architettonici: «uno dei più attraenti luoghi di vacanza — dice un critico di gusto come Huizinga — che io abbia mai veduto».

Sessanta alberghi tutti vetro e cemento, razionali ed efficienti, sono disseminati nel verde; centinaia di bungalows sono immersi negli alberi e circondati di fiori; ci sono due stabilimenti per il bagno totale di sole; ed una decina di ristoranti tutti con orchestra, piacevoli negozi, caffè, casinò, un teatro di varietà che importa i suoi numeri anche dal Lido di Parigi. Forse perché tutto è nuovo, gli impianti funzionano meglio di quanto non accada di solito nei paesi comunisti; i funzionari cercano di superare con zelo le lacune dell'improvvisazione, le lentezze della burocrazia (un ciabattino riempie tre moduli anche per ricucire un sandalo), le inerzie fatali in un organismo dove tutto è proprietà dello Stato e diretto dall'alto.

Lo straniero ha molti motivi per trovarsi bene. E' accolto con una cortesia spontanea, in cui si incontrano il senso antico dell'ospitalità con il desiderio di sapere e la soddisfazione di riannodare legami spezzati in anni dolorosi. Il personale, anche se preparato in gran fretta, è sollecito e cortese fino allo scrupolo. Il governo ha fatto tutto il possibile perché l'occidentale si senta «a casa»: la città tenuta con pulizia svizzera, l'architettura di impronta olandese e svedese, la spiaggia rastrellata e spianata ogni sera, canzoni italiane e ballabili americani in tutti i juke-boxes, cognac francese e whisky scozzese nei bar.

Ma proprio da questo sforzo nasce una indefinibile impressione di disagio. Anche se può parlare con chi vuole, lo straniero capisce che è stato creato per lui un mondo diverso dalla realtà locale: è privilegiato nei controlli di polizia, nelle prenotazioni a teatro, nelle letture, negli acquisti: nei suoi ben forniti negozi di abbigliamento si accetta soltanto valuta estera. Urbanisti e organizzatori hanno cercato di suscitare attorno allo straniero un ambiente «occidentale», e persino un'atmosfera di borghese joie de vivre: eppure quell'architettura è uno scenario, l'ambiente sa di artificio, la copia è quasi perfetta ma falsa. Non si scorge traccia di iniziativa individuale, di fantasia, di libertà. Ci si sente chiusi in una società collettiva, preordinata e controllata, dove non ci si può sottrarre alle leggi del gruppo.

E poi, il mare è vuoto. Nessun motoscafo rompe il silenzio e insudicia l'acqua; solo pochissime barche beccheggiano a pochi metri da riva. Il regime ha paura delle fughe. I bulgari hanno il diritto di portare sulla spiaggia materassini, non barche di gomma: la legge vuol togliere anche la tentazione di un'avventura rischiosa e folle. Quando lo si capisce, è difficile godere in letizia il sole e il mare: ci si sente su una terra di confino.

Carlo Casalegno

Un pericolo per la salute

Convegno di scienziati a Nizza sull'inquinamento delle acque

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 settembre.

Più di cinquecento scienziati provenienti da tutti i Paesi, tra cui l'Italia, sono riuniti a Nizza per discutere sull'inquinamento dell'acqua di mare — causato dagli scarichi provenienti non soltanto dalle fogne delle città ma anche dalle fabbriche che si sbarazzano di molti residuati chimici o nucleari avviandoli verso il mare — e studiare altresì la possibilità di difesa contro tale forma di aggressione industriale, mettendo in evidenza infine i danni che possono derivare dall'acqua corrotta per la salute dell'individuo. Persino la talassoterapia, di cui molti medici vantano i meriti, diventa pericolosa se la cura viene fatta con acqua inquinata.

Il problema dell'acqua di mare corrotta, però, non dev'essere separato da quello dell'inquinamento dei fiumi, secondo alcuni periti, e su di esso si è chinato uno specialista il cui parere viene pubblicato dalla rivista della Confindustria «Patronat français», mentre l'Unesco annuncia dal canto suo, per il primo gennaio 1965, l'inizio di un decennio idrografico internazionale «durante il quale i principali Paesi del mondo studieranno il modo di soddisfare le necessità sempre crescenti di acqua potabile».

Che l'industria si occupi e si preoccupi del problema dell'acqua non stupisce quando si leggono le cifre indicate dai competenti. Ad esempio occorrono mille litri d'acqua per produrre da 200 a 400 chili di carbone, oppure da 8 a 65 chili d'acciaio, o da 7 a 20 chili di carta, due chili di rayon e via dicendo. Ma l'acqua una volta utilizzata dall'industria, si corrompe e va a finire nei fiumi, aggiungendosi agli scarichi delle fogne cittadine, e qui il problema diventa sanitario.

Soltanto in Francia, secondo le ultime cifre, i fiumi trasportano annualmente sei miliardi di metri cubi d'acqua inquinata da materie il cui trasporto per ferrovia richiederebbe diecimila treni di 600 tonnellate ciascuno. La massa degli scarichi che corrompono l'acqua aumenta da un anno all'altro, insieme col progresso. Sorgono sempre nuove fabbriche e la gente si lava più di prima. Nei paesi poco sviluppati ogni abitante consuma da 150 a 200 metri cubi d'acqua all'anno, e negli Stati Uniti da 1500 a 2000 metri cubi. La media europea è di 500 a 600.

I detersivi sono un vero e proprio veleno per la fauna e la flora acquatica. Le piante anneriscono e perdono le foglie quando l'acqua contiene due milligrammi e mezzo al litro di tali prodotti e la fauna microbica che costituisce l'alimentazione di numerosi pesci muore non appena la dose raggiunge cinque milligrammi al litro. Gli avannotti di trota periscono in un'ora in tale acqua.

E' significativo l'aspetto della Senna. Sul bel fiume galleggiano continuamente branchi di pesci morti e in certi punti, tra Parigi e Rouen, sembra addirittura una cloaca. L'acqua pare insaponata e lo spessore della sporcizia alla superficie è di venti-trenta centimetri. I pochi pesci che i pescatori riescono a prendere hanno un sapore disgustoso, ed è di recente la comunicazione di uno scienziato all'Accademia di medicina per denunciare il pericolo costituito a Parigi dall'acqua detta «potabile», che è resa bevibile mediante la disinfezione col cloro ed ha un sapore pessimo.

La necessità di purificare le acque urbane usate s'impone nuovamente, ma l'operazione è costosa, e da una recente discussione al Senato sull'argomento è apparso che occorrerebbero nuovi investimenti per un totale di oltre mille miliardi di lire. La spesa è notevole ma redditizia e si cita in proposito il caso degli Stati Uniti dove l'inquinamento dell'acqua provoca una perdita annua di oltre un miliardo di dollari mentre, secondo uno studio recente, la lotta per rimediare a tale corruzione costerebbe seicento milioni e lascerebbe quindi un profitto di quattrocento milioni di dollari.

l. m.

Jacqueline in barca con i figli al Central Park



La vedova del presidente Kennedy con i piccoli John e Caroline durante una gita in barca sul laghetto del famoso parco di New York. L'istantanea è stata scattata da un fotografo dilettante (Tel. «Associated Press»)

Per vivere fa la portinaia a Roma la pronipote di Vittorio Emanuele II

E' la marchesa Diana Spinola, nata dal primogenito di Vittoria Mirafiori, figlia del sovrano sabaudo - La nobildonna, che ha 60 anni, ha sempre celato la propria discendenza: solo ora si è decisa a svelarla, per sollecitare la pensione per il figlio morto in un «Lager» nazista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Ha sessant'anni e fa la portinaia al numero 95 di via Giovenale, una strada del popolare quartiere Prenestino, la pronipote di Vittorio Emanuele II. Si chiama Diana Spinola e nessuno avrebbe immaginato che dietro al suo aspetto dimesso celasse una simile discendenza. E' stato soltanto per reclamare la pensione che le spetterebbe in seguito alla morte in un *Lager* nazista del suo figlio primogenito che la donna ha deciso di svelare quello che ormai custodiva come un segreto.

«Sì, io sono la marchesa Spinola; mio padre, Vittorio, possedeva questo titolo. Negli anni più duri ho tentato anche di venderlo, ma quando sapevano che facevo l'operaia nessuno mi credeva», racconta la anziana signora. Diana Spinola è figlia del primogenito di Vittoria Mirafiori, nata dalle nozze morganatiche di Vittorio Emanuele II con la contessa Rosina Mirafiori di Vercellano.

La portiera di via Giovenale ricorda ancora la nonna, che in famiglia usavano chiamare «la figlia del re». Diana aveva allora pochi anni e riscuoteva le sue simpatie nonostante il padre, il marchese Vittorio, avesse sposato contro il suo parere la figlia di un fattore, Rosa Gemelli. Il marchese Spinola morì giovane, stroncato da una polmonite. Lasciò alla moglie e alla figlia un piccolo patrimonio, che venne però consumato in pochi anni; così Diana Spinola, che era stata educata nei migliori collegi d'Italia, fu costretta, ancora ragazza, ad occuparsi come operaia in una filanda, dove rimase fino all'epoca della guerra, allorché lo stabilimento chiuse i battenti.

Si era sposata assai giovane e dal suo matrimonio era nato un figlio, Ferdinando Persiani, che oggi avrebbe quarantaquattro anni se non fosse morto a Mauthausen. Rimasta vedova, si sposò di nuovo. Nacquero altri due figli e, per aiutare il marito a mantenere la famiglia, fece l'affittacamere e infine la portiera.

Ferdinando Persiani, il figlio primogenito, non era partigiano né si occupava di politica. Fu preso dai nazisti in una retata e quando seppero che, sia pure indirettamente, era imparentato con Casa Savoia, lo mandarono a Mauthausen dove morì il 10 settembre del '44, dieci giorni dopo la morte avvenuta ad Auschwitz di Mafalda di Savoia.

Diana Spinola, nonostante le domande e le numerose documentazioni allegate, è ancora in attesa di ricevere la pensione spettante per le vittime civili di guerra. Non si conoscono i motivi di questo ritardo, ma può darsi che si tratti delle solite lentezze burocratiche.

g. fr.



Diana Spinola, pronipote di Vittorio Emanuele II (Tel.)

SPETTACOLI

La rassegna a Torino dei cori universitari

Sette complessi di sei Paesi si sono esibiti al Teatro Carignano, in composizioni classiche e popolaresche

Le osservazioni proposte dall'udizione, nel Teatro Carignano, di sette Cori universitari italiani e stranieri rallegrano, specialmente ora che i mezzi meccanici favoriscono la pigrizia degli amatori nell'attivo avvicinamento alla musica. Chiunque abbia una nozione dell'assiduo lavoro necessario alla felice riuscita della concertazione d'un coro, e della costanza nell'impegno di giovani non professionisti, si affretta a lodare tali attività, che, oltre il loro determinato scopo, concorrono a stimolare ed elevare il tono culturale della società.

Nella parte tecnica è stata notata la sufficienza della preparazione: in massima, esattezza nell'intonazione, sia all'inizio, sia alla fine d'ogni pagina, anche intricata: sicura conoscenza della propria parte, tale da consentire in più casi l'esecuzione a memoria; prontezza al cenno del direttore; buon addestramento vocale. Nella parte artistica e diremmo: spirituale, evidente entusiasmo e piacere di cantare, di immedesimarsi nell'intimo dell'opera d'arte, di collaborare, esclusa l'individuale fatuità.

La scelta delle opere, che è un indizio del gusto, pur soggetta alle condizioni ambientali e relativa alla capacità, è parsa, in generale, degna. In breve, le Corali di Torino (direttore Roberto Goitre), di Milano (Giulio Cattin), di Lione (Guy Cornut), hanno reso omaggio sovrattutto ai grandissimi nostri, Palestrina, Monteverdi, Marenzio, ed alcuni fra i maggiori stranieri, trascorrendo talvolta dalle tragiche espressioni alle comiche. Quella di Stoccolma (Einar Ralf), ricordati Milhaud e Villa Lobos, ha largheggiato in canti popolari nazionali. E altrettali canti sono stati recati, dopo una fugace rassegna di eccellenti cinque-seicentisti, dalla London Student Chorale (Roy Wales). Il popolaresco spesseggiava poi nel programma del coro Technik di Bratislava (Vladimir Slujka) e nel Coro accademico dell'Università di Zagabria (Adalbert Markovic).

Come accade, le composizioni amene, in ispecie le più ridanciane, sono state applaudite più delle austere (Le traduzioni dei testi stranieri, di quelle e di queste, non erano state fornite al pubblico; è forse superfluo l'intendimento delle parole nella musica vocale?). Le accoglienze e gli arrivederci ai laboriosi ospiti significavano la gratitudine e la stima.

a. d. c.

«Amleto» in italiano con Albertazzi a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 settembre.

(f. d. g.) La compagnia Proclemer-Albertazzi ha presentato questa sera la versione italiana dell'*Amleto*, al teatro Old Vic di Londra. Il complesso era stato invitato alcuni mesi fa da sir Laurence Olivier, direttore artistico del Teatro nazionale inglese, per rappresentare il contributo italiano alla commemorazione del quarto centenario di Shakespeare.

L'*Amleto* in italiano, nella traduzione di Gerardo Guerrieri e con musiche di Roman Vlad, è giunto a Londra preceduto dalla fama del successo ottenuto lo scorso anno in Italia e in venticinque altre città d'Europa.

Quest'*Amleto* è la seconda opera messa in scena all'Old Vic da Franco Zeffirelli. Nel 1960 il regista diresse una versione modernizzata di *Romeo e Giulietta*, che lasciò sorpresi un po' tutti per l'audacia delle sue scene.

Zeffirelli, che qualche giornale chiama «l'intellettuale pin-up della nuova generazione», ha voluto essere altrettanto nuovo e moderno anche con questo suo *Amleto*, e come accadde nel 1960, anche questo suo nuovo allestimento è stato molto discusso ed apprezzato.

Cronaca televisiva

Storie di mariti traditi e di ex-carcerati redenti

Stasera un telefilm della serie «Studio legale»

Ieri sera la scelta era tra un film americano, «Telefonata a tre mogli» e un originale televisivo, «L'appalto» di Gianni Balzarini.

E' chiaro a quale dei due spettacoli siano andate le quasi totali preferenze del pubblico: un film, come dicevamo ieri, è sempre un film e «Telefonata a tre mogli» aveva, oltre ad un titolo attraente, un cast rispettabilissimo che annoverava attori del calibro di Bette Davis (sia pure in una prestazione di pochi minuti), Gary Merrill, Shelley Winters, Michael Rennie. Ma alla resa dei conti la pellicola non usciva, e non si sforzava nemmeno di uscire, dalla massa della produzione commerciale hollywoodiana: un intreccio fumettistico di storie, un dialogo spesso banale, delle situazioni drammatiche artificiose (quando non addirittura ridicole come il finale, con il marito becco che commosso e convinto da una saggia paralitica s'avventa al telefono e passando sulle corna si riconcilia rapidamente ed entusiasticamente con la moglie).

Che il film avesse l'edificante scopo di indurre i traditi a perdonare e a dimenticare, va bene. Ma è abbastanza inconcepibile che una cosa del genere sia stata presentata ad una rassegna di livello internazionale come quella di Venezia. Nella qualità di pellicola da cassetta, destinata ad una platea non esigente, può senz'altro essere accettata; a giudicarla secondo un criterio artistico, non merita neanche il voto minimo di sufficienza.

Questo, o press'a poco, avremmo voluto sentire nell'introduzione (del resto non inutile per l'intervento dello sceneggiatore Tullio Pinelli): il pubblico meno preparato può credere che una retrospettiva di Venezia comprenda soltanto capolavori: ora «Telefonata a tre mogli», bisognava dirlo, non è affatto un capolavoro.

* *

Assai più interessante l'originale televisivo sul secondo canale: era una commedia non priva di ingenuità e di errori, ma era viva, piuttosto inconsueta, con una certa carica di polemica e sul filo del paradosso affrontava — ambientandolo in Italia, il che è decisamente un atto di audacia — lo scottante problema del difficile reinserimento degli ex-carcerati nella società cosiddetta civile. Ma in quanti la avranno ascoltata?

* *

Qualche suggestiva ma troppo fuggevole immagine di Siviglia; ancora lugubri processioni e ancora sanguinose corride; e ancora l'obbiettivo puntato molto sovente su se stesso, sulla moglie e sulla figlia: questa la sesta puntata della Spagna frettolosamente vista da Orson Welles.

* *

Stasera la rubrica «Parole e musica» traccerà un profilo del poeta, cantante e compositore francese Léo Ferré. Precederà un telefilm di «Studio legale». Sul secondo canale, replica del racconto sceneggiato «La cocuzza» di Cassieri, trasmesso l'anno scorso sul canale nazionale.

* *

E' stato confermato per giovedì 24 settembre, alle 21,15 sul secondo canale, il debutto del romanzo sceneggiato L'ultima bohème di Giggi De Chiara, regia di Silverio Blasi, interpreti principali Adriana Vianello, Edmonda Aldini, Warner Bentivegna, Paolo Carlini, Nando Gazzolo. Il racconto è ispirato al famoso romanzo ottocentesco di Murger, quello stesso da cui Puccini ha tratto la storia della sua opera più popolare, «La Bohème».

La quarta puntata de Le avventure del capitano Cook di Folco Quilici andrà in onda lunedì prossimo 21 settembre e sarà dedicata alla rievocazione delle ricerche che l'esploratore inglese intraprese per risolvere il problema del «continente australe». Nel diciottesimo secolo si riteneva che fosse una vastissima terra, ricca, fertile e di clima temperato situata al Polo Sud. Cook fu il primo a spingersi sin nell'Antartide ove incontrò montagne di ghiaccio e paurose tempeste. Nella seconda parte della trasmissione sarà ricordata l'esplorazione di quel continente che Cook definì «la vera terra australe», allora chiamata Nuova Olanda, oggi Australia; e la ricognizione delle coste orientali, insidiose per i vascelli a causa della Barriera Corallina. La puntata si conclude con il trionfale ritorno del grande navigatore a Londra nel 1769 e con la sua relazione alla Società Britannica di geografia.

Venerdì 25 settembre, sul canale nazionale, per il consueto appuntamento con la prosa, sarà rappresentata una interessante commedia satirica, Una lettera smarrita del rumeno Jon Luca Caragiale. La commedia dipinge in tono sarcastico un episodio della vita politica nella Romania della seconda metà del secolo scorso. Regia di Mario R. Cimnaghi, interpreti Aldo Giuffrè, Mario Pisu, Lucia Catullo, Loris Gizzi, Giuseppe Porelli.

u. bz.

Serata per Roberto Bracco al «Teatro delle novità»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 settembre.

(g. m.) Si è aperto questa sera il teatro di via Manzoni, Renato Simoni, con il primo spettacolo della Compagnia del Teatro delle novità, diretta da Maner Lualdi. Sono andate in scena due commedie di Roberto Bracco: *L'infedele* e *Don Pietro Caruso*. Interpreti Ernesto Calindri, Laura Tavanti, Gianni Santuccio, Renzo Montagnani, Liana Trouché e Aldo Giuffrè. Nelle prossime settimane andranno in scena *I sogni muoiono all'alba* di Montanelli, *Vestire gli ignudi* di Pirandello e *La parigina* di Becque.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55-113

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista Dino Valdi - Anna Valeri, 16,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Riv. Mario Ferrero - L. da Vinci, 16,15-21,15. Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby luna»: canta Mario Valente.
Arlecchino Danze: stasera ore 21,30 riapertura con Franco e i G. 5.
Chalet, Valentino: 21 «Zerosei».
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gay Sole: 17-21 «I 5 magnifici».
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: 22-4 Attraz. internaz.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz.: 22-4.

Abatjour (v. Sacchi 28, t. 41-025) 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683-665: 21
Anaconda (l. C. Lecce, t. 259-497).
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-978
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016) 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Scoth Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Roma 36, 881-001
Whisky Nella, v. Goito, 687-563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Or. 15-17,20-19,50-22,20.
Astor: «Duello a Thunder Rock» sc. techn., Barry Sullivan, M. Maxwell.
Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, technirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin e Liselotte Pulver.
Doria: «Il trionfo di Tom e Jerry» in technicolor.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, colori.
Lux: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, V. Caprioli, techn. scope. Viet. minori 18.
Nazionale: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Reposi: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, scope, techn. Ult. giorno.
Romano: «Una nave tutta matta» R. Walker, B. Ives, T. Sands, technicolor. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Il 7° giurato» Bernard Blier, Danielle Delorme. Viet. 14.
Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Augustus: «Lo scorpione» Daniel Sorano, Elga Anders. Vietato 14.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Commandos in Viet-Nam» con Marshall Thompson.
Torino: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: «Larry agente segreto» E. Constantine, D. Addams, C. Lee.
Faro: «Larry, agente segreto» Eddie Constantine, D. Addams, C. Lec.
Fiamma: «Mc Lintock!» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Hollywood: «La vergine di cera» Boris Karloff, S. Knight, techn.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Viet. anni 18. Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Anonima cocottes» con A. Ekberg.
Massimo: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) di F. Di Giammatteo.
Orfeo: «La vergine di cera» techn., Boris Karloff. Vietato 14.
Principe: «La vergine di cera» sc., tec., B. Karloff, S. Knight. Viet. 14.
Statuto: «5 ore violente a Soho» A. Newley, R. Stephens. Vietato 18.

Adriano: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, technicolor.
Alcione: «Il piede più lungo» techn. Riv. D. Valdi - A. Valeri 16,15-21,15.
Alpi: «La nave matta di Mr. Robert» H. Fonda, J. Cagney, J. Lemmon.
La Perla: «Il pianeta proibito» tec., Walter Pidgeon, L. Nielsen.
Regina: «Asfalto nero».

Asti: «Emozioni e risate» Charlie Chaplin, Stan Laurel, Oliver Hardy, Douglas Fairbanks. Apertura 10.
Cravessana: «Gli avamposti della gloria» V. French, L. Mann.
Milano: «Il grande caldo» e «I falchi del fiume giallo». Ap. ore 10.
Olimpia: «I 7 gladiatori» col.
Po: «Il terribile segreto del Dott. Hitchcock» techn. Vietato min. 16.
P. Nuova: «Dagli Zar alla bandiera rossa» e «Massacro colline nere». Apertura ore 10.
S. Felice: «Tutto è musica» techn., con Modugno, Franchi, Ingrassia.

Esperia: «Caterina di Russia» techn. scope, con Hildegarde Neff.
Giardino: «Storia di un disertore».
Mirafiori: «Marilyn, il mito di una epoca» technicolor, scope.
S. Rita: «L'agguato delle 5 spie» John Agar, Penny Edwards.
Vinzaglio: «I peccatori di Peyton» scope, techn., Lana Turner, Hope Lange. Vietato 16. Apertura ore 19.

Eliseo: «Il mistero del castello» C. Evans, M. Williams. Viet. 14. Ap. 17.
Frejus: «Giulio Cesare contro i pirati» techn., G. Rolo, Abbe Lane.
Nuova: oggi chiuso. Domani: «Morire a Madrid».
S. Paolo: «Brooklin chiama polizia» A. Quinn, Farley Granger. Viet. 16.

Artisti: «La bellezza d'Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Belgio: «Amanti 5 mari» techn.
Corallo: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, A. Gardner, Kirk Douglas.
Eridano: «Due samurai per 100 geishe» Franchi, C. Ingrassia, tec. sc.
Orapo: «Maghi del terrore» techn.
V. Veneto: «Le donnaccia» Boschero.

Astra: «La moglie degli altri» Sylva Koscina, Robert Lamoreux.
Bernini: «L'uncino» con Kirk Douglas, Robert Walker.
Cibrario: «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, technic. scope.
Elios: «Bellezza d'Ippolita». V. 14.
Massaua: «Mc Lintock!» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Odeon: «Ultima sparatoria» R. Reason, B. Garland, techn. scope.
Star: «Lo sparviero del mare» Flynn.

Adua: «Vendicatore cascate nere».
Aurora: «Primo ribelle» J. Wayne.
Barca: «Twist, Lolita, vitelloni».
Brescia: E. Wallace a Scotland Yard.
Eri-Dan: «Il magnifico detective».
Falchera: «Le dolci notti» techn.
Fortino: «F.B.I. Capo Canaveral».
Maior: «Intrigo a Stoccolma» tec., Paul Newman, Elke Sommer.
Nord: «I leoni di Castiglia» techn., Cesar Romero, Frankie Avalon.
Palermo: «Tra moglie e marito...» Janet Leigh, Van Johnson.
Sociale: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Zenit: oggi chiuso. Domani: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori».

Baretti: «I nomadi» technicolor.
Cabiria: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Sterlyng Hayden.
Colosseo: «Sei donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, techn.
Continental: «Il pelo nel mondo» tec.
Flora: «Terrore dei tounga» techn.
Italia: «Rocco e le sorelle» Chiari.
Moderno: «Sacrificati di Bataan» e «Il sepolto vivo» R. Milland, techn.
Nizza: «La lama di Toledo».
Piemonte: «Lemmy Caution, operazione dollari» Constantine, N. Grey.
S. Carlo: «Anonima peccato» George Hamilton, Mercedes Mc Cambridge.
Spezia: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot. Apertura ore 15.

Diana: «Asturie di una vedova» col.
Dora: «L'uomo che vinse la morte».
Roma: «Europa, operaz. strip-tease».

Alba: «I pirati del fiume rosso» technicolor, con Cristopher Lee.
Ambra: «Lo spettro» technicolor, Barbara Steele, Peter Baldwin.
Apollo: «La trusciata» technicolor, Richard Widmark, Donna Reed.
Lucento: «Rivolta isola dell'inferno».
Lutrario: «La donna che visse due volte» J. Stewart, K. Novak, tec. sc.
Sansovino: «Gorgo» Bill Travers, William Sylvester, technicolor.
Splendor: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Asti, Augustus, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Reposi, Vinzaglio. - Abbonamenti [illegible] Juventus e Torino: in vendita all'ENAL. - Manifestazione Aerea di Caselle: biglietti ridotti all'ENAL. - Sferisterio Eda, ore 21: biglietti ridotti alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «La grande parata», telefilm della serie «Corky, il ragazzo del circo»; b) «Concertino», fantasia di musiche e pupazzi.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Salute e gastronomia»,** dibattito.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Deformazione professionale»,** racconto sceneggiato per la serie «Studio legale», con Edmond O' Brien e Ruth Roman.
21,50: **«Parole e musica»,** programma presentato da Achille Millo e Ilaria Occhini. Quarta puntata: Ritratto di Léo Ferré. Partecipano: Françoise e Gino Paoli.
22,35: **Ricordo di Goffredo Bellonci,** a cura di Giulio Cattaneo e Franco Simongini.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La cocuzza»,** di Giuseppe Cassieri, riduzione televisiva dal romanzo dello stesso scrittore. Interpreti principali: Gastone Moschin, Marina Bonfigli, Silvano Tranquilli, Luigi Pavese, Edoardo Toniolo. E' la storia di un uomo ossessionato dall'idea di diventare precocemente calvo. Giunto alle soglie di un esaurimento nervoso, si libera dalla sua preoccupazione radendosi a zero i pochi capelli rimasti.
22,30: **Quindici minuti con Nana Mouskouri.** Presenta Jacques Sernas.
22,45: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Tempo di vacanze; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di R. Schumann; 12,15: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Teatrino delle vacanze; 16,30: Musiche di Guido Pannain; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di N. Miaskowski; 18: Bellosguardo; 18,15: Piccolo concerto; 18,35: Peter Nero al pianoforte; 19: Dal tempio israelitico di Roma: Cerimonia del Kippur; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Haensel e Gretel», di E. Humperdinck. Direttore N. Sanzogno; 22,25: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,35: Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: A. Vian e F. Rendine - Controcanto, di R. Tagliani; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.
13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Sosta in musica; 21: Documentario giornalistico; 21,30: Giornale radio; 22: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 12,10: Esecuzioni storiche; 13: Un'ora con G. Mahler; 14: Concerto sinfonico; 16,30: Beethoven; 17,10: Musiche di A. Glazunov ed I. Strawinski; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di problemi della scuola; 18,45: Musiche di E. Halffter Escriche; 19: Ricordo di Gino Luzzatto; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Beethoven, Hindemith; 20,40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il Festival nazionale di musica contemporanea di Venezia. Discussione; 22,15: Costume e satira nella poesia di oggi; 22,45: La musica, oggi: Brown, Boulez.

In margine al convegno di Saint Vincent

Ciò che si può migliorare nella giustizia italiana

Spregiudicato riesame critico dell'assetto organizzativo - «Il giudice è egli stesso un pezzo della società» - Necessità di adeguare la certezza del diritto alla realtà d'un mondo in rapida evoluzione

«Il giudice non è una macchina che produce giustizia, ma è egli stesso un pezzo della società»: in questa realistica frase del tedesco Franz Exner si compendia il senso del recente convegno di Saint-Vincent, su l'amministrazione della giustizia e la società italiana in trasformazione. La singolarità del convegno era data dall'incontro, piuttosto raro, di giuristi con sociologi, economisti, tecnici industriali, e dal palese intento di elaborare una serie di concetti che fossero da tutti accettati, e diremmo anche un linguaggio comune.

Certamente, in questo accostamento di discipline eterogenee ci è parso di cogliere a volte qualche eccessiva baldanza, qualche ingenuità: come nel ricorso fatto a certi calcoli probabilistici per accertare la «bontà», l'esattezza delle decisioni giudiziarie (un ricorso peraltro risalente a illustri e lontani precedenti, che muovono da un Condorcet o da un Laplace) o nel considerare l'analisi quantitativa del comportamento dei giudici addirittura come una «nuova scienza», la cosiddetta *jurimetrics*. Ma sarà bene che i giuristi, dal canto loro, dimettano una certa altera — e a volte perfino boriosa — sufficienza, e imparino a guardarsi attorno, a sentirsi, come diceva quel tedesco, frammenti della società.

Da questo attivo ricambio di concetti e di esperienze, c'è tutto da guadagnare. Si pensi al problema della organizzazione della giustizia. Come essa possa e debba essere modernamente concepito, ce lo ha detto un tecnico di valore, l'ing. Gino Martinoli. Si tratta di vedere l'assetto organizzativo della giustizia non nei suoi aspetti formali, ma nella sua realtà effettiva, e sottoporlo a uno spregiudicato riesame critico, secondo i criteri di produttività e di economia propri delle imprese industriali: naturalmente, non in senso monetario, ma in termini di efficienza, di razionale commisurazione dei mezzi ai fini, come si fa, appunto, per ogni azienda industriale.

Con l'adozione di questi nuovi parametri, razionali e quantizzabili, non si misconosce certo il valore fondamentale del potere decisorio, della scelta responsabile, che è funzione insostituibile dell'uomo, e del giudice in particolare; ma si allarga la visuale tradizionale. Martinoli ha additato i molti mezzi offerti dalla tecnica, dei quali l'amministrazione della giustizia potrà opportunamente valersi. Non si tratta tanto del corredo strumentale di cui pure in pratica oggi si lamenta, da tutti, l'assenza: duplicatori e riproduttori di copie, registratori magnetici, macchine per stenografare, archivi per microfilm, tutte cose che sembrano utopistiche solo per la spaventosa penuria finanziaria dell'amministrazione, ma che sono intrinsecamente ovvie e scontate.

Di ben altro si tratta: per esempio, di un impiego più ampio e scientifico della statistica, concepita come rappresentazione viva e sintetica di una grande massa di dati, di disposizioni, di informazioni da raffrontare con i casi nuovi che via via si presentano. E perché non avvalersi anche — per tutto ciò che ha carattere di elementare manualità, di attività preparatoria — di calcolatori elettronici?

In realtà, e non solo in questi suoi aspetti organizzativi, tutta la macchina della giustizia appare arrugginita e arcaica. L'economia e la società si trasformano con un ritmo assai più rapido e impetuoso degli ordinamenti e delle strutture giuridiche. Un tempo, e massimamente nell'età feudale, questo divario tra la statica del diritto e la dinamica della società in costruzione non era quasi avvertibile. Ma nell'età moderna, e specialmente dopo la rivoluzione francese, col sempre più accentuato e agitato ripartirsi del potere tra gruppi e classi distinte, e con lo smisurato espandersi di nuove forze economiche messe in moto dalla rivoluzione industriale, quel divario si è fatto sentire, e ha posto il problema di creare strumenti giuridici adeguati alla realtà sociale. Altrove, e specialmente nei paesi anglosassoni (si pensi alla legislazione antitrust e alle sentenze delle corti nordamericane contro i monopoli e gli oligopoli) si tende a fare dell'opera della giustizia un fattore stimolante — anziché paralizzante com'è spesso da noi — dell'economia e del progresso sociale.

C'è ancora chi insiste, a questo riguardo, su una rigida contrapposizione tra il nostro sistema, fondato sul principio della «certezza del diritto», e il sistema evolutivo della *common law* nei paesi anglosassoni. Ma anche qui l'analisi dei rapporti fra giustizia e società induce a temperare e sfumare alquanto la nettezza e la definitività dell'antitesi. Intanto, c'è da chiedersi (come al convegno qualcuno si è chiesto) se il carattere assai più intensamente evolutivo della giustizia anglosassone non sia da porsi in relazione col ben più avanzato sviluppo economico e sociale di quei paesi, e se pertanto non sia da ritenere che la rapida trasformazione della società italiana dovrà comportare delle riforme nell'apparato della giustizia, senza di che si produrrebbero tensioni e fratture troppo gravi tra il potere giudiziario e il paese.

Ma a parte questi prevedibili sviluppi, anche nel nostro sistema fondato sulla certezza del diritto, sussiste pur sempre (e lo ha visto bene il prof. Castellano) un inevitabile margine di incertezza. Anche le nostre statuizioni giuridiche sono — per usare la bella espressione del Cardozo — delle «verità provvisorie, nate nel dubbio e nel tormento». Di qui la possibilità, e anzi la necessità, per noi, di adattare l'esigenza della stabilità e della certezza del diritto al principio di evoluzione della società.

Anche in un sistema rigidamente normativo come il nostro, è dunque ravvisabile un margine di discrezionalità. Per questo è legittimo parlare di una «ideologia della magistratura», per l'appunto operante in questo margine: uno dei temi più affascinanti affrontati dal convegno.

Altro tema: la crisi della giustizia in Italia, e i suoi fattori: l'incertezza dei giudicati, la lentezza dei giudizi, il loro alto costo. Sono cose risapute: ma occorre studiare a fondo, statisticamente, la dimensione di questi fenomeni, e la loro incidenza economica. Certi fatti come la cosiddetta «fuga dalla giustizia» (il ricorso ad arbitrati rituali e irrituali, l'intervento sostitutivo di partiti, sindacati, parrocchie, ordini professionali, ganghe varie), l'alta percentuale di cause transatte o abbandonate, il sacrificio delle parti economicamente più deboli a tutto vantaggio di quelle più forti, l'enorme dispersione o paralisi della ricchezza mobiliare e immobiliare a causa del protrarsi delle cause civili (che per almeno due terzi hanno contenuto economico) hanno cominciato ad assumere, per merito degli studiosi convenuti a Saint-Vincent, una fisionomia precisa. Uno di loro ha detto: «Bisogna avere il coraggio di guardare a viso aperto la realtà delle cose». Le deduzioni conclusive e le proposte di riforma verranno dopo, alla luce dei dati raccolti ed elaborati.

A. Galante Garrone

Nathalie, nota indossatrice parigina muore in auto tornando dal week-end

Era la prima *mannequin* di Laroche - Viaggiava con un amico



Nathalie, l'indossatrice ventiduenne morta in un incidente (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 15 settembre.

Lutto nel mondo dell'alta moda parigina: Nathalie, la *mannequin-vedette* del sarto Guy Laroche, è morta in un incidente automobilistico sulla strada nazionale 15, che collega Parigi a Deauville.

Nathalie, il cui vero nome era Françoise Vedeau, aveva ventidue anni. Bionda, alta, con i modi aggraziati ed un eterno sorriso sulle labbra, era considerata una delle più belle donne del *tout-Paris*. Dopo aver lavorato da Christian Dior e da Pierre Cardin era entrata da Guy Laroche, «il sarto delle giovanissime», ed in qualche mese era diventata «mannequin-vedette».

Nathalie era partita venerdì sera per un *week-end* in compagnia di un amico, Richard Cypel, di 25 anni, addetto stampa presso un'importante società cinematografica. Trascorsi due giorni in Normandia, Nathalie e il Cypel stavano ritornando a Parigi.

Il Cypel era al volante della sua auto, una «Porsche» grigia. Guidava a cento all'ora e senza rallentare ha affrontato una curva pericolosa, nei pressi di Orbec, nonostante i cartelli indicatori che segnalavano un limite massimo di velocità di quarantacinque all'ora. La macchina era scoperta e mentre stava uscendo di curva un'improvvisa raffica di vento ha proiettato sul volto del Cypel una delle maniche del pullover che egli si era negligentemente annodato intorno al collo. Accecato per pochi attimi, il guidatore ha perso il controllo della «Porsche»: la vettura è uscita di strada e dopo aver saltato un fossato, è andata a schiantarsi contro un albero.

I primi soccorritori hanno trovato i due passeggeri esanimi: ma mentre il Cypel, ferito leggermente al volto, se la caverà con pochi giorni di degenza, Nathalie, che era stata proiettata fuori dall'auto, aveva riportato la frattura delle vertebre cervicali ed è morta durante il trasporto all'ospedale.

l. m.

Un deludente bilancio al Festival della musica

Fra le ultime novità a Venezia l'unica che abbia ottenuto dei sinceri applausi è uno «Stabat Mater» presentato dalla Polonia

(Nostro servizio particolare) **Venezia**, 15 settembre.

Dove vada la musica oggi forse solo il diavolo lo sa. E' un problema che non investe solo la musica, tutta l'arte, ma la cultura, le discipline filosofiche, soprattutto l'estetica. Lo sconvolgimento di ogni antico principio è di proporzioni telluriche, la confusione delle idee è al colmo. Un grande scrittore potrebbe offrire un quadro compiuto, drammatico, specie per la musica, di questo nostro tempo. Lo fece Thomas Mann con «Doctor Faust». Ma si tratta di una rievocazione limitata ad un personaggio, e sia pure un protagonista, e ad un movimento, e sia pure principale.

Un altro protagonista era presente nella galleria degli autori ascoltati al festival: Anton Webern, con la Cantata II per soprano, baritono, coro e orchestra. E da lui, voglio dire dall'ascolto di qualche sua opera, come per Schoenberg, per Berg, Bartok e qualche altro, una lezione, soprattutto, si ricava. In quale misura, e quanto passivamente, i maestri siano stati, e siano tuttora, imitati dallo stuolo di discepoli, lontani e vicini, senza la lucidità d'intelletto, il rigore costruttivo, la limpidezza delle idee che davano vigore e giustificazione alla loro distruttiva abnegazione e corrosiva rinuncia.

Cinque italiani hanno formato, con le loro novità assolute, un programma di composizioni cameristiche fra i più squallidi, sterili che si possano immaginare. Come parlare, in simili casi, di stile, di linguaggio, di immagini, se hanno distrutto persino l'idea di quest. concetti, in una anonimia che atterrisce, assurta a simboli di una civiltà, di un'epoca livellatrice e puramente numerica? Le derivazioni, le imitazioni, più o meno scoperte, si distinguono solo per i diversi organici strumentali impiegati. Prevale, in gran parte, una concezione astrattista, «informale», con ascendenze che si rifanno, in particolare, a Webern. La sperimentazione del suono, il compito tecnologico affidato agli strumenti, la ricerca fine a se stessa, sono all'origine di questi componimenti, vera «musica da tavolino».

Claudio Gregorat con «Sequenza», Mauro Bortolotti con «Studio per Cummings n. 2», «Invenzione a tre» di Fausto Razzi, «Sinfonia per otto strumenti» di Bruno Nicolai e «Dissolvenza» di Paolo Renosto, sono i titoli delle opere e i nomi degli autori di un intero concerto, dove la monotonia è padrona assoluta e la prolissità ti schiaccia dopo poche battute.

Tre musicisti polacchi, presentati in un altro concerto, hanno voluto offrire alcuni vistosi esempi dell'avanguardismo, della spregiudicatezza, della bizzarria che anima le loro composizioni. Zbigniew Wisniewski ha presentato un lavoro dal titolo «Tre pezzi della tradizione», dove di tradizionale non c'è nulla, e l'aridità e lo squallore della composizione hanno una impronta moderna.

Giacomo Manzoni con «Don Chisciotte», per soprano, coro e orchestra da camera (testo di Nazim Hikmet), ha ripercorso itinerari ben noti. Le consuete deformazioni del testo, le normali complicazioni timbriche, non riuscivano certo ad animare la serie di immagini sonore, prive affatto di vita e di significato.

Kazimierz Serocki, altro musicista polacco, ci ha riportati al più spietato radicalismo. Punti sonori, macchie timbriche, anarchiche vibrazioni, con la messa in scena d'uno spiegamento percussivo massiccio. Circa le stesse osservazioni possono valere per «Canti strumentali» di Henryk M. Gorecki. Il lato comico, al Festival, può nascere dagli ermetismi delle note esplicative. O da titoli paradossali come questo.

Infine un brevissimo «Stabat Mater», per coro a cappella di Krzysztof Penderecki: l'unica composizione, a nostro avviso, interessante del concerto, una delle pochissime meritevoli di attenzione di tutto il Festival. Pregevole l'aspirazione ad unire la modernità alla tradizione, taluni severi modi antichi (ad esempio, il puro gregoriano iniziale) agli stilemi moderni, assunti con intelligente moderazione. Il coro, diviso in tre gruppi, ricerca e ottiene effetti stereofonici. Le parti si intrecciano con abile, suggestivo giuoco polifonico, e mirabili effetti. Una scrittura sapiente, rigorosa sostiene l'intera, breve composizione.

Applausi, come al solito per tutti. Una distinzione, tuttavia, c'è stata, per lo «Stabat», accolto con tanto calore che il coro ha dovuto bissarlo.

Hanno preso parte alle esecuzioni, il gruppo strumentale da camera per la musica italiana di Roma, l'orchestra e il coro da camera di Cracovia. Direttori Bruno Nicolai e Andrzej Markowski. Solisti Halina Lukomska (soprano) e Heinz Rehfuss.

Giuseppe Pugliese

Intervistato a Venezia il creatore della bomba atomica

Oppenheimer afferma che la scienza è una continua «lezione di umiltà»

Il grande fisico, premio Fermi per le sue ricerche nucleari, è in Italia per il congresso di cosmologia - Tremende domande che affascinano la mente umana: la natura delle nebulose, il famoso «spostamento verso il rosso» delle righe spettrali degli oggetti celesti più lontani - L'indagare sugli aspetti ultimi dell'universo è forse un compito più adatto al mito che alla fredda ragione - Umanesimo e morale debbono procedere a pari passo con le conoscenze intellettive



Lo scienziato americano Robert Oppenheimer al congresso di cosmologia (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia**, 15 settembre.

J. Robert Oppenheimer ci concede un colloquio al tavolo di un caffè di piazza San Marco. Egli parla a bassa voce, lentamente, con semplice e cordiale gentilezza. Ci rendiamo conto che di fronte a un tal personaggio bisognerebbe tenere un ben più approfondito discorso; sentiamo che le nostre domande sono un qualche po' rozze e generiche, quali il breve tempo a nostra disposizione ci costringe a formulare; ma egli non dà mostra di avvedersene, e nelle risposte appalesa la lunga abitudine al pensare genuino, fuori dei luoghi comuni.

E' quasi superfluo illustrare ai nostri lettori la figura di Oppenheimer. Fisico insigne, professore nella Università di California, fu chiamato nel 1943 a sovraintendere alla più vasta e momentosa collaborazione scientifica mai effettuata nella storia: quella che nel 1945, condotta da un esercito di scienziati e tecnici, sfociò nella costruzione delle bombe atomiche.

Più tardi, cessata la guerra, mentre lo sviluppo degli studi nucleari portava alla costruzione di nuove e più potenti bombe (all'idrogeno) la sua riluttanza a inoltrarsi per quella via gli sollevò contro inimicizie e accuse: tal che, nel 1954, a seguito di uno speciale processo, fu escluso dai gelosi segreti di quegli armamenti che in tanta misura erano stati opera sua. In seguito a quell'episodio egli è rimasto come la figura più rappresentativa e quasi tipica dello «scienziato che ha una coscienza», capace cioè di meditare e giudicare gli effetti che l'invenzione scientifica ha sulla società, e non resta sorda alle conseguenze morali di quel giudizio.

Oppenheimer è in Italia per il congresso di cosmologia che si tiene in questi giorni fra Padova e Venezia. Molto interesse egli porta a certi problemi scientifici di questa scienza: come la natura e l'evoluzione delle nebulose, lo spostamento verso il rosso delle righe dello spettro dei più lontani oggetti celesti: «Ma — *egli aggiunge sorridendo* —, per conto mio non ho mai tentato di descrivere il tutto»; *e citando Platone (il* «Timeo»*) sembra voler ripetere con lui che questo compito* «non è un soggetto per la ragione ma per il mito».

Facendo riferimento al nostro lavoro, gli domandiamo in quale misura egli ritenga utile che si diffondano fra il pubblico le nozioni scientifiche tramite la divulgazione. «E' un compito essenziale quanto difficile — *risponde* —; è un'impresa a cui devono attendere non solo i giornalisti, ma gli insegnanti e gli stessi scienziati. Le idee, quando nascono, sono oscure, e tutt'altro che eguali e concordi nella mente degli studiosi. Ci vuole un'elaborazione faticosa e il riscontro di fonti diverse, per renderle chiare. In avvenire si dovrà essere più scienza nelle scuole e nelle università; ed essa dovrà venire insegnata con migliori fondamenti».

Non teme — gli domandiamo — che un eccesso di scienza e di tecnica finisca col nuocere alla cultura umanistica?

«Perché l'una attività dovrebbe escludere l'altra? — *risponde* —: scienza e umanesimo sono nati insieme, possono proseguire. Questa è una grande età per la scienza, almeno nei nostri Paesi (non nel Congo, ad esempio); è questa nello stesso tempo una grande età per gli studi storici: fioriscono storia delle arti, delle scienze, del diritto, e di civiltà antiche, come della Cina e dell'India. Antagonismi sorgono nel seno stesso della scienza (se, ad esempio, si debbano impiegare più fondi per acquistare telescopi o per acceleratori di particelle), ma non per questo si generano esclusioni».

Domandiamo se ci sono conseguenze prevedibili dell'attuale rigoglio scientifico. «Le conseguenze sono sotto i nostri occhi — *dice, invitando con un gesto della mano a guardare la folla dei turisti nella piazza* —; i quattrini che permettono a tutti questi stranieri di venire qui sono uno degli effetti della scienza. Altre conseguenze più sottili sono la scoperta e la correzione di antichi errori: una lezione di umiltà, lo sforzo, il coraggio, che di continuo richiede l'esercizio della scienza».

Veniamo a un tema delicato: la parte da lui avuta nell'invenzione dell'arma atomica e nella denuncia dei pericoli che essa comporta. Lo scienziato è restio a discorrerne, ma — dice — quei pericoli egli li ha compresi bene in quanto ha diretto quei lavori: «Oggi però ci sono molte persone che comprendono che il pericolo è enorme; e si sono elevate perciò grandi barriere fra gli eventi quotidiani e la guerra atomica». *Quanto ai doveri dello scienziato verso la società (anche questa è una domanda che gli abbiamo posta), importa che egli ami il prossimo; che dica la verità se può farlo prossimamente; che in ogni caso la dica (quando egli sia tenuto ad una certa segretezza) a coloro che sono qualificati per conoscerla.*

C'è un'implicità religiosa in queste dichiarazioni, d'altronde fatte in tono discorsivo e dimesso, senza alcuna enfasi. Chiudiamo domandandogli se egli sia al corrente che in Italia si sta preparando uno spettacolo teatrale di cui è protagonista, o eroe, se si vuole, proprio lui, Oppenheimer. Sorride; aggiunge che la stessa cosa si sta facendo a Berlino, a Parigi, a Bruxelles; che egli non conosce l'autore di quel lavoro (non ha l'aria di approvarlo molto). Accenniamo a un raffronto con l'altro lavoro di Brecht su Galileo: «Galileo è morto», *osserva; e chiude con un* «no comment».

Didimo

Operaio dodicenne muore decapitato da una sega

Napoli, 15 settembre.

(a. l.) Il dodicenne Salvatore Vassaturo, abitante a Casoria, è deceduto al Centro traumatologico dell'Inail in seguito alla quasi totale decapitazione ad opera di una sega elettrica.

Il ragazzo lavorava come operaio in una segheria ed era addetto ad una sega automatica. Per cause non ancora accertate il nastro della macchina si è spezzato colpendolo al collo. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

Assegnati a St-Vincent i premi per il teatro

Vincitori Edda Albertini, Lilla Brignone, Eva Magni, Piero Mazzarella, Miranda Martino, Liana Orfei

(Dal nostro inviato speciale) **St. Vincent**, 15 settembre.

Il XIV convegno dell'Idi (Istituto del dramma italiano) si è concluso stasera con un «gala», come il solito animatissimo, nel quale sono stati consegnati i premi dell'anno, così distribuiti:

Premi Idi, per opera inedita: «La lanzichenecca», di Vincenzo Di Mattia (due milioni); «Si dirà delle misere donne», di Luigi Sarzano (due milioni);

Premi Idi-St. Vincent per la migliore opera rappresentata entro l'anno: «In memoria di una signora amica», di Giuseppe Patroni Griffi (un milione); «Stefano Pelloni, detto "il Passatore"», di Massimo Dursi (mezzo milione); e «Corte Savella», di Anna Banti (mezzo milione).

Virginio Puecher ha ricevuto un milione come miglior regista, per la messa in scena dell'«Annaspo», di Raffaele Orlando. Il Premio «Silvio D'Amico» per la miglior opera critica dell'ultimo anno (mezzo milione) è stato assegnato a Gaspare Giudice, autore di una monografia su Luigi Pirandello.

Le «Maschere con lauro d'oro» destinate ai migliori interpreti di novità italiane nell'ultimo anno sono andate ad Edda Albertini per «L'annaspo», Lilla Brignone, per «In memoria di una signora amica», Eva Magni, per «Lui e lei», di Aldo Nicolaj, e Piero Mazzarella, per «El Rico de Porta Garibaldi», di F. Pagani. Nel settore commedie musicali, l'ambita maschera è andata a Miranda Martino, per il «Masaniello» di Corbucci e Grimaldi, ed a Liana Orfei per il «Tommaso d'Amalfi», di Eduardo De Filippo.

Alla cerimonia era presente il ministro dello Spettacolo, on. Corona, insieme con molti attori, di prosa e di rivista. Oltre a tutti i premiati, sono intervenuti anche Carlo Dapporto, Diana Torrieri, Bianca Toccafondi, Cesco Baseggio. Fra gli autori, mancava Massimo Dursi, il quale ha dichiarato di rinunciare al premio perché in disaccordo con l'Idi.

Dopo calorose parole di saluto al ministro, l'on. Ariosto, presidente dell'Idi, gli ha letto la mozione finale votata all'unanimità dagli intervenuti. Essa, lasciando da parte «i ristretti interessi delle singole categorie» e mirando soltanto «alle sorti del teatro di prosa», afferma «la necessità di una programmazione per questo teatro, inclusa e coordinata nella programmazione globale attualmente allo studio degli organi governativi».

Il ministro, dopo aver ringraziato per la calorosa accoglienza tributatagli, ha risposto che le sorti del teatro di prosa, così come quelle di tutti gli altri spettacoli, gli stanno molto a cuore, lamentando soltanto che faccia capo al suo ministero tutto quello che è passivo, mentre gli «sfugge» l'unica parte attiva, che è quella della televisione.

Dopo di che l'on. Corona, prendendo lo spunto da alcune critiche rivolte al suo ministero da un ordine del giorno del Sindacato degli autori teatrali «con parole — egli ha detto — pesanti, difficilmente accettabili», ha espresso il parere che si parli con una certa «leggerezza». Questo ordine del giorno, fra l'altro, sosteneva che «il teatro italiano di prosa ha toccato il fondo della decadenza e dell'impopolarità». A dimostrazione del contrario il ministro ha letto risultati statistici dai quali emerge che dall'una all'altra delle ultime stagioni teatrali il teatro di prosa ha avuto un incremento di 800 mila spettatori (il convegno aveva lamentato un calo di un milione), con un maggior introito di circa mezzo miliardo di lire.

a. a.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18050 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetto** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTO contanti impiantino stampaggio termoplastici con lavoro. Telefonare 46-138 prefisso 0151.

ALESATRICI diametro mm. 65 e mm. 80, consegna pronta, lunghissime rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222.

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse paranchi. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. A90988

ARTIGIANO vende officina tornio trapano et attrezzature muri esclusi. Telefonare 877-881. A91089

ATTREZZATA referenziata impresa edile assume lavori costruzioni industriali civili conto privati, enti, cooperative, Piemonte, Liguria. Progettazioni preventivi accurati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A91692

COMPRESSORE stradale lt. 2000 motore Deutz vendesi affittasi. Telefono 633-149. A91570.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

ESPORTATORE autoaccessori richiede dettagliate offerte triangoli spazzole cuscini poggiatesta schienalini ventilatori, cavi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

GENERATORI aria calda riscaldamento grande stabilimento cercasi occasione, ottimo funzionamento. Telefonare 95-269 oppure scrivere Casella Postale n. 13, Rivoli Torinese.

IMPIANTO tipografico offset completo, bromografo, compositrice caratteri, etichettatrice, seminuova cedesi. Affarone. Occorrendo mobili metallici ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

MACCHINE [illegible] lavorazione legno convenientissime vendesi. Telefonare 3141 Pinerolo.

MESCOLATRICE a cilindri con cilindri diametro 700 minimo con possibilità riscaldamento acquistasi. Telefonare 690-885. A91591

OCCASIONE vendesi cesoia come nuova con ritardo 2000x3. Tel. 790-152.

OCCASIONE vendo pompa benzina-miscela Chiantelassa, pompa benzina super Bergomi con 2 totalizzatori litri prezzo 240.000. Tel. 327-975.

OCCASIONI bilance elettriche trituratrice macinacaffè - Tel. 690-649.

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, S. Secondo 33. A85294

SOCIETA' liquida torni verticali e paralleli, frese di tutti i tipi, rettifiche per interni ed esterni, alesatrici, trapani radiali. Prezzi di vendita sottocosto per mancata realizzazione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino». A91182

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TORNIO parallelo prismatico 300-1500 funzionante vendesi occasione. Telefono 694-791. A92023

VENDESI [illegible] noleggiasi gru edile stracciio 25-30 metri modello automontante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A90252

VENDO [illegible] attività nuovi tavolino poltrone lettino massaggi. Tel. 653-909. A91849

2 ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ATTREZZATO [illegible] mobili esegue lavori perfetti anche in serie. Telefonare 581-226 Torino.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

BAKELITE laboratorio artigiano stampa conto terzi prezzi onesti lavoro accurato consegne rapide. Telefonare 241-992. A91952

GAS bruciatori per cucine economiche ripara trasforma cucine fornelli. Pagliamo, telef. 273-214, via Mercadante 49/10. A91130

IMPRESA edile segue piccole costruzioni e riparazioni. Telef. 655-946.

LABORATORIO attrezzatissimo prodotti spray, formule proprie, esegue caricamento conto terzi, lacche, cosmetici vari. Telefonare 663-362.

RIPARAZIONI idrauliche e termiche. Rivolgersi: Fabbri Arduini, telefono 691-920. A91622

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. — L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari dipendenti grandi aziende, massime rateazioni, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-203, 779-826.

A.A. ACCONCIATURE cedesi a Nichelino, zona centrale. Tel. 661-214.

A.A. PROCURANSI finanziamenti esportazioni et sconti cambiali ipotecarie. Telefonare 655-084.

A. ATTREZZATISSIMA officina riparazioni auto, troppo lavoro, cedesi ritiro affari reddito forte, garantito. Accettasi parte pagamento, terreno, alloggi, titoli. Eventualmente socio. Amministrazioni Sonsoe, tel. 852-169.

A 1.500.000 dilazionando cedo esportazione vini 20.000 giornaliere affitto 26.000 compreso alloggio e garage. Corso Regina 68, Toppino.

A Ditta commerciale individuale occorrono cento milioni da restituire in rate mensili entro 5 anni, buoni interessi, garanzie immobiliari oppure eventuale combinazione societaria e direzione amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A91968

A 4.200.000 cede latteria incasso 40.000 giornaliere aumentabile arredamento nuovo. Corso Regina 68, Toppino. A90941

ACCONCIATURE incasso controllabile [illegible] mensili, spese [illegible], cedesi 3.500.000. Telef. 512-589.

AFFARONE causa ritiro commercio cedesi [illegible] buon lavoro posizione forte passaggio. Telefonare 290-689.

AFFITTO zona commerciale grande negozio angolare cinque vetrine con garage e licenza radio-televisione elettrodomestici. Telefonare 881-248.

ALBERGO ristorante 30 km. Torino, forte reddito, modernissimo, 20 camere, saloni pranzo, cedesi causa salute 12.000.000, Frane, Carmine 28.

ALIMENTARI annesso alloggio incasso 60.000 cedesi causa [illegible]. Telef. 80-934, 889-709.

ALIMENTARIO drogheria polli conigli angolare 3 vetrine incasso 70 mila giornaliere, attrezzatissimo, cedesi 3.800.000. Troglia, corso Regina 168. O512

AMPIO negozio Porta Nuova, via commerciale, vuoto, adatto attività diverse, buonuscita 4.000.000. Fasano, Novara 29. O313

ANTICHITA', arredamento, negozio avviatissimo, laboratorio, magazzeno cedesi prelevando merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino».

ASSOCIO amministratore competente per trasferimento nel Meridione azienda metalmeccanica, anche senza apporto di capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A91891

ATTIVA presenza serietà cercasi collaboratrice. Boutique sartoria modisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A91590

AUTOCARROZZERIA, zona Barca, via intenso passaggio, completamente attrezzata, spese minime, cedo convenientemente. Fasano, Novara 29. O313

AUTORIMESSA barriera Milano, 65 auto completa, affitto mite, ottime tariffe, guadagno sicuro, svende. Fasano, Novara 29. O313

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto saloni luminosissimi stazione Turbo Emanuel ottimo avviamento notevole lavoro reddito assicurato 18.000.000 trattabili. Tel. 40-220.

AVVIATA attività facile conduzione cedesi causa militare guadagno dimostrabile 300.000 mensili pagando sole merce magazzino 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». A91479

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi motivi salute. Telef. 60-418.

AZIENDA ingrosso carta-cordami, avviamento pluriennale, vende 9 milioni 800.000 eventuale [illegible]. Fasano, Novara 29. O313

BAR angolare superalcoolici biliardo televisione, ottima posizione, cedesi. Telefonare 793-531. A90715

BAR [illegible], torrefazione drogheria, acquisterei, possibilmente centrale, alloggio. - Telefonare 758-891.

BAR centralissimo, angolare sala tè sala biliardi, svendo causa trasferimento. Telefonare 587-602.

BAR esportazione biliardo semicentrale ritiro commercio 50.000 giornaliere 6.500.000 - Tel. 325-651.

BAR superalcolici biliardo cedesi causa familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

BAR superalcoolici birreria, periferia Torino, importante piazza monumentale, oltre 55.000 giornaliere, alloggio annesso, 8.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

BAR superiori biliardo vendo 6 milioni 500.000 forte lavoro. Cassiogno. Telefonare 685-962. O469

BELLETTI via Pietro Micca 6 cede bar torrefazione tavola calda riviera Ponente avviatissimo moderno dilazioni pagamento. O207

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede caffè angolare adatto cremeria alloggio 50.000 giornaliere dilazioni.

BELLETTI via Pietro Micca 6 cede caffè corso Vittorio Emanuele 60.000 giornaliere alloggio dilazioni.

BOTTIGLIERIA bar super, fronte Fiat, ampie cantine, alloggio, 50.000 giornaliere, cede 7.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O313

CAPITALE cercasi diretta partecipazione sviluppo avviata azienda commerciale Motori Diesel macchine elettriche sicura attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino».

CARTOLERIA centrale avviamento trentennale cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. O460

CARTOLERIA, stilografiche moderna centrale cedesi affarone 1.300.000. Frane, Carmine 28. O284

CAUSA malattia cedesi quota società r.l. produzione materie plastiche piena sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

CAUSA malattie rimetto attrezzatissima e avviatissima tipografia. Luigi Novelli via Pasio 24. Volendo anche alloggio. A91420

CAUSA partenza America cedo laboratorio biancheria reddito elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A93421

CAUSA ritiro commercio cedo unico bar trattoria attrezzato superalcoolici a miglior offerente, buonissimo impiego capitale, zona bellissima, vicinanze Torino villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria polleria, veramente bella, ottimo avvenire cedesi. O533

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia alloggio annesso. Telefono 768-931. O591

CEDESI drogheria motivi familiari. Tel. 482-319. A91734

CEDESI gerenza oppure permuto lavanderia automatica gettone. Telefonare 252-935 ore pasti.

CEDESI negozio merceria, ottima occasione. Telefonare 518-618.

CEDESI tabaccheria centrale o permutasi con alloggi. Telef. 660-369.

CEDO avviata panetteria vicinanze Torino. Telef. 258-105 giovedì ore 19-20. A92113

CEDO avviatissima attrezzata bottega calzolaio grande retro abitabile, miti pretese. Visibile pomeriggio. Serra, via Santa Giulia 21. A90733

CEDO licenza pasticceria confetteria alcoolici sigillati miglior offerente. Telefonare 376-236. A91557

CEDO officina attrezzature moderne costruzioni proprie lavoro assicurato disponendo minimo 2 milioni eventualmente associo collaboro. Telefonare 720-622. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

CEDO tabaccheria con annesso commestibili zona industriale. Telefonare 402-143. Marini Luigi, via San Quirico 113 R, Genova.

CELLE Ligure cedesi, causa trasferimento, bar-ristorante-albergo, via Aurelia-mare, 12.000.000. Scrivere: Lastend 5 G, Savona. 25310

CENTRALISSIMA avviata drogheria cedesi, sei vetrine, ottimo affare. Telefonare 520-582. A91658

CERCASI socio per sviluppo officina meccanica lavoro assicurato. Via Brendizo 42. A93580

CINEMA 30 km. Torino cedesi gestione muri prezzo minimo. Omi, Mille 4, telefono 512-589.

COMMESTIBILE attrezzato, alloggio soprastante, fitto 35.000 compreso giardino antistante, cedo 1.450.000. Telefono N. 210-035. O525

COMMESTIBILE frutta verdura retro abitabile vendo 1.200.000. Casalegno, telef. 885-962. O369

COMMESTIBILE zona Parella, incasso 100.000, vende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O313

COMMESTIBILI corso Francia frutta verdura cedesi affarone. Sibona, telefonare 509-[illegible]. A93720

CONCESSIONARIO officina riparazioni moto-cicli, barriera Milano, attrezzatura completa, urge cedere. Fasano, Novara 29. O313

CONSULENTE tributario autorizzato associerebbesi o rileverebbe ufficio consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

CONFEZIONI maglierie, zona Statuto, avviatissimo, giro affari oltre 14.000.000 annui, svende 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

DENTISTA cede studio provincia attrezzatissimo, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

DISPONENDO 15-20.000.000 tecnico industriale giovane referenziatissimo associerebbesi sana documentata industria o commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

DROGHERIA bottiglieria degustazione, via commerciale, incasso 60.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O512

DROGHERIA centrale bene avviata angolare vent'anni stesso proprietario ritiro commercio cedo. Tel. 40-095.

DROGHERIA centro Rivoli avviatissima annesso licenze cartoleria, giocattoli, profumerie privato vende convenientemente. Telefonare 488-250.

DROGHERIA forte incasso svendo causa salute Madonna Campagna. Tel. 389-417. O458

ELETTRICITA' elettrodomestici televisori, corso importantissimo, esclusivista migliori marche, giro affari 30.000.000 annui, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FONDERIA alluminio attrezzata ben avviata cedesi motivi salute - Telefonare 383-707. A91547

GERENZA panetteria barriera S. Paolo nuova apertura concediamo. Telefonare 520-395.

GRANDE avviato negozio articoli sportivi e motonautica in Venezia considererebbe compartecipazione azionaria oppure finanziamento per ampliamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino». A81587

IL grande successo delle Lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi da redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Sellcandor, via Pedrotti 25. Tel. 276-307, 237-652. O553

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purchè ottimo reddito. Telef. 528-594. O300

INTERESSA acquisto gerenza autorimessa carrozzeria officina riparazione Torino - Telefono 690-445.

INTERESSA vendita gestione autorimessa carrozzeria officina riparazioni Torino - Telefono 690-445.

LABORATORIO mobili efficiente attrezzatissimo macchinario, affitto mite, centrale, cedo 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A90979

LATTERIA analcoolici S. Paolo alloggio litri 200 incasso 40.000 giornaliere 4.300.000. Troglia, corso Regina 168. O512

LATTERIA redditizia cedesi. Scrivere: Caia, via Cavallermaggiore 10, Torino. Telefonare 382-507.

LICENZA trasferibile drogheria torrefazione vendesi occasionissima 500.000. Frans, Carmine 28.

MACELLERIA salumeria coloniali, importante centro bistagionale provincia Torino, alloggio, 120.000 giornaliere, svende 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

MAGAZZINO vini avviato ottimo giro affari cedo 500.000. Telefonare 771-858. A91682

MAPPANO cedesi commestibili frutta verdura 50.000 giornaliere ampi locali garage. Telef. 236-640.

MERCERIA ottima vendesi causa trasferimento. Tel. 655-657.

NEGOZIO articoli elettrici centro S. Paolo cedesi causa trasferimento. Telefonare 389-417. O458

NEGOZIO commestibile incasso 45 mila giornaliere affarone cedo 2.800.000. Telefonare 655-793.

NEGOZIO dischi, strumenti musicali, centrale, forte passaggio, cedesi convenientemente. Telefonare 486-455.

NEGOZIO ottimo reddito dimostrabile acquisterei senza intermediari. Telefonare 596-922, 592-443.

OCCASIONE, acconciature avviata, con retro abitabile, cedesi. Telefonare al 233-848. A91997

OCCASIONE cedesi bellissima confetteria 1.000.000. Tel. [illegible].

OCCASIONE per cambio attività vendo negozio olio e saponi zona centrale. Telef. 779-104.

ODONTOTECNICO diplomato 40enne, lunga esperienza [illegible] con medico volenteroso in Torino o Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A90729

OFFICINA meccanica avviatissima costruzione attrezzature precisione cedesi 42.000.000. Tel. 582-418.

OREFICERIA gioielleria zona elegante centralissima, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

PANETTERIA con alloggio cedesi. Scrivere: Caia, via Cavallermaggiore 10, Torino. Telef. 382-507.

PROFUMERIA cedesi causa maternità rilevando solo merce e scaffalature - Telefonare 555-058.

RILEVEREI cartoleria merceria permutando con alloggi. Tel. 886-731 ore pasti. A91764

RILEVEREI, contanti, azienda avviata vasta clientela articoli industriali, sollevamento, trasporto, ferramenta, affini. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A91953

RITIRO commercio cedo drogheria prospiciente mercato attività trentennale. - Telefonare 293-918.

RIVENDITA pane 220 kg. forte ulteriore sviluppo cedesi affarone 7.000.000. Frans, Carmine 28.

SANREMO cedesi osteria caratteristica con cucina superalcoolici attualmente gestione 50.000 mensili volendo libera subito. Palma 19, Mechotti, telefono 84-270 Sanremo.

SANREMO occasionissima causa decesso eredi vendono villa piccolo hotel pensione 20 locali prezzo eccezionale, facilitazioni (intermediari). Schiano, Vallarino 1, Sanremo.

TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere: Caia, via Cavallermaggiore 10, Torino. Tel. 382-507.

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, straordinaria vendita minuteria, veramente redditizia, causa malattia dilazionando urge cedere. Quilico, Garibaldi 3. O231

TABACCHERIA levata 1.500.000 forte reddito alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

TELERIE, confezioni artigianali, zona centrale, ampio negozio, magazzino, alloggio 4 camere, svende 800 mila. Fasano, Madama Cristina 129.

TIPOGRAFIA artigiana ottime condizioni cedesi 3.300.000 motivi salute. Telefonare 763-239.

TRASFERENDOMI cedo alimentari drogheria attrezzato, poco rilievo, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

VENDESI avviato negozio casalinghi plastica. Telef. 546-652.

VENDESI tintostireria avviatissima causa familiari. Telefonare 670-064.

VENDO caffè con permesso trattoria per causa salute - Tel. 273-670.

VENDO latteria modernamente attrezzata, bellissima zona, affarone. Telefonare 386-134. A91102

VENDO negozio calzolaio con macchine zona centrale con mercato rionale. Presentarsi in via Dante di Nanni 101. A91640

VENDO negozio confezioni unico zona ben avviato dilazionando. Telefonare 280-583. A91441

12.000.000 reddito annuo dimostrabile aumentabile, cedesi azienda 5 milioni. Facile conduzione. Capitale occorrente 10-15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. — L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi a Torino pagamento contanti. Telefonare 682-622. O252

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo tre grandiosi ambienti via Carlo Alberto primo piano affittati a seria industria 50.000 mensili, 6.900.000 ottimo impiego capitale; tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. ACQUISTO alloggi [illegible] da privati. Telef. [illegible].

A.A.A. AFFARONE vicinanze corso Belgio vendiamo alloggio camera cucina servizi nuova costruzione ottimo impiego capitali 4.350.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 515-205. O463

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti) rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419.

A. AVIGLIANA zona depressa, prospiciente scalo merci, vendonsi, affittansi costruendi vasti locali, adatti industria silenziosa. Telef. 521-686.

A. CENTRO residenziale Valsalice vendo alloggio nuovo signorilissimo mq. 500 su 3 piani, parco vastissimo. Telefonare 775-344.

A. DIRETTAMENTE corso Unione Sovietica 519, vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni.

A. VENDONSI alloggi signorili unico stabile 2.350.000 camera. Telefonare 293-735. A90846

A. VICINANZE corso Novara vendo camera tinello cucinino occasione. Tel. 273-571. O266

A Druento vendo terreno mq. 1250, L. 750. Telefonare 650-389.

A Montoso meravigliosa stazione climatica altitudine 1200, condominio signorile, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere comforts moderni. Telefonare 527-420. O436

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-686

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571. O266

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 e 3000 mq., acqua forza telefono, esaminiamo eventuali permute. Telefonare 60-816. O304

A 20 km. da Torino, Monasterolo, vendo casette in costruzione. Telefono 510-652, 274-590.

A 190.000, occasionissima svendo proprietà collinare (villeggiatura), stupendamente panoramica (Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino». A91593

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi, facilitazioni di pagamento. Via Lombriasco 19. O208

ABBISOGNAMI acquistare alloggi piccoli grandi qualunque zona contanti. Telefonare 515-241.

ABITABILE subito zona Statuto, 5 camere cucina bagno 8.400.000. Telefonare 510-891. A90887

ACQUISTASI alloggetto 2 camere servizi. Telefonare dopo le 18,30 telefono 231-567. A90921

ACQUISTEREI casetta 10-30 camere anche vecchia costruzione. Telefonare 41-419. O159

ACQUISTEREI contanti 2-3 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A91716

ACQUISTEREI terreno industriale zona Grugliasco. Telef. 784-332 pomeriggio. A92144

ACQUISTO affitto cascinotta o fabbricati adatti allevamenti dintorni Torino. Telefono 694-791.

ACQUISTO alloggetto una camera cucinotto servizi zona precollinare, soleggiato ultimo piano, panoramico. Telefonare 547-870.

ACQUISTO alloggio contanti occasione libero, occupato, da privato. Telefonare 520-163. O347

ACQUISTO contanti alloggio libero seminuovo anche vecchia costruzione. Telefonare 555-382. O336

ACQUISTO contanti, se vera occasione alloggio 2 camere tinello servizi, zona Francia, S. Rita o centrale. Scrivere indicando prezzo e dettagliare ubicazione e superficie a: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A92128

ACQUISTO mq. 3000 coperti unico piano entro cinta. Telef. 510-791.

ADATTO costruzioni residenziali posizione tranquilla soleggiato, realizzo terreno 30.000 mq. tutti servizi. Telefonare 500-070. A93599

ADIACENTE corso Francia vendesi terreno bassi fabbricati, costruibile, adatto magazzini, autorimesse, Banca, supermarket. Telef. 694-791.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo 2.050.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

AFFARE vendo alloggio zona Bernini, 3 camere cucina servizi, libero, 13.300.000 meno mutuo. Telefonare 237-775. O313

AFFARONE alto reddito vendiamo zona centralissima tre grandi locali adibiti industria 5.900.000; tratta Anglesio, Nizza 9. O252

AFFARONE Piazza Vittorio, grandissima camera cucina entrata fermo libero 2.600.000. Telef. 885-962.

AFFARONE privato vende appartamento collinare mq. 180 doppio garage 36.000.000. Telefonare 520-348.

AFFARONE tre grandi camere cucinotto nuovo garage Leloggia 5.000.000. Telefonare 687-023.

AFFARONE: 2 nuovi magnifici alloggi, liberi, complessive 5 camere 6.500.000 (via Pastrengo, Moncalieri). Telefonare 515-318.

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 e 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-459.

ALLOGGETTO indipendente interno cortile camera servizi vendo 1 milione 500.000. Tel. 520-395.

ALLOGGETTO libero bellissimo, camera tinello, 5° piano senza ascensore, vendesi. Telef. 515-318.

ALLOGGETTO, via San Secondo, 5° piano, ascensore, servizi, 3.900.000. Telefonare 41-686. A91053

ALLOGGI a Loano 1-2 camere vendo Impresa Baudino, Fossano.

ALLOGGI camere tinello cucinino [illegible] luogo casa nuova vendo. Telefonare 519-204. O207

ALLOGGI corso Grosseto 2 camere tinello servizi con mutuo vendesi direttamente. Telefonare 293-840.

ALLOGGI e negozi casa signorile via Cernaia vendonsi. Telef. 547-108.

ALLOGGIO corso Grosseto 6 camere doppi servizi con mutuo vendesi. Telefonare 292-840. A91134

ALLOGGIO libero (Parella) due camere cucina servizi 6.200.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO panoramico su corso Francia, Cascine Vica, 3 camere cucinetta servizi vendesi. Telefonare 756-845, 771-606. A91864

ALLOGGIO signorile libero (via Pastrengo Moncalieri) camera tinello cucinotto vero affare. Tel. 515-318.

ALLOGGIO via Montevecchio, 2 camere cucina 2° piano libero subito vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. O592

ALLOGGIO 2 camere e servizi corso Tirreno vendesi 4.800.000 più 1 milione 200.000 mutuo. Tel. 376-210.

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per villa vende privato. Telefonare 520-395. O620

APPARTAMENTI, Crocetta, eleganti signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi, Via Artisti ang. via Bava vendonsi. Rivolgersi in cantiere ore 15-18. Telefono 689-865. A90998

APPARTAMENTO signorile zona Bernini, panoramico, salone 3 vani, servizi terrazzo vendo rag. Satragni Cernaia 22. Telefonare 544-741.

ARENZANO vendonsi signorili panoramici appartamenti prossima ultimazione. Informazioni senza impegno: prezzo, rateazioni, mutui, Agenzia Stazione, via Bianchieri 70 rosso, Sestri Ponente.

ASTI vendesi comprensorio terriero 180.000 mq Convenientissime lottizzazione. Zona rapido intenso sviluppo costruttivo. Fabbricato rustico, civile, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91[illegible] — Torino».

ATTICO su mare salone camera cucinotto ampio terrazzo San Bartolomeo Cervo vendesi 7.900.000. Telefonare 520-348. A91169

AUTORIMESSA, unico salone, mq. 1000, affittata 350.000 mensili, vendiamo 57.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA centrale, mq. 1800, affittata 900.000 mensili, vendiamo 143.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA ottimo impiego capitale, fronte via, reddito 8%, vendiamo 93.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

BARDONECCHIA affare negozio alloggio nuovo mq. 250 affittato vendo 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

BARRIERA Milano vendesi alloggio camera tinello e servizi. Telefonare 230-648. A93764

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telef. 555-349.

BASSO fabbricato piazza Bengasi, luminosissimo, esentasse, vendo 4 milioni. Telefonare 694-180. O313

BORGATA Parella tre camere cucina servizi libero esentasse 6 milioni meno mutuo. Telefonare 522-043.

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portineria oppure telefonare 518-426 non festivi.

CAMBIO alloggio tre vani, servizi, Bordighera con altra località sport invernali. Telefonare 287-723.

CANTOIRA villaggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere, ampio soggiorno, cucinotto, bagno, garage e cartina con giardino. Ottima posizione. Finiture accurate. Rodes, Cantoira, telefono 773-757. O592

CASA a sé stante, ottimo impiego capitale, comforts, 29 camere, 6 box, negozio farmacia, vendiamo 80 milioni meno 16.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

CASA centrale su corso 100 camere compresi negozi servizi vendo. Tel. 876-129. A91906

CASA centro Pinerolo vendesi alloggi 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino».

CASA in finizione, 20 camere, comodità servizi moderni, zona Cascine Vica, vendiamo 2.200.000 vano, facilitazioni pagamento, Beltramo, telefono 53-912. O393

CASA in finizione, 60 camere, comforts moderni, zona Cascine Vica, vendiamo 2.200.000 vano, facilitazioni pagamento. Beltramo, telef. 53-912.

CASA rustica sei vani, 22.000 mq. terreno, zona panoramica 35 km. Torino, vendesi. Telef. 547-970.

CASA seminuova perimetro negozi laboratorio, reddito 4.800.000 annuo, per realizzo vendesi prezzo ribassatissimo, Boero, Carlo Alberto 41.

CASA signorile, in finizione, comforts moderni, 220 camere, 7 box, magazzini, vendiamo 2.200.000 vano, massima riservatezza. Beltramo 53-912

CASA signorile, nuova costruzione, corso, 42 camere, 3 negozi, interamente affittata, comforts, zona Traiano, vendiamo 150.000.000 meno 46.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. A92025

CAVALLERA, Saluzzo 21, Casa 9 camere (zona Mirafiori) vendesi, affittasi. O533

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere, doppi servizi, garage, giardino vendo. Telef. 546-007.

CAVORETTO palazzina esente tre alloggi complessive 11 camere tre garage giardino 26.700.000. Telefonare 511-401. A91480

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico per villa vendo. Telefonare 520-395. O65

CHIERI lotti terreno per ville vendo. Telefonare 641-778. A91012

COLLINA Pinerolo paraggi Monte Oliveto vendonsi lotti panoramici, progetto approvato urbanizzazione completa. Telefonare 632-117.

COLLINARE, Pilonetto, mq. 900, cinque camere, magazzino, officina, garage. Telefonare 630-105.

COLLINARI vendo alloggi signorili 2 camere cucina salone doppi servizi strada Valpiana 30 visite dalle 14 alle 16. A91342

COMPREREI casetta agricola con senza terreno, vicinanze Torino, comodità servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

COMPRO o affitto casette con giardino Monferrato o Astigiano. Telefonare 695-140. A91620

CONTANTI acquisto da privato alloggio semicentrale 1-2 camere servizi. Telefonare 850-521. A91095

CONTANTI acquisto o affitto alloggio 2 camere cucina vicinanze corso Monte Grappa - Telefono 343-560.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili da due a sei camere, locali uso ufficio, finizioni accurate, attici spaziosi terrazzi stupendo panorama, residenza tranquilla. Prezzo equo: Pagamenti dilazionati. Impresa vende direttamente. Telefonare 683-576.

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendonsi alloggi veramente signorili salone 2-3 camere doppi servizi consegna settembre 64 visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Galileo Ferraris vendo alloggio signorilissimo mq. 260. Tel. 775-344.

CORSO Siracusa privato vende occasione nuovo due camere tinello servizi ottimo reddito. Telef. 653-685.

DEFINIZIONE frazionamento impresa vende ultimi alloggi signorili mutuati in stabile pronta consegna 60.000 metroquadro. Tel. 877-223.

DITTA acquisterebbe contanti, intermediari, terreno mq. 1300-1800 zone Collegno Grugliasco, precisare prezzo, indice cubatura, viabilità, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino». A91121

DIVENTERETE proprietari alloggio nuovo condominio, affittato alto reddito oppure libero pagando per camera: 500.000 contanti; 950.000 mutuo Sanpaolo; 25.000 per 24 rate mensili senza interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A92003

DUCA Abruzzi 28, vendesi alloggio 12 camere, servizi, terrazzo, Telefonare 41-205. A91859

EREDI vendono terreno mq. 354 Torino fronte strada fabbricabile. Telef. 752-898 pasti. A92004

GRANDIOSI alloggi vende costruttore Mirafiori, 3-4 camere. Telefonare 890-979. A90804

(Continua a pag. 10)









Attentato dinamitardo contro il capo della Volkspartei

Ordigno esploso nella notte a Bolzano presso l'abitazione di Silvius Magnago

Si ritiene che i terroristi abbiano voluto esprimere il loro sdegno perché non aveva partecipato ai funerali dell'Amplatz - Il comando dei carabinieri querela il quotidiano degli altoatesini di lingua tedesca «Dolomiten» per calunnia e diffamazione - Il ministero degli Esteri smentisce che sia stata disposta un'inchiesta sulla condotta delle forze di polizia

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 15 settembre.

L'ultimo attentato commesso a Bolzano — la bomba che all'alba di stamane ha dilaniato il cancello della villa Winterheim al numero 20 dell'aristocratica via Castelroncolo — è certo poca cosa rispetto ai sanguinosi avvenimenti dei giorni scorsi. Ma dal punto di vista politico è forse l'episodio più significativo di questo «caldo settembre» altoatesino. Al numero 20 in una vecchia villa giallognola, signorile, un po' trasandata, abita Eyrl Egon, nota personalità bolzanese che in passato ricoprì la carica di vice-sindaco, ma che da tempo si è ritirato dalla vita politica assumendo una posizione al di sopra della mischia.

Evidentemente gli sconosciuti attentatori sono caduti in un errore: il loro obiettivo non era la villa del numero 20, ma quella precedente, anch'essa giallognola, anch'essa circondata da un signorile giardino, contrassegnata dal numero 18, dove abita il dott. Silvius Magnago, segretario generale della Volkspartei e presidente della amministrazione provinciale.

Siamo pertanto di fronte a un fatto nuovo: dopo tante esplosioni contro i nostri alpini o i nostri carabinieri, ecco all'improvviso una che tende a colpire o per lo meno ad «ammonire» il massimo esponente della comunità di lingua tedesca. Di fronte a questo mutamento, chi segue da lontano le drammatiche vicende altoatesine sarà portato automaticamente a pensare ad una violenta reazione della nostra estrema destra. E, in effetti, l'ipotesi non può essere esclusa aprioristicamente.

La violenza scatenata dai terroristi — una violenza sanguinaria ben più grave di quella che negli anni scorsi aveva spinto i terroristi a far saltare i tralicci delle linee elettriche — ha suscitato in tutti gli altoatesini di lingua italiana una ondata di sdegno di cui ogni giorno si hanno palesi manifestazioni. Ma mentre la generalità dei cittadini se la prende con i Klotz, con gli Steger, con i Forer, e con gli altri componenti della banda dinamitarda, i missini e i loro simpatizzanti, facendo d'ogni erba un fascio e rispolverando alla rovescia le dottrine razziali di Hitler se la prendono con tutta la comunità di lingua tedesca.

La maggioranza degli abitanti di Bolzano è propensa a credere che l'attentato di stamattina — al pari di tutti quelli degli ultimi giorni — sia stato effettuato da estremisti di lingua tedesca. Perché mai questa volta i dinamitardi avrebbero preso a bersaglio il *leader* della Volkspartei? La risposta è semplice: da qualche tempo Magnago rappresenta la frazione centrista del suo partito, l'ago della bilancia fra moderati e intransigenti, e pur battendosi affinché la provincia di Bolzano ottenga un'autonomia maggiore dell'attuale, stigmatizza gli eccessi di violenza.

Già l'anno scorso si era espresso contro gli attentati; quest'anno, dopo l'uccisione del carabiniere Tiralongo, ha avuto espressioni ancora più dure. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei dinamitardi è stata la sua mancata partecipazione ai funerali del terrorista Luis Amplatz. A quella cerimonia intervennero l'on. Dietl e il dott. Volgger, cioè i più qualificati rappresentanti dell'ala intransigente della S.V.P.; ma la folla degli intervenuti pure «apprezzando» la presenza dei due, si guardava continuamente d'attorno per vedere se spuntasse la figura allampanata di Magnago, appoggiato alla sua stampella di metallo cromato. L'attesa andò delusa: Magnago non venne, non cantò l'inno *«Ich hatt' ein Kamerad»*, accanto agli esponenti del partito neo-nazista venuti dalla Germania, non tuffò il ramoscello d'alloro nell'acquasanta per poi aspergere la bara del terrorista.

Stamattina i dinamitardi hanno manifestato rumorosamente il loro sdegno per questo «tradimento». Oggi, in altre parole, si è avverato quello che Magnago aveva previsto fin dall'11 agosto 1963 quando, parlando a Trento col presidente Segni del problema dei dinamitardi, disse che *«non soltanto erano fuori della S.V.P., ma avrebbero finito presto per rivolgersi contro di essa»*.

L'episodio odierno prova ancora una volta, se pure ce n'era bisogno, come le fiamme che bruciano in Alto Adige siano fomentate da un numero estremamente esiguo di persone. Certe cronache di queste settimane, parlando sempre di «imponenti operazioni» o usando addirittura espressioni come «guerriglia» e «guerriglieri» hanno forse potuto far sorgere in qualcuno l'impressione che nelle vallate alto-atesine regni un'atmosfera di tipo algerino o vietnamita. Neppure per sogno.

Bolzano è invasa da turisti di tutte le nazioni che gremiscono i caffè di piazza Walther; la Val Gardena, la Val di Siusi, la stessa Val Pusteria in questo settembre eccezionalmente caldo sono ancora frequentate dai villeggianti. Gli episodi di terrorismo sono purtroppo una tragica realtà; ma i loro protagonisti sono fortunatamente pochissimi.

Forse il vice-comandante generale della polizia, dott. Efisio Ortona, è stato un po' troppo ottimista quando, nel corso della conferenza stampa di ieri, ha detto che si tratta di sei o sette persone, eliminate le quali tutto tornerà assolutamente calmo. Ma, se ha errato per difetto, i terroristi decisi a sparare sono davvero pochissimi, un esiguo gruppetto di uomini legati con le centrali neo-naziste austriache e bavaresi, ansiosi soltanto di evitare a qualsiasi costo che un definitivo accordo italo-austriaco ponga fine al problema alto-atesino.

Non per nulla hanno iniziato le loro azioni in concomitanza con le discussioni di Ginevra. Pochi, tutto sommato, sono anche coloro che, pur non osando prendere in mano un fucile condividono l'ideale per cui si battono i dinamitardi e approvano totalmente il loro operato. Molte, moltissime, sono invece le persone che, per un istintivo senso di solidarietà etnica, pur avanzando riserve sulle loro gesta, sono dispostissime ad aiutarli al momento del bisogno, a far sparire le tracce, a favorire la loro fuga.

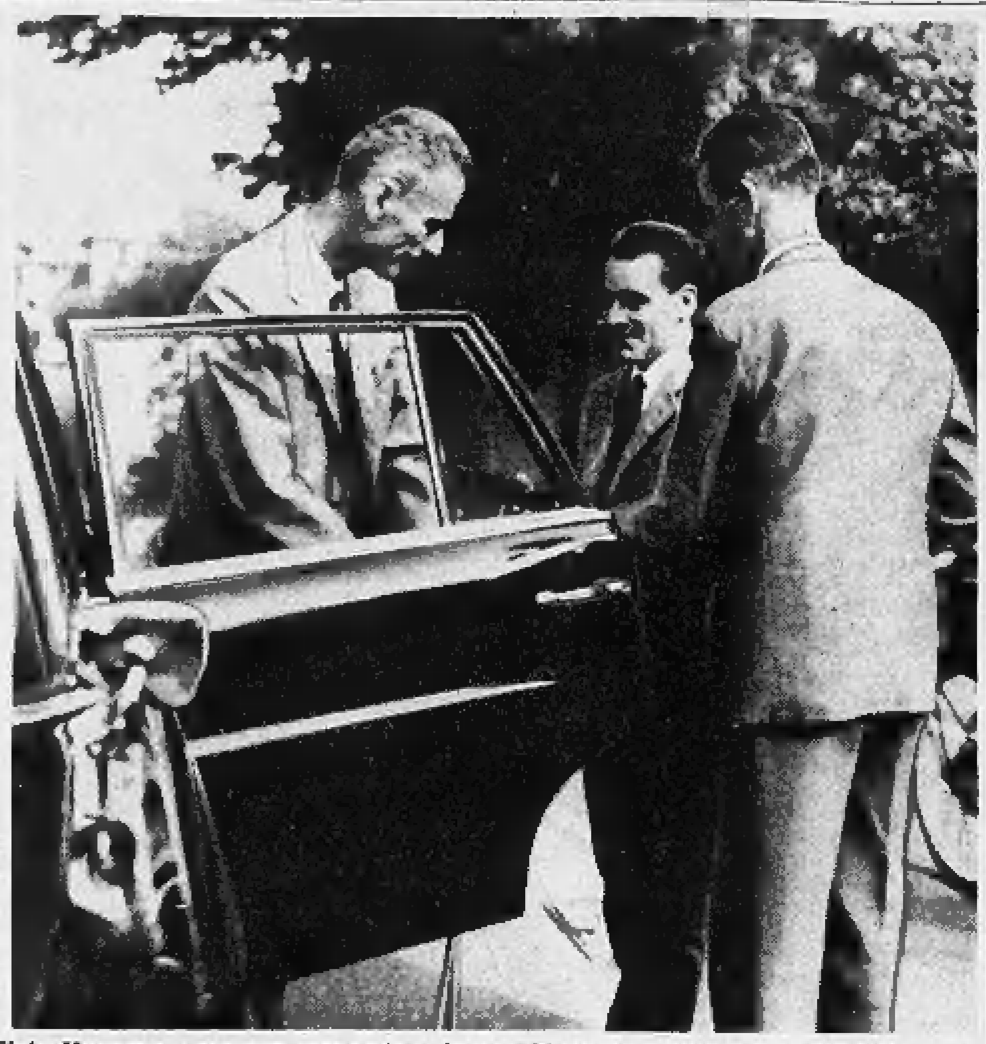
Tutti gli alto-atesini di lingua tedesca, poi, anche i più moderati, anche coloro — e sono numerosissimi — che con l'Italia si trovano benissimo e mai e poi mai vorrebbero cambiare nazionalità, arretrano istintivamente di fronte alla eventualità di denunciare un dinamitardo alla polizia. Se Klotz bussasse all'uscio delle loro case, molti forse gli chiuderebbero la porta in faccia, ma nessuno telefonerebbe ai carabinieri. Ora, è difficile ottenere che di punto in bianco un'intera popolazione, presa da uno slancio improvviso, si metta a collaborare con noi alla cattura del fuorilegge. E' un processo lentissimo che richiederà anni.

Il comando dei carabinieri di Bolzano ha denunciato alla Procura della Repubblica per diffamazione e calunnia il *Dolomiten* per l'articolo pubblicato ieri sul conflitto a fuoco a Montassilone in valle Aurina, dove un carabiniere era stato proditoriamente colpito. Secondo il *Dolomiten* i carabinieri avrebbe suscitato «*terrore selvaggio e sfrenato fra gli abitanti, le cui case sarebbero state devastate con raffiche di mitra, bombe a mano e distruzione di mobili e dove gli abitanti sarebbero stati sottoposti a vessazioni e derubati*».

Il comando dei carabinieri si riserva di deferire all'autorità giudiziaria «coloro che hanno falsamente attribuito ai carabinieri fatti specifici aventi carattere di reato».

Il ministero degli Esteri, a proposito, smentisce la notizia giunta dall'Austria che sarebbe in corso un'inchiesta sulla condotta delle forze di polizia italiane.

Gaetano Tumiati



Il dr. Magnago, a sinistra, intervistato davanti la sua casa (Tel. «Associated Press»)

Il governo austriaco esamina la situazione nell'Alto Adige

Nel comunicato si dice che le azioni della polizia italiana hanno suscitato «scalpore»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 settembre.

Il Consiglio dei ministri, che si è riunito oggi, ha esaminato il problema dell'Alto Adige. Il ministro degli Esteri Kreisky — come informa il comunicato — ha riferito sulle trattative a Ginevra con il ministro degli Esteri italiano Saragat. Ha poi informato il governo federale *«delle azioni della polizia italiana nel Tirolo del Sud che hanno suscitato scalpore (aufsehen) in tutto il mondo»*.

In seguito alla relazione di Kreisky, «*il Consiglio dei ministri — dice il comunicato — ha incaricato il ministro degli Esteri di portare in debita forma a conoscenza del governo italiano che il governo federale austriaco è lieto che da parte del governo italiano sia stato dato incarico di condurre immediatamente una severa inchiesta su questi fatti*».

La gendarmeria austriaca ha identificato il proprietario dell'auto italiana, targata Milano 309495, trovata bruciata ieri notte a Traiskinchen presso Baden. E' il commerciante Alfredo Ceriani, residente a Milano. La vettura gli era stata rubata davanti all'albergo dove egli dormiva. La polizia di Stato ritiene sia opera di comuni ladri, e non di terroristi.

In merito ai quattro giovani arrestati ieri (in un primo momento si era detto che erano tre) perché in possesso di forte quantitativo di armi, il quotidiano indipendente «Illustrierte Kroran Zeitung» scrive che essi raccoglievano materiale esplosivo da usare in Alto Adige. Con parole di rilievo in prima pagina il giornale annuncia che «*il movimento della resistenza sudtirolese prepara una grande offensiva per ottobre*». **t. s.**

In novembre le elezioni negli Stati Uniti

Reclamizzati come le saponette Johnson e Goldwater alla tv

La campagna elettorale alla televisione affidata a due grandi ditte pubblicitarie - Brevi film propagandistici invitano a votare per l'uno o l'altro dei candidati alla presidenza - I democratici puntano sulla paura suscitata da Goldwater nel pubblico

(Dal nostro corrispondente)
New York, 15 settembre.

I democratici e i repubblicani hanno cominciato a far proiettare, a pagamento, dei brevi film di pubblicità elettorale alla televisione. Al primo scontro non c'è dubbio che i democratici hanno avuto la meglio. Hanno cominciato subito facendo apparire sul video la sera, quando quasi ogni famiglia americana tiene aperta la televisione, l'immagine di una bambina di otto anni, bionda, molto bellina, che mangia golosamente un gelato su un prato fiorito.

Dopo un po' interviene la voce di una donna dal tono materno e protettivo che spiega alla bambina come fino a poco tempo fa le grandi potenze facessero esplodere, per i loro esperimenti nucleari, ogni genere d'ordigno nell'atmosfera, avvelenandola. Il pericolo di contaminazione, spiega la voce, era molto grave. C'era per tutti, ma specialmente per i bambini, un forte pericolo di contaminazione che alla lunga avrebbe avuto conseguenze gravissime: il numero dei malati di cancro e di leucemia, se gli esperimenti fossero continuati, sarebbe aumentato certamente.

Per fortuna, continua ad osservare la voce, un accordo per la sospensione degli esperimenti atomici è stato firmato dalle grandi potenze. A questo punto si comincia a sentire il ticchettio di un contatore Geiger che diventa sempre più forte e ossessivo. La voce di donna senza perdere nulla del suo tono materno e affettuoso, spiega quindi che Goldwater, il candidato repubblicano alla presidenza, vorrebbe ricominciare gli esperimenti atomici. «*Tutti i pericoli tornerebbero se egli venisse eletto*», conclude.

Un altro documentario è di effetto anche più immediato. Comincia con una bambina che strappa i petali di una margherita e li conta uno per uno fino a nove. A questo punto tutto si dissolve in una esplosione atomica. Poi una voce che dice: «*Per evitare questo votate Johnson a novembre*». L'implicazione che Goldwater potrebbe scatenare una guerra atomica è evidente.

La più parte dei documentari televisivi democratici seguono la stessa tecnica: cercano d'associare nella mente degli elettori Goldwater a una idea di paura e di violenza. Uno per esempio, che non è stato ancora diffuso, mostra un membro del Ku Klux Klan (un'associazione segreta che lotta nel Sud per la supremazia della razza bianca e alla quale si rimproverano numerosi assassinii) incappucciato nella caratteristica tonaca bianca: a un certo momento si scopre la faccia e dice: «*Io voterò per Goldwater, è il candidato che fa per me*».

Comunque accanto a queste pellicole televisive, sono in preparazione anche altri film più convenzionali che mostreranno al pubblico il presidente Johnson — la cui faccia purtroppo non è telegenica — ed esalteranno i successi della amministrazione democratica.

Sia i repubblicani che i democratici hanno affidato la loro propaganda alla televisione a delle ditte specializzate in campo pubblicitario (la Doyle Dane Bernbach per i democratici e la Erwin Wasey Ruthrauff e Ryan per i repubblicani): il risultato è che l'immagine dei due candidati alla presidenza viene «lanciata» al pubblico con gli stessi metodi con cui si venderebbe una nuova saponetta o una nuova marca d'automobile. Questi sforzi, che ovviamente non sono fatti a caso ma in base ad infiniti sondaggi d'opinione, sono certamente efficaci. I democratici per esempio insistono nel dipingere Goldwater come un guerrafondaio perché si sono accorti che il candidato repubblicano fa effettivamente paura alla gente.

La tecnica dei repubblicani è invece diversa. Essi contano soprattutto di sfruttare il fatto che Goldwater ha alla televisione un grosso fascino personale. Si baseranno quindi molto su una serie di interviste e di piccoli discorsi del loro candidato.

Nicola Caracciolo

Gli attori partecipano alla lotta elettorale

Hollywood divisa tra Johnson e Goldwater

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 15 settembre.

Gli attori e i produttori di Hollywood si sono divisi in due fazioni per partecipare alla campagna elettorale per la Casa Bianca. Molti fra i maggiori nomi del cinema americano sono scesi direttamente nella mischia per sostenere il candidato democratico, Lyndon Johnson, così come avevano fatto quattro anni or sono a favore di Kennedy; e per contrastare il passo a quel gruppo di altri celebri attori e cineasti che si sono impegnati nella propaganda per il leader repubblicano Goldwater.

Sotto le bandiere di Johnson lavorano attivamente, fra gli altri, Gregory Peck, Burt Lancaster, Kirk Douglas, Henry Fonda, Tony Curtis, Marlon Brando, Paul Newman, Frank Sinatra e il suo clan, Joanne Woodward, Janet Leigh e Natalie Wood. Burt Lancaster sta svolgendo una attivissima campagna elettorale e tiene persino comizi sia negli «studi» sia nei centri residenziali della capitale del cinema.

La fedeltà al partito democratico e la volontà di proseguire sulla via tracciata da Kennedy sono riuscite perfino a riunire, sia pure solo sul terreno della politica, due coniugi divorziati ed entrambi risposati: Tony Curtis e Janet Leigh.

In campo repubblicano il gruppo dei cineasti è guidato da Ronald Reagan, organizzatore sindacale per gli attori ed i tecnici cinematografici, e copresidente del comitato statale californiano per il senatore Barry Goldwater. Sono dichiaratamente repubblicani, e svolgono attivissima propaganda per Goldwater, John Wayne, Roy Rogers, Efrem Zimbalist, Raymond Massey, Cesar Romero, Robert Taylor (in questo di parere opposto a quello di sua moglie Ursula Thiess e della sua prima moglie Barbara Stanwyck entrambe accese democratiche), James Stewart e Pat Boone. Walt Disney, convinto repubblicano, ha messo a disposizione di Goldwater i suoi celebri personaggi: Mickey Mouse (Topolino), Donald Duck (Paperino) e tutti gli altri. Nei suoi stabilimenti cinematografici si stanno completando alcuni cortometraggi di propaganda per il senatore dell'Arizona.

Alcuni dei brevi film sono documentari o intendono illustrare il programma politico di Goldwater, altri invece sono «cartoni animati» nei quali i celebri personaggi disneyani parlano a favore di Goldwater e del partito repubblicano. Per questi film Walt Disney avrebbe stanziato una somma molto notevole. **a. p.**

«Spesso gli incidenti d'auto diventano una lucrosa frode»

Lo dice un relatore al Convegno dei problemi assicurativi

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 15 settembre.

Si è concluso a Perugia il VI Convegno per la trattazione di temi assicurativi, al quale hanno preso parte oltre 700 delegati, varie autorità e personalità del mondo giuridico, tra cui numerosi magistrati di 14 nazioni presenti a Perugia per seguire i lavori dell'XI corso di studi giuridici organizzato dal Centro internazionale magistrati.

Dopo la prolusione del presidente di sezione della Corte di Cassazione dott. Mario Duni su «La valutazione equitativa del danno» e le relazioni del dott. Giovanni Rosso, presidente di sezione della Cassazione, e del dott. Costantino Lapiccirella su «La repressione delle frodi a danno degli assicuratori della responsabilità civile automobilistica» e dell'avv. Enrico Randone sul «Guadagno del danneggiato come base di risarcimento del danno di responsabilità civile automobilistica», si sono susseguiti numerosi interventi. Molto seguito l'intervento del giudice costituzionale Nicola Saeger, il quale ha affermato che non c'è necessità di nuove leggi per l'accertamento del danno.

Sulla seconda relazione, dell'avv. Randone, il congresso ha «espresso la certezza che la magistratura continuerà nell'indirizzo finora adottato sulla base del principio che il risarcimento del danno deve essere adeguato alla sua funzione, che è quella di realizzare una giusta riparazione economica, senza indulgere ai tentativi — purtroppo frequenti specialmente in materia di danno derivato dalla circolazione degli autoveicoli — di lucrose frodi e di speculazioni». **g. f.**

Ieri è stato sentito l'ultimo testimone a difesa

Il processo Ippolito non sarà rinviato L'imputato rinuncia ad essere presente

Il Tribunale concede che l'ex segretario del Cnen si faccia operare alla clinica universitaria, come desiderava - La decisione presa perché il chirurgo di fiducia dell'infermo non poteva operare, per contratto, nell'ospedale scelto dai giudici - Le udienze saranno riprese martedì con l'arringa dell'avvocato dello Stato, parte civile per l'erario - Seguirà la requisitoria del P.M.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 settembre.

L'esame dei testimoni è chiuso, la discussione sul caso di Felice Ippolito e dei coimputati incomincerà martedì prossimo. Queste sono state le decisioni del Tribunale, alla ripresa del processo contro l'ex segretario del Cnen, nella udienza di stamane. Ma prima di entrare in aula, il Tribunale aveva adottato un'altra decisione: Felice Ippolito — oggi assente per malattia — aveva chiesto e ottenuto di poter essere operato dal proprio medico di fiducia, il prof. Marullo; ma il presidente del Tribunale, nella sua ordinanza di ieri, aveva prescritto che l'intervento avvenisse all'ospedale di San Camillo, uno degli ospedali civili della capitale.

I difensori avevano obiettato che il medico scelto dal prof. Ippolito non può operare, per contratto, che nella Clinica universitaria di Roma, e perciò avevano invocato la modifica dell'ordinanza. Stamane questa richiesta è stata accolta: Felice Ippolito sarà dunque trasferito nelle prossime ore non già al San Camillo ma all'Università.

L'otorinolaringoiatra di fiducia, prof. Marullo, eventualmente con l'assistenza dell'otorinolaringoiatra d'ufficio, prof. Domenico Filipo, praticherà il suo intervento forse nei primi giorni della ventura settimana. L'operazione, si sa, è delicata, nel senso che l'esostosi (un anomalo inspessimento osseo in corrispondenza con il dotto auricolare destro), implica lo stacco quasi totale del padiglione e la scalpellazione dell'escrescenza; di poi, si procede alla suturazione della parte e s'attende che madre natura restituisca i tessuti alle loro funzioni.

Ritorniamo alla vicenda processuale: l'udienza — dopo più d'un mese di sospensione, — s'apre a gabbia vuota. Sul tavolo degli avvocati, enormi rotoli sono disposti a batteria: che cosa ci sarà mai? Lo spiega subito l'avv. Summa, difensore degli ingegneri Del Tindaro e Amati. «Nell'interesse dei miei clienti — *egli dice* — esibisco — *e mette mano agli enormi cilindri che giacciono sul suo banco* — il progetto di massima dell'acquedotto industriale e potabile, il progetto di massima della fognatura fecale e pluviale dell'impianto di Rotondella, le bozze e i disegni per lo studio delle varianti e gli elaborati del progetto per la nuova sede del Cnen...».

L'avvocato Summa esibisce, ma il P. M. blocca l'iniziativa. «Non vedo l'utilità — *esclama il Pubblico Ministero dott. Pietroni* — di esibire simili documenti. Tanto più che non abbiamo alcuna prova che si tratta di lavori effettivamente eseguiti in quel tempo».

L'avv. Summa se ne rimane con i suoi cilindri tra le mani, interdetto: «A parte il fatto che questi progetti non avremmo di certo potuto farli noi ora, c'è che questi lavori sono stati descritti da testimoni nel corso del dibattimento. In ogni modo, sarebbe opportuno, allora, citare a testimonio il dirigente dell'ufficio tecnico del Cnen, ing. Cotronei, perché confermi l'autenticità di questi progetti».

Il Tribunale si riserva. Ora s'alza il prof. Alfredo De Marsico, difensore di Girolamo Ippolito: l'oggetto del suo intervento è in un curioso episodio emerso in una delle udienze del luglio scorso. Un signore, il dott. Aldo Fabiani, annunciò, da Trieste, d'aver ricevuto dal Cnen un diploma attestante la sua partecipazione ad un corso di perfezionamento in ingegneria sanitaria, corso diretto dall'attuale imputato, prof. Girolamo Ippolito. Il fatto sorprendente si è che mai il signor Fabiani aveva preso parte ad alcuno di quei corsi; soltanto — una volta — si era interessato per sapere chi li tenesse e dove.

Il lettore di queste corrispondenze certo ricorderà che il Pubblico Ministero, dott. Romolo Pietroni, fu sollecito a pretendere che il Tribunale allegasse agli atti il singolare documento. Oggi il prof. De Marsico ha spiegato: il diploma del Fabiani fu rilasciato per errore — ahimè, un errore in una così perfetta costruzione tecnocratica! — figurando il suo nome in un elenco che comprendeva senza discriminazione sia gli iscritti, sia coloro che avevano semplicemente chiesto di iscriversi a quei corsi. Il Tribunale, chiede l'avvocato, dovrebbe farsi spedire dal Cnen quell'elenco in cui è la chiave dell'errore.

Il Tribunale, anche qui, decide di ripensarci; e poi chiama al pretorio l'unico testimonio della giornata, l'ing. Pietro Celentani, vicedirettore generale della Cassa per il Mezzogiorno. L'ing. Celentani fu un tempo direttore del servizio acquedotti e fognature della Cassa medesima, e può perciò, a ragion veduta, testimoniare delle prestazioni dell'anziano prof. Girolamo Ippolito, come specialista nel ramo, a beneficio della Cassa e, prima, dell'organizzazione dell'idraulica sanitaria nel Sud.

Prima della guerra, Girolamo Ippolito dirigeva una stazione sperimentale per il trattamento e l'utilizzazione delle acque di fogna, a Foggia: per dieci anni si recò più volte la settimana a Foggia, senza nè chiedere nè ottenere compensi o rimborsi; ugualmente senza compensi, l'attuale imputato diresse corsi, fondò centri di studio, e insomma propugnò tra i giovani la necessità di applicarsi a questo tipo di studi e d'applicazioni, così importante, come ognuno che conosca l'urbanistica del Sud può accertare. La deposizione ha valore soprattutto per illuminare i magistrati sul carattere della consulenza del prof. Ippolito padre a vantaggio dell'ente nucleare.

Così è finita la sfilata dei testimoni. Rimangono altre istanze degli avvocati, affinché siano allegati ritagli di giornale, plichi di documenti, lettere e verbali. Di tutte queste richieste il tribunale terrà conto e deciderà. Per oggi, l'udienza è tolta.

Il processo è rinviato a martedì prossimo. L'oratore numero uno è l'accusatore privato, avv. Raffaele Bronzini, privato per modo di dire, perché l'avv. Bronzini rappresenta gli interessi dello Stato come parte lesa, in quanto il Cnen dipende dal Ministero dell'Industria e del Commercio. La sua arringa durerà forse due udienze. Poi la parola passerà all'oratore più atteso dell'annata giudiziaria, il dott. Romolo Pietroni, Pubblico Ministero.

Gigi Ghirotti



L'avvocato Gatti, a sinistra, ieri all'inizio dell'udienza mentre comunica al Tribunale la rinuncia del prof. Felice Ippolito ad assistere al processo (Telef. Ansa)

Ferito da due cacciatori che sparano insieme nel bosco

La vittima, un agricoltore di 74 anni, stava cercando funghi in un cespuglio - Non è grave

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 settembre.

(g.) Un agricoltore di 74 anni, Francesco Galletto, residente in borgata Balse di Frossasco, è stato colpito questa mattina da due fucilate sparate da distanza ravvicinata da due cacciatori che, udendo un fruscio tra un cespuglio, hanno creduto che si trattasse di selvaggina.

Il fatto è accaduto poco distante dall'abitazione del Galletto, il quale stava cercando funghi nel bosco e frugava tra i cespugli con un bastone lungo un sentiero collinare. Colpito al capo e al torace, il Galletto è stato trasportato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo dai famigliari e vi è stato ricoverato: le sue condizioni non destano però alcuna preoccupazione non avendo i pallini leso organi vitali.

Del fatto si sono subito interessati i carabinieri di Pinerolo, che hanno identificato i due sparatori: Dionigi Pignatelli, 42 anni, abitante a Cantalupa, ed il suo compaesano Egidio Faraudo, 23 anni.

I due hanno dichiarato di non aver visto il Galletto e che, udendo il fruscio, hanno ritenuto di avere stanato una lepre e si sono perciò affrettati a sparare, nel timore di vedersi sfuggire la preda.

Giovane cacciatore ucciso da un colpo del suo fucile

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 settembre.

(f. m.) Un giovane agricoltore, cadendo mentre andava a caccia, è stato raggiunto da un colpo partito dal proprio fucile, ed è morto all'istante. La vittima è Giuseppe Echilfre, 37 anni, abitante in regione Roncaglie di Masio.

CRONACHE DELLO SPORT

Nei prossimi giorni si inizieranno le partenze per il Giappone

Oltre 150 atleti azzurri alle Olimpiadi Quasi certa la rinuncia dei calciatori

Oggi il Comitato Olimpico nazionale prenderà le prime decisioni - La Federcalcio propone il ritiro della squadra - Le altre federazioni hanno presentato gli elenchi dei candidati per l'approvazione - I prescelti dell'atletica leggera dovranno confermare le loro doti sabato e domenica a Roma contro Svezia e Norvegia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

La rinunzia della nostra Nazionale di calcio a partecipare alle Olimpiadi di Tokio sarà resa nota ufficialmente domani nel corso di una conferenza-stampa dal presidente del Coni avv. Onesti. La decisione definitiva sarà presa dal Consiglio nazionale del Coni che si riunirà domani al Foro Italico, ma già oggi appare scontata. Al Consiglio infatti non rimarrà che prendere atto di quanto esposto oggi da Pasquale e Barassi alla giunta esecutiva del Coni e al presidente Onesti.

I due esponenti della nostra federazione calcistica si sono pronunciati per la non partecipazione dei calciatori azzurri in segno di protesta verso il Cio per il suo atteggiamento discriminatorio che ha tenuto conto soltanto della posizione della nostra Nazionale, trascurando di esaminare quella di altre nazioni.

La spinosa questione è stata intanto già affrontata stamane dalla giunta esecutiva del Coni presenti i rappresentanti italiani al Cio, dott. De Stefani e il conte Thaon de Revel. La discussione della nota lettera del Cio ha occupato buona parte dei lavori, e alla fine è stato deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio nazionale del Coni la rinuncia alla partecipazione al torneo olimpico di calcio.

Per quanto riguarda la lettera del Cio si sono appresi altri particolari e cioè che la richiesta di delucidazione sulla posizione dei nostri P.O. sarebbe stata provocata da due lettere anonime ed una firmata, partite dall'Italia. Una delle lettere anonime avrebbe contenuto in allegato un estratto dei rendiconti fiscali percepiti da ciascun giocatore negli ultimi anni. La lettera firmata è di persona che, a quanto sembra, non è tesserata per la federazione.

Il Coni però ha intenzione di reagire fermamente e non è escluso che invierà una lettera al Cio per ordinare una inchiesta dettagliata sulla posizione degli atleti di tutte le nazioni partecipanti alle Olimpiadi, atleti non solo del calcio, ma soprattutto delle altre discipline sportive.

La giunta poi ha discusso l'approvazione degli elenchi degli atleti presentati dalle rispettive federazioni che verranno domani sottoposti all'esame del Consiglio nazionale.

Gli elenchi degli atleti presentati dalle varie federazioni comprendono complessivamente circa 160 nomi, ed in qualche caso — come per l'atletica leggera ed il nuoto femminile — lasciano aperta la possibilità per nuove iscrizioni, dopo le gare di questo fine settimana. Si prevede che, fra queste aggiunte e le eventuali «decurtazioni» decise dal Coni, l'Italia sarà rappresentata alle Olimpiadi di Tokio da non meno di 150 elementi.

Per quanto riguarda l'atletica leggera, lo sport principale dei Giochi, gli azzurri già scelti sosterranno sabato e domenica a Roma un importante collaudo affrontando le nazionali svedese e norvegese allo Stadio Olimpico. Il «triangolare» sarà invece l'ultima occasione per la staffetta 4×400 di meritarsi il viaggio a Tokio; lo stesso sarà per le atlete della staffetta 4×100, impegnate a Zagabria contro le jugoslave e le francesi.

Per i cestisti, l'ultimo test prima della partenza per il Giappone sarà rappresentato dall'incontro con la Polonia, in programma dopodomani al Palazzetto dello Sport di Roma con inizio alle ore 21. Sono stati convocati gli stessi atleti proposti al Coni, ovvero: Masini, Vittori, Sardagna, Vianello, Pieri (Simmenthal), Lombardi, Pellanera, Giomo (Knorr Bologna), Bertini (Fides Bologna), Bufalini, Gatti, Gavagnin (Ignis Varese).

La partenza delle squadre azzurre avverrà in vari scaglioni, ma i due gruppi più numerosi giungeranno a Tokio il 27 ed il 28 corrente, dove alloggeranno al villaggio olimpico. E' già in Giappone il judoka Tempesta. Le Olimpiadi, com'è noto, riuniranno a Tokio atleti di 98 nazioni: è il più alto numero di adesioni mai registrato ai Giochi.

m. b.

I «probabili» per Tokio

Roma, 15 settembre.

Ecco l'elenco ufficioso degli atleti e delle atlete proposti dalle singole federazioni al Coni per l'iscrizione alle Olimpiadi di Tokio:

Atletica maschile: Ambu, Berruti, Bianchi, Bogliatto, Cornacchia, Dionisi, Frinolli, Giani, Giannattasio, Jegher, Lievore, Mazza, Meconi, Morale, Ottolina, Ottoz, Pamich, Preatoni, Sar, Sardi. Domenica la Fidal deciderà se proporre anche l'iscrizione, per la staffetta 4×400, di Bello, Iraldo e Bruno Bianchi, dopo il triangolare con Svezia e Norvegia.

Atletica femminile: la Fidal deciderà lunedì, dopo l'incontro Francia-Jugoslavia-Italia di domenica a Zagabria se proporre la iscrizione della 4×100, comprendente Govoni, Spampani, Carboncini, Vettorazzo e Trio.

Vela: Straulino, Petronin, Minervini (classe 5,50), Sorrentino, Pellaschier, Furlan (Dragoni), Croce, Saidelli (Stelle), Capio e Sartori (Flying Dutchman).

Scherma — Fioretto femminile: Camber, Colombetti, Masciotta, Ragno e Sanguinetti; fioretto maschile: Curletto, Granieri, La Ragione, Pinelli e Milanesi; spada: Breda, Delfino, Paolucci, Pellegrino e Saccaro; sciabola: Calanchini, Calarese, Chicca, Ravagnan e Salvadori.

Pallacanestro: Masini, Vittori, Sardagna, Vianello, Pieri, Lombardi, Pellanera, Giomo, Bertini, Bufalini, Gatti e Gavagnin.

Canoa: Zilioli, Beltrami, Spereni, Pedroni, Acuisetta.

Canottaggio: E. Scheiz, L. Scheiz, Baiatti, Zucchi, Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrini, Spinola (per «4 con» e «4 senza»). Per l'otto, la Fic deciderà in settimana.

Ginnastica: la decisione il 18 sera dopo le selezioni cui prenderanno parte Menichelli, i due fratelli Carminucci, Vicardi, Cimnaghi, Siligo, Franceschetti, Marietta e Fiorin.

Ciclismo: Andreoli, Dalla Bona, Guerra, Manza, Gimondi, Zanin (strada), Bianchetto, Damiano, Pettenella, Testa, Grego, Benfatto, Roncaglia, Ursi, Mantovani e Rancati (pista).

Tiro a segno: Amicosante e Liverzani (pistola automatica); Simoni (pistola libera).

Tiro al piattello: Mattarelli e Rossini.

Pentathlon moderno: Ottaviani.

Pugilato: i nominativi dei dieci per Tokio saranno consegnati dalla Fpi la mattina del giorno 21.

Pallanuoto: dodici atleti; l'elenco che verrà reso noto domani dovrebbe comprendere Rossi, Pizzo, D'Altrui, Lavoratori, Lonzi, Parmegiani, Guerrini, Dennerlein, Merello, Cevasco, Spinola e Bardi o Vassallo.

Nuoto maschile: al momento è certa la proposta d'iscrizione per Rora, Gross, Rastrelli, Bianchi, Boscaini, De Gregorio, Orlando e Dalla Savia.

Nuoto femminile: cinque o sei atlete: l'elenco dovrebbe comprendere Beneck, Saini, Pacifici, Zunini, Sacchi e forse la Cecchi.

Tuffi: Di Biasi e Cagnotto.

Lotta: Grassi e De Vescovi (stile libero); Fabra, Toma e Bulgarelli (greco-romana).

Sollevamento pesi: Mannironi e Grandi.

Judo: Tempesta.

Sports equestri — Gran Premio salto ostacoli: Piero e Raimondo D'Inzeo, Mancinelli e Angioni riserva, oppure i due D'Inzeo, Angioni e riserva da designare (dipende dalle decisioni del Cio riguardo alla richiesta di partecipazione di Mancinelli); concorso completo: probabili Argenton, Ravano, Checcoli e Angioni.

I calciatori a Coverciano in attesa delle decisioni

Coverciano, 15 settembre.

Sono giunti al Centro tecnico di Coverciano i calciatori «P. O.» convocati dal commissario unico Fabbri per l'allenamento di domani. La situazione è un po' confusa, ma fra i giocatori si è ormai diffusa la sensazione che la squadra non andrà a Tokio.

Aperto a Tokio il villaggio olimpico



Il sindaco di Tokio, Azuma, dichiara aperto il Villaggio olimpico; sullo sfondo le villette destinate agli atleti (Radiof.)

Tokio, 15 settembre.

Il villaggio olimpico di Yoyogi è stato inaugurato stamane alla presenza del presidente e dei componenti del Comitato organizzativo dei Giochi di Tokio. Novantanove bandiere, rappresentanti i 98 paesi partecipanti e il Comitato olimpico internazionale, sono state issate sui pennoni attorno alla piazza principale del villaggio.

La cerimonia si è conclusa con la visita ai principali impianti comprendenti 14 costruzioni in cemento armato di quattro piani ciascuna, 249 chalets e bungalows nel bosco, tre ristoranti, bagni, uffici postali, agenzie di viaggio e numerosi negozi.

Le prime delegazioni straniere ad installarsi negli alloggi a loro destinati sono state quella francese, messicana, ungherese, australiana e italiana, che hanno già inviato a Tokio alcuni rappresentanti.

Stamane sono stati inaugurati anche i villaggi olimpici periferici: Oiso, dove si svolgeranno le regate; Sagami, per i canoisti; Karuizawa per i cavalieri e Hachioji per i ciclisti.

La direzione della clinica del villaggio olimpico di Tokio è stata affidata al dr. Yoshio Kuroda, che ha già accompagnato la selezione giapponese ai Giochi di Melbourne e di Roma. Potrà contare su uno staff formato da 1700 medici, di cui 700 opereranno nei diversi terreni di gara, e da 2300 infermiere.

Zilioli cambierà squadra nella prossima stagione?

La Carpano sembra intenzionata a sospendere l'attività per un anno - La decisione dopo il Giro di Lombardia

La Carpano sospenderà per una stagione l'attività del suo Gruppo Sportivo ciclistico? La notizia si è diffusa ieri a tarda sera negli ambienti sportivi e non è stato possibile aver conferme ufficiali da parte dei responsabili della squadra bianconera. Si ha ragione però di credere che una decisione in proposito verrà presa subito dopo il Giro di Lombardia e che almeno per ora l'orientamento dei dirigenti torinesi sia effettivamente quello di rinunciare alle corse per un anno, appunto il 1965.

La Carpano, sulla scena ormai dal lontano 1956, lascerebbe liberi così molti atleti di buon nome, tra cui soprattutto Zilioli. Sempre a stare ad indiscrezioni, sarebbero in atto caute trattative per formare un nuovo gruppo sportivo, che, capeggiato da Zilioli, otterrebbe nelle sue file anche alcuni degli attuali gregari di Italo.

Oggi prima tappa su Ivrea per il Rally della stampa

Stamane, alle 9, dal viale Crivelli al Valentino, prende il «via» il II Rally Automobilistico della Stampa Subalpina che già ottenne lusinghiero successo alla sua prima disputa lo scorso anno. Gli iscritti sono trentasei. Si tratta di una prova di regolarità in due tappe, inframmezzate e concluse da prove di precisione di frenata e da una di slalom in salita.

Oggi i concorrenti percorreranno il tratto Torino-Ivrea, con arrivo al Lago Sirio, per un totale di 168 km., e quindi torneranno a Torino su un altro percorso di km. [illegible]. Domani, mercoledì 17 settembre, la seconda tappa, in due frazioni: la prima da Torino a Pessione, di km. 86, e la seconda da Pessione a Torino, con arrivo in corso Unità d'Italia, di km. 35.

L'avventurosa carriera di Augustine il nuovo allenatore dell'Alessandria

Il tecnico affianca Cappelli alla guida della squadra piemontese - Il calcio l'ha portato da Parigi alle Antille, ad Haiti, in Messico ed in Brasile - Ha avuto alle sue dipendenze giocatori famosi come Zosimo e Zizinho

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 15 settembre.

Negli ultimi anni, ad Alessandria si era persa l'abitudine ai tecnici illustri. A guidare la squadra grigia erano stati chiamati via via Rava, Sala e Franzosi e da ultimo Giorcelli, allenatori in gamba senza dubbio, ma noti al pubblico quasi esclusivamente per la loro fama di ex calciatori. Giorcelli, addirittura, aveva ricevuto l'incarico di «trainer» mentre stava concludendo la sua brillante carriera di portiere come riserva di Nobili. Una specie di promozione, insomma, una cosa fatta in famiglia che però aveva dato buoni risultati poiché la compagine alessandrina (è storia dello scorso campionato) riuscì ad evitare la retrocessione raggiungendo così l'obiettivo che si era prefissa.

Pareva che anche quest'anno la situazione non dovesse cambiare. Invece il nuovo consiglio direttivo del club piemontese decise di rivolgersi ad un tecnico di valore, il dottor Giulio Cappelli. La notizia del suo arrivo non giunse però troppo gradita a Giorcelli che, anziché rimanere come semplice allenatore, preferì dare le dimissioni.

Cappelli, venuto a conoscenza della decisione di Giorcelli, si è rivolto altrove per cercare la persona adatta che lo affiancasse alla guida della squadra piemontese dal momento che egli ha assunto le più vaste funzioni di «general manager». Ed ecco la seconda novità, tanto più inattesa per chi si aspettava uno dei soliti nomi. Il nuovo allenatore dei grigi si chiama Henri Augustine ed è nato a Guadalupa nelle Antille francesi. Uno sconosciuto per la grande maggioranza degli appassionati di calcio, ma Giulio Cappelli è pronto a scommettere sulla sua competenza.

Del resto basta ascoltare la storia, un po' strana e avventurosa, della sua carriera di calciatore e di allenatore per convincersi che Augustine di esperienza ne ha davvero parecchia. L'ha raccontata egli stesso oggi pomeriggio dopo avere diretto il suo primo allenamento al «Moccagatta». Henri Augustine è un tipo dall'espressione decisa, con gli occhi neri, penetranti, i capelli che cominciano a farsi radi, un paio di baffetti che aggiungono al suo volto una nota di fierezza. Ma quando inizia a parlare della sua vita in un italiano dall'accento molto «francese», i suoi lineamenti si addolciscono e al tempo stesso il discorso si accalora. Un po' forse è la nostalgia, un po' il desiderio di dimostrare che come allenatore non è proprio l'ultimo venuto. Dice che è nato quarant'anni fa a Guadalupa, che suo nonno era italiano, un romano per la precisione, e dice che da ragazzo si è trasferito a Parigi dove più tardi ha iniziato la sua carriera di calciatore nello «Stade Français».

«Giocavo come mezz'ala — prosegue — ma ho occupato anche altri ruoli. In sostanza, però, sono sempre stato quello che adesso si definirebbe un centrocampista. Dopo un certo periodo sono tornato nelle Antille, dove ho fatto parte delle rappresentative della Martinica, della Guadalupa e della Guiana».

«Ma laggiù — prosegue con molta sincerità — il calcio non è certo come in Italia oppure in Spagna. Dovevo arrangiarmi, andare un po' dappertutto dove mi chiamavano; e così ho giocato ancora nel "Violeta" di Haiti, nella selezione di Curaçao, poi in Messico, nel "Toloca", ed infine in Brasile, prima nel Santos, poi nella Juventus ed infine nel Palmeiras. Proprio nel Palmeiras, all'età di trent'anni, mi sono fratturato una clavicola, ho tralasciato così la attività di calciatore e ho intrapreso, nella stessa squadra, quella di allenatore».



Il nuovo allenatore dell'Alessandria, Henri Augustine, ieri al Moccagatta al fianco di Sogliano (f. Moisio)

E come trainer sono continuati i viaggi e le peripezie di Henri Augustine. Dal «Palmeiras», al «Cruzero» di Porto Alegre, poi al «Flamengo», sempre di Porto Alegre, quindi al «Bangu» di Rio, al «San Bento» e al «Commercial» di San Paolo. «Tutte squadre che in Brasile vanno per la maggiore — precisa con fierezza il nuovo trainer alessandrino — squadre dove ho avuto alle mie dipendenze giocatori come Fernando, Faustinho, Zosimo, Zizinho». Poi l'esperienza in Italia con il Como, chiamato da Giulio Cappelli, infine nello scorso giugno l'esame a Coverciano insieme a Mirò e Szekely per regolarizzare la posizione con le autorità calcistiche italiane. Infine l'arrivo ad Alessandria dopo qualche contatto telefonico con Cappelli.

Oggi Augustine ha diretto il suo primo allenamento sottoponendo gli atleti che non avevano partecipato alla trasferta di Napoli a un duro lavoro atletico. «Non li ho trovati ancora nelle condizioni che io desidero — ha spiegato al rientro negli spogliatoi — quindi nei prossimi giorni cercherò soprattutto di portarli nelle migliori condizioni fisiche. Soltanto allora potrò passare alla fase tecnica vera e propria della mia preparazione».

Piero Gasco

Altafini oggi in viaggio per rientrare in Brasile

Il centravanti rossonero parte a mezzogiorno, a bordo della motonave «Federico C» - Deciso il ritorno in patria, anche se la società aveva accettato le condizioni imposte dal giocatore

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 settembre.

Dopo le dichiarazioni fatte ieri a Milano al momento di partire per Genova, José Altafini non ha voluto dire altro oggi nel corso della giornata, che ha passato ospite di Barison nell'abitazione dell'ala sinistra della Sampdoria, a Quarto dei Mille. Ci è parso peraltro che Altafini, benché apparentemente lieto di andarsene in Brasile, nasconda in sé la speranza di poter ancora tornare in Italia, e magari per il campionato in corso, quantunque egli affermi risolutamente che per lui, come professionista, il calcio sarebbe finito.

Una persona a lui vicina, che non è lo zio che lo accompagna, ci ha confermato questa impressione: «E' troppo innamorato del calcio ed è ancora troppo giovane per non giocare più. Altafini ha soltanto ventisei anni e ha ancora almeno cinque-sei anni dinanzi a sé, e poiché in Brasile non c'è nessuna società che possa spendere i milioni per i quali il Milan sarebbe disposto a cederlo, così ritengo — ha concluso il nostro interlocutore — che José finirà per accordarsi e farà poi ritorno al Milan. In fondo questo è nel suo interesse e in quello della società rossonera. In questa partenza di Altafini ci rimettono tutti: il giocatore e il Milan. Tutto sta dunque nel dimenticare le polemiche e le dichiarazioni di questi giorni. Ciascuna delle due parti dovrà cedere un po'. Il tempo è un gran farmaco e certo si troverà infine una via d'accordo».

Altafini in mattinata è venuto da Quarto a Genova per fare alcune compere, poi verso mezzogiorno s'è recato sulla spiaggia di Quarto e ha fatto un lungo bagno. Il mare era calmo, il sole caldo. Nel pomeriggio, insieme con lo zio e Barison, José è tornato a Genova per completare le pratiche per l'imbarco, recandosi dapprima negli uffici della «Linea C» a ritirare i biglietti di viaggio, poi è entrato in alcuni negozi per fare acquisti di abitini per le sue bambine. Infine s'è recato in una banca, dove ha cambiato in valuta italiana che ancora aveva con sé acquistando dollari, non cruzeiros.

Prima di sera, l'ex centravanti del Milan era di ritorno a casa Barison. Domattina alle 9 sarà alla stazione marittima di Ponte dei Mille, dove è attraccato il «Federico C.», che verso mezzogiorno salperà le ancore per Rio e Buenos Aires, riportandolo in Brasile.

r. b.



Altafini lascia il Milan

Le reazioni a Milano

Milano, 15 settembre.

(l. c.) Il ritorno in Brasile del rossonero Altafini costituisce ormai una realtà. E' forse la prima volta che un calciatore di classe internazionale decide di troncare la carriera a 26 anni, rinunciando agli ulteriori guadagni, valutabili ad almeno 200 milioni di lire (e Altafini è sempre stato attaccato al denaro). L'ultima versione fornita e confermata dal Milan in merito alle trattative condotte in extremis con l'attaccante italo-brasiliano è sconcertante. Tutte le condizioni sarebbero state accettate e per vincere la diffidenza del giocatore la società rossonera si sarebbe perfino impegnata a far ratificare il contratto dall'Uefa, inviando subito il suo segretario a Zurigo. Altafini è stato irremovibile: addio Milan, addio Italia.

Decisione senz'altro assurda ed inspiegabile, se effettivamente il Milan aveva finito con l'accogliere le richieste del giocatore (la riserva è di prammatica, in vista della prossima assemblea dei soci che riuscirà certamente tempestosa). Che cosa può avere indotto Altafini a tornarsene in Brasile, da dove era venuto appena un mese fa? Forse un dramma intimo e segreto, qualcosa di importante e di personale che ha ingiunto al giocatore di tornare ad ogni costo a San Paolo?

Oppure il risentimento verso il direttore sportivo Viani, che gli aveva dato a più riprese del coniglio, del ricattatore e del cialtrone e l'aveva anche minacciato di prenderlo a calci, ha assunto aspetti e proporzioni insopportabili?

Chi conosce bene il giocatore, molto sensibile ai guadagni più che alle parole, esclude nettamente questa seconda ipotesi. C'è dunque un sottofondo misterioso che forse Altafini svelerà al momento di sbarcare in Brasile? Staremo a vedere.

Il Milan, comunque deciso a non cedere mai il suo giocatore, ha provveduto a denunziare il fatto alla Lega nazionale ed alla Federcalcio, mettendosi quindi a posto (senza il transfert della società rossonera, Altafini non potrà più giocare).

In quanto a Rivera, in servizio di leva presso il C.A.R. di Orvieto, il Milan ha appreso che il periodo obbligatorio di addestramento è stato portato da 45 a 60 giorni e che pertanto soltanto dopo l'8 ottobre l'attaccante rossonero potrà fruire dei permessi dell'autorità militare per allenarsi e per giocare.

Germano operato oggi

Milano, 15 settembre.

Il ventiduenne calciatore brasiliano del Milan Germano De Sales (nato a Conselheiro Pena, nello stato di Minas Gerais il 25 marzo 1942) che ieri sera è rimasto vittima di un incidente automobilistico nel quale ha riportato la frattura della mandibola oltre a ferite e contusioni varie, verrà sottoposto domani ad atto operatorio.

Egli è stato trasferito oggi con una lettiga dell'Ospedale Maggiore di Niguarda alla clinica «Madonnina», dove verrà effettuato l'intervento, che consisterà nell'applicazione di un apparecchio al viso del giocatore, con lo scopo di evitare bruschi movimenti del volto e favorire così la calcificazione delle ossa fratturate.

Il dottor Mantovani, medico sociale del club milanista, ha dichiarato questa sera che le condizioni del calciatore sono buone e che egli potrà essere dimesso dalla clinica fra 15 giorni e riprendere gli allenamenti fra un mese.

★ I tennisti del Circolo Aziendale «La Stampa» hanno ottenuto una lusinghiera affermazione nel torneo Città di Pinerolo, limitato ai 15/3. La coppia Maranzana-Melchiorre ha battuto in finale Siravegna-Marocchi per 6-0, 6-2; Anna De Angeli si è classificata seconda nel torneo femminile, mentre Fagioli-Costamagna si sono piazzati al 2° posto fra i «non classificati».

Le condizioni del juventino non sono migliorate

Luis Del Sol verrà operato

Si decide oggi la data dell'intervento chirurgico alle tonsille - Incidente d'auto senza conseguenze a Combin - L'allenamento del Torino

Del Sol molto probabilmente subirà un intervento chirurgico alle tonsille nei prossimi giorni. La notizia è stata data dal giocatore bianconero che ieri mattina ha assistito per breve tempo all'allenamento dei compagni di squadra. Malgrado le cure, infatti, le condizioni dello spagnolo sono andate peggiorando in questi ultimi giorni (Del Sol accusa evidenti disturbi nella respirazione) per cui i sanitari, d'accordo con il giocatore, sono arrivati alla conclusione che è necessario un intervento chirurgico. Oggi stesso verrà presa una decisione definitiva in base alla quale il giocatore sarà ricoverato in ospedale.

Lievemente indisposto è anche Combin il quale accusa un leggero mal di gola. Ieri il centravanti ha osservato una giornata di riposo, ma oggi dovrebbe riprendere la preparazione con i compagni. Verso le 13, all'incrocio di corso Sebastopoli con corso Unione Sovietica, Combin era stato protagonista di un incidente d'auto senza conseguenze alla persona. Soltanto qualche ammaccatura alla vettura. All'allenamento di ieri, svoltosi sia al mattino che al pomeriggio, risultavano assenti anche i p.o. Sacco e Bercellino, a Coverciano, e Leoncini, trattenutosi a Roma per assistere il padre infermo. Purtroppo in serata è giunta notizia della morte del padre del giocatore juventino.

Al Torino hanno ripreso gli allenamenti Simoni, Albrigi e Buzzacchera. Alla seduta di preparazione diretta da Rocco erano invece assenti, oltre ai p.o. Meroni, Rosato e Poletti, Vieri, che rientrerà giovedì da Bardonecchia, Reginato e Ferretti, in permesso, e Fossati, il quale accusa un leggero disturbo ad un orecchio.

Accordo fra Santa Sede e Budapest

Il governo ungherese concede maggiore libertà ai cattolici

Dopo la firma del trattato il Papa nomina sei vescovi magiari e le autorità comuniste li riconoscono - Uno di essi era stato già eletto da Giovanni XXIII, ma non aveva mai potuto esercitare le sue funzioni - Rimane insoluto il caso Mindszenty - Il cardinale per ora continua a essere ospite della legazione americana di Budapest

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 15 sett.

Un accordo è stato firmato oggi a Budapest tra la Santa Sede ed il governo comunista ungherese, che consente una certa libertà alla Chiesa magiara. L'accordo tuttavia lascia insoluto (almeno per ora) il caso personale del cardinale Giuseppe Mindszenty. Una fonte ecclesiastica bene informata ha precisato che non v'è da attendersi che il porporato possa abbandonare la sede diplomatica statunitense di Budapest nemmeno «*nel prossimo futuro*». Viene smentita la notizia che il cardinale già avrebbe lasciato la legazione americana e che sarebbe autorizzato ad uscire dall'Ungheria.

E' la prima volta che si giunge ad un accordo tra la Santa Sede ed un regime comunista, e senza dubbio il fatto è di grande rilevanza e potrà avere dirette conseguenze in altri paesi come, ad esempio, la Polonia e la Cecoslovacchia. Sarebbe errato vedervi una sorta di compromesso nel campo ideologico, che Paolo VI ha respinto in modo assoluto anche nel contesto dell'enciclica programmatica *Ecclesiam Suam*.

L'accordo concluso oggi a Budapest (firmatari per la Santa Sede mons. Agostino Casaroli, sottosegretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, e per il governo della Repubblica popolare ungherese il presidente dell'ufficio statale per gli affari del culto ministro Jozsef Prantner) trova piuttosto le sue ragioni in motivi di convenienza pratica: per la Santa Sede si trattava di guadagnare una certa libertà di azione per la Chiesa magiara, praticamente immobilizzata dalle imposizioni del regime; e per il governo comunista di ritrovare il contatto con i cattolici magiari, che secondo statistiche di alcuni anni addietro, non sarebbero meno di cinque o sei milioni, la metà circa della popolazione.

Il comunicato ufficiale diffuso oggi, in Vaticano e a Budapest contemporaneamente, dice, tra l'altro, che i documenti firmati «*contengono alcune intese pratiche, assicurazioni ed impegni su una parte delle questioni trattate; e, nello stesso tempo, precisano i punti di vista, le richieste e le riserve manifestate dalle due parti sui singoli punti*». Aggiunge che «*le due parti si sono dichiarate disposte a proseguire anche in futuro gli scambi di vedute, nell'intento di giungere possibilmente ad intese più ampie*».

In tutto il comunicato dunque non v'è un solo accenno al problema del cardinale Mindszenty, e questo parrebbe a prima vista l'indice di una nuova procedura seguita nelle trattative, per aggirare un ostacolo insormontabile. Un tempo la condizione del cardinale era il punto di partenza per ogni ulteriore possibilità di dialogo, ora invece sono prevalse considerazioni di carattere generale, di più vasto orizzonte. Il caso del cardinale non potrà non risentire di un progressivo normalizzarsi della vita cattolica in Ungheria, se questo realmente si avrà come risultato dell'accordo odierno, e perderà i toni drammatici che tuttora conserva.

Oggi stesso è stato comunicato che Paolo VI ha provveduto alla nomina di cinque nuovi vescovi magiari. Si tratta di mons. Endre Hamvas, da lui eletto arcivescovo di Kalocsa e automaticamente presidente della conferenza episcopale ungherese, e dei monsignori Jozsef Bank divenuto ausiliare di Gyor, Pal Brezanoczy, Jozsef Cserhati e Jozsef Ijjas dichiarati amministratori apostolici «ad nutum Sanctae Sedis» (cioè alle immediate dipendenze della Santa Sede) delle diocesi di Eger, Pecs e Csanad.

Si vuole che tra questi nuovi vescovi uno o due sarebbero elementi particolarmente graditi al governo di Budapest, e d'altra parte si fa notare che Paolo VI ha avuto una personale soddisfazione confermando oggi stesso la nomina di un vescovo fatta a suo tempo da Giovanni XXIII e che il regime di Budapest non aveva mai voluto riconoscere valida: si tratta di mons. Jozsef Winkler, ausiliare di Szombately, al quale fino a ieri erano state negate funzioni e dignità vescovili.

La nomina dei vescovi fatta oggi da Paolo VI lascia comprendere che dietro di essa vi siano sicure garanzie governative in merito all'esercizio delle loro funzioni. L'accantonamento del problema Mindszenty non elimina le difficoltà connesse alle sue prerogative di arcivescovo di Esztergom e di primate della Chiesa ungherese. Il porporato non pare abbia intenzione di rinunciare alla dignità che tali titoli gli conferiscono, a meno che il Papa non lo imponga con un suo ordine.

Filippo Pucci

Al Concilio si discute di purgatorio e inferno

I Padri invitati ad essere concisi per concludere i lavori in questa sessione

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 15 sett.

Autorevoli voci sono risuonate stamattina in Concilio per consigliare i «padri» ad un lavoro rapido, alieno da perdite di tempo, da ripetizioni in vista di una possibile conclusione del Vaticano II al termine della presente sessione. Due porporati, i cardinali Tisserant e Agagianian, si sono fatti sostenitori di tale invito e se ne è tratto immediatamente, per la loro appartenenza al Consiglio di presidenza e al collegio dei «moderatori», che i due principali organismi del Concilio hanno la convinzione che la terza sessione possa esaurire i temi posti alla discussione e all'approvazione dei «padri».

Il cardinale Tisserant ha ricordato che il Concilio si propone lo scopo non di definire nuove verità dottrinali, ma quello di promuovere l'incremento dell'azione pastorale ed ha aggiunto che «*moltissimi vescovi, di ogni parte del mondo, desiderano vivamente che il Concilio possa concludersi con questo terzo periodo*», adducendo innanzitutto la necessità delle rispettive diocesi e i non lievi danni che derivano loro a causa delle prolungate assenze dei pastori.

Poi il porporato ha sottolineato che «*quanto affermato circa la fine del Concilio appare chiaro che vuol essere solo la espressione di un desiderio e non già un ordine*» ed ha concluso con un invito al rispetto del segreto su quanto viene discusso nell'aula.

Il segretario del Concilio mons. Felici si è poi incaricato di ricordare ai «*periti teologi*» del Concilio che «*è loro richiesto di non suscitare correnti di opinioni, di non dare interviste, di non sostenere pubblicamente idee personali e di astenersi dal criticare il Concilio*». Si è passati poi ai primi interventi sul settimo capitolo del «De Ecclesia», riguardante «*l'indole escatologica della nostra vocazione e nostra unione con la Chiesa celeste*».

Il cardinale Ruffini ha dichiarato che nel contesto del capitolo si parla troppo poco del purgatorio, il patriarca Gori ha invece notato che non si parla a sufficienza dell'inferno no lo stesso rilievo ha fatto l'arcivescovo di Bari, un altro «padre» ha lamentato il fatto che vi sia citato lo Spirito Santo.

Questo, per quanto riguarda le osservazioni, ma non sono mancate naturalmente anche le parole di approvazione. Ai «padri» è stato consegnato un quesito proposto dai moderatori, perchè con il loro *placet* o *non placet* determinino il numero dei suffragi occorrenti per i singoli capitoli del De Ecclesia, sei dei quali, come è noto, furono discussi nella seconda sessione senza che si procedesse nei loro confronti ad una votazione.

f. p.

Brosio il 28 settembre s'incontrerà con Johnson

Parigi, 15 settembre.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, nel quadro delle visite che conta di effettuare ai governi delle nazioni facenti parte dell'Alleanza atlantica, partirà per gli Stati Uniti e il Canada il 28 settembre. Lo annuncia un comunicato diramato dalla sede parigina della Nato. Il documento precisa che nel corso del viaggio, Brosio avrà colloqui con il presidente statunitense Johnson, e con il primo ministro canadese Lester Pierson.

Il segretario generale della Nato, aggiunge il comunicato, si incontrerà anche con vari componenti del governo e con varie personalità dei due Paesi visitati. Egli sarà a Washington il 28 settembre e a Ottawa il primo e il 2 ottobre.

Sulla via del ritorno, il segretario generale della Nato si fermerà a Norfolk, in Virginia, per incontrarsi con l'ammiraglio Harold Page Smith, comandante supremo delle forze alleate dell'Atlantico.

Drammatica caccia a un giovane ladro a S. Margherita Ligure

Sorpreso a rubare costringe un automobilista a fuggire con lui e poi gli spara due rivoltellate

E' grave - La vittima è un funzionario dell'«Italsider» di Savona - Il bandito aveva già ferito un carabiniere - Durante la fuga ha travolto un altro milite ad un posto di blocco - Braccato entra in un cascinale e minaccia un contadino - Infine scompare nei boschi



Giuseppe Rabagliati, di 26 anni, è ricercato dai carabinieri quale presunto autore del furto (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 15 settembre.

Un ladro sorpreso da un carabiniere gli ha sparato contro un colpo di rivoltella ferendolo lievemente. Quindi ha costretto un automobilista ad ospitarlo sulla sua auto colpendolo poi con due rivoltellate. Infine ha forzato un posto di blocco scagliando a terra un giovane carabiniere che ha riportato la frattura d'una gamba, riuscendo a far perdere le proprie tracce.

Il grave fatto è avvenuto nei pressi di Genova. Verso le 16,30 di oggi a Paraggi di Santa Margherita Ligure, il carabiniere Emilio La Rotonda ha fermato un giovane che si aggirava in motocicletta nei pressi del Castello. Gli ha chiesto i documenti, una patente automobilistica ed una carta d'identità intestate a Giuseppe Rabagliati, uno studente di 26 anni residente a Genova. Quando il milite ha chiesto di chi fosse la motoleggera il sedicente Rabagliati ha cercato di metterla in moto e di fuggire. Il carabiniere glielo ha impedito, ed il giovane allora gli ha esploso contro un colpo di rivoltella dopo una violenta colluttazione.

L'agente è rimasto ferito mentre il ladro, abbandonata la motocicletta, si è lanciato su un'auto, una Taunus targata Savona 43162, ferma a pochi metri di distanza. Sulla vettura si trovavano in quel momento il signor Romolo Benvenuti di 44 anni, funzionario dell'«Italsider» di Savona e il figlioletto Italo di 13. Il malvivente ha intimato all'automobilista di partire immediatamente in direzione di Santa Margherita Ligure. Qui però la macchina è finita in una piccola strada senza sbocco. Il bandito avrebbe allora cercato di liberarsi dell'automobilista e del bimbo, ma il Benvenuti ha reagito energicamente affrontando il giovane. Anche questa volta il sedicente Rabagliati ha avuto la meglio ed è riuscito ad estrarre la rivoltella sparando due colpi e ferendo gravemente l'automobilista alla coscia ed al fianco sinistro.

Il malvivente ha quindi scagliato il bimbo dalla vettura ed è ripartito a tutta velocità in direzione del centro di Santa Margherita, deviando poi sulla carrozzabile che a S. Lorenzo della Costa raggiunge la via Aurelia. Il Benvenuti, in gravi condizioni, ed il figlio venivano poi ricoverati all'ospedale di Santa Margherita.

Frattanto il carabiniere La Rotonda, benchè ferito, è riuscito a raggiungere la caserma ed a dare l'allarme. Immediatamente sono stati istituiti posti di blocco in tutta la zona. Poco dopo le 18 la Taunus con a bordo il bandito è incappata ad Uscio in un blocco dei carabinieri. Il milite Guido Ferrari ha intimato l'alt e la macchina ha rallentato. Mentre però il carabiniere si avvicinava, il guidatore ha schiacciato l'acceleratore e la Taunus è ripartita velocissima investendo il Ferrari che riportava la frattura della gamba sinistra. Percorsi ancora circa ottocento metri, il giovane è sceso abbandonando la macchina presso la casa di certo Arnaldi e a piedi si inoltrava in via Bisagno, una stradina che porta ai boschi. In quel mentre è arrivata la camionetta dei carabinieri.

Il malvivente, che aveva perduto una scarpa nello scendere dall'auto, ha cercato scampo entrando nel cortile d'una casetta della stessa via Bisagno, al n. 2, abitata dai coniugi Mario Lagomarsino, di 66 anni, e Vittoria Terrile, di 60 anni. Il contadino, voltandosi per vedere chi entrava, si è trovato davanti un uomo con una pistola. «Hai un posto da nascondermi? Sono ricercato dai carabinieri», gli diceva puntandogli contro la rivoltella. Il Lagomarsino indietreggiava di qualche passo cercando di guadagnar tempo. Riusciva così in un attimo di distrazione del giovane a fuggire ed a barricarsi in casa assieme alla moglie. Il ricercato si rifugiava allora nella legnaia, e sembrava vi fosse ancora quando arrivavano i carabinieri. Per stanarlo i militi lanciavano due candelotti fumogeni; poi sparavano alcune raffiche di mitra, ma l'uomo era già fuggito verso la collina fra i boschi.

Si è appreso infine che, riuscito a sfuggire alla cerchia dei carabinieri, ha rubato una motoretta ad Uscio dirigendosi a gran velocità in direzione di Torriglia.

a. b.

Un diciassettenne ad Arona

Abbandonato dai familiari tenta di morire col veleno

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 15 settembre.

(r.) Questo pomeriggio ad Arona un ragazzo di 17 anni ha tentato di togliersi la vita ingoiando dapprima, nella sua camera, steso sul letto, un tubetto di chinino, poi venti pastiglie di Asminal e infine tutti i cachet antidolorifici e pastiglie che è riuscito a trovare in casa. Il motivo che ha spinto il giovane al suicidio è stato un ennesimo litigio col nonno materno. La madre lo abbandonò subito dopo la nascita e il ragazzo ha trascorso infanzia ed adolescenza da un orfanotrofio all'altro.

Da qualche mese, il giovane viveva in casa del nonno materno, il quale, però, lo sopportava a malincuore. Il ragazzo ha sopportato a lungo i maltrattamenti finché oggi non ha più resistito.

I suoi lamenti hanno fatto accorrere però appena in tempo i vicini e poi il nonno. Portato in stato comatoso all'ospedale, i medici non disperano di salvarlo.

Camion senza freni travolge auto e passanti: due morti

A Colleferro - Investito anche un autobus pieno di passeggeri

Colleferro, 15 settembre.

Due persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto a Colleferro e nel quale sono rimasti coinvolti sette veicoli.

L'incidente è accaduto, poco dopo le 17, nel centro della cittadina. Un autotreno targato Roma, carico di calce e guidato dall'autista Salvatore Nica, di 30 anni, al termine di una ripida discesa ha subito un'improvvisa rottura dei freni.

Dopo circa 300 metri di corsa incontrollata, il camion ha investito un autocarro ed altre quattro automobili, ferme sul lato destro della strada, travolgendo poi tre uomini che si trovavano sul marciapiede.

Due di questi, Camillo Germania, di 35 anni, di Supino e residente a Colleferro, e un giovane dall'apparente età di 25 anni, che non è stato ancora identificato, sono morti durante il trasporto all'ospedale; il terzo, Cristino Ricci, di 48 anni, è stato ricoverato per ferite varie.

Continuando la sua corsa, l'autotreno ha investito, all'incrocio tra il corso Turati e largo Oberdan, un autobus in servizio di linea e si è arrestato soltanto dopo essere salito sul marciapiede ed aver abbattuto un grosso pino.

L'autista dell'autobus investito, Luigi Marchetti, di 40 anni, è rimasto lievemente ferito; ugualmente lievi le ferite del guidatore dell'autotreno.

"Schizotrenici„ per i nazisti Mussolini ed il conte Ciano

Rivelato il contenuto di documenti segreti trovati in fondo a un lago boemo - I gerarchi fascisti erano sottoposti a costante sorveglianza da parte dello spionaggio di Hitler

(Nostro servizio particolare)
Praga, 15 settembre.

Le autorità cecoslovacche hanno reso noto oggi parte del contenuto di documenti nazisti ricuperati dal fondo di un lago della Boemia meridionale. Le rivelazioni sono state fatte dal ministro dell'Interno ceko, Lubomir Strougal, nel corso di una conferenza stampa. Egli ha riassunto in sei punti principali il contenuto dei documenti, molti dei quali, tuttavia, sono ancora allo studio degli esperti.

1) I nazisti avevano creato una speciale commissione con lo scopo di falsificare i dati storici sull'assassinio del cancelliere austriaco Engelbert Dolfuss.

2) Operazioni di spionaggio furono compiute dai nazisti in Italia, specialmente contro il ministro degli Esteri conte Ciano, nonostante il trattato tedesco-italiano vietasse tali attività.

3) La diplomazia germanica in Francia fu usata da parte dei servizi di spionaggio nazisti in epoca precedente la seconda guerra mondiale.

4) I nazisti tentarono di agganciare i dirigenti politici inglesi per la soluzione del problema tedesco-polacco nel 1938, similmente alla soluzione dei Sudeti. Il tentativo venne effettuato durante la missione di Lord Runciman in Cecoslovacchia nel 1938.

5) Corrispondenza tra Goering e i «gauleiter» di Boemia e Polonia per la soluzione finale del problema ebraico.

6) Piano (non si sa se tentato o meno) di alti ufficiali tedeschi per annientare lo stato maggiore alleato in Italia. L'operazione, che aveva il denominativo di «Anzio», era stata concertata dal generale della Wehrmacht, Westphal, dal colonnello delle SS, Kappler, e dal colonnello del controspionaggio militare, Dolling. Kappler, condannato nel dopoguerra da un tribunale italiano, si trova nel carcere di Gaeta. Al momento della strage delle Fosse Ardeatine egli era comandante delle SS a Roma.

L'azione «Anzio» doveva essere portata a termine nella notte tra l'8 e il 9 marzo del 1944, ma le cronache di guerra di quei giorni non hanno mai fatto menzione di un tale tentativo, per cui si suppone che esso sia fallito in partenza oppure che possa essere stato abbandonato a priori.

Sullo spionaggio nazista in Italia, il ministro degli Esteri ha detto: «*Esiste un certo numero di documenti sullo spionaggio nazista contro l'Italia. I nazisti controllarono costantemente i leaders italiani. Ciò è provato, per esempio, da un rapporto del 13 dicembre 1940 stilato dal servizio di sicurezza a Klagenfurt su Mussolini e il ministro degli Esteri conte Ciano.*

«*Il rapporto descrive i due come persone di carattere morale dubbio, impopolari, schizofrenici, e, nel caso di Ciano, imbevuti di sentimenti anti-tedeschi. Ciano fu oggetto di speciale attenzione da parte dello spionaggio germanico. I documenti su di lui rivelano che gli ambienti italiani clerico-fascisti avevano seriamente vagliato l'idea di creare in Slovacchia una monarchia capeggiata da un principe italiano o da un membro di qualche altra famiglia reale.*

«*I nazisti mantennero molti agenti in Italia sotto disparate spoglie, quali il pianista Rupert Giesen, il cui compito era quello di selezionare tipi promettenti per attività spionistiche. Tanto Himmler quanto Heyndrich, nonostante le dichiarazioni italiane e tedesche sulle intenzioni pacifiche sul problema del Sud Tirolo, usarono elementi di lingua tedesca in Italia settentrionale per preparare in quella regione operazioni di spionaggio e di diversione*».

Tutti questi documenti erano contenuti in scatole di metallo a tenuta stagna, gettate nelle acque del Lago Nero dal reparto delle SS che nel marzo o nell'aprile del 1945 era in via di trasferimento da Berlino al ridotto alpino nazista della Baviera.

Il ministro Strougal ha detto che tra gli altri documenti esiste una corrispondenza tra Goering e il Gauleiter Reinhard Heyndrich, «gran protettore» nazista della Slovacchia, sul programma di sterminio degli ebrei. Nel luglio del 1941 Goering incaricava Heyndrich di effettuare tutti i preparativi per la «soluzione finale» e presentare quindi il progetto globale allo stesso Goering per l'approvazione.

Il 25 gennaio del 1942, Heyndrich scrisse a questo proposito ad Hans Frank, governatore della Polonia, annunciandogli che i preparativi richiesti da Goering erano già in gestazione.

Heyndrich, come è noto, venne ucciso in attentato nel 1942 e la sua uccisione provocò la feroce rappresaglia nazista contro il villaggio martire di Lidice, raso al suolo con tutti i suoi abitanti. Frank è stato giustiziato nel 1946 al termine del processo di Norimberga e Goering si è ucciso.

(Ass. Press)

Re e principi giungono a decine per le nozze di Costantino di Grecia

La tv italiana incaricata di riprendere e trasmettere la cerimonia



La principessa Anna Maria e re Costantino ieri ad Atene tra i giornalisti (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 15 settembre

Una settantina di re e principi sono già arrivati ad Atene per le nozze di re Costantino con la principessa Anna Maria di Danimarca, fissate per venerdì. Il numero preciso di re e regine — come ha spiegato un funzionario di Palazzo Reale — è difficile a dirsi poiché molti sovrani che non hanno più un trono vengono compresi nel numero secondo la Corte greca, mentre altre fonti li annoverano fra i nobili. Fra questi sono Umberto di Savoia e Michele di Romania. Finora — ha aggiunto il portavoce di Palazzo Reale — sono ancora in viaggio almeno 20 principi e principesse.

Due ore dopo le nozze gli sposi potranno rivedere la cerimonia in una cronaca televisiva che sarà registrata a cura della radiotelevisione italiana. In Grecia non esiste ancora la televisione, ma il trasmettitore impiantato per l'occasione dalla Rai sulla cima del Monte Lisabetto, ad uso dei servizi stampa e delle molte persone che non potranno trovare posto dentro la cattedrale di Atene, diffonderà la telecronaca diretta a chiunque si sia munito di un televisore in un raggio di cinque chilometri dalla capitale.

a. p.

Rubati quadri per 200 milioni nella villa dei Torlonia a Roma

Delle 15 opere trafugate, alcune appartengono alla Scuola di Raffaello - I ladri hanno forse agito su «commissione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre

Quadri d'autore per un valore di circa 200 milioni di lire sono stati rubati a Roma nella villa dei Torlonia, in via Salaria 92. Il furto è stato compiuto la scorsa notte nella villa Chigi Albani (non nella villa «Torlonia»), di proprietà del principe Alessandro Torlonia.

Non è stato ancora possibile accertare in quale punto i ladri abbiano scavalcato il muro di cinta; l'impresa non presentava particolari difficoltà perché in più punti è possibile penetrare nel giardino della villa.

I ladri, raggiunta una «dependence» unita alla villa, sono entrati dal terrazzo nell'edificio principale ove sono custodite opere d'arte di valore rilevantissimo. Qui gli sconosciuti si sono impossessati di 15 quadri che si trovavano in tre stanze. Altri dipinti e sculture di maggior valore non sono stati toccati.

Fra le 15 tele trafugate ve n'è una attribuita a Raffaello ed un'altra alla sua Scuola; vi sono inoltre l'«Ecce Homo» e «L'Addolorata» di Guido Reni, ed un «Presepio» della Scuola del Ferrarese. I dipinti, quasi tutti di piccole dimensioni (60 cm. per 70) sono stati tolti dalle cornici e portati via arrotolati. L'impresa è stata sicuramente studiata nei minimi particolari. Tracce e impronte che potrebbero essere di grande importanza nelle indagini, sono state rilevate dalla polizia scientifica.

Le 15 opere rubate sembrano essere state scelte con precisi criteri. Ciò fa supporre che si tratti di una banda specializzata che avrebbe agito «su commissione». Non si esclude, sempre sul piano delle ipotesi, che i ladri siano stati facilitati nella loro impresa da un complice, in precedenza nascostosi nella galleria della villa, che fu acquistata nel 1866 da Alessandro Torlonia.

Gli inquirenti stanno svolgendo indagini tra i mercanti di quadri. Sono stati trasmessi radiogrammi a tutti i posti di polizia di frontiera, per evitare l'eventuale espatrio delle opere d'arte.

r. s.

Smog e combustibili

Perché i tecnici consigliano il coke metallurgico

Fra le varie fonti d'inquinamento (industrie, autoveicoli, riscaldamento) l'attenzione delle autorità si è accentrata per prima su quest'ultima perché di tutte essa è senz'altro la più appariscente e quella che interessa un numero maggiore di consumatori.

Nel mentre è ancora allo studio una legge nazionale, di cui si è fatto promotore il Ministero della Sanità, i comuni più interessati, come Milano e Torino, hanno emanato delle proprie ordinanze. In esse vengono indicati quali sono i combustibili da usarsi liberamente e quali quelli soggetti a determinate limitazioni: fra tutti il coke metallurgico è l'unico che viene autorizzato senza riserve.

Perchè questa preferenza, che del resto si ritrova anche negli altri paesi dove esiste una legislazione antismog?

Due sono gli aspetti dell'inquinamento atmosferico: uno, molto visibile, che è quello della produzione di fumo nero, l'altro, non appariscente ma assai più pericoloso, che è quello dell'immissione nell'aria di sostanze tossiche.

Il fumo è indice generalmente di cattiva combustione e può quindi essere eliminato rispettando le norme di una buona condotta del fuoco. Le sostanze tossiche invece sono proprie dei singoli combustibili: di tutte lo zolfo è stato accertato essere il più dannoso all'organismo umano, oltre ad essere causa della rapida corrosione degli apparecchi di riscaldamento.

Il coke è l'unico combustibile che non produce mai fumo, neanche se utilizzato nel peggiore dei modi e nel più antiquato od inefficiente apparecchio di riscaldamento, contiene solo tracce di zolfo per cui è assolutamente innocuo: questi sono i due motivi che lo fanno preferire da igienisti e tecnici di tutto il mondo.

Ma un combustibile così pregiato non sarà forse troppo caro? E' una domanda che si sono già posta anche i tecnici ed a cui è stato risposto in modo esauriente.

Se si sceglie il tipo di coke che sviluppa le maggiori calorie, il coke metallurgico, lo stesso che viene impiegato per produrre l'acciaio, vedremo che esso è in testa a tutti i combustibili anche dal punto di vista economico. Secondo accurati calcoli effettuati da esperti è risultato infatti che 1000 Kcal/h ottenute dal coke costano da L. 5 a L. 5,71, a seconda dell'apparecchio di cui si dispone, mentre con l'antracite il loro prezzo è di L. 6,75, con il kerosene di L. 8,08 per non parlare delle altre fonti di energia i cui costi sono doppi, tripli e più.

Possiamo quindi concludere che se diamo la preferenza al coke metallurgico non solo contribuiamo validamente a risolvere il problema dello smog, ma realizziamo anche una notevole economia di gestione e garantiamo una lunga vita alla nostra stufa e caldaia.

CARLO COLOMBO



ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-435, 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini corso Belgio-Largo Antonelli. Cerutti, A. Doria 15. A92025

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 5, telefono 690-568 O75

IMPORTANTE industria considererebbe offerte colonia marina 150 posti o di minor capienza con possibilità ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

IMPRESA acquisterebbe terreno per costruzione 40-80 camere zone Lesna, S. Paolo, Parella, pagamento cambio alloggi-l centrali su corso. Telefonare 599-938. A93450

IMPRESA costruzioni civili industriali anche prefabbricate, assume lavori. Referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino».

IMPRESA vende corso Francia (Cascine Vica) case 30, 60, 90, 120 camere, alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni in 5 anni. Telefonare 687-911, 688-724.

IMPRESA vende direttamente case in complesso residenziale 100, 200, 300 camere prossima ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50% con terreno fabbricabile, rimanenza in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino».

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino. Visite cantiere feriali via Lancia 109.

IMPRESA vende locale uso industriale già affittato mq. 1270, reddito 7%. Telefonare 783-398.

IMPRESA venderebbe a Banche, Istituti previdenziali, Enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31 dicembre 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». O137

IMPRESARIO permuta alloggi Nichelino con terreno progetto approvato autorimessa Torino. T. 685-518.

IN grattacielo vendonsi alloggi due camere tinello servizi. Tel. 520-395.

ITALCASE corso Matteotti zero Torino vende in via Ventimiglia alloggi molto belli di 2 a 5 camere. Prezzi con mutuo da 5.200.000 e oltre.

LA LOGGIA ultimi alloggi 2-3 camere servizi vendo. Telef. 501-128.

LIMONE, Quota 1000, privato vende appartamentino arredato mutuato. Rivolgersi portineria oppure telefonare 397-188 Torino. A93112

LIRE 500.000 per camera più mutuo, rate mensili, vendesi centro La Loggia, alloggi nuovi signorili, camere 1-2-3, servizi, ascensore, pronti ottobre 1964. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare ore pasti 95-587 (ore ufficio 962-946). O428

LOCALE completo servizi, uso laboratorio, magazzino, mq. 1000, zona Santa Rita, vendiamo 40.000.000, Beltramo, telef. 53-912. O393

LOCALE fronte via vicinanze Fiat Mirafiori, adatto deposito, laboratorio, esposizione, con sovrastante ufficio, alloggio, mq. 1300, vendiamo 75.000.000. Beltramo 53-912.

LOCALE in costruzione, fronte via, unico salone, adatto industria, laboratorio, deposito, mq. 2000, vendiamo. Beltramo, telef. 53-512.

LOCALE uso industria, deposito, fronte via, pronto subito, mq. 1400, San Paolo, vendiamo [illegible]. Beltramo 53-912. O393

LOCALE uso industria, laboratorio, deposito, mq. 2300, volendo divisibile, zona Fiat Mirafiori, vendiamo. Beltramo, telef. 53-912.

LOTTINI per casette Cumiana occasione vendo Lire 1050 al mq. Telefonare 523-058. A90724

LOTTO terreno adatto villetta e piccolo laboratorio vendo 3.500.000. Telefonare 501-128. O981

LOTTO terreno panoramico per ville 2 km. Rivoli vendo. Telef. 520-395.

MASSIMO Azeglio vendesi alloggio rimodernato, 3 camere servizi, piano rialzato, libero subito. Tel. 632-117.

MURI autorimessa centrale vendo. Telefonare 519-204. O207

MURI negozi via [illegible] mutuo vendo direttamente impresa volendo ampi magazzini. Visite feriali via Lancia 109. O207

NEGOZIO centrale libero o locale reddito 8% vendesi 13.500.000. Tel. 587-198. O376

NEGOZIO mq. 50 corso semicentrale vendesi. Ottimo reddito. Telefonare 487-219. A92066

NONE vendesi terreno fronte strada asfaltata, lotti da mq. 500 a 10.000, progetti villette approvati, dilazioni di pagamento, eventuale cambio camere. Telefonare ore pasti 95-587.

NUOVO due camere tinello cucinino terrazzo vendo. Telefonare 778-228.

OCCASIONE camera tinello cucinotto affittato privato vende 5.900.000, mutuo 600.000. Telefonare 520-348.

OCCASIONE vendo alloggi 2 camere tinello cucinino mutuati, rateazioni. Ottimi prezzi. C.so Orbassano 224/5.

OCCASIONE vendo case 18 camere in finizione, causa malattia. Telefonare 720-641. A91072

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Tel. 273-571. O266

ORBASSANO Rivalta terreno per villetta, ottima posizione, vendo. Telefonare 655-782.

PANETTERIA rivendita, arredamento moderno, zona importante, grande avvenire, vendesi. Tel. 396-830.

PER posizione precollinare panoramica soleggiatissima cercansi comproprietari disposti edificare alloggio 180-320 mq. in villa frazionamento proprietà terreno. Rivolgersi Studio rag. Salvagni, Cernaia 22.

PRIVATO vende alloggio camera cucina e cantina - Telefono 672-642.

PRIVATO vende alloggio mutuato 3 camere cucinotta libero, Parella. Telefonare 779-011. A90980

PRIVATO vende camera tinello servizi. Telefonare 374-652.

PRIVATO vende progetto approvato 92 camere Rivalta [illegible]. Telefonare 335-869. A91[illegible]

PROGETTO approvato 25 camere, box, adiacente stazione Nichelino, urge vendere 4.300.000 complessive. Fasano, Madama Cristina 129.

PROGETTO 60 camere. Box, corso Roma, vendo permuto. Tel. 641-776.

RAFFAELLO 6, vendesi occasione alloggio signorile tripli servizi mq. 236 piano terzo. Rivolgersi custode.

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Tel. 555-349. O529

SEMINTERRATO mq. 260 centrale su corso vendesi affittasi. Telefono 587-198. O376

SPETTACOLARE POSIZIONE PANORAMICA SU TORINO CONDOMINIO CON PARCO TUTTI I COMFORTS ALLOGGI 3-4-5 CAMERE GARAGES, TRATTA DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-469.

TERRENO adatto complesso industriale mq. 10.000 fronte provinciale km. 10 centro Torino vendo rateazione decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

TERRENO centralissimo su corso con licenza costruzione 130 locali adatti abitazione negozi, grandi magazzini, uffici sede società vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A92068

TERRENO con progetto industriale cintato muro con casetta mq. 3500 circa vendesi oppure affittasi, regione Pescatori, San Mauro. Ore pasti telefonare 547-773. A90757

TERRENO Leumann progetto approvato 20 camere, negozi, oppure villa, vendesi. Telefonare 784-026.

TERRENO Sassi progetto approvato 4 villette vendo permuto alloggi. Telefonare 501-128. O981

TERRENO semicentrale periferia ottima posizione acquistasi da privato se vera occasione, 30-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4197 — Torino». A91927

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TERRENO vende privato La Loggia progetto approvato 2400 mq. tutti servizi. Telefonare 641-778.

TERRENO vendo 2000-3000 mq. magnifica posizione, tutte comodità, provinciale Rivoli Villarbasso, lire [illegible]. Telefonare 783-811.

TERRENO via commerciale corso Traiano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa Cerutti, A. Doria 15. A92025

TORINO vicino Leinì (Mappano) vendonsi ultimi lotti terreno mq. 500-1000 progetti villette approvati, dilazione pagamento. Tel. 95-587 ore pasti. O428

TRANQUILLITA' occasione vendesi alloggi in palazzina collina di Moncalieri. Telefonare 515-234

VENDESI alloggio due camere servizi negozio, mutuo, facilitazioni. Borgone 34, pomeriggio.

VENDESI alloggio signorile tre camere, salone, doppi servizi, pronto subito. Rivolgersi cantiere via Andorno n. 7. A90693

VENDESI alloggio studio in casa signorile piano primo cinque camere doppi servizi. Via Duchessa Jolanda 17. Telefonare 773-297.

VENDESI (borgata Vittoria) alloggio camera tinello cucinino bagno lire 3.300.000. Tel. pomeriggio 293-282.

VENDESI terreno fabbricabile Alta di Stura. Telef. ore ufficio 760-312.

VENDO alloggio camere cucina, 2 milioni 600.000. Telefonare 742-401 ore 9-13 A93853

VENDO casa frutteto 40 km. Torino. Telefonare ore 641-035.

VENDO casa via Fidia con terreno. Telefonare 519-204. O207

VENDO casa 50 camere più magazzino vicinanze corso Francia. Telefonare 519-204. O207

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinotto. Via Baltimora 81. Telef. 396-551. A90878

VENDONSI 11 negozi zona nuova Lucento, volendo alloggio. Telefono 41-419. O159

VIA Lancia 100, vendonsi alloggi due camere tinello cucinino bagno et negozi ampi con seminterrato. Telefonare 519-204. O207

VIA Mombarcaro vendonsi negozi, magazzeni, alloggi signorili convenientissimi. Telefonare 655-381.

VIA Santa Giulia 65 vendo alloggio libero 3 camere cucina termo bagno libero subito, alloggio occupato 8 camere cucina. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 14-18.

VICINANZE stazione Dora vendo terreno progetto approvato 38 camere più magazzino 500 mq. Telefonare 519-204. O207

VILLA nuova con giardino 1500 mq., Baldissero Torinese, 10 km. Torino, zona panoramica, 12.000.000 compreso mutuo, eventuali facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino». A93366

VILLA nuova mq. 1400 terreno km. 15 Torino vende privato. Telefonare [illegible]. O65

VILLARBASSE zona panoramica vendesi metri 1500 circa ed eventualmente costruzione villa. Telefonare ore pasti 599-030. A91374

VILLETTA nuova campagna, 20 km. da Torino, abitabile subito, ottimo prezzo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino».

VILLETTA prefabbricata svedese, nuovissima vendesi convenientemente. Telefonare 784-772 ore pasti.

VISITATE interessante cantiere via Lera angolo via Beaulard alloggi signorili 3 e 5 camere servizi, tratta direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ZONA Rosta alloggio indipendente due camere cantina e giardino davanti L. 4.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino». A90266

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 528-539.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Tel. 518-738. O463

A.A. CONIUGI referenziati cercano affittare alloggio cauzionando. Tel. 535-634. O159

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 688-755, 397-001. O409

A. VIGILE urbano, moglie, cerca alloggetto servizi, ultimo piano, preferibilmente zona Francia, attico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino». A91986

ABBISOGNA alloggio 1-2 camere servizi borgo S. Paolo. Tel. 387-893.

ABBISOGNAMI alloggio 2-3 camere possibilmente con cortile o giardino anche fuori Torino. Referenziatissimo. Telefonare 337-072.

AGENZIA Vignale. Tel. 510-220 cerca alloggio arredato per selezionato cliente. O282

ARTIGIANATO piemontese cerca preferibilmente locale 4 camere con piccolo laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

CAUZIONANDO cerco 3 camere e servizi in Torino - Tel. 250-083.

CERCANSI per affittare alloggio due camere grandi più servizi in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A88005

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affitto due vani ufficio zona Filadelfia. Telefonare 700-312.

CERCASI alloggio camera, cucina zone S. Paolo e S. Rita. Tel. 334-666, 793-223. A91901

CERCASI alloggio paraggi Statuto 3 camere servizi. Tel. 53-265 negozio.

CERCASI alloggio 3 locali cucina servizi giardino o terrazzo. Telefonare 865-952. A93797

CERCASI appartamento minimo 6 camere più servizi uso maternità privata zona Statuto o vicinanze. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A99665

CERCASI camera, tinello, servizi, preferibilmente zona Parella, Francia. Telefonare 764-181. A93665

CERCASI Torino 2 camere servizi. Dott. Mel, via Torino 25, Pianezza.

CERCO affittare una due camere servizi qualunque zona. Tel. 598-827.

CERCO alloggio tre persone famiglia tranquilla buone referenze. Telefono 663-203. A91763

CERCO locale carraio mq. 100 circa per deposito vernici. Telef. 655-738.

CONIUGI piemontesi soli referenziatissimi cercano alloggio camera tinello servizi zona Campidoglio, Parella, S. Paolo. Telef. 776-684.

DIPENDENTE Fiat sposini cercano camera cucina servizi barriera Milano. Telefonare 286-607.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telef. 528-594.

IMPRESA fognature associerebbesi ad altra attività disponga ufficio per dividere spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino».

INGEGNERE Enel cerca alloggio moderno quattro camere servizi. Telefonare 488-204. A91495

MANSARDA o alloggetto arredati, box, professionista affitta. Dettagliare ubicazione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino».

OPERAIA turni, [illegible] pensionata, cerca alloggetto, disposta eventualmente pulizia scale. Telef. 251-149.

PENSIONATA sola occuperebbesi presso persona sola piccoli lavori casalinghi in cambio camera e vitto. Visca, strada Settimo 122-11 Torino.

PERSONA sola affitterebbe alloggio camera tinello servizi riscaldamento. Corso Vercelli (Piazza Crispi). Telefonare 287-676. A92028

PIEMONTESE referenziato cerca camera servizi Barriera Milano. Telefonare mattino 515-272.

PROFESSIONISTA cerca subito, soggiorno, due camere, doppi servizi, eventualmente garage, zona signorile. Telefonare 526-895. A91485

PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere servizi centrali semicentrali, impiego municipale. Telefonare 390-660

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano alloggetto confortevole pressi Porta Nuova. Telefonare 660-807.

SIGNORINA sola cerca camera servizi termo, zona centro. Telefonare 523-578 ore serali.

SPOSI cercano alloggetto Barriera Milano cauzionando possibilmente garage - Telefonare 277-135.

SPOSI cercano alloggio camera tinello zona Borgo Vittoria. Telefonare 251-696. A92117

VEDOVA, figlia impiegata, piemontese referenziatissime cercano camera servizi zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi 3-4-5-6 camere stessa casa, ottime condizioni; tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. AFFITTIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente [illegible] vuoto. [illegible] via Mazzini 1. Tel. 513-528.

A PENSIONATI affittasi camera tinello servizi vignotto nel Monferrato. Telefonare 891-435. A91589

A. UFFICIALI, insegnanti, studenti, impiegati affitto alloggetto arredato anche uso pied-à-terre. Vignale, via Pomba 29, telefono 510-220.

A Grugliasco, [illegible] case, affittansi alloggi 20.000-26.000. Telefonare 398-895 A90042

A Nichelino referenziati affitto 28.000 due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 687-322. A81572

A Vanchiglia camera tinello servizi, affitto subito 23.000. Tel. 546-439.

AFFITTANSI seminterrati in nuova costruzione ariosi luminosi adatti depositi laboratori industrie [illegible] zona Venchiunica. Telef. 511-543.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi S. Paolo. Telefonare 366-905, negozio De Martino. A93447

AFFITTASI alloggi a Nichelino 1-2 camere tinello cucinino, pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefono 60-063.

AFFITTASI alloggio panoramico 2 camere cucina cucinino salone veranda garage - Telefonare 950-126.

AFFITTASI alloggio signorile II piano, 5 camere salone ampia cucina, cameretta servizi, tripli bagni. Rivolgersi custode via Valgioie angolo via Gianfranco Re, paraggi piazza Rivoli.

AFFITTASI alloggio 4 vani accessori doppi servizi, libero subito. Via Galvani 2, angolo Cibrario, Telefonare ore pasti 277-237. A91392

AFFITTASI basso fabbricato nuovo mq. 100 uso magazzino od officina rivolgersi via Fratelli Garrone 46-42 Torino. A91413

AFFITTASI centralissimo ufficio due camere, S. Francesco d'Assisi 1, rimesso a nuovo. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI corso [illegible] angolo corso Unione Sovietica, alloggio tre camere tinello cucinino tutti servizi garage, casa nuova, libero 1° ottobre. Telefonare 276-491.

AFFITTASI corso Telesio alloggio nuovo 2 camere cucina salone grande. Telefonare 761-842, 752-885.

AFFITTASI Crocetta, Politecnico dicembre 13 vani tripli servizi giardino. Ferro Banchelle d'Ivrea.

AFFITTASI in casa anteguerra 3 camere cucina lire 25.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A91535

AFFITTASI in casa anteguerra 5 camere bagno, cucina, riscaldamento centrale lire 43.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino». A91535

AFFITTASI in un unico stabile quattro camere due letto un tettopiano. Telefonare 660-475. A91720

AFFITTASI Madonna Campagna locale industriale nuova costruzione mq. 400, luminosissimo, 150.000 mensili. Fasano, Novara 29.

AFFITTASI magazzino via Tenivelli 4 angolo Cibrario libero 1° ottobre. Telefonare ore pasti 277-237.

AFFITTASI negozio angolare via Monginevro cinque vetrine con sottostante seminterrato uso magazzino mq. 400 ingresso carraio, luminoso, pavimentato, aerato, riscaldamento, servizi. Frazionabile. Telef. 630-647 ore pasti. A90926

AFFITTASI negozio e locale mq. 165 uso silenzioso. Brissogne 22.

AFFITTASI negozio via Don Grazioli zona Mirafiori. Telefonare 687-572 ore pasti. A91465

AFFITTASI officina mq. 60 con alloggio 4 camere. Telef. 661-545 Nichelino A85411

AFFITTASI piazza Bengasi, ampio negozio, 2 vetrine, retro, adatto svariate attività. Fasano, Madama Cristina 129. O313

AFFITTASI QUATTRO CAMERE USO UFFICIO, TERMO. VIA SISALTA 4 (SMISTAMENTO). TELEF. 670-827.

AFFITTASI seminterrato mq. 75 magazzino garage 25 mensili. Lingotto. Telef. 685-815. A91916

AFFITTASI subito locale uso magazzino, laboratorio, garage, mq. 90 circa seminterrato. Telef. 335-885.

AFFITTASI via Beaumont quasi angolo corso Francia, signorili due camere salone servizi pianterreno rialzato uso ufficio od abitazione, volendo garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino».

AFFITTASI [illegible] Tassoni alloggio due camere cucina accessori. Scrivere precisando serie referenze: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

AFFITTASI vicinanze Stadio nuovo seminterrato mq. 150 luminosissimo riscaldamento servizi ingresso indipendente su via uso deposito esposizione o laboratorio silenzioso. Telefonare 380-733. A91945

AFFITTASI villa 2 piani, zona Franzia, residenziale, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A90959

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile su corso, 5 camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefono 793-202.

AFFITTASI 2 locali uso negozio, deposito. Telefonare 876-715.

AFFITTASI 4 camere servizi, ampio terrazzo, termo particolare, paraggi piazza Vittorio 50.000. Referenze. Telefonare 53-684. A91814

AFFITTO alloggi via V. Lancia tre camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 519-204. O207

AFFITTO negozi via Gaspare Barbera 31. Informazioni telef. 519-204.

A Porta Nuova, corso Stati Uniti 7 bis, affittasi [illegible] negozio angolare mq. 200 con 7 vetrine.

A referenziati affittasi alloggio ammobiliato tre camere servizi. Telefonare 680-458. A91896

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Combo, Sacchi 14. Telefonare 528-539 O477

A 27.000 Nichelino, affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A91500

A 60.000, due camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telef. 528-530.

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI ampi locali zona semicentrale adatti industria depositi cortile carrabile liberi subito. Telefonare 283-845. A91708

AFFITTASI a signorina spaziosa camera e servizi. Esigonsi moralità. Telefonare 365-783 pasti.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Mitolo, Cottolengo 25.

AFFITTASI ammobiliato due camere tinello servizi casa nuova via Gorizia libero 1° novembre. Telef. 552-412.

AFFITTASI ampio cortile con tettoie complessivi mq. 1000 130.000 mensili. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTASI ampio locale seminterrato mq. 500 circa accesso carraio. Rivolgersi portineria via Andrea Cuti 4.

AFFITTASI, anche separatamente, due locali mq. 140 e 50 ingresso carraio. Telefonare 790-864. A91181

AFFITTASI basso fabbricato mq. 150 luminosissimo, altro 50 mq. seminterrato. Fasano, Novara 29.

AFFITTASI casetta Borgo Vittoria 2 negozi 3 camere servizi, ampio interrato, ingresso carraio, adatto laboratorio. Tel. 591-014, 365-973.

AFFITTASI casetta quattro camere più camera indipendente, laboratorio, giardino, cortile, dintorni Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A91949

AFFITTASI due camere cucina Torino Stazione Dora. Telef. 544-602.

AFFITTASI in villa 3 camere servizi semi-ammobiliato. Tel. 677-508.

AFFITTASI in zona precollinare alloggio 3 camere cucina servizi giardino garage. Telefonare 987-832.

AFFITTASI inizio corso Francia, sei camere, servizi, primo piano. Telefonare 70-318. A91111

AFFITTASI locale mq. 75, uso magazzino, industria silenziosa, zona Peschiera. Telef. ore pasti 383-278.

AFFITTASI locale mq. 100 uso magazzino industria silenziosa. Telefonare 884-417. A92072

AFFITTASI locale mq. 120 per officina anche rumorosa. Tel. 732-857.

AFFITTASI locale mq. 200 uso magazzino industria silenziosa, Borgo Vittoria. Telefonare 70-518 ore pasti. A92030

AFFITTASI locale mq. 258 angolo via Monginevro adatto officina laboratorio ecc. Telefonare 524-984.

AFFITTASI magazzino mq. 130 e ufficio 75.000 mensili. Tel. 750-793 ore 20-22. A91366

AFFITTO alloggio tre camere, cucina, termo, gabinetto interno, senza bagno. Telef. 583-998. A92114

AFFITTO casetta alle porte di Torino 2 camere tinello servizi tettoia magazzino ripostiglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino».

AFFITTO corso Traiano due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 519-204. O207

AFFITTO magazzino laboratorio mq. 85 Madonna Campagna. Telefonare 250-128 pomeriggio. A91969

AFFITTO negozi via San Tommaso 5. Informazioni telefonare 519-204.

AFFITTO Nichelino alloggi 2 camere tinello L. 25.000. Telefono 373-241.

AFFITTO vendo capannone industriale 600 1200 metriquadri cortile 1000 2000 metriquadri, Borgaro. Telef. 342-758. A91912

AFFITTO vendo seminterrati luminosi mq. 100-230 industria silenziosa, esposizioni, magazzini. Corso Orbassano 224/5. A90402

AFFITTO zona commerciale grande negozio angolare cinque vetrine con galleria interna adatto Super Market. Telefonare 881-248. A91064

ALLOGGETTO ammobiliato adatto due signorine referenziate termobagno, 30.000. Telefonare 545-039.

ALLOGGETTO centralissimo soffitto tre camere luminose terzo piano ventimila - Telefonare 521-207.

ALLOGGI 2 camere cucina servizi centrali costruzione altamente signorile affittasi 50.000 mensili. Telefono 587-198. O376

ALLOGGIO 3 vani e servizi zona Crocetta affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino».

AMMOBILIATO affittasi ottobre alloggetto Crocetta, coniugi referenziati minimo anni 1. Telef. 594-230.

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino, libero subito. Disavino, S. Anselmo 13. O256

APPARTAMENTO ammobiliato corso Siracusa, casa nuova, telefono camera, tinello, bagno, ingresso telefono 50 mille. Casella postale 36, Ferrovia Torino. A91570

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BAGETTI 24, signorile seminterrato luminoso mq. 250 affittasi, laboratorio silenzioso, deposito, studio. Telefono 53-330. A92052

BORGOSESIA affittasi professionista specialista due spaziose stanze entrata indipendente frontali piazza annesse avviatissimo centralissimo studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». Telefonare pomeriggi feriali Borgosesia 22-391.

CASCINE Vica affittasi alloggio 2 camere tinello servizi 30.000 più spese. Telef. 511-858. A91853

CENTRALE, via Pieve 8 (adiacenze tribunale) affittiamo uffici nuova costruzione ultimata. Negozi, magazzini. Telefonare 547-502.

CENTRALI tre camere studio ufficio primo piano termonafta affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». A90658

CORSO Traiano 14 interno 11, affittiamo alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeriggio.

CROCETTA piano rialzato affittasi uso ufficio commerciale studio professionale 6 vani signorili doppi servizi cantina giardino due ingressi decorato a nuovo. Telefonare ore pasti 693-083. A93340

FINE anno disponibile zona Francia laboratorio mq. 300, mezzo fondo cortile, mezzo seminterrato, con ufficio, servizi; industria silenziosa. Telefonare 794-078. A90690

LINGOTTO (via Nizza) affittasi locale mq. 280 divisibile uso industria, magazzino, prospiciente via. Telefonare 690-137. A93678

LOANO, affittasi alloggio signorile in villa, vuoto, 5 vani, servizi, garage, riscaldamento, giardino. Scrivere: Lastond 5 F, Savona.

LOCALE in Cirié strada Torino mq. 700 divisibile, forza, riscaldamento, ufficio, alloggio, affittasi prezzo modico. Telefonare ore pasti Magistrelli 924-101. [illegible]

LOCALE industriale affittasi Grugliasco 250 mq., libero novembre, indipendente, completo forza luce telefono riscaldamento. Telef. 784-275 ore ufficio. A91745

LOCALE industriale mq. 230, forza, telefono, barriera Casale. Telefonare 235-000. A90336

LOCALE uso piccola industria zona Fiat Lingotto mq. 300 affittasi. Telefonare 694-326. A91591

LOCALE uso ufficio esposizione negozietto [illegible], via Mazzini 3-5 - Telefonare 547.208. A91529

LOCALE 3 x 5 uso ufficio esposizioni negozietto 40.000 via Mazzini - Telefonare 547-208. A91529

LOCALE 80 mq. annesso cantinato 20 mq. [illegible], Telef. 688-755, 775-889. O409

MIRAFIORI seminterrato luminosissimo metri 240, divisibile, riscaldamento, affittasi. Telefonare 343-096.

NEGOZI, nuovo centro residenziale Nichelino affittiamo consegna ottobre. Possibilità licenze generi primari. Telefonare 547-502.

NEGOZIO angolare 5 vetrine, mq. 125 circa, via Madama Cristina adatto anche esposizione o rappresentanze, libero subito affittasi. Telefonare 773-757. O120

NEGOZIO retro abitazione, volendo autorimessa, affittasi piazza Barcellona. Telefonare 547-115.

NEGOZIO retro, via Principessa Clotilde 75, affittasi anche uso ufficio laboratorio. Telefonare 70-870 ore ufficio. A91197

NICHELINO alloggetti due camere servizi pronti ottobre affittansi. Telefono 876-129. A91906

NUOVISSIMI appartamenti tre vani cucinino affittansi piano rialzato e secondo piano. Santambrogio 28.

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI, CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' CONFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327. O279

PINO Torinese affittasi alloggio signorile, vista panoramica, garage, giardino. Telefonare 41-684.

PRECOLLINARE alloggi 4-6 vani giardini affitto eventualmente vendo. Telefonare 655-825. A90914

PRESSI Gran Madre tre vani servizi riscaldamento grande terrazzo, privato affitta. Telefonare 654-727 mattino. A91975

RAFFAELLO 6, affittasi terzo piano alloggio signorile salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Rivolgersi custode. A91774

TERRENO 130 mq. cintato Città Giardino affitterebbesi per costruzione prefabbricata, uso deposito, laboratorio silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

UFFICI CENTRALISSIMI, STABILE VIA ROMA, LIBERI SUBITO, AFFITTANSI, TELEFONARE 553-873.

VALSALICE affittansi alloggi signorili mq. 215 treservizi giardino. Telefonare 547-502. O421

VIA Medici affitto alloggio moderno quarto piano senza ascensore tre camere tinello servizi. Tel. 755-065.

UFFICI in grattacielo da 1-2-3-4 locali affittansi, liberi subito, volendo elegantemente arredati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 99 — Torino».

VALSALICE capolinea affittansi alloggi signorili 2 letto salone doppi servizi terrazzi garage giardino. Strada del Tedini 3. A90757

VANCHIGLIA affittasi capannoni uso deposito, mq. 500, 1000, 1500, portoni carrai, ampi cortili, uffici. Telefonare 287-723. A91383

VIA Mombarcaro affittasi locali uso negozio, magazzeno, alloggi. Telefonare 655-381. A91011

VIA MONCALVO 13 AFFITTASI VILLA SIGNORILE OTTO LOCALI SERVIZI. VISIBILE 16-17.

VIA Rubiana affittansi due ampi locali, entrata via e cortile uso negozio ufficio. Telefonare ore pasti 693-083. A93340

VIA Rubiana affittasi garage. Telefonare ore pasti 693-083.

VIA Rubiana affittasi moderno alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, 42.000. Telefonare ore pasti 693-083. A93340

ZONA piazza Rivoli affittansi due locali servizio uso ufficio. Telefonare ore pasti 693-083. A93340

2-5 camere anche ammobiliato medesima casa affitto Italia, Re Umberto 28, telef. 528-594.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento elegante condominio Salice d'Ulzio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino»

NOLI alloggetto nuovo finemente arredato, piano rialzato, vicino mare, affitto stagione invernale. Telefonare 769-238. A90912

SAUZE Oulx: affittasi mesi invernali alloggetto sei posti letto. Telefonare 652-583 ore 12-14.

SPOTORNO affitto appartamentini vuoti (villa tranquilla) 20.000 mensili; altro arredato elegantemente, giardino, 30.000. Hotel Palace, Spotorno, telef. 75-112. 25263

SPOTORNO alloggio nuovo arredato affitto settembre ottobre e oltre - Telefonare 890-649. A91447

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO «Alma Mater», Mameli 14, ospita studenti e famiglie, retta giornaliera 1500. Tel. 40-801.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel. 40-801.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue e stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Corsi speciali per bambini. Ufficio traduzioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-970; Cuneo corso Giolitti 3, tel. 58-94; Pinerolo: tel. 70-476. O321

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-394. O479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata etc...

CAMBRIDGE School of English Turin. Corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627

DIPLOMATEVI: estetiste, massaggiatrici corpo, manicure, truccatrici. Scuola Cosmesi, Prati 3, telefono 547-470. A92060

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni individuali di lingue; sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

GRATUITAMENTE: corsi diurni per perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografe e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968.

GRATUITAMENTE corsi diurni serali per lingue stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro. Scuola Impera, corso S. Martino 2, Telefono 518-974. O145

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia comptometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2, Tel. 518-974. O145

ISTITUTO Allalingue Torino Carmagnola. Telef. 528-877. Ragionieri, geometri, magistrali, lingue.

ISTITUTO Stadio. Prenotarsi. Iniziansi corsi stenodattilo paghe lingue corrispondenza. Corso IV Novembre 110 - Telefonare 363-148.

LIRIOPE Scuola Internazionale Cosmetologia Estetica diploma valevole per ben 18 Stati. Iscrizioni: Biella via Losana 13, telefono 22-652.

NUOVI corsi Sist. Da settembre inizio di tutti i corsi: Steno, dattilo, comptometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist, via Po 2, telefono 547-573. 24945

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione aria tinture permanenti manicure, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. A91365

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni corrispondenza inglese francese. Tel. 379-865.

AMBIENTAZIONI di classe uffici negozi appartamenti eseguonsi per privati o ditte arredamento. Telefonare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A91171

ARREDATORE disegnatore progettista negozi in genere, assistenza lavori, altresì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

DIPLOMATA impartisce lezioni canto, pianoforte, recitazione, ogni genere, anche a domicilio. Oltresì presso scuola, Rai, istituto privato. Oltresì per registrazioni ogni genere. Telefonare 330-780. A91343

LAUREATO piemontese buona conoscenza lingua francese cerca adeguato conversazione settimanale pomeridiana scopo esercitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A91777

RAGIONIERE esperto contabilità amministrazione paghe organizzazione offre consulenze piccole medie aziende privati. Telefonare 674-800.

(Continua a pag. 11)

Concluso il congresso nazionale di chirurgia toracica

L'ernia al diaframma di cui soffriva Pio XII

E' la fuoriuscita d'una parte dello stomaco dalla [redacted] abituale sede nella cavità addominale ad [redacted] localizzazione toracica attraverso un forame («hiatus esofageo») - Difficoltà d'una diagnosi affrettata - Le rotture traumatiche, in aumento per gli incidenti stradali - Ampia relazione del torinese Biancalana

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 15 settembre.

Forse la prima volta, nella storia medica recente, nella quale il diaframma, cioè quel singolare muscolo ampio e piatto che divide il torace dall'addome, si è imposto all'attenzione pubblica, avvenne anni fa, [redacted] causa dell'ormai famosa «ernia fatale» di cui fu clamoroso portatore papa Pio XII. Si trattava [redacted] un'ernia, ossia della protrusione [redacted] trasloco di una parte dello stomaco dalla sua abituale situazione addominale nel cavo toracico, avvenuta attraverso un forame («hiatus esofageo»), situato nel diaframma per il naturale passaggio della parte inferiore dell'esofago, canale che dal faringe porta il cibo allo stomaco.

Fu quella una storia che mise in luce la difficoltà di interpretare la sintomatologia di tale ernia; dato che può ingarbugliarsi sino a mettere fuori strada chi voglia dedurne una diagnosi troppo affrettata. In un complesso [redacted] situazioni in cui si intrecciano turbe [redacted]astriche [redacted] altrimenti legittimabili, all'ernia gastrica diaframmatica bisogna innanzitutto pensarci, e poi, sulla guida di tale sospetto, procedere all'accertamento mediante una oculata indagine radiografica. Questa, in caso positivo, mette in evidenza [redacted] di sopra del diaframma l'aspetto particolare di un viscere cavo (o di parte di esso), che contiene aria e contemporaneamente liquido.

Ma il diaframma non è portatore soltanto di quel forame. Precisiamo che [redacted] tratta di una formazione muscolo-tendinea a forma di cupola, distesa [redacted] mo' di gran telone, quale pavimento del torace o tetto dell'addome. La sua parte centrale, il centro frenico, anziché muscolare come il resto, è costituita piuttosto [redacted] una lamina tendinea di struttura [redacted] uniforme, più sottile [redacted] quindi meno resistente in alcuni punti. Fatto [redacted] che nel diaframma esistono non uno ma più orifizi costanti, attraverso i quali passano formazioni anatomiche importanti, come l'aorta, la [redacted] cava inferiore, fasci [redacted] cordoni nervosi, oltre [redacted] detto esofago. Ad essi sono da aggiungere certi interstizi muscolari, più o [redacted] ampi, cioè fessure che [redacted] condizioni normali sono molto piccole [redacted] che possono allargarsi per speciali condizioni individuali, costituendo altrettante [redacted] di minor resistenza. Attraverso di essi possono costituirsi o farsi strada altre ernie viscerali.

Meno frequenti [redacted] quella prima descritta, ognuna di queste ultime, quando si realizza, può suscitare disturbi [redacted] ancor più misteriosa origine, talora semplici noie, altre volte turbe dolorose di una certa entità. Cosicché i rispettivi quadri morbosi per molto tempo rischiano di [redacted] ritenuti, nella pratica corrente, legati a malanni di altra origine, o [redacted] tali erroneamente curati, senza esito favorevole. A ben vedere, dal punto di vista clinico la sintomatologia è in rapporto [redacted] la natura dell'organo erniato nel torace; ciononostante talora simula [redacted] affezione dell'apparato respiratorio, [redacted] tosse [redacted] respiro difficoltato; oppure un malanno cardiaco, con palpitazioni, dolori retrosternali eccetera. Altre volte quelle ernie evocano una affezione addominale non ben definibile, con dispepsie, nausee, conati di vomito, dolori all'epigastrio. Quando l'ernia è costituita da un organo cavo, la sintomatologia acquista una impronta più nettamente addominale; [redacted] possono avere dolori di tipo colitico, disturbi del transito intestinale, [redacted] possibili crisi di sub-occlusione, se il viscere dislocato è il colon [redacted] il tenue; mentre [redacted] è lo stomaco si hanno gastralgie, sensazioni di bruciore gastrico, digestioni lente, vomito.

Del complesso [redacted] tali ernie diaframmatiche spontanee [redacted] [redacted] è autorevolmente occupato oggi, in sede di speciale «simposio» sulla patologia del diaframma, svoltosi a conclusione del IX Congresso nazionale di chirurgia toracica, il prof. Ettore Ruggieri, clinico chirurgo [redacted] Napoli; il quale ha esteso la trattazione [redacted]che alle ernie diaframmatiche costituite attraverso difetti di sviluppo del diaframma, embrionali o fetali.

Particolari aspetti di colpa diaframmatica sono certuni determinati da una sorta di rilasciamento («relaxatio») di una delle due metà [redacted] tale muscolo. In essi si realizza una risalita dei visceri addominali per l'una o l'altra metà del torace su tutta la superficie del mezzo diaframma interessato o solo di una zona di esso, pervenendo alla interposizione del diaframma stesso. Svariate sono le cause; svariati i sintomi, relativi agli spostamenti che i visceri addominali e toracici vengono a subire. Pertanto, le sindromi (o complessi di disturbi) che ne conseguono si inquadrano in gastrica, intestinale, respiratoria, cardiaca ed esofagea. Ne ha ampiamente riferito il prof. A. Lanzara, patologo chirurgo di Napoli.

Come e quanto il diaframma abbia occasione [redacted] soggiacere ad infiammazioni e conseguenti complicazioni, in virtù di affezioni che possono subire organi ad esso adiacenti, specie addominali, ed infine quale debba essere il suo trattamento chirurgico [redacted] tale circostanza, è un altro capitolo della patologia [redacted] diaframma che reclamava un aggiornamento. Ciò è stato fatto encomiabilmente dai professori E. Masenti, F. Mollo, F. Rolfo, degli Istituti di patologia chirurgica [redacted] di anatomia patologica di Torino.

Naturalmente la patologia diaframmatica non [redacted] arresta a questo punto. Se [redacted] tiene conto che il diaframma è un organo di frontiera fra torace e addome, è arguibile che le lesioni traumatiche agenti sull'una o sull'altra di quelle due metà del tronco possano avere non [redacted] rado ripercussioni su di esso. Fatto sta che rotture o paralisi o rilasciamenti del diaframma sono statisticamente in aumento, in gran parte a causa di traumi cosiddetti chiusi per incidenti stradali. Alla rottura diaframmatica è facile che consegua la migrazione di visceri addominali nella cavità toracica, con una sintomatologia talora esplosiva, ma [redacted] sempre così [redacted]ratteristica per distinguere tale ernia diaframmatica, mentre il paziente è [redacted] stato di *choc*, [redacted] sovente si tratta di un politraumatizzato.

Il quadro clinico immediato risulta da un complesso di disturbi, generali, respiratori, cardiocircolatori, addominali. Successivamente [redacted] può arrivare ad uno stato di quiescenza, però assai insidioso. I relatori, prof. L. Biancalana, patologo chirurgo di Torino, e F. Varola, hanno magistralmente illustrato [redacted] complesso argomento, insistendo particolarmente sulla necessità della diagnosi e dell'intervento riparatore precoce, indicandone i mezzi più idonei e concludendo che l'intervento [redacted] tanto più benigno quanto più è tempestivo, mentre è particolarmente grave quello eseguito solo in seguito a complicazioni occlusive, che insorgono in un alto numero di casi in cui [redacted] diagnosi sia stata misconosciuta al momento del trauma.

Angelo Viziano

Festosa sfilata per le vie di Napoli di 24 cantanti alla vigilia del Festival

La circolazione nel centro della città bloccata per oltre tre ore - Presente anche la banda della Nato



La cantante Ornella Vanoni mentre firma autografi ieri sera a Napoli (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 15 settembre.

Il Festival di Napoli, che si svolgerà nelle serate di giovedì, venerdì [redacted] sabato, ha avuto oggi pomeriggio un preludio pittoresco e festosamente clamoroso che, bloccando per oltre tre ore la circolazione di tutto [redacted] centro della città, ha richiamato su di [redacted] l'attenzione dei napoletani. Ma poiché la responsabilità [redacted] tanta paralisi era della Canzone, nessuno [redacted] è lagnato.

Per presentare i cantanti al pubblico, era stato organizzato [redacted] corteo di ventiquattro «Fiat 1100» decappottabili nuove fiammanti: una per ciascuna delle ventiquattro canzoni in gara nelle tre serate. In previsione dell'esuberanza dei tifosi, un carabiniere in tenuta di marcia aveva preso posto accanto ad ogni cantante. Il corteo era preceduto da una nutrita formazione di auto e motociclisti della polizia urbana e — elemento molto ammirato dal pubblico — dalla banda [redacted] quartier generale del Comando [redacted] Sud-est Europa della Nato. Così le note della musica marziale hanno onorato gli interpreti della musica leggera.

Subito dopo la banda, ecco incedere a piedi [redacted] tre vallette diciottenni del Festival: le bionde Fanny Squillanti e Gianna Fierro e [redacted] bruna Angela Luce. Mike Bongiorno, presentatore del Festival, le seguiva a passo d'uomo nella candida «Fiat 500» che [redacted]bato notte sarà offerta [redacted] dono [redacted] cantante più applaudito nelle tre serate.

f. f.

Per l'aumento nelle ferrovie è probabile un breve rinvio

La Commissione centrale prezzi, che si è riunita ieri, non ha preso alcuna decisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Oggi la commissione centrale prezzi, dopo una riunione al ministero dell'Industria, ha rinviato ogni decisione circa l'aumento delle tariffe ferroviarie.

Sul delicato argomento il ministro Medici ha detto: «*Si tratta di una questione complessa che sarà decisa dopo gli studi in corso e dopo che il governo avrà potuto valutare le conseguenze che l'aumento delle tariffe ferroviarie può avere sul sistema generale dei prezzi e sull'economia agricola e industriale del [redacted]stro paese*». Ma il breve rinvio [redacted] deve far pensare che l'aumento non ci sarà. Negli uffici delle Ferrovie continuano i preparativi necessari affinché le [redacted] ta[redacted] possano andare in vigore ai primi di ottobre.

Intanto i rappresentanti del Sauff-Cisl, [redacted] attesa di essere ricevuti nei prossimi giorni dal vice Presidente del Consiglio Nenni, gli hanno oggi inviato un documento nel quale [redacted] precisato il parere della Cisl sul disavanzo delle F. S. e sui provvedimenti che potrebbero essere adottati per superare la grave crisi.

Dopo l'iniziativa adottata ieri dalla Federstatali [redacted] dal Sindacato ferrovieri della Cisl, anche i Sindacati dei postelegrafonici aderenti alla stessa Confederazione [redacted] alla Uil hanno oggi richiamato l'attenzione delle autorità competenti sulla necessità d'una immediata definizione legislativa dell'accordo sul conglobamento raggiunto il 25 giugno fra governo e organizzazioni sindacali.

r. s.

Bimbo [redacted] 19 mesi muore soffocato da una carota

Aosta, 15 settembre.

(l. v.) Un bambino di 19 mesi è morto soffocato da una carota. La disgrazia, avvenuta sotto gli occhi della madre che non ha potuto portare nessun soccorso al figliolo, è accaduta nel villaggio di Mollens, nel vicino cantone svizzero di Vaud.

Il piccolo, Federico Jossi, si trovava nella cucina della propria abitazione accanto alla madre che stava tagliando delle verdure, quando si è impadronito di una carota e con un morso ne ha inghiottito un grosso pezzo, rimanendo soffocato. La madre, ha cercato di porgergli aiuto, ma invano. Un medico, chiamato dai genitori, non ha potuto che constatare la morte del piccino per soffocamento.

Gli artisti «dilettanti» riuniti in federazione

Milano, 15 settembre.

Ad iniziativa di un gruppo di giovani pittori milanesi sono state poste le basi d'una federazione nazionale che riunisca, con sede principale a Milano, tutti i «dilettanti» italiani di pittura, scultura, disegno ed incisione; e già si sono costituiti dei nuclei locali [redacted] Roma, Bologna, Genova, Matera, Castelfranco Veneto, [redacted] [redacted] italiano emigrato in Germania intende dar vita a [redacted] sezione transalpina. Scopo dei federati è la reciproca conoscenza, il confronto delle opere, l'allestimento di mostre.

Considerando che gli arti[redacted] italiani «professionisti» ammontano per [redacted] loro [redacted] alcune decine di migliaia, e che innumerevoli sono le persone che [redacted] nel proprio [redacted] il desiderio di emularli, è facile presumere che se i «dilettanti» riusciranno [redacted] organizzarsi solidamente, [redacted] pubblico che vuol seguire la vita artistica nazionale sarà letteralmente travolto da [redacted] esercito [redacted] pittori e scultori. A Torino chi capeggia il movimento è il sig. Alfredo Ciocca, via Salbertrand 69.

Il pilota Geiger rischia di morire col suo elicottero

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 settembre.

(l. v.) Hermann Geiger, il famoso pilota svizzero dei ghiacciai, ha corso il rischio di venir travolto con il suo elicottero da una scarica di sassi staccatisi dal canalone della montagna Bieshorn, nel cantone svizzero del Vallese, alla cui base era atterrato per ricuperare il corpo di un alpinista tedesco precipitato la settimana scorsa.

Nessuna spedizione di soccorso aveva potuto raggiungere il luogo, molto pericoloso. In soli cinque minuti Geiger ha ricuperato la salma del ventiquattrenne Friedel Dittel, mentre il canalone della montagna in quel momento sembrava non presentare alcun pericolo di cadute [redacted] sassi. Geiger però ha fatto appena in tempo a salire sul suo velivolo e decollare: subito dopo si è iniziato un vero bombardamento. Abile, oltreché generoso, il pilota svizzero è riuscito ugualmente a disimpegnarsi e ad atterrare indenne [redacted] Eme, da dove la salma verrà traslata [redacted] Gistelaberg, in Germania, paese [redacted] origine dell'alpinista caduto.

Tecnici di tutto il mondo al convegno avicolo di Bologna

Colpa dei prezzi troppo alti se ogni italiano mangia (in media) soltanto mezzo uovo al giorno

Negli altri Paesi europei il consumo «pro capite» è doppio - Per aumentare lo smercio [redacted] necessario anche offrire al pubblico precise garanzie di freschezza e di qualità - L'Italia, oggi, importa oltre un miliardo di [redacted] all'anno [redacted] si avvia all'autosufficienza

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 15 settembre.

Ogni italiano consuma in media circa 170 uova l'anno; meno di mezzo uovo al giorno, precisa con aria sbalordita il dato statistico. La media di altri Paesi del Centro e del Nord Europa supera le 300 uova l'anno a persona.

Ma il basso consumo italiano non impressioni eccessivamente. Esso è dovuto a vari fattori, climatici, economici, distributivi e anche di costume. L'italiano infatti non ha l'abitudine di fare la prima colazione a base di uova; nel Meridione addirittura non mangia nulla, limitandosi ad una tazza di caffè con la quale giunge, del resto sfinito, al pasto delle 13.

E' proprio l'uso inderogabile delle due uova al mattino che ne fa salire il consumo in altri Paesi d'Europa. Togliete per esempio ad un inglese le due uova fritte con la pancetta di maiale, egli non si sentirà di cominciare la giornata. Per l'italiano invece, che deve affrontare climi meno rigidi e che, in parecchi casi, non ha molto da spendere, semmai esse rappresentano un assaggio della carne, o addirittura il pasto, specialmente quello serale, in qualunque modo cucinate.

Alle uova, in questa seconda conferenza avicola europea che si tiene a Bologna, nel salone del Podestà, sono state dedicate due giornate, la settimana scorsa, particolarmente discutendo sulla loro commercializzazione. Si è puntato il dito sulle eccedenze di produzione, problema che assilla tutti gli operatori economici del settore, produttori o commercianti che siano. Tutti d'accordo nell'affermare che occorre trovarvi una soluzione onde evitare una crisi del mercato internazionale delle uova.

Il problema allarma principalmente, com'è logico, i Paesi esportatori, che finora hanno comodamente collocato in altri Paesi le loro eccedenze di produzione. Ma è accaduto che Paesi importatori, e di grande consumo come l'Inghilterra, da importatori siano diventati autosufficienti, e rischiano addirittura di farsi a loro volta esportatori.

Da qui [redacted] preoccupazioni [redacted] quelli che producono grandi quantità di uova: a chi [redacted]dere le eccedenze? [redacted] dovranno rassegnarsi a mettere un viduttore alle galline?

La soluzione è un'altra, decisamente. Non contrarre la produzione, [redacted] aumentare il consumo. Una voce ammonì la settimana scorsa i produttori avicoli sul pericolo costituito da una crisi ove non [redacted] provveda a un adeguato controllo della produzione, la quale [redacted] da mettere in rapporto con le reali possibilità d'assorbimento del mercato.

Un'altra voce mise in rilievo la necessità della costituzione di un comitato permanente col compito di valutare le possibilità di produzione e di consumo, affermando [redacted] sia indispensabile garantire ai produttori redditi adeguati [redacted] relazione ai costi di produzione. Per aumentarne il consumo, fu assicurato, [redacted] c'è che da fare una vasta campagna propagandistica, specialmente nei paesi sottosviluppati.

Fu trascurato [redacted] piccolo particolare. Che un mezzo [redacted]lidissimo per aumentare il consumo, assicurando [redacted] giusto reddito ai prod...: i, [redacted] è quello della propaganda ai paesi sottosviluppati, ma quello di abbassare [redacted] prezzo. In tal modo il consumatore delle modeste possibilità verrà messo in condizioni di fare l'acquisto, e, meglio ancora, di accrescerlo.

Qualche altra voce fece intanto notare che la propaganda [redacted] [redacted] una soluzione d'efficacia assoluta. Infatti, fu spiegato, sono stati presi accordi con [redacted] organizzazioni della Fao e dell'Ifap per alimentare quelle popolazioni. [redacted] non va dimenticato che «fra non molto anche nei paesi oggi sottosviluppati il progresso tecnico renderà possibile l'impianto di attività avicole, per cui il problema dello sbocco delle eccedenze della produzione attuale non trova che [redacted] soluzione temporanea».

Ieri l'americano Burtis, della F.A.O., è tornato sull'argomento, ricordando come tra [redacted] 1950 [redacted] il 1960 vi fu una [redacted]tevole espansione nel mercato europeo delle uova. «Il prezzo [redacted] abbassò, [redacted] il consumo salì rapidamente, anche in risposta all'innalzarsi del reddito dei consumatori. All'inizio [redacted] 1964 però vi fu una grande eccedenza di produzione. I prezzi declinarono ovunque».

Il fenomeno ebbe una sensibile ripercussione anche in Italia. Ricorderete la grande abbondanza di uova e il [redacted]tevole ribasso dei prezzi avvenuto da noi nell'inverno 1963-64, in un periodo in cui invece il mercato presenta rarefazione di merci e rincaro dei prezzi. Chi se ne avvantaggiò fu il pubblico, ma i produttori passano alla riscossa. [redacted] capiscono che [redacted] fatto si ripeta.

L'Italia si avvia all'autosufficienza, sia per i polli che per [redacted] uova. L'anno scorso i capi allevati furono 98 milioni (83 milioni di quaglie) dai quali furono ricavati [redacted] milioni e mezzo di quintali di carne. La produzione di uova fu di 7 miliardi [redacted] [redacted] milioni, con un aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente. Per il fabbisogno nazionale fu necessario importarne un miliardo [redacted] 157 milioni. Il totale del consumo è presto fatto: 8 miliardi di 657 milioni, poco più di 170 [redacted] persona, in un anno. Poche? Per farle aumentare [redacted] rimedio c'è, lo si è detto sopra.

Ma evidentemente non ba[redacted] abbassare i prezzi. Occorr[redacted] dare al consumatore le garanzie che [redacted] implicite nell'uovo: data [redacted] luogo d'origine, razza della gallina da cui proviene, in funzione della qualità.

La giornata odierna ha visto alcuni oratori occuparsi, in mattinata, dei «metodi per la valutazione dei mangimi per pollame». Sono intervenuti l'italiano Borgioli, l'inglese Bolton, il tedesco Tegner, l'israeliano Rand. Al pomeriggio s'è discusso sulle «possibilità [redacted] limiti della profilassi igienica» e sull'«influenza dei fattori tecnici e biologici» da parte del francese Aygardi, del tedesco Siegmann, dell'inglese Harry, dell'italiano Quaglio, dell'olandese Roepke. Parlarono tutti [redacted] foga garibaldina, al punto che le traduttrici del Centro Congressi di Milano, pur bravissime e svelte, sono state costrette a pregare ripetutamente gli oratori di esporre [redacted] con più calma i loro concetti.

Giuseppe Faraci

Direttore di banca chiede una liquidazione di cento milioni

Per 16 anni di servizio a Cuneo - Ha già una pensione di 800 mila lire - Al momento della sua assunzione aveva ottenuto un'anzianità fittizia di 20 anni
La vertenza fra l'istituto e il suo [redacted] funzionario domani all'esame del tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 settembre.

Sedici anni di servizio come direttore generale di una banca: 100 milioni di liquidazione e poco meno di 800 mila lire di pensione al mese. Queste sono le cifre della vertenza che giovedì verrà discussa al Tribunale civile di Cuneo, dinanzi al quale interverranno per la prima udienza di comparizione le parti in causa. I protagonisti sono il dott. Francesco Occelli, già direttore generale della Cassa di Risparmio di Cuneo (e attualmente direttore di un istituto di credito biellese) e l'amministrazione della banca cuneese, rappresentata in giudizio dal suo presidente Ferdinando Collidà.

Il dott. Occelli, con citazione depositata nel giugno scorso, ha presentato una richiesta di 78 milioni e 523 mila lire oltre gli interessi (20 milioni di lire li ha già percepiti come acconto), a saldo delle spettanze per la cessazione del servizio presso la Cassa di Risparmio di Cuneo, avvenuta nell'aprile dello scorso anno per raggiunti limiti di età.

«Chi era questo funzionario che con 16 anni di servizio alla Cassa — si legge nella "comparsa di risposta" dell'istituto di credito cuneese — pretende 100 milioni di liquidazione, percepisce una pensione di circa 800 mila lire mensili e che per questi pochi anni di servizio tra il percepito, il richiesto e i benefici indiretti dovrebbe incassare non meno di 350 milioni?... Che il suo stipendio non inferiore a [redacted] milioni e mezzo di lire annue fosse per quel tempo (1950) enorme non è di certo un mistero. Non vi era suprema gerarchia dello Stato che vi pervenisse o anche solo vi si avvicinasse».

Queste affermazioni dimostrano a qual punto di rottura siano giunti i rapporti fra la Cassa e il [redacted] ex direttore.

I fatti si possono così riassumere. Assunto in servizio nell'ottobre 1946 come direttore generale, il dott. Occelli — che già aveva ricevuto la liquidazione dall'istituto di credito torinese dal quale fino allora dipendeva — si fece riconoscere dall'amministrazione della Cassa un'anzianità di servizio fittizia di 20 anni, a tutti gli effetti. Inoltre, in aggiunta allo stipendio, ottenne un'interessenza del 2 per cento sugli utili annui della banca. Tuttavia, poiché quest'ultima concessione era in contrasto con l'art. 54 dello statuto dell'ente (il quale prescrive che i 7/10 degli utili siano assegnati all'aumento del fondo di riserva e i restanti 3/10 al fondo di beneficenza e pubblica utilità) nel 1948 la Cassa decise di adeguare lo stipendio del direttore generale al contratto collettivo di lavoro stipulato con l'Associazione bancaria italiana. Venne pertanto a cessare la corresponsione dell'interessenza [redacted] [redacted] [redacted] per cento. Comunque, a distanza [redacted] [redacted] anni, il direttore ottenne [redacted] incassare [redacted] utili del [redacted]-52, mentre nel '50 si fece liquidare anche le interessenze arretrate del [redacted]driennio 1947-50.

Ed è conteggiando le interessenze percepite fino al 1963 (ben 9 milioni nel solo 1962!), unite alle varie voci dello stipendio dell'ultimo [redacted] di servizio e all'anzianità convenzionale di 20 anni, che il dott. Occelli ha presentato una richiesta di indennità di anzianità che, con gl'interessi, supera i 100 milioni.

Nella sua risposta, la Cassa respinge innanzitutto le richieste del dott. Occelli, affermando che con l'avvenuta corresponsione di 20 milioni l'ex direttore ha avuto il saldo di ogni partita pendente per effetto del suo collocamento a riposo. In secondo luogo la Cassa di Risparmio rivendica la restituzione di 16 milioni e 762 mila lire per l'indebita riscossione del 2 per cento sugli utili a partire dal 1° settembre 1948, data della esecutività [redacted] [redacted] contratto di lavoro del direttore [redacted]nerale.

La [redacted] ha infine presentato al dott. Occelli tutti i conti [redacted] questi avrebbe [redacted]sciato [redacted] sospeso. Innanzitutto 1 milione e 260 mila lire per [redacted] palazzo di Farigliano, di proprietà della banca e tuttora occupato dalla famiglia dell'ex direttore. Inoltre 1 milione e 900 mila lire per danni subiti dalla banca per un'operazione di sconto fatta ad una ditta di Saluzzo, di cui è contitolare il figlio dell'ex direttore.

n. m.

Un merci deraglia e blocca la linea del San Gottardo

L'incidente presso Bellinzona - Nessuna vittima - Il transito interrotto per [redacted] ore

(Dal nostro corrispondente)
Bellinzona, [redacted] settembre.

La linea ferroviaria del San Gottardo, nelle due diramazioni, per Chiasso e per Luino, [redacted] rimasta interrotta per oltre nove ore per il deragliamento vicino la stazioncina [redacted] Bodio, a monte di Bellinzona, [redacted] dieci carri merci carichi di cemento.

L'incidente è avvenuto verso [redacted] 21,30 di ieri sera e pare sia stato provocato dal surriscaldamento dei freni di uno dei vagoni, che [redacted] uscito [redacted] binari [redacted] gli altri [redacted] che [redacted] seguivano.

Non si lamentano vittime, [redacted] i danni materiali risultano ingenti; inoltre, [redacted] il traffi[redacted] ferroviario sull'importante arteria è rimasto interamente bloccato [redacted] dopo le sei di stamana. A quell'ora il transito dei treni è ripreso su un solo binario per i diretti e i convogli trasportanti merci deperibili, mentre per gli «omnibus» è stato organizzato [redacted] servizio di trasporto [redacted] pullman tra Biasca e Faido. La situazione non [redacted] [redacted] ancora normalizzata [redacted], [redacted] si teme anzi che l'incidente avrà sensibili ripercussioni almeno per altre 24 [redacted] sul traffico dell'intera linea.

a. c.

Lascia Vercelli per Fossano il battaglione del «Cremona»

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, [redacted] settembre.

(v. n.) Il III battaglione del 22° reggimento fanteria «Cremona», dopo 19 anni di permanenza a Vercelli, lascia domani la nostra città per trasferirsi nella nuova sede di Fossano.

A nulla sono valsi gli interventi del sindaco, delle autorità e delle associazioni d'arma per far recedere il ministero dal provvedimento di trasferimento del reparto.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545-434 e 555-351, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

A[redacted]U[redacted]I ECO[redacted]ICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

A SIGNORINE affitto ammobiliata centrale 2 letti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ».

AFFITTASI ammobiliata centralissima ogni comfort con pensione. Telefono 683-823. A92042

AFFITTASI ammobiliata con pensione a referenziato, serietà. Telefonare 769-487. A91746

AFFITTASI bella camera ammobiliata zona Francia non affittacamere. Telefonare 750-651. A93897

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente per due giovanotti libera 1° ottobre. Telefonare 868-653.

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia a sole donne. Telefonare 389-255. A91660

AFFITTASI camera mobiliata con pensione line corso Peschiera. Telefono 793-246. A92120

AFFITTASI camera ammobiliata pensione completa - Telefono 378-775.

AFFITTASI camere pensione completa zona Statuto - Telef. 70-847.

AFFITTASI con pensione camera due letti desiderosi buona sistemazione familiare. Telefonare 516-846.

AFFITTASI 2 letti con pensione. Fiat Mirafiori, via Daneo 14. Tundo.

AFFITTEREI ammobiliata 1-2 lettini uso cucina solo donne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ».

AFFITTO ammobiliata singola ogni comfort e distinto stabile. Telefonare 576-354 ore 13-15.

AFFITTO mansarda ammobiliata indipendente, uso cucina seriaté, stabilità - Telefonare 675-889.

AMMOBILIATA centrale 2-3 letti affittasi, escluso donne. Tel. 864-690.

AMMOBILIATA signorile affittasi distinto professioniste bancario unico ospite - Telefonare 488-719.

AMMOBILIATA 2 letti con pensione a statali oppure studenti universitari paraggi piazza Castello. Tel. 41-159.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A90956

CAMERA ammobiliata centrale affittasi subito. Telef. ore pasti 653-728.

CENTRALE pensione camere singole ottimo trattamento, solo uomini. Telefonare 553-387. A93480

CERCO compagna per condividere camera ammobiliata via della Rocca. Telefonare 870-881. A91640

FAMIGLIA darebbe a 1-2 signorine ammobiliata possibilità vitto. Telefonare 767-709. A93653

FAMIGLIA offre pensione a ottimo elemento borgo S. Paolo - Telefonare ore pasti 797-559.

IMPIEGATA cerca ammobiliata a pagamento presso signore sola desiderosa compagnia zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ». A91071

INDIPENDENTE ammobiliata acqua gas L. 18.000 referenziato. Altra solo dormire donna termo servizi L. 10.000. - Telefonare 363-146.

MATRIMONIALE singola, comodità, centrale, uso cucina, referenziati affittasi. Telefonare 80-339.

OFFRESI camera ammobiliata pensione familiare operai studenti. Telefonare 683-762. A91677

PERSONA sola affitta ammobiliata, comforts, a persona referenziata. Telefonare 894-724. A91578

PIED-A-TERRE ammobiliato comforts moderni affittasi. Telefonare 546-524.

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Dissavino, 5. Anselmo 13. O256

PORTA Nuova affittasi subito matrimoniale lettini singola ottobre. Telefonare 654-508. A91718

PORTA Nuova, ammobiliata 2 letti, permesso cucinare, indipendente. Telefonare 687-926. A90837

PRIVATA offre pensione signorile distinto zona nuovo Martini. Telefonare 587-653 ore 9-13.

UFFICIALE studenti impiegati affittasi subito ammobiliata volendo pensione. Telefonare 542-544.

ZONA Politecnico bella ammobiliata due letti, volendo vitto. Telefonare 596-626. A91884

ZONA Statuto affittasi a distinti bella ammobiliata due letti. Telefonare 754-192. A91751

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE commessa abbigliamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4346 — Torino ». A93461

ABILE steno-dattilo referenziata 20enne, patente, offresi subito qualunque mansione. Miti pretese, massima collaborazione. Tel. 325-857.

ABILISSIMA cassiera offresi. Telefonare 460-126. A93490

AD impresa o ditta settentrionale 35enne, serio, capace, media cultura già disegnatore meccanico occuperebbesi aiuto ufficio fatturino od altro, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».

AMMINISTRATORE espertissimo offresi presso impresa edile, agenzia, proprietari case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».

ASSISTENTE capo-cantiere edile lunga esperienza professionale offresi. Telefonare [redacted]-090 ore pasti.

ASSISTENTE [redacted] 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A93655

BANCARIO vasta esperienza ottime referenze impiegherebbesi Torino o dintorni. Telef. 893-839.

CAPO cantiere, competente montaggio macchine carta et gruppi meccanici carpenteria leggera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A93781

[redacted] officina attrezzature stampaggio lamiera esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ».

CAPO officina di attrezzature lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica, energico, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9356 — Torino ». A93642

CASSIERA contabile ogni lavoro ufficio, pensionata, offresi anche mezza giornata. Telefonare 586-979, ore 14-17. A93660

CASSIERA negozio oppure ufficio commerciale industriale impiegherebbesi signorina, disposta cauzionare. Telefonare 777-401. A93713

COMPUTISTA pratica contabilità et segreteria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

CORRISPONDENTE tedesco, diploma media superiore, buona pratica ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9342 — Torino ».

CORRISPONDENTE ventunenne, diplomata Cambridge, Ginevra, conoscenza steno-dattilo offresi ditta 1° ottobre. Telefonare 591-308.

DATTILOGRAFA veloce precisa offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9322 — Torino ».

DATTILOGRAFA velocissima precisa offresi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 335-204. A93333

DICIANNOVENNE dattilografa veloce terzo impiego, presenza, ottime referenze, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 275-434. A93685

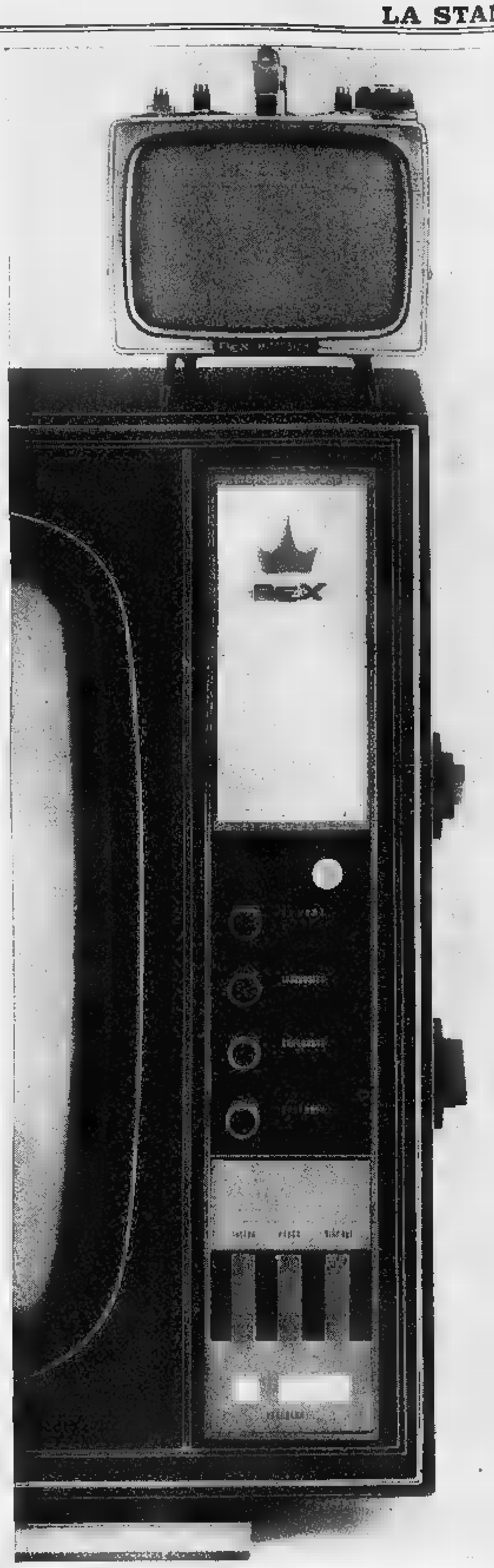
DICIANNOVENNE impiegata diplomata segretaria pratica lavori ufficio non primo impiego, patente auto, offresi libera subito. Telef. 341-516.

DICIANNOVENNE referenziata, pratico ufficio sinistri, offresi a direzione torinese compagnia assicuratrice. Telefonare 365-330. A93571

DICIASSETTENNE licenza commerciale et diploma dattilo complometria offresi per qualsiasi lavoro serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ». A93624

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer, primo impiego offresi. Telefonare 675-124. A93775

DICIASSETTENNE, stenodattilo, II impiego offresi. Telefonare 277-805.



MICRO 6

ancora un successo

REX

MICRO 6: il più piccolo televisore portatile, con primo e secondo programma, presentato da una industria Italiana.

Le INDUSTRIE [redacted] orgogliose di presentare il primo microtelevisore [redacted] transistors "firmato" [redacted] industria italiana.
Il MICRO 6 è il frutto di una [redacted] collaborazione internazionale tra due grandi complessi industriali: MITSUBISHI [redacted] ZANUSSI.
Per le sue dimensioni (15 [redacted] di base per 11 [redacted] altezza, schermo [redacted] pollici) [redacted] per l'assoluta perfezione di funzionamento, [redacted] MICRO [redacted] rappresenta un autentico gioiello della tecnica elettronica di precisione.

Ancora un [redacted] REX che arricchisce [redacted] ulteriore prestigio alla nuova gamma [redacted] televisori [redacted] 23 pollici della stagione [redacted]

REX
[redacted] UN PRODOTTO ZANUSSI
frigoriferi televisori lavatrici cucine

ufficio pubblicità [redacted] TV [redacted]

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer fatturista pratica ufficio occuperebbesi presso serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A93477

DICIASSETTENNE stenodattilografa, aiuto contabile, secondo impiego, offresi. Telefonare 555-649.

DICIASSETTENNE studente serale III ragioneria, discreta conoscenza inglese, occuperebbesi mansioni ufficio. Telefonare 341-424. A93619

DICIASSETTENNE 2° geometra cerca impiego. Telefonare 272-477.

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda conoscenza lingue offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A93837

DICIOTTENNE stenodattilografa aiuto contabile libera subito offresi. Miti pretese. Telefonare 211-229.

DIPLOMATA inglese-francese occuperebbesi mezza giornata come corrispondente. Telefonare 599-088

DIPLOMATO 25enne libero mezza giornata, referenziato, offresi mansioni di fiducia. Telefonare 260-301 ore 14-16. A93616

DIRIGENTE azienda, pluriennale esperienza amministrativa commerciale, esaminerebbe seria proposta piccole medie industrie. Tel. 362-967.

DISEGNATORE meccanico 21enne pratico fonderia cerca lavoro ore serali. Telefonare 547-901.

DOTTORE psicologia pedagogia e sociale, vasta esperienza ventennale segretaria direzione amministrativa, perfettissimo interprete inglese, certificati Università Cambridge, Oxford lingue inglese, italiano, francese. Offresi seria ditta anche come insegnante inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A93825

ESPERTO in trasporti, spedizioni, dazio, rapporti clientela, contabilità magazzino, auto propria, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A93593

EX sottufficiale 23enne, diploma tecniche industriali, conoscenza disegno meccanico, impiegherebbesi. Telefonare 326-176. A93539

FOTOGRAFO COMPLETO, ESPERIENZA PUBBLICITA' OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9318 — TORINO ».

GEOMETRA assistente capo cantiere con primaria esperienza decennale costruzioni civili industriali e secondaria ponti strade in regola, offresi importante impresa anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A93156

GEOMETRA trentacinquenne, pratico: direzione assistenza cantieri, cemento armato, [illegible], finizioni. Referenziato offresi. Tel. 551-347

GEOMETRA 24enne praticissimo conduzione cantieri, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ». A93620

GEOMETRA 36enne esperto assistente capo cantiere costruzioni civili industriali, preventivi, contabilità, liquidazioni offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

GIOVANE militesente, forza anno Economia e Commercio, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 64-696. A92623

GIOVANE 24enne studi geometra, referenziato, offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843. A93655

IMPIEGATA 20enne offresi. Telefonare 257-134. A93626

IMPIEGATO tecnico 60enne con auto occuperebbesi mansioni magazziniere o lavori ufficio e fiducia. Telefonare 384-434. A93642

IMPIEGATO 18enne frequenza III ragioneria serale offresi subito aiuto ufficio o mansioni fiducia. Referenziato. Telefonare 754-754.

IMPIEGHEREBBESI 15enne licenza Commerciale, primo impiego. Telefonare 663-534. A93372

INGEGNERE offresi istituto insegnamento materie tecniche ore serali. Telefonare 877-774. A93096

INGLESE insegnante di [redacted] offresi scuola serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ».

INGLESE, italiano perfetti e scritti perfettissimi come madre lingua, buonissima conoscenza parlato o scritto francese, diplomi ed attestati Università inglese. Offresi come interprete accompagnatore all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ».

INSEGNANTE impiegherebbe ore pomeridiane lavori ufficio dattilografo. Telefonare 723-930. A93719

ISTRUTTORE guida con patentino occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 760-057. A93840

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi. Telefonare 720-622. A93698

MAESTRA impiegherebbesi scuola elementare o materna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ».

MAGAZZINIERE esperienza biennale terzo ragioneria con patente auto offresi subito seria Ditta. Telefono 361-874. A93813

[redacted] geometra offresi come disegnatore edile. Telef. ore pasti 294-039.

OFFRESI insegnante scuola materna. Telefonare 586-087. A93596

PERITO elettrotecnico 25enne, 500 propria, accetta qualsiasi impiego, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militesente offresi primo impiego. Telef. 516-850, ore 10-15. A93469

PERITO elettrotecnico, militesente, esperienza semestrale dinamico volenteroso occuperebbesi subito. Telefonare 590-062. A92692

PERITO elettrotecnico, quinquennale esperienza campo elettronico, cerca occupazione ore libere. Telefonare ore pasti [redacted]. A93463

PITTORE decoratore tappezziere ecc. offresi ditta. Telefono 887-534.

PRATICA paghe contributi dattilografia corrispondenza offresi. Telefonare 380-302. A93714

RAGAZZO 16enne computista, presenza, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». A93586

RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza francese-inglese offresi. Telefonare 763-380. A93549

PROGETTISTA attrezzature, aiuto progettista macchine speciali, macchine utensili, disegnatore particolarista, 40enne, lunga esperienza, libero subito offresi. Telef. 364-342.

RAGIONIERA pratica paghe, contributi, fatture, dattilografia offresi lavoro anche a domicilio. Telefonare 397-614. A93646

RAGIONIERE impiegato, libero mattina, paghe contributi, tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

RAGIONIERE militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 885-411.

RAGIONIERE specializzato contabilità bilanci adempimenti legali tributari società offresi mezza giornata. Telefonare 590-154 pomeriggio.

RAGIONIERE ventitreenne militesente secondo impiego offresi. [redacted] pretese. Telefonare [redacted].

RAGIONIERE 22enne militesente secondo impiego pratico contabilità attivo volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 875-675.

RAGIONIERE 22enne primanotista contabilità generale meccanizzata clienti fornitori banche, II impiego, militesente, referenziato, offresi. Telefonare 342-886. A93808

RAGIONIERE 25enne ex carabiniere offresi banche, società, impiego, posto fiducia. Telefonare 554-476.

RAGIONIERE 25enne secondo impiego merito proprio offresi subito. Telefonare 701-743. A93558

SEDICENNE stenodattilo, licenza tecnica, buona conoscenza francese, primo impiego, offresi. Tel. 730-747 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ».

REFERENZIATA pratica tutti lavori segreteria, buona esperienza commerciale, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 673-405 ore pasti.

SEDICENNE stenodattilografa II impiego offresi. Telefonare 288-583.

SEDICENNE volenterosa offresi aiuto magazziniera ramo meccanico. Telefonare 795-244. A93373

SEGRETARIA albergo referenziata, assoluta competenza tecnica amministrativa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda 17enne primo impiego impiegherebbesi ditta abbigliamento. Telefonare 959-504.

SEGRETARIA perfetto tedesco francese conoscenza inglese stenodattilo offresi anche mezza giornata. Telefonare 882-191. A93586

SIGNORA 20enne secondo impiego offresi. [redacted] 257-630.

SIGNORA 21enne pratica lavori ufficio offresi anche per lavori domicilio. Telefonare 491-756.

SIGNORA 30enne pratica lavori ufficio veloce dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A93462

[redacted] 15enne, licenza media, offresi [redacted] impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ».

SIGNORINA 24enne maestra libera subito, seria, volonterosa, offresi impiego. Telefonare 327-459.

STATALE pensionato, 50enne, attivo, buona cultura, francese-inglese, capacità direttive-organizzative, patentato, occuperebbesi seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ».

STENODATTILO provetta offresi lavoro proprio domicilio. Tel. 590-154 pomeriggio. A93408

STENODATTILOGRAFA 17enne, II impiego, libera subito offresi presso seria ditta. Telef. 275-813 ore 9-11.

STENODATTILOGRAFA 23enne offresi anche lavoro domicilio. Telefonare 797-742. A93475

TECNICO dolciario lunga esperienza, praticissimo lavorazione cioccolato, formule, dosi, costi di produzione offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ».

TRENTATREENNE diplomato, patentato, pratico dattilografia, lavori edili e ufficio cerca sistemazione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A93763

TRENTENNE impiegata esperta libri paga e contributi ed uffici in genere offresi. Telefonare 892-540.

TRENTENNE II liceo classico, analista chimico, occuperebbesi subito qualunque lavoro. Telefonare 238-708

VENTICINQUENNE bella presenza parola facile patentato offresi lavori ufficio o autista. Telef. 683-620.

VENTICINQUENNE, bella presenza, libero subito, pratico relazioni pubbliche, referenziato, offresi. Telefonare 883-075. A93512

VENTICINQUENNE distinto, patente D, praticissimo città e dintorni offresi. Telefonare 484-322.

VENTICINQUENNE referenziato, pratico ufficio commerciale, corrispondenza, contabilità, libero subito, offresi seria ditta. Telef. 663-819.

VENTIDUENNE, pratica triennale lavori amministrativi, coordinatori, francese parlato-scritto, dattilografia, complometria, fatturazioni. Referenziata offresi. Telefonare 528-920.

VENTIQUATTRENNE sano, cultura media-ginnasiale, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 516-439.

VENTISEIENNE stenodattilografa bella presenza, referenziatissima, occuperebbesi anche cassiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ».

VENTITREENNE pratica lavori ufficio offresi preferibilmente zona corso Francia seria ditta. Telefonare ore pasti 672-814. A93814

VENTITREENNE pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ».

VENTOTTENNE ragioniere esperienza bancaria et contabilità industriale offresi media-grande industria impiego possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ».

ZONA S. Rita stenodattilografa libera subito offresi. Telef. 392-973.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSICURAZIONI compagnia cerca esperto agente per Alessandria. Offerte Lloyd Adriatico, Lazzaretto Vecchio 8, Trieste. A90136

A. CERCO signorina dattilografa primo impiego. Riva, via Mazzini 1.

ASSISTENTE edile cerca impresa. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca insegnanti autorizzati per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ». A90931

AZIENDA commerciale Cascine Vica cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 950-364.

BAMBINAIA cercasi per neonato mesi dieci. Scrivere Ella, Tiziano 17, Torino oppure telef. feriali 660-462 ore ufficio. A91099

CASA editrice importanza nazionale, assume elementi dinamici per settore vendite, guadagno immediato. Via Po 38. A93820

CASSIERE bar referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9163 — Torino ». A91796

CERCANSI parolieri canzoni inizio importante Festival musica leggera. Mascaro, via Carmina 11. A91375

CERCASI signorina 18enne veloce fatturista. Manoscrivere offerte a: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ». A91909

CONTABILE esperienza almeno triennale controllo fatture, bonifici, tratte, registrazioni Audit, cerca media industria zona Laumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ».

CONTABILE provetta bella calligrafia, massime referenze, cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A91649

DITTA milanese assume subito propagandista anche sprovvisto autovettura: lavoro continuativo: 100.000 mensili. Telefonare 521-564.

ESPERTO [redacted] OPERATORE MACCHINE [redacted] CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER CONDUZIONE ISTITUENDO CENTRO MECCANOGRAFICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9179 — TORINO ».

IMPIEGATA 16-18 anni dattilografa, macchine calcolo, possibilmente pratica paghe-contributi. Presentarsi ore 18-19: Manifatture Marta, via Tarnengo n. 2. A91726

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore, perito o geometra esperto cantiere o manutenzioni e spostamenti stabilimenti meccanici. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ». A92050

IMPORTANTE azienda cerca due persone fiducia disposte cauzionare cui affidare incasso propri clienti. Offresi fisso e rimborso spesa. Presentarsi ore 10,30-11,30 e 16,30-17,30 via Baretti 18, Torino. A91063

IMPORTANTE azienda editoriale cerca per facile lavoro di vendita organizzato dieci elementi. Offresi possibilità ottimi guadagni et carriera. Presentarsi ore 10,30-11,30 et 16,30-17,30 via Baretti 18, Torino.

IMPORTANTE DITTA CERCA PROPAGANDISTE PER TORINO. ELEVATO GUADAGNO. PRESENTARSI ORE UFFICIO VIA GOVERNOLO 14, VIA GIOBERTI 67. A93349

IMPORTANTE impresa assume persona incaricata vendite in Torino, complesso alloggi già ultimati per ingente valore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». O216

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 49 — Torino ». O156

IMPORTANTE società cerca signora signorina attiva per acquisizione abbonamenti servizi aziendali indispensabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ».

INDUSTRIA cerca ro[redacted] 16-17enne computista o equipollente. Telefono 798-156. A93850

INDUSTRIA cerca signorina pratica contabilità meccanizzata e stenografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ». A91811

LAUREATO economia commercio giovane cerca industria piccoli elettrodomestici per organizzazione vendita interno ed esportazione, possibilità raggiungere rapidamente posizione interessante ed indipendente a giovane avente volontà et requisiti adatti. Manoscrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ».

MAGGIORDOMO PRATICO REFERENZIATO, PREFERIBILMENTE PATENTE AUTO CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE. ASSICURASI ALTA RETRIBUZIONE E TRATTAMENTO ADEGUATO A CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 104 — TORINO ». O370

OSPEDALE cerca ragioniera diplomata con buoni voti. Scrivere a mano specificando età e voti conseguiti con recapito telefonico. Scrivere « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». A91935

[redacted] filiale Torino importante società assume signorina stenodattilo pratica lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, pretese. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 51 — Torino ». O253

PUBBLICITA' stradale produttore capacità esperienza cercasi, adeguata retribuzione. Telefonare 587-720.

SIGNORINA istruita, giovane possibilmente patente auto, guida sicura, buona educazione casalinga, cercasi Torino governante vice-madre per giovane ragazza. Telefonare 881-113 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ». A90969

SIGNORINA ricerca edizione. Richiedesi presenza, cultura, dattilo. Telefonare 389-253. A93444

SOCIETA' autoturistica assume hostesses giovani nubili perfetto inglese munite patente auto. Inviare offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ».

SOCIETA' Cattaneo assume geometri pratici vendite, adibire settore tecnico-commerciale. Indispensabile documentata esperienza, referenze, [redacted] propria. Telefonare 341-179 ore ufficio. A90902

UFFICIO legale cerca veloce dattilografa. Telefonare 524-276.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A AUTISTA D-E pubblico offresi mezza giornata. Telefonare 724-835.

ABILE cuoco stiro libero subito mattino pomeriggio offresi. Telefonare [redacted] 334-219. A93487

AGGIUSTATORE [redacted]nico secondo, 24enne, offresi subito. Telefonare 553-524. A93628

AGGIUSTATORE montatore 1° offresi ad ore. Telefonare 260-424.

AGGIUSTATORE per manutenzione offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ».

AGGIUSTATORE qualificato, volenteroso, referenziato, offresi. Telefonare 641-598. A93778

AGGIUSTATORE stampista specializzato già capo reparto offresi. Telefonare 732-552. A93594

AGGIUSTATORE 1° specializzato revisione manutenzione macchine utensili offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ».

AIUTO barista 19enne offresi anche stagione invernale. Tel. 578-436.

ALESATORE su « Genevoise » libero subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 292-671. A93036

ALESUARISTA fresatore 30enne offresi. Telefonare 737-972.

APPRENDISTA meccanico generico 16enne offresi possibilmente manutenzione stabilimento. Tel. 950-165.

ATTEMPATO, massima serietà, referenze, disponendo tempo affiderebbe commissioni con propria 1100 presso Ditte. Conoscenza perfetta francese. Telef. 671-736.

AUTISTA D pubblico offresi sabato pomeriggio domenica lunedì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A93175

AUTISTA D E pubblico 36enne arabo inglese parlato passaporto offresi. Telef. 235-114.

AUTISTA E pubblico offresi. Telefonare ore cena 736-422.

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DEI LIBRI

E' ORA TRADOTTO IN ITALIA

"Il Vicario"

Come opera di poesia, [redacted] convince il critico - I personaggi sono astratti portavoce; il discorso è pletorico, la forma insoddisfacente - [redacted] l'interesse del lettore si accentra sui problemi ch'esso impone, brutalmente, al nostro [redacted]

Di sorpresa, *Il Vicario* di Rolf Hochhuth è comparso ieri mattina, in veste italiana, nelle principali librerie. L'iniziativa dell'editore Feltrinelli segna un punto, mi pare, a favore della nostra cultura; sarebbe stato preoccupante se la pavidità [redacted] prevalso sulla libertà di giudizio, se [redacted] fosse preferito il silenzio alle discussioni. In qual [redacted] voglia modo la si giudichi, qualunque [redacted] l'atteggiamento assunto [redacted] fronte alle sue tesi, non si può ignorare un'opera che ci tocca personalmente, che ci mette [redacted] per [redacted] di fronte [redacted] nostre responsabilità, come scrive anche Carlo Bo in una sua introduzione al volume.

Quando, nel marzo dell'anno passato, assistetti a Berlino a una delle prime rappresentazioni di *Il Vicario*, fui preso soprattutto dai problemi che il dramma po[redacted] al pubblico tedesco. Leggendolo ora, nella fluida versione [redacted] Ippolito Pizzetti, mi ha colpito l'aspetto italiano, l'importanza che ha [redacted] esso l'elemento italiano. Ma non vorrei arrivare troppo presto, come [redacted] solito accade quando si parla di questo lavoro, a considerazioni di contenuto, trascurando l'aspetto letterario.

Il Vicario sarà, nella sostanza, un libello, una cronaca sceneggiata, un *epos*, quello che si vuole; di fatto i suoi attributi esterni appartengono [redacted] genere ben definito: [redacted] dramma storico. E sotto tale veste [redacted] considerato.

* *

Il riferimento a Schiller appare, così dicendo, d'obbligo; all'autore dei *Masnadieri* si richiamò più volte, in una lunga conversazione che con lui ebbi a proposito di *Il Vicario*, Erwin Piscator, [redacted] regista cui si de[redacted] la prima rappresentazione del dramma. Ma il rimando non [redacted] sembra implicare connessione; la differenza di livello è tale, da escludere la possibilità di un v[redacted] rapporto tra i due nomi.

La prosa ritmica neutra, priva di potere individuante, [redacted] Hochhuth, non è neppure avvicinabile all'endecasillabo carico di tensione del poeta svevo, capace di assumere i toni più tenui della gradazione psicologica. E tale differenza consente di arrivare rapidamente al nodo della questione. Hochhuth [redacted] presenta personaggi, ma, per così dire, dei portavoce: il testo alla lettura palesa in modo più chiaro del palcoscenico che siamo di fronte a una narrazione dialogata.

Più che alle tragedie di Schiller (che possono avere servito da punto di avvio, da incoraggiamento: col suo lavoro, Hochhuth ha superato in lunghezza lo smisurato *Don Carlos* e persino la trilogia di Wallenstein), *Il Vicario* si può ricondurre ai prototipi del «teatro politico» programmato quarant'anni fa [redacted] Piscator: rappresentazioni di un avvenimento, di una situazione storica [redacted] l'impiego del maggiore numero possibile di elementi oggettivi: sociali, economici, politici, militari, per costringere lo spettatore a prendere individualmente posizione di fronte [redacted] tema proposto.

Piscator chiamò «epico» questo genere e il modo della rappresentazione; oggi si sarebbe però imbarazzati a definire epico il dramma di Hochhuth, perchè il predicato si riferisce generalmente al teatro di Brecht e *Il Vicario* non ha nulla di brechtiano.

Carattere evidente del lavoro, sul piano formale, è il suo anacronismo: [redacted] solo Brecht, ma i principali autori drammatici del secolo potrebbero non essere esistiti per Hochhuth. Senza farsi intimidire dalla vastità e difficoltà della materia, il giovane autore riempi centinaia di pagine badando all'effetto d'insieme più che alla finitezza del particolare.

E' un principio poco coltivato nella nostra età, ed Hochhuth lo mise in opera a suo rischio: se nessuno ha dubitato dell'efficacia polemica, della abilità illustrativa della sua composizione, pressoché unanimi sono state le riserve sulle debolezze formali della stessa. Attributi come «goffo», «elementare», «pletorico» si trovano nella maggior parte delle critiche al lavoro, e [redacted] sono ingiustificati. Rimane il fatto che *Il Vicario* è lo spettacolo teatrale di maggior interesse che la Germania ha avuto in quarant'anni.

Se proposito dell'autore era costringere i suoi contemporanei a impegnarsi in alcune questioni di fondo d'ordine politico, morale, persino teologico, da lui sciolte [redacted] la [redacted] opera, ha raggiunto lo scopo anche oltre l'aspettativa più audace. E uno [redacted] tentato di chiedersi se [redacted] forma più alta, composta, raffinata di rappresentazione avrebbe potuto avere un effetto eguale.

* *

Nella traduzione gli aspetti italiani del lavoro, come ho detto, assumono rilievo particolare. Il protagonista, il «Vicario», è il gesuita Riccardo Fontana: è lui che, posto di fronte alla scelta decisiva, [redacted] esita, antepone il sacrificio al compromesso. Italiani, oltre al personaggio più illustre, per non dire centrale, papa Pacelli, sono il cardinale di Curia, il Nunzio, altri membri del Vaticano, un gruppo di romani di religione ebraica, militi fascisti.

Dei cinque atti, i tre centrali [redacted] svolgono [redacted] Roma per illustrare un avvenimento che tocca gli italiani al[redacted] quanto i tedeschi: la razzia compiuta, [redacted] 16 ottobre del 1943, dalle SS [redacted] dalle guardie nere [redacted] un quartiere della Capitale, la deportazione di migliaia di cittadini romani ad Auschwitz.

Ma la persona storica alla quale Hochhuth pensò per la conclusione del suo lavoro non è italiano. [redacted] tratta del francescano polacco Massimiliano Kolbe, che nell'agosto del 1941, ad Auschwitz, chiese ed ottenne di farsi seppellire vivo per salvare un prigioniero, condannato alla stessa pena. Il riferimento è capitale per Hochhuth, così attento alla realtà storica; significato altrettanto importante, questa sostituzione di persona dovrebbe avere per noi.

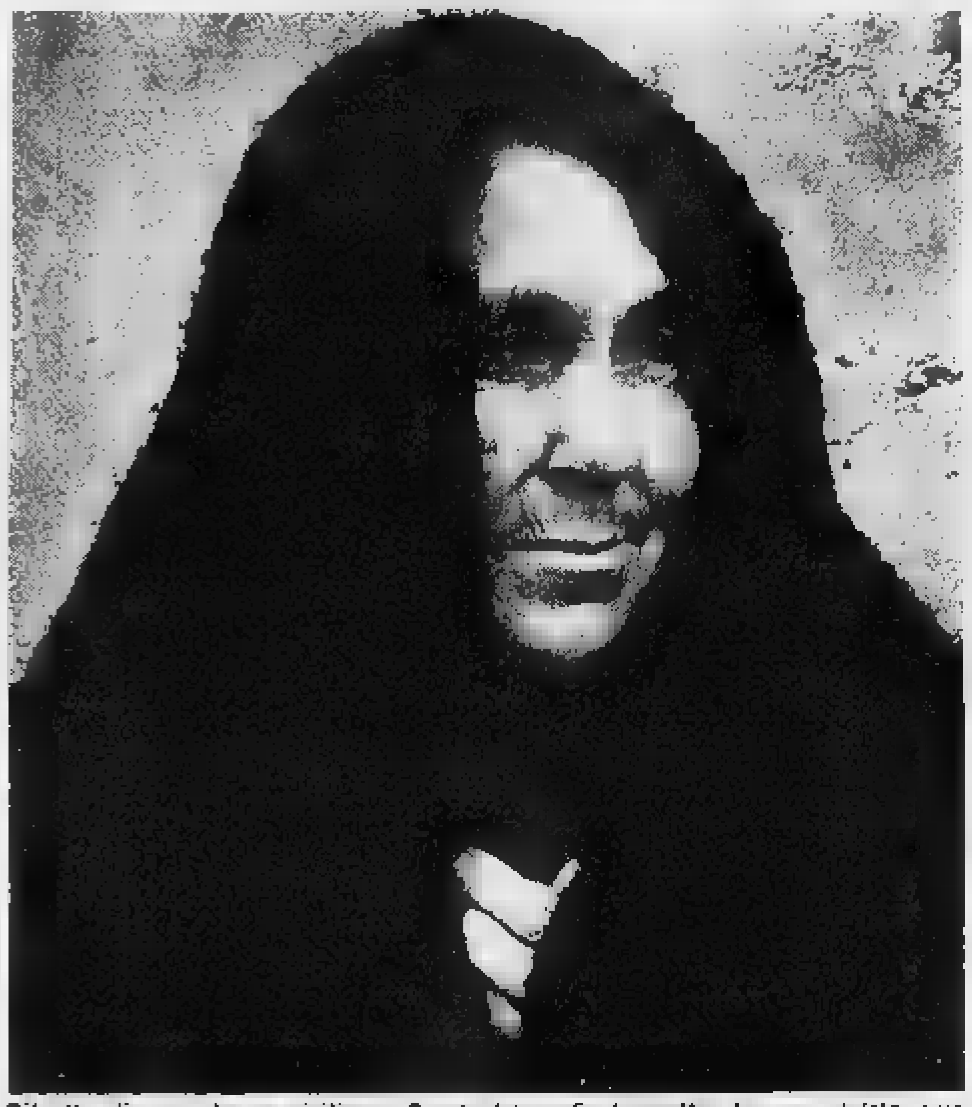
Svizzera (*Der Streit um Hochhuths Stellvertreter*, Basilius Presse, Basel), Francia (*Le Vicaire et l'Histoire*, Éditions du Seuil), naturalmente la Germania (*Summa iniuria oder durfte der Papst schweigen*, Rowohlt Verlag) hanno raccolto in volume gli interventi di maggiore interesse pronunciati in dibattiti su *Il Vicario*; Inghilterra [redacted] Stati Uniti si apprestano [redacted] farlo. La possibilità di conoscere, nella sua integrità, [redacted] testo di cui spesso si parla senza lettura diretta, difendendo o condannando tesi presunte, dovrebbe alimentare anche da noi discussioni assai utili per l'esame di coscienza che impongono.

Tenute f[redacted] di sedi interessate, diciamo pure delle organizzazioni di partito, potrebbero contribuire a illuminare punti oscuri di quello che J. Nobecourt non impropriamente ha chiamato, riferendosi all'Italia, un *affaire de famille*.

Giorgio Zampa

Emigrazione e industria hanno risvegliato le «anime morte» del vecchio Mezzogiorno

Il lavoro di fabbrica, in patria o all'estero, ha fatto molto più della riforma agraria per la rinascita del Sud - Napoli ristagna ancora; le Puglie (dice Giovanni Russo) «hanno più santi in paradiso», anche la campagna è investita dalla civiltà industriale



Ritratto di una donna siciliana. Questa fotografia fu scelta da una rivista americana come immagine significativa del sprofondo Suda che sta scomparendo in Italia

Com'è vero che [redacted] storia non [redacted] lascia mai irretire, anzi inventa ogni giorno il suo cammino, di continuo straripa dalle vie dove gli uomini progettavano di incanalarla e prorompe per strade sue, spesso neppure immaginate. Prendete il Meridione. Quan[redacted] i ministeri De Gasperi s'impegnarono ad avviare a soluzione il contrasto fra [redacted] due Italie trasformando le condizioni economiche e ambientali del Sud, centinaia di miliardi vennero investiti per spezzare [redacted] latifondo e dare ai braccianti meridionali [redacted] podere e una casa colonica.

Oggi, tuttavia, molti e poi molti assegnatari [redacted] sono quasi dimenticati di possedere un podere e una casa colonica. Le forze che hanno sconfitto le buone intenzioni ministeriali sono state tre: l'emigrazione di massa, [redacted] trasformazione dell'agricoltura [redacted] [redacted] ai criteri della moderna impresa e l'industrializzazione. E così il Meridione sta mutando fisionomia, va incontro alla modernità per vie neppure intuite appena dieci anni fa.

E' questo [redacted] succo del libro-inchiesta scritto [redacted] Giovanni Russo e che l'editore Laterza sta per distribuire nelle librerie. Il titolo è: Chi ha più santi in paradiso.

Diciamo subito quali [redacted] le due migliori qualità del libro: ch'è [redacted] e convincente. Giustino Fortunato, il capostipite degli scrittori meridionalisti, andava a piedi per settimane e mesi nel Sud, per sentieri montani o pianure bruciate dal sole, e penetrava così nel vivo, oscuro, dolorante cuore delle genti meridionali. Lo stes[redacted] metodo segue Giovanni Russo. Anche se ora può arrivare nei luoghi con mezzi celeri, [redacted] lui interessa andare dove nessuno studioso è mai stato prima, inesauribile è la sua pazienza nell'interrogare i contadini nei lo[redacted] neri tuguri oppure la nuova classe operaia meridionale fra il frastuono delle macchine. Perciò, la sua, è tutta materia immediata, viva, e che tocca punte di una drammaticità autentica, voglio dire di una drammaticità che [redacted] ha niente di libresco o di seconda [redacted]

Un libro dunque di cui ci si può fidare, una diagnosi diretta e precisa delle forze che trattengono il Mezzogiorno nell'immobilismo economico, sociale [redacted] culturale; e [redacted] quelle poche altre che, invece, stanno emergendo in questi anni e tendono a da[redacted] ai meridionali condizioni di vita adeguate al nostro tempo, a questa Italia.

Il viaggio di Russo comincia a Napoli. E qui non c'è proprio motivo [redacted] ottimismo. La plebe, chiusa o meglio abbandonata nei suoi vicoli maleodoranti, [redacted] riesce a sollevarsi. Almeno 400 mila napoletani vivono ancora alla giornata. La loro principale industria è la «compota».

Pensate per [redacted] momento: 400 mila persone che la mattina escono da un antro affidando la loro speranza di nutrirsi ad attività come queste: qui la vendita di pietrine per accendisigari, di molle per le calze, di scongiuri contro il malocchio, il contrabbando [redacted] sigarette, lotterie, orchestrine ambulanti, affitto di abiti e [redacted] vestiti [redacted] sposa, dipingere occhi di pesci stantii in modo che sembrino freschi, offrir[redacted] come testimoni per atti notori davanti agli uffici giudiziari e comunali, affittare giacche all'ingresso di uffici pubblici; e forse più che altrove abbondano a Napoli coloro che lucrano sui vizi umani oppure violano quotidianamente il codice penale.

E così a Napoli da una parte voi vedete le strade affollate di automobili e i tetti premiti di antenne del[redacted] tv, dall'altra un gran numero di persone la cui condizione resta tuttora barbarica: con un fondo di fatalismo di fronte [redacted] male, col loro pronto ossequio verso i potenti, un'esistenza in breve intesa come una lotta quotidiana per sopravvivere [redacted] che sia.

Voltiamo [redacted] capitolo, seguiamo il Russo nelle Puglie. La regione appare addirittura irriconoscibile anche a chi l'abbia visitata pochi anni fa. [redacted] operare il miracolo sono state la trasformazione dell'agricoltura con criteri imprenditoriali [redacted]dérni, la nascita di grandi [redacted] medie industrie, l'emigrazione di massa.

Oggi lo stesso Tavoliere [redacted] è più terra assetata, [redacted] un bracciantato miserabile e sempre al limite della disperazione. «La superficie dedicata [redacted] grano così come quella ad [redacted] e orzo si va sempre più restringendo per far posto alle colture arboricole, all'orticoltura oltre che [redacted] colture industriali importanti [redacted] il cotone e la barbabietola... Questo ha significato che i braccianti, diminuiti nello stesso tempo [redacted] numero e [redacted] [redacted] fenomeno emigratorio, sono diventati operai che guidano i trattori o che montano i vignati con esperienza [redacted] competenza non inferiori a quelli di un operaio specializzato nell'industria».

Ed eccone i risultati materiali: «Un verde prepotente e ricco. Si vedono [redacted] tipi di vigneti, alti sui te[redacted], pergolati simmetrici su sostegni di ferro, i vigneti a tendone che dànno [redacted] produzione quadruplicata d'uva da esportazione. Ogni giorno s'irradia a mezz'aria l'acqua della irrigazi[redacted] a pioggia».

Poi, scendendo più a sud, verso Bari, Brindisi e Taranto, viene fuori la Puglia che si sta industrializzando rapidamente, persino con irruenza. «A Brindisi da alcuni anni viviamo [redacted] se fossero arrivati i marziani», *dice un signore [redacted] luogo a Giovanni Russo. Infatti, l'impianto del grande stabilimento petrolchimico [redacted] Montecatini ha suscitato profondi mutamenti in tutta [redacted] zona, [redacted] gente si è svegliata, ogni giorno nascono nuove iniziative. Lo stesso sta avvenendo a Taranto e dintorni con l'impianto [redacted] centro siderurgico dell'Italsider.*

Il terzo elemento di rottura nelle strutture tradizionali del Sud è rappresentato dall'emigrazione. Scrive [redacted] Russo: «Al fallimento [redacted] riforma agraria, [redacted] lento sviluppo industriale, all'Italia delle raccomandazioni, i contadini hanno risposto emigrando in [redacted] La fabbrica [redacted] diventata [redacted] loro [redacted] realtà, anche se si trova all'estero. La politica che non [redacted] fatto [redacted] i [redacted] verni [redacted] i comunisti, se la son fatta da loro, i contadini, costretti [redacted] bisogno». *Era[redacted] anime morte, dopo [redacted] esperienza in fabbrica non torneranno a esserlo mai più.*

Nicola Adelfi

In Vittorio Lugli, umanista, critico, scrittore la letteratura arricchisce il senso della vita

Le «Pagine ritrovate» raccolgono il meglio di un'opera esemplare e appassionata

Ci sono stati in Italia tre maestri in cattedra di letteratura francese (quattro con Diego Valeri, ma Valeri è per tutti e soprattutto un poeta) che il meglio della loro sapienza hanno espre[redacted] nel breve saggio, [redacted] addirittura e con più frequenza nell'elzeviro di giornale, portan[redacted] anzi questo «genere» a felice e talora esemplare compiutezza.

Tre grandi maestri

[redacted] stati Ferdinando Neri, Pietro Paolo Trompeo — che diedero alla «*Stampa*» una raffinata collaborazione — ed è tuttora Vittorio Lugli, operoso anche [redacted] «ordinario fuori ruolo» (egli ricorda scherzando) dell'Università di Bologna. Francesisti e italianisti insieme, com'è naturale, [redacted] forse anche per l'esercizio cui impegna l'articolo [redacted] [redacted] quotidiano, scrittori di elegante misura. Se poi dovessimo distinguere fra i tre, Neri era il più succoso e lucido, senza una divagazione dall'argomento, Trompeo il più suggestivo e impressionistico, di sicurissimo gusto, Lugli è quello che con maggior piacere si volge al discorso modulato intorno a una memoria, a una meditazione, a una fantasia, quello insomma che più ha vocazione e ambizione (dichiarata) di scrittore.

Certo egli è maestro di studi al pari degli altri due; ma nel mondo degli scrittori lo inseri, durando memorabile, un libretto accolto da Mario Gromo [redacted] una famosa collezione, [redacted] da Cajumi, riconosciuto anche oggi nel suo pregio da Carlo Bo, cioè *Il posto nel tempo: pagine dei quarant'anni*.

Quel libretto ch'era del '30 fu poi ristampato dopo la guerra da Bompiani, quasi a saggiarne la resistenza dopo le prove che sconvolsero, naturalmente, anche i gusti letterari. E ora [redacted] si può rileg[redacted] [redacted] fine (ma facendo corpo con il resto) di un nuovo libro [redacted] Lugli che Einaudi ha ora pubblicato ad apertura della stagione editoriale, *Pagine ritrovate*. Un «congedo» [redacted] 1945 a *Posto nel tempo* diceva: «*Vorremmo... non meravigliarci troppo delle novità [redacted] differenze, compiacerci piuttosto ogni volta che riusciremo a capire. Ci sembra che meriteremo [redacted] di essere nella vita, finchè sarà in noi questo desiderio di comprenderla, questa volontà di rispettarla sempre*».

L'età del Lugli è cresciuta, il distacco dalle cose, dagli [redacted]mini, potrebbe essere più profondo, e invece rimane inalterato questo spirito che potrei chiamare «liberale», o meglio ancora «umano» e attivamente saggio: esso anima per intero anche il libro di oggi.

Perciò dico che *Il posto nel tempo* trova qui [redacted] giusta collocazione. Ma *Pagine ritrovate* non [redacted] un bel titolo, è esteriore, indica soltanto che si tratta [redacted] [redacted] raccolta di scritti vecchi [redacted] nuovi, sparsi in un trentacinquennio, non dico che questa raccolta è tutta serrata intorno [redacted] un motivo, che perciò rende unitaria, [redacted] che potremmo definire [redacted] le parole stesse di Lugli: «*il mio assiduo studio dei rapporti palesi e secreti fra noi e il tempo inevitabile*».

Solo apparentemente il libro è fatto di elzeviri staccati. Vi si leggono «memorie di un'altra vita» (e qui [redacted] trovano le più delicate pagine di Lugli: in questa vecchia arte [redacted] ricordare, [redacted] gentilezza o umanità [redacted]ve — ed egli ha detto con ritmo musicale la sua attenzione: «*nell'oblio di tutto il resta qualche voce ascolto che mi pareva spenta per sempre*» — memorie che affiorano, già rievocate altre volte, ma ora più ferme, più consapevoli [redacted] loro significato, co[redacted] *Vive testimonianze*, *Ritorno al paese*, pezzi, se è una lode, da antologia), meditazioni sul «tempo senza futuro» (la vecchiezza), temi autobiografici (cronache familiari e paesane, del suo [redacted]laggio natio di Novi di Modena.

Su Guido da Verona

E' ancora l'indimenticabile tempo in cui [redacted] fu soldato in guerra, artigliere come Apollinaire, e la guerra gli poteva persino sembrare [redacted] «*alacre dono... alla nostra gioventù troppo impigrita sui libri*» e le più [redacted] testimonianze sul periodo del soggiorno militare [redacted] Salonicco e quelle altre sul suo noviziato e pellegrinaggio di insegnante), note [redacted] letterati e scrittori e professori del suo tempo, Renato Serra, Giovanni Zibordi, qualcun altro, [redacted] il bellissimo scritto sul [redacted]zi di Guido da Verona e quel che dissero [redacted] rappresentarono nel loro periodo più felice, tra la guerra (l'altra) e il dopoguerra.

Ci sono poi, secondo il suo «gusto delle rievocazioni tranquille», le riletture di libri amati, e qui appaiono, del critico, esemplari le pa[redacted] su Svevo. Ma questi sono [redacted] argomenti: non ho detto dell'ispirazione vera e [redacted]. La quale è in quel trapasso continuo, cosciente, dalla vita [redacted] fra gli uomini [redacted] [redacted] eventi e quella rivissuta [redacted] libri, scoprendo nel loro rapporto verità più profonde. Di suo padre piccolo mercante che in vecchiaia [redacted] ritira pieno d'interesse e stupore [redacted] leggere qualche grande classico egli [redacted] dice: «*mi aiutava a [redacted]pire meglio i libri, mi diceva quello che non trovavo nei libri*».

La vita aiuta la comprensione, la lettura [redacted] la vita scoprendole sensi nuovi. Così pare che sia ideale del Lugli più che la «religione delle lettere» (nel grande lume dell'educazione carducciana) l'«umanità delle lettere» (e qualcosa egli derivò dunque dal [redacted] maestro di Università, il Pascoli). C'è anche [redacted] [redacted] sentimento in queste *Pagine ritrovate*, che si potrebbe chiamare la [redacted] del maestro. L'interlocutore [redacted] o ideale [redacted] Lugli è sempre un «giovane amico», o un antico scolaro: solo un vero maestro può immaginare e godere quel perenne colloquio.

Che [redacted] insegna questo vero [redacted] in quella ch'egli chiama [redacted] sua «piccola [redacted]rità» (grande invece)? Appunto che nelle lettere [redacted] [redacted] si deve obliare così del tutto da apprendere — sottile distinzione ch'egli sottolinea — quella tolleranza che è poi indifferenza; [redacted] [redacted] debbono essere interrogate per meglio comprendere [redacted] uomini. Le pagine firmate [redacted] [redacted] riassumono questi slanci di fede del Lugli [redacted] l'utile conoscenza degli uomini da parte dei letterati, la sua fede [redacted] spettatore «non distaccato, non impassibile».

Questa [redacted] la novità integra, umana, discreta, [redacted] la diversità di Vittorio Lugli dai suoi colleghi: per questo egli si è fatto [redacted] lo riconosciamo scrittore.

Franco Antonicelli

«Quattro scoperte» di Giuseppe Prezzolini

Croce, Papini, Mussolini, Amendola in ritratti irritanti [redacted] geniali

E' uscito da poco, nelle «Edi[redacted] di Storia e Letteratura» del compianto Giuseppe De Luca, l'ultimo libro di Prezzolini: Quattro scoperte. *Che, raccogliendo pagine non nuove in veste fin troppo dimessa, si affida con orgogliosa semplicità all'attenzione dei buoni lettori: non immemori — certo — del gran prestigio goduto dall'autore nella cultura del nostro primo Novecento; nè, speriamo, indifferenti all'importanza di questo volume, dove ricompaiono quattro dei suoi scritti più importanti o discussi.*

Qui, infatti, troviamo il [redacted] già sul Croce, tuttora largamente citato ma irreperibile dopo [redacted] prima edizione del 1909; il saggio su Papini, risalente al 1915 e corredato di diverse appendici uscite fra il '20 e il '63; e due «Medaglioni» — già comparsi verso il '25 nell'omonima collezione del [redacted] Formiggini — rispettivamente dedicati a Mussolini e a Giovanni Amendola. I motivi dell'accostamento, poi, e il significato del titolo, vengon puntualmente dichiarati in una breve noterella introduttiva: «I miei saggi» afferma il Prezzolini [redacted] «il primo riconoscimento che i quattro ebbero in vita, libero da ogni calcolo, puro d'ogni partigianeria».

L'affermazione, a volerla impuntare, lascia tutt'altro che persuasi. In senso cronologico a proposito del Croce, che nel [redacted] era stato scoperto da diversi anni; e, peggio, in senso ideale: la purezza d'ogni partigianeria non [redacted] da certo riscontrabile nel ritratto di Mussolini («La sua figura ci fa tornare a mente pagine di Dino Compagni e di Niccolò Machiavelli»: «Un uomo sul tipo di Napoleone idealizzato da Taine»). *[redacted] lascia[redacted] perdere. Tanto più che a interessarci non è il Prezzolini ideologo tout court, bensì lo spettatore appassionato delle altrui ideologie: capace di appropriarsene per gusto di geniale e versatilissimo sperimentalismo.*

Egli dunque, non è il crociano o l'anticrociano, l'esegeta di Mussolini [redacted] l'intellettuale disincantato [redacted] parte avversa. E' l'avventuroso cursore dello spirito contemporaneo, affascinato dal mutevole giuoco del[redacted] forze contrastanti e [redacted] drammi che affiorano sotto [redacted] parvenze del vero, del bello, del giusto.

Di qui, nelle pagine adesso riproposte all'insegna delle Quattro scoperte, *la gran suggestione di un'indagine condotta per vie capillari a illuminare i segreti delle varie personalità nei loro momenti di crisi, di contraddizione, di instabile equilibrio con la realtà circostante e con le proprie convinzioni. Meno esplicita nel saggio crociano — che tutta[redacted] si inquadra dialetticamente attraverso le immagini suc[redacted] e distinte del sommo pensatore, del critico, del «poeta della Filosofia» — la singolare partecipazione è evidentissima nelle pagine su Papini — artista [redacted] quando non soffoca con ambizioni malposte una disarmata vena di crepuscolarismo; in quelle su Amendola — magnanimo ma troppo lontano dal gusto degli [redacted]iani, che ne avrebbero ignorata la nobiltà senza l'aggressione dei fascisti; e, più ancora, a proposito di Mussolini. Il cui «medaglione» [redacted] certo la parte più curiosa [redacted] irritante [redacted] tutto il libro, con un duce eterno [redacted] solitario grandezza e destinato a palingenetiche redenzioni della società italiana, col solo intoppo di non avere collaboratori degni, e trovarsi contro il fascismo stesso.*

Che dire, allora? I buoni lettori sanno bene come questo Croce esaltato nel 1909 diventasse poi, per il Prezzolini, un monumento fastidioso. E i buoni italiani in genere difficilmente si adatteranno a rivedere oggi sullo stesso piano — senza ripensamenti nè distinzioni, dopo tutto quel che è successo — Amendola e Mussolini: la vittima, cioè, e il mandante delle violenze che, per impedirlo di pensare, lo cancellarono dal numero dei vivi. Come Gobetti e [redacted] Gramsci, appunto.

Ma il Prezzolini, ripetiamo, non è un maestro di vita [redacted]rale. E' — sotto le spoglie dell'ideologo o dell'imparziale divulgatore — l'intelligentissimo imitatore delle posizioni che, buone o cattive, affiorarono più impetuose intorno a lui. Impossibile, dunque, fare a [redacted] della [redacted] testimonianza; o negare [redacted] prestigio di uno stile tanto rapido [redacted] lucido che le passioni del tempo in fuga vi si riflettono con illusoria evidenza, da sembrare illuminate di saggezza.

Ferdinando Giannessi

A «Pirandello» di G. Giudice il Premio Silvio d'Amico 1964

Saint Vincent, 15 settembre.

Il Premio biennale Silvio d'Amico, «per la migliore opera critica [redacted] teatro apparsa nell'ultimo anno», è stato assegnato a Gaspare Giudice per la [redacted] biografia di *Luigi Pirandello*, edita dalla Utet di Torino nella collana «Vita sociale [redacted]lla nuova Italia». La consegna del premio è avvenuta stasera, nel quadro delle manifestazioni organizzate dall'Istituto [redacted] il dramma italiano.

Borse economia e finanza

Per evitare [redacted] milione [redacted] disoccupati

[redacted] per l'edilizia chiesti [redacted] governo

Due documenti inviati ieri ai ministri del Lavoro e dei Lavori Pubblici - Sollecitano l'attuazione dei programmi per le abitazioni economiche [redacted] popolari, la riapertura dei crediti alle imprese, l'aumento dell'integrazione salari ai disoccupati

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] settembre.

Se non verranno adottati immediati ed efficaci provvedimenti, per contenere le conseguenze della crisi in atto nel settore dell'edilizia, non meno di cinquecentomila lavoratori rimarranno disoccupati nei prossimi mesi autunnali ed invernali.

La gravità della situazione — emersa chiaramente da una indagine svolta in tutte le province italiane — è stata segnalata in questi termini dalla Federazione lavoratori edili della Cisl (Filca), in due documenti inviati oggi ai ministri del Lavoro Delle F[redacted] e dei Lavori Pubblici Mancini.

Al ministro del Lavoro la Filca ha chiesto, in particolare, misure per tonificare il settore ed ha sollecitato l'attuazione dell'accordo, recentemente [redacted] sottoscritto dalle parti interessate, in virtù del quale la percentuale di integrazione del salario, in caso di disoccupazione, viene elevata dal 66 al 80%.

Nel documento diretto al ministro dei Lavori Pubblici la Federazione esprime l'avviso che [redacted] potrà ridare slancio all'attività edilizia e assicurare quindi la piena occupazione della manodopera edile [redacted] il dicastero dei Lavori Pubblici e gli enti locali daranno corso alla immediata realizzazione di tutte [redacted] opere già progettate.

Gli enti cui è devoluto il compito di realizzare l'edilizia economico-popolare (quali la Gescal, l'Incis e gli Iacp) dovranno provvedere con la maggior possibile tempestività ad attuare i programmi già impostati, dando sollecito corso alle gare [redacted] appalto.

Altre richieste riguardano [redacted] riapertura del credito alle imprese edili, favorendo così non solo la esecuzione degli appalti pubblici ma anche l'iniziativa privata.

[redacted] auspica, infine, che vengano snelliti tutti i servizi di esame [redacted] di approvazione dei progetti, che si effettuino regolarmente i pagamenti ed i collaudi e che siano emanati celermente provvedimenti per l'edilizia economica e popolare sovvenzionata. [redacted] e comunque fare tutte le operazioni suscettibili di aiutare lo sviluppo economico delle industrie, della marina mercantile, del turismo, delle miniere e delle ricerche petrolifere.

g. f.

Una missione in Italia di industriali libanesi

Roma, 15 settembre.

E' giunta oggi a Roma [redacted] missione di industriali del Libano che visiterà, oltre alla Fiera del Levante di Bari, alcune delle maggiori industrie italiane, tra le quali la Fiat, la Pirelli, l'Ansaldo e gli stabilimenti dell'Italsider a Cornigliano e dell'Eni a San Donato.

Nuove obbligazioni Imi per 50 miliardi di lire

Roma, 15 settembre.

L'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) ha annunciato oggi la emissione di obbligazioni per 50 miliardi di lire della «serie speciale 1964», ad interesse crescente: 6% [redacted] primi 5 anni, 6,25% dal sesto al decimo anno, 6,50% dall'undicesimo al ventesimo anno.

Il prezzo di emissione del titolo è di L. 965 su un valore nominale unitario di L. 1000, mentre il prezzo di rimborso è di L. 1050 durante l'intero ventennio, cioè so[redacted] la pari: per cui il reddito medio effettivo è del 6,95%. L'ammortamento del titolo avrà inizio dal primo luglio [redacted] 1965.

Smentito da Vittorio Emanuele un intervento nel prestito [redacted] al Comune di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 settembre.

(g. m.) La Banca di Credito di Milano, che ha negoziato per conto del Comune il nuovo prestito americano di 15 milioni di dollari (circa [redacted] miliardi e mezzo di lire) che dovrà essere sottop[redacted] domani [redacted] all'approvazione del Consiglio comunale, ha questa [redacted] smentito [redacted] notizia secondo cui Vittorio Emanuele di Savoia sarebbe intervenuto nelle trattative.

«Il prestito — ha precisato con un comunicato — è stato negoziato esclusivamente a Milano e New York con i diretti interessati. Risulta del resto che Vittorio Emanuele di Savoia aveva cessato ogni rapporto con la «Bache [redacted] Company» molto tempo prima dell'inizio delle trattative.

Fondata la «Banca di Grecia per lo sviluppo industriale»

[redacted] capitale sarà dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Atene, [redacted] settembre.

(n.) Il Parlamento greco ha approvato [redacted] fondazione di un nuovo istituto finanziario, che si chiamerà «Banca di Grecia per lo sviluppo industriale» e sarà il massimo istituto finanziario greco. Risulta dalla fusione di tre organismi preesistenti, e precisamente la Società per lo sviluppo industriale, l'Istituto per il finanziamento dello sviluppo economico e l'Istituto di credito turistico, tutti e tre [redacted] controllati dallo Stato.

[redacted] capitale della nuova «Ban[redacted] per lo sviluppo industriale» equivalente [redacted] circa 93 miliardi di lire, [redacted] interamente di proprietà dello Stato, esclusa anche per il futuro qualsiasi interessenza del capitale privato.

Il governatore della nuova banca ha dichiarato che essa viene a riempire un vuoto che esisteva nel campo finanziario [redacted], non avrà scopo di lucro e non entrerà in concorrenza con le banche ordinarie [redacted] avrà, fra i suoi scopi, anche quello non secondario [redacted] assumere rischi nei casi in [redacted] le banche ordinarie, [redacted] base ai normali criteri, non ritenessero opportuno di intervenire. Concederà crediti a medio e a lungo termine potrà prendere interessenze in imprese esistenti e anche crearne di nuove, emettere obbligazioni in contropartita di crediti concessi.

All'apertura del Parlamento

[redacted] Regina [redacted] invita al risparmio

E' in corso nel Paese una pressione inflazionistica - Occorre diminuire le spese pubbliche [redacted] contenere gli aumenti salariali

L'Aia, 15 settembre.

Aprendo la nuova sessione del Parlamento, la regina Giuliana d'Olanda ha letto il discorso del trono con cui ha invitato i cittadini olandesi ad economizzare, dato che la bilancia dei pagamenti del Paese registra un forte deficit.

La sovrana ha sottolineato che è in atto una pressione inflazionistica che, se continuasse, rappresenterebbe una grave minaccia per l'avvenire della economia olandese.

La Regina ha affermato che l'aumento della spesa nazionale dovrebbe essere inferiore all'incremento della produzione e pertanto [redacted] sottolineato la necessità che l'anno prossimo gli aumenti salariali vengano contenuti.

Dopo [redacted] annunciato che verranno costruite nuove ca[redacted] e sarà migliorata la rete stradale, la Regina ha auspicato un allargamento del Mercato comune su basi democratiche.

Danneggiati dalla siccità i cereali negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Washington, 15 settembre.

(a.) La siccità eccezionale del mese di agosto ha causato gravi danni alle colture dei cereali negli Stati Uniti e in particolare [redacted] quelle della soia e del granoturco.

Le previsioni del Dipartimento [redacted] dell'agricoltura hanno dovuto pertanto essere riveduti e ridotte. Per la soia si prevede ora un raccolto di 705 milioni di bushels, con [redacted] diminuzione di 44 milioni sulla previsione d'un mese fa. [redacted] tre per il granoturco la previsione attuale è di 3 miliardi e 600 milioni di bushels, in diminuzione di 500 milioni sulla previsione del mese scorso.

Per l'avena e per il frumento, tuttavia, le previsioni al 1° settembre sono solo di poco inferiori [redacted] quelle del 1° agosto.

Previsti nel Casalese prezzi buoni per le [redacted]

Casale, 15 settembre.

Nessuna contrattazione preventiva s'è avuta finora nel Casalese perché i viticoltori quest'anno vogliono evitare di vendere l'uva, preferendo invece vinificare e quindi vendere il vino. Sembra comunque che il prezzo dell'uva barbera debba oscillare dalle 750 alle 850 lire il Mg., un prezzo che gli agricoltori ritengono remunerativo. Per il grignolino, che nel basso Casalese non viene prodotto in grande quantità, si prevede che [redacted] quotazioni potranno salire a 1000 e forse anche [redacted] lire [redacted] Mg.

Una [redacted] attesa quest'anno in Francia

New York, [redacted] settembre.

La rivista «Newsweek» riferisce che in Francia gli agricoltori si attendono quest'anno [redacted] più grande vendemmia dalla fine della guerra.

Alcuni esperti, afferma la rivista, arrivano perfino [redacted] paragonare quest'anno [redacted] 1893, il migliore nella [redacted] della viticoltura francese.

I norvegesi [redacted] la [redacted] dopo [redacted] passato le [redacted] in Italia

Una società mineraria paga ai dipendenti 15 giorni di vacanza nel nostro Paese «Il sistema è costoso, ma abbiamo ottenuto [redacted] mila tonnellate di carbone in più»

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 15 settembre.

(Ap) Una società mineraria norvegese ha accertato che è molto costoso inviare i lavoratori dalle zone del mare Artico in Italia per trascorrervi gratis un periodo di vacanze, ma che la spesa viene compensata da incremento della produzione.

Un portavoce della direzione delle miniere di carbone esistenti nelle isole dell'arcipelago delle Spitzbergen, ha dichiarato che [redacted] società continuerà nella sua pratica iniziata l'anno scorso di inviare quei minatori che lo desiderano a trascorrere vacanze pagate per due settimane in Italia.

«Una vacanza italiana — ha precisato il portavoce — ci costa 2000 corone a testa (circa 175 mila lire) ma il sistema [redacted] è già tradotto in aumento della produzione di 20 mila tonnellate».

Il controllo della qualità all'esame di ventitré Paesi

Bonn, 15 settembre.

Si è svolto [redacted] Baden-Baden nella «Foresta Nera» l'VIII Congresso dell'Organizzazione europea per il controllo della qualità, sul tema: «Metodi di stima della qualità e fattori d'incentivo».

Ai lavori hanno preso parte più di 500 delegat[redacted] appartenenti [redacted] 23 nazioni diverse e per la prima volta si è avuta anche la partecipazione ufficiale dei paesi di oltre cortina. E' intervenuta anche una delegazione degli Stati Uniti.

Durante il Congresso si sono anche avute le riunioni dei diversi Comitati tecnici ed il Comitato di direzione [redacted] stabilito le direttive per i prossimi Congressi che avranno luogo nel 1965 a Rotterdam e nel 1966 a Stoccolma.

Nei primi sette mesi del '64

Tra Giappone e Paesi comunisti scambi per 300 [redacted] di lire

Tokio, 15 settembre.

Secondo uno studio della «Japan International Trade association», il Giappone ha scambiato merci con i Paesi comunisti nel periodo gennaio-luglio di quest'anno, per un valore che si aggira intorno [redacted] mezzo miliardo di dollari (oltre 300 miliardi di lire).

L'anno scorso il commercio [redacted] i Paesi comunisti rappresentò [redacted] per cento del commercio totale [redacted] Giappone. Quest'anno raggiungerà, secondo l'Associazione, il 5,9 per cento.

In Spagna aumentano i consumi [redacted] richiesta di appartamenti

L'organizzazione economica consiglia [redacted] sviluppare le importazioni per evitare la «spirale» prezzi-salari

Parigi, 15 settembre.

[redacted] rapporto annuale dell'organizzazione per [redacted] perazione economica e lo sviluppo (Oecd) si rileva che in Spagna proseguirà l'aumento dei consumi privati e una forte espansione della domanda per tutti i tipi di [redacted] struzione.

Questa tendenza non sembra richiedere per ora alcuna misura per restringere la domanda interna, dato che [redacted] bilancia dei pagamenti spagnola continua a registrare un avanzo e le riserve di valuta sono alte. Tuttavia il rapporto dell'Oecd consiglia alle autorità spagnole di seguire nei prossimi mesi con particolare attenzione le importazioni [redacted] generi alimentari allo scopo di impedire la [redacted] spirale prezzi-salari.

L'Oecd afferma, inoltre, che si dovrebbe avere una ripresa [redacted] liberalizzazioni delle importazioni di prodotti manufatti, per combattere la tendenza all'aumento [redacted] prezzo di alcuni prodotti industriali.

La domanda per la costruzione di nuove case e i piani relativi ai lavori pubblici condurranno ad una [redacted] tensione nel settore dell'edilizia.

«A parte altre possibili misure — aggiunge il rapporto — sembra necessario rivedere al più presto possibile l'attuale sistema di finanziare indiscriminatamente, da fondi di bilancio, non solo [redacted] costruzione di case popolari ma anche di case di lusso».

L'indice generale azionario passa da 64,98 [redacted] 64,81 (—0,30%)

Lievi variazioni [redacted] tendenza di fondo stabile

Nella seduta di ieri in Italia, dopo un'apertura esitante, la graduale ripresa della domanda riportava le quotazioni al livello di lunedì - In chiusura prevalevano gli assestamenti, con moderate flessioni - Sostenuti i Buoni [redacted] Tesoro - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 35	— 0 25
» » con	105 25	— 0 25
Redimibile 3½	98 40	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½	82 20	+ 0 10
» con	82 10	+ 0 10
Ricostruz. 5%	94 90	—
» con	94 80	—
Rif. Fond. 5%	91 —	+ 0 90
Pr. R. 5% Tr.	91 50	+ 1 40
» '54	90 80	—
B.T.N. 5% '65	99 975	+0 125
» » '66	99 80	—
» » '68	99 85	+ 0 05
» » '69	100 30	+ 0 40
» » '70	100 55	+ 0 35
» » '71	100 40	+ 0 20
B.T.S. 5% '64	99 875	—0 125
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	96 25	—
» ('50) 6%	99 25	+ 0 10
» vent. 6%	96 05	— 0 50
» ('56) 6%	96 —	— 0 70
» '57 C. 6%	95 60	— 0 70
» ('58) 6%	96 10	— 0 80
» ('79) 6%	96 10	— 0 40
» '59 5½%	89 25	— 0 50
» '60 5½%	89 —	— 1 50
» '61 5½%	87 50	— 1 75
» '63 5½%	88 90	—
» Siel 6% opl.	96 50	—
» Elettr. 5½%	100 50	+ 2 50
» » 5½% opl.	86 —	—
» Sider 5½	93 —	—
Elter (III) 4½	95 —	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	93 —	—
» » '53	93 50	—
» » '55	91 70	—
» » '59	89 65	—
» 5% '63	86 —	+ 2
» 5% '61	84 75	—
F.S. Apr. 5% I	83 50	— 1 50
» » » 5% II	83 50	—
OO. PP. 5%	85 30	+ 0 55
» 5½%	88 70	— 0 05
» 6%	94 10	— 0 60
[illegible] 6%	95 75	+ 0 50
» » 6% '57	95 30	—
» » 6% '58	95 25	— 0 25
» Sp. 6% '58	94 65	— 0 35
» Sud 6%	95 —	— 0 10
» » 5½%	87 25	+ 0 50
» » 5½ '61	87 —	— 0 50
» » 5½ 61 4-	86 75	+ 0 25
» » 5½ 62 5-	87 —	+ 0 50
» » » 62 6	86 20	— 1 30
» » » 63 7-	86 35	— 0 15
» » » 63 8-	90 50	— 0 50
» Gela 5½%	86 50	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	15	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	82 —	+ 0 50
» 5% '63	82 —	—
» Div. 5%	82 —	—
I.B. Sic. 5%	99 25	—
I. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
I. F. Sardo 5%	84 50	— 0 50
I.F.B.Nap. 5%	88 50	—
Ivelmer 5%	97 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '61	87 25	—
» 5½ 62 4-	85 75	—
» » » 5-	85 75	—
» » » 6-	85 75	—
» » 63 7-	85 75	—
» » 63 8-	85 75	—
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 30
OO. PP. » 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	94 55	— 0 20
» Edison 6% '51	95 50	+ 1 90
» » 6% 55	95 50	+ 1 50
» » 6% 56	95 50	+ 1 50
Icipu Cat. 6%	95 50	— 0 50
IMI XII 6%	98 80	— 0 20
» XV 1 2 3-	99 —	—
» XVIII 6%	96 —	+ 0 50
» XIX 6%	95 50	—
» XX 6%	96 —	—
» XXI 5%	85 50	+ 0 30
» XXII 5%	86 20	— 0 30
» XXIII 5%	85 20	— 0 05
» XXIV 5½	88 70	— 0 70
» XXIV 5½ 64	95 75	— 0 25
» Cr.N. 6% 1-	94 50	—
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	97 [redacted]	— 2
» AEM 5½ 60	87 —	—
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	86 —	—
Fiat 6% '49	95 [redacted]	+ 0 40
Fiat 6% '56	95 30	— 0 30
Fiat 6% '57	95 75	— 0 25
Fiat 5½% '61	90 —	+ 0 60
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	100 [redacted]	—
» 5½% 62	86 —	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	103 —	—
» 1958 7%	102 50	—
» '59 6½%	96 70	+ 0 45
» 62 5½ 14	84 —	— 0 25
» » » 2-	84 20	—
» Bull 5½%	84 50	+ 3
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Elettrit 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Viberti 7% '56	96 50	— 1
» 7% '57	96 50	—
» 7% '59 I	97 —	—
» 7% '59 II	97 —	—
Cent.Comm. 7%	104 —	—

Titoli	15	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	92 50	+ 0 50
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	82 —	—
Celsol 6%	95 75	—
» 6% '58	94 10	+ 0 10
» 5½% '60	86 25	— 0 75
» 5½% '61	86 90	—
» 5½% '62	85 80	— 0 70
Montedelt. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	94 90	—
Viscosa 6% 57	92 —	— 0 50
Sulpei 6%	95 —	—
Tima 6%	94 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	95 85	+ 4 35
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	94 75	—
Pibigas 6½%	93 —	+ 0 50
Medelfina 7%	92 50	—
Fergal 8%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	84 50	— 0 40
» 5,50 62	84 —	—
Lancia 5½% 60	81 —	— 1
» » 62	80 —	— 1 25
Liquigas 6% 59	86 50	— 2
Deva-Sav. 5½	85 50	—
IBM Italia 5½	83 —	— 0 50
N. Cal 5½ '61	87 50	—
Tr.G.S.Ber. 5½	85 50	—
Autostrade 5,50	84 70	— 0 50
Finsider C. 5½	95 75	+ 0 75
AZIONI		
[redacted] ASSIC. [redacted]		
An. Ass. Torino	6600	— 100
A. Ass. Tor. priv.	4521	+ 21
Assic. Generali	81000	+ 900
S. Med. Ass.	—	—
Itam. Finanz.	1605	+ [redacted]
Ferr. Medit.	2050	+ 150
Ferr. Merid.	1858	+ 53
S.A.I.	12000	—
Torino-Nord	25	—
ITET	2639	+ 9
Invest	3400	+ 50
Finelettrica	1168	+ 10
Mediobanca	59800	+ 1600
La Centrale	10200	+ 500
ELETTRICI		
SIP	1288	+ 5
Terni	497	+ 3
P.C.E.	940	— 5
Sali-Valdarno	2675	+ 125
Meridelettrica	3045	— 7
Unes	2300	+ 40
Sme	1480	— 50
Vizzola	2990	+ 10
E. Marelli	710	—
SADE	1135	— 1
M. Marelli	1060	— 40

Titoli	15	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	790	—
Talco Grafite	18600	—
M. Amiata	10200	— 200
METALMECCANICI		
FIAT	1855	— 9
FIAT privil.	1580	— [redacted]
Nebiolo	665	—
Moncenisio	2300	—
Finsider	827	+ 12
Italsider	1101	+ 10
Westinghouse	975	—
Ferrero	510	—
Dalmine	1980	+ 5
Olivetti priv.	2020	— 5
TESSILI E [redacted]		
Borgosesia	8500	+ [redacted]
Incosa	4140	+ 2
Incosa privil.	3620	—
Chatillon	5250	—
Cotonificio Mer.	170	—
Fisac	215	—
Sir	3700	—
CHIMICI		
Italgas	1223	— 12
Paramatti	990	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	41250	— 250
SAFFA	6120	+ 20
ANIC	1265	+ 6
Rumianca	1806	+ 6
Montecatini	1649	— 14
Liquigas	211 50	+ 3 50
Pibigas	85 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	970	—
[redacted]		
Rom. Zuccheri	170	—
Fioria	79	— 2
Venchi-Unica	210	+ 4
Eridania	2400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	—
Silos	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	+ 400
Immob. Roma	620	+ 2
Ciardini	2060	—
Ferco	134 50	+ 0 50
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Potab.	730	— 10
C. Acqua Roma	493	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2450	— 50
Cartiera Burgo	19750	+ 600
Ferrovie Riun.	12100	—
Eternit	6700	—
Pirelli	7900	— 30
Ceram. Pozzi	405	+ 5
Rinascente	522	+ 2
Rinascente pr.	470	—

Ieri alla Borsa di Torino la tendenza del mercato azionario è apparsa contrastata su fondo sufficientemente stabile. La unta riflessiva dell'apertura, ampliata nelle prime contrattazioni successive, è stata rettificata a metà seduta da una più attiva presenza dei compratori, orientati ad una maggiore selettività.

Al listino, compilato generalmente sui livelli intermedi [redacted] medio massimi della giornata, si è avuta un'indicazione nuovamente irregolare, con alcune voci in progresso ed altre lievemente arretrate dalle precedenti chiusure. Titoli di Stato invariati; riflessive le obbligazioni.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8 milioni c.n., obbligazioni per lire 30.500.000 c.n., azioni n. 179.175.*

Milano, 15 settembre.

La seduta ha mostrato qualche perplessità nelle prime battute, lasciando in seguito il passo ad una graduale ripresa, guidata dalle Edison che ben presto superavano quota [redacted].

[redacted] listino [redacted] mercato assumeva un andamento più cauto, [redacted] qualche moderato [redacted] sestamento.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 64,98 di ieri a 64,81, con una lieve flessione dello 0,3%. Nei valori di Stato in vista i Buoni del Tesoro; calme le rendite; oscillazioni modeste nel comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 112.500.000 lire, obbligazioni per 455 milioni di lire, azioni n. 1.874.675, per un valore di 3975 milioni di lire.

Dopoborsa calmo con intonazione più resistente in serata. Prezzi informativi: Fiat 1825-1830, Cotini 1630-1635, Edison 2635-2645, Viscosa 4105-4115, Generali 79.200-79.600.

Genova, 15 settembre.

Industrie agricole 4090; Navigazione Alta Italia 11.000; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2290; Romana Zuccheri 183; Industria Zucchero 3375; Distillerie italiane 2030; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1290; Mira Lanza 40.000; Italsider 1113; Aedes 2170.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	59.990	Pirelli & C.	5955
[redacted]	[redacted]	Sip	1170
Centrale	10.120	Stet	2625
Invest	3390	Italpi	2020
Bastogi	1051	Generali	80.000
Sviluppo	1800	Ras	34.100
Finmare	499	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1170	Assicur.	56.880
Finsider	826	An. Ass.	6575
Breda	3815	Ass. Milano	15.000
Sefta	140	Fond. Vita	21.250
TRASPORTI			
N. Milano	940	Varesina	—
Midi	2095	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.200	Cavarde	2010
Val Ticino	34.25	Lanerossi	2599
Olcese	780	Tilane	156
De Angeli	2550	Fisac	255
Cucirini	8710	Cascami	[redacted]
Linificio	732	Bernasc.	1500
Rossari	22.100	Chatillon	5700
Rolandi	24.050	Snia Visc.	4125
Tosi	2485	Pacchetti	622
Cot. Mer.	145	Scotti	150
Unione M.	40.000	Marzotto	1820
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1100	Dalmine	1948
Magona	1094	Siele	7395
Metallurg.	[redacted]	Broggi-Iz.	1495
Amiata	10.310	Falck	4902
Montecat.	1640	Trafilerie	[redacted]
Montepont.	785	Ilva-Viola	920
MECCANICI E [redacted]			
Bianchi	44	Fr. Tosi	1005
Fiat	1835	Westingh.	990
Fiat priv.	1560	Olivetti	2014
[redacted]	670		
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Sade	1129	Sip	1290
Elettr.	2535	Vizzola	2990
D[redacted]	2110	Sme	2050
Edison	2650	Orobia	1860
Edisonvol.	2120	Romana	2490
Bresciana	2110	Terni	499
Campania	1825	Unes	2272
Valdarno	2572	[redacted]	735
Sarda	[redacted]	Magrini	1030
Emiliana	1820	Tecnom.	1701
Selt	[redacted]	Tosi	2170
App. E.	3130	Alto Ven.	1390
Pugliese	1450	Calabria	1395
Subalpina	—	Lucana	1960
ALIMENTARI			
Distillerie	1960	Cerioso	1740
Eridania	2180	Motta	14.500
Es. Molini	1295	R. Zucch.	183
CHIMICI			
Anic	1250	Mira L.	40.900
Saffa	6265	Oxigeno	1748
Italgas	1205	Rumianca	1810
Liquigas	212,50	Sarom	1065
Nap. Gas	665	C. Erba	7900
Pibigas	84,75	Brioschi	11.000
Larderello	2450	Caffaro	170
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	2185	Milano C.	29.000
Istituto	[redacted]	Silos	[redacted]
Sagi		Gen. Ferr.	590
Beni Stab.	3100	Risan. N.	5790
Gen. Imm.	630		
DIVERSI			
Baroni	27	Reina A.	1800
Binda	46.000	Smeriglio	124
Burgo	19.420	Linoleum	1780
Ginori	515	Pir. SpA	3846
Ciga	4010	T. Acqui	7470
Italcem.	14.800	Rinasc.	529
Cementir	4980	C. Acqua	530,50
Cer. Pozzi	410	De Ferrari	1153
Eternit	6700		

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

[redacted] Street chiude [redacted]

La media degli industriali passa da 866,24 [redacted] 862,54 - Londra e Parigi deboli - Francoforte in rialzo - Zurigo calma

New York, 15 settembre.

I tentativi per far riprendere al mercato il suo recente movimento ascendente non hanno ottenuto oggi un seguito sufficiente e la quota ha nuovamente chiuso con un piccolo ribasso [redacted] mentre i c[redacted] presentavano [redacted] quadro di variazioni per lo più frazionali [redacted] due sensi.

Me[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 862,54 (866,24); 20 ferroviari 214,16 (214,43); 40 obbligazioni interne 89,59 (89,61); 15 pubbliche utilità 151,72 (151,92).

Azioni scambiate n. 5.600.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,50 (14,25); American Cyanamid 57,88 (55); American Tel and Tel 68,36 (69,87); Bethlehem Steel 41 (40,25); Dupont 272 (273,75); Ford 57,38 (ieri 58,88); General Electric 87,60 ex (85); General Motors 99,50 (99,37); I.B.M. 410,50 (412); Kennecott Copper 89,38 (90,12); Standard Oil of N.J. [redacted] (86,12); U.S. Steel 61,38 (61,62); Woolworth 27,38 (27,62).

Londra, 15 [redacted].

La Borsa londinese [redacted] oggi regredito, ma i ribassi raramente hanno superato qualche pence.

Indice titoli industriali 464 (ieri 457,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 57 (52 1/2); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini 17 1/2 (17 1/2); United Steel [redacted] 1/4 (32 1/2); Vickers 28 7/8 (28 7/8); Tube Investments 61 1/2 (61 1/2); General Electric 85 1/4 (86 1/4); Dunlop 27 7/8 (28 1/8); Unilever 34 1/4 (34 5/8); Imperial Chemical 46 1/2 (46 3/4); Bowater Paper 46 5/8 (45 7/8); [redacted] Royce 37 1/2 (38); Imperial Tobacco 46 3/8 (46 1/2); Guinness 22 3/8 (22 5/8); Woolworth 27 [redacted] (27 3/4).

Parigi, [redacted] settembre.

La pressione delle vendite è proseguita anche oggi per timore che le proposte del bilancio [redacted], che verranno rese note domani, siano meno favorevoli del previsto per il mercato finanziario. La quota presentava una prevalenza di declini.

Indice valori nazionali 92,9 (ieri 93,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,90 (15,70); Finsider 6,35 (6,30); Pirelli 30,90 (31,10); Snia Viscosa 31,90 (32,05); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 13,15 (13).

Francoforte, [redacted] settembre.

Rialzi compresi [redacted] uno e cinque punti ed [redacted] qualche caso fino a 5 punti hanno seguito [redacted] completo capovolgimento della tendenza [redacted] ieri.

Indice generale industriale 135,56 (ieri 137,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,50 (10,45); Fiat 11,75 (11,90); Fiat priv. 9,90 (10,10); Pirelli 24,40 (21,50); Edison 16,50 (16,60); Magneti Marelli 6,85 (6,85); Snia Viscosa 26,50 (26,25); Finsider 6,20 (6,20); Olivetti 12,80 (12,75).

A.E.G. 522 (520); Badische Anilin 567 (600,[redacted]); Brown Boveri 595 (595); Daimler Benz 782 (785); Bayer 599 (593,50); Volkswagen 545 (536).

Zurigo, [redacted] settembre.

Mercato irregolare dopo il lungo week-end festivo, [redacted] piuttosto calmi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] venerdì; ieri la Borsa era chiusa per festività locale): Carlo Erba 56,50 (54,75); Rumianca [redacted] (12,75); Sade 8,65 (7,99); Italcementi 105,50 (100,50); Snia Viscosa 29,50 (29,75); Bastogi 13,30 (12,60); Condotte 3,75 (3,55); Fiat 13,10 (13,15); Imm. Roma 4,40 (4,20); Invest 24,10 (23,25); Ledoga priv. 40,25 (37); Magneti Marelli 7,30 (7,60); Pirelli 27,50 (27,25). Unione Banche Svizzere 3435 (3445); Società di Banca Svizzera 2360 (2080); Credito Svizzero 2850 (2805); Electro Watt 1845 (1815); Interhandel 4035 (4100); Italo-Suisse 361 (360); Aare-Tessin 1130 (1125); Bally 1820 (1570[redacted]); Adolph Saurer 1670 (1725); Brown Boveri 2180 (2180); Ciba 7025 (7085); Fischer 1660 (1670); Lonza 2370 (2385); Nestlé 3450 (3450); Sulzer [redacted] (3375).

A Ginevra — S. [redacted] E. 13,75 (13,25); Montecatini 12 (11,60); Edison 18,25 (18,25); Finsider [redacted] (6).

A Lugano — Assic. Torino 46,90 (45); Ass. [redacted] priv. 32,40 (31).

Dopo la «fiscalizzazione» degli oneri sociali

I contributi previdenziali [redacted] le aziende dal 1° settembre

Sarà versato [redacted] 2,88% in meno - Per i lavoratori la diminuzione [redacted] dello 0,35%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

In seguito alla «fiscalizzazione» degli oneri sociali, recentemente disposta per il quadrimestre settembre-dicembre 1964, sono diminuiti due contributi previdenziali, ed altri due non dovranno più essere pagati. Sono diminuiti [redacted] [redacted] per cento il contributo integrativo per l'assicurazione contro la disoccupazione, che viene ridotto dal 2,30 al 2 per cento; e dello 0,33 per cento il contributo al Fondo adeguamento pensioni (per la quota [redacted] del lavoratore) che scende dal [redacted] al 15,65 per cento.

Non so[redacted] più dovuti, sempre per il periodo settembre-dicembre 64, il contributo integrativo per l'assicurazione contro la tubercolosi, che [redacted] ammonta al 2 per cento; [redacted] il contributo addizionale di solidarietà, dello 0,56 per cento, che si versava all'Inam.

L'alleggerimento è del 2,88 per cento per la azienda e dello 0,35 per cento per i lavoratori. Con inizio dal periodo di paga in corso al 1° settembre, i contributi che le aziende dovranno versare periodicamente all'Istituto di Previdenza Sociale fino al 31 dicembre, sono i seguenti:

Per assegni familiari ai lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura [redacted] artigianato 17,50%; per assegni familiari [redacted] lavoratori [redacted] credito, assicurazione e servizi tributari appaltati 18%; per Fondo adeguamento pensioni 15,65%, di cui 12,65 a carico dell'azienda [redacted] a [redacted] del lavoratore; per contributo integrativo contro la disoccupazione 2%; per Cassa integrazione operai dell'industria 0,20 per cento; per Cassa integrazione operai dell'edilizia 1%; per assistenza orfani [redacted] lavoratori (Enaoli) 0,15%.

I contributi assicurativi dovuti all'Inam diminuiscono dello [redacted] per cento in seguito alla temporanea soppressione del contributo di solidarietà, mentre restano invariati i contributi da versare agli altri enti previdenziali.

a. p.

Saranno diminuite le importazioni

Sui mercati dell'olio [redacted] situazione migliora

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] settembre.

(r. a.) L'abbondante produzione nazionale dell'ultima campagna, integrata da robuste importazioni (400 mila quintali), hanno notevolmente migliorato quest'anno la situazione del mercato oleario.

Il Cir (Comitato interministeriale ricostruzione) ha perciò deciso di ridurre drasticamente — del 50 per cento per l'olio d'oliva di pressione, [redacted] quasi [redacted] per cento per l'olio di semi greggio — la quota obbligatoria d'importazione, rispetto alle vendite di olio [redacted] semi delle scorte statali.

Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, rispondendo per iscritto ad un'interrogazione parlamentare, precisa che il provvedimento è stato adottato per tutelare la produzione nazionale [...] influire sul costo della [...]

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Trascurate le banconote, in ribasso le monete auree

Milano, 15 settembre.

Scambi ristretti al campo professionale e per quantitativi minimi. I trasferimenti liberi hanno registrato un leggero assestamento del Zurigo a quota 144-146 mentre le altre [redacted] risultavano stabilizzate: New York 624,50-630,50; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50.

Trascurate le banconote: sterlina 1755-1759; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 127-129.

L'oro è sempre stabilizzato a quota 706-715, le monete auree confermano [redacted] della vigilia: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6025-6125; marengo svizzero 5725-5925; marengo francese 5300-5500; marengo belga 5300-5500; marengo italiano [redacted] 5400-5600.

FALLIMENTI

TORINO

Russo Carmine, ditta Verimetal, c. Traiano 148; sent. 11 settembre; curat. rag. La Rosa; verif. 29 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Nepote Cesare, autotrasp., s. Francesco al Campo; sent. 29 agosto; curat. rag. Pisan; verif. 6 ottobre; giud. dr. Biancotti.

Bassi Ferruccio, impresa decorazioni, v. di Bernezzo 138; sent. 29 agosto; curat. rag. Pedeferi; verif. [redacted] ottobre; giud. dr. Pregno.

Zurlo Ciello, bar e elettrodomestici, v. Paganini 87; sent. 29 agosto; curat. dr. Scabello; verif. 6 ottobre; giud. dr. Biancotti.

Nicosia Giuseppe, già calzaturificio, c. U. Sovietica [redacted]; sent. 5 settembre; curat. avv. Matta; verif. [redacted] ottobre; giud. dr. Fornelli.

Bisceglie Edoardo e Pirrone Filippo, soc. fatto «Caffè Ristorante degli Sposi», corso Novara 5; sent. 5 settembre; curat. avv. Matto; verif. 19 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Beltrametti Carlo, ingrosso pasta e farina, c. Dante 40; sent. 5 settembre; curat. rag. Drommi; verif. 10 ottobre; giud. dr. Fornelli.

Fallabill Ercole, bar, c. Racconigi 217; sent. [redacted] settembre; curat. dr. Trisoglio; verif. 26 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Durante Roberto, ditta OMT, carpenteria metallica, Borgaro; sent. 10 settembre; curat. dr. Palea; verif. [redacted] ottobre; giud. dr. Fornelli.

Musso Vittoria, arredamenti metallici e legno, c. Sebastopoli 204; sent. [redacted] ottobre; curat. dr. Rotoloni; verif. 27 ottobre; giud. dr. Fornelli.

Estensione del fallimento **Bianco Carolina ved. Gallo e Gallo Pietro e Reviglio Maria in Gallo**, forno e panetteria, via Acc. Albertina 25; sent. 10 settembre; curat. dr. Nicolotti; verif. 19 ottobre; giud. dr. Fornelli.

AOSTA

Benichou Giuseppe, commercio a Ponte, Fenis; sent. 10 settembre; curat. rag. Giansoldati; verif. 23 ottobre; giud. dr. Cuzzola.

Della Gazzia S[redacted] e Caprano Nicola, albergatori, Aymavilles; sent. 5 settembre; curat. rag. Gianoardino; verif. 23 ottobre; giud. dr. Cuzzola.

Per protesta contro i 410 licenziamenti

Oggi sciopero di 24 ore nei lanifici Rivetti di Biella

L'agitazione è stata indetta da Cisl, Cgil e Uil - Dichiarazioni del sindaco e dei rappresentanti dei lavoratori - L'azienda afferma: «Prevedevamo di produrre nell'anno 60.000 pezze; abbiamo invece ordini per meno della metà»

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 15 settembre.

Negli stabilimenti Rivetti di Biella e di Vigliano, che occupano 2250 operai, oggi è stato sospeso il lavoro per un'ora e mezzo ogni turno. Lo sciopero, indetto da Cgil, Cisl e Uil, ha consentito ai sindacalisti di riferire alle maestranze sui risultati della discussione avvenuta ieri all'Unione Industriale sulla richiesta di 410 licenziamenti avanzata dalla direzione del lanificio. All'incontro avevano partecipato i segretari Fortunato della Cgil, Novaretti della Uil e Lombardi della Cisl. L'azienda era rappresentata dal capo del personale rag. Villa assistito dal dott. Elli dell'Unione Industriale.

La direzione Rivetti, durante la seduta, ha comunicato che 120 operai verranno licenziati lunedì prossimo. In applicazione del contratto sarà conteggiato sull'indennità di liquidazione anche il preavviso di 6 giorni. Altri 240 operai, sempre a partire da lunedì, verranno collocati a «Cassa integrazione» per la durata di 4 settimane. Questi lavoratori percepiranno un sussidio pari al 66 per cento di 40 ore settimanali, cioè 27 ore circa di retribuzione. Al termine delle quattro settimane, verranno licenziati. Infine è previsto il licenziamento graduale di 50 impiegati.

La Cgil, Cisl e Uil hanno respinto il piano dell'azienda, insistendo affinché i 410 licenziamenti vengano trasformati in sospensioni a zero ore, in modo da rendere possibile l'intervento della Cassa integrazione a favore di tutti. Nei discorsi di oggi, i sindacalisti hanno invitato i lavoratori *«a respingere le lettere di licenziamento ed a presentarsi regolarmente in fabbrica, lunedì prossimo»*.

Per protesta contro l'atteggiamento dell'azienda, Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti Rivetti di Biella e Vigliano. Della vertenza sarà interessato il ministero del Lavoro, oltre a tutte le autorità locali e provinciali.

Il sindaco di Biella dott. Franco Borri Brunetto, per incarico del Consiglio comunale, ha già avuto un colloquio con il presidente del Lanificio Sandro Rivetti. Nella seduta fissata per lunedì prossimo, il Consiglio comunale ascolterà le dichiarazioni del sindaco ed esaminerà la situazione della Rivetti e più in generale dell'industria laniera biellese. *«Le voci in città* — ci ha detto oggi il sindaco — *non sono tranquillanti. I 410 licenziamenti annunciati dai Rivetti costituiscono un fatto grave perché non c'è alcuna possibilità di collocamento presso altre ditte. Oggi non abbiamo un numero rilevante di disoccupati. Andando avanti così, però, la situazione potrebbe diventare difficile»*.

Nella riunione di ieri alla Unione Industriale i rappresentanti della Rivetti hanno fornito due dati: l'azienda, per l'anno in corso, aveva previsto di produrre circa 60 mila pezze di stoffa; in base agli ordini pervenuti dai clienti il quantitativo è ridotto a meno della metà. Di qui l'urgenza di ridimensionare la tessitura e vari altri reparti tra cui quello dei campionari. In questo programma rientra anche la chiusura della «Textor» di Beverate (Como). L'azienda, collegata alla Rivetti, produce tessuti su campioni forniti dalla casa madre. Occupa 297 persone. Oggi ci è stato dichiarato che *«sarà chiusa a fine mese e riaperta presumibilmente verso dicembre, con la riassunzione di un centinaio di operai»*.

I dirigenti sindacali non contestano le difficoltà della Rivetti. Pongono però una domanda: *«La contrazione delle vendite, oltre che dalla congiuntura, non potrebbe dipendere dal fatto che i campioni non hanno incontrato il gusto della clientela?»*. In questo caso i licenziamenti decisi dall'azienda sarebbero *«una misura precipitosa mentre si potrebbe fare ricorso alla Cassa integrazione con la speranza che la situazione si possa normalizzare nel giro di qualche mese»*.

E' una speranza che interessa tutto il settore laniero. *«I 410 licenziamenti Rivetti* — osservava oggi il segretario dei tessili della Cgil, Fortunato — *sono l'episodio più grave di uno stillicidio che dura ormai da mesi. All'Unione Industriale, l'altro giorno, non hanno escluso la possibilità che giungano ulteriori richieste di licenziamenti da altre manifatture. E' nostra impressione che si tenti di scaricare sui lavoratori le difficoltà del momento. Si procede a licenziamenti e alle maestranze rimaste in fabbrica si assegnano più macchine da sorvegliare e si aumentano i ritmi di lavoro»*.

Il segretario nazionale dei tessili della Uil, Novaretti, che oggi era a Biella, ci ha fatto una rapida diagnosi del settore: *«La situazione dei cotonieri non è brillante ma nemmeno allarmante. C'è stato qualche licenziamento e alcune riduzioni d'orario. Tra i lanieri le difficoltà sono maggiori. I lanifici veneti hanno ridotto gli orari senza procedere a licenziamenti. Anche a Prato hanno preferito questa strada, ripartendo il sacrificio fra tutte le maestranze. Non capisco perché i Rivetti, qui a Biella, insistano per licenziare. In queste settimane in economia nazionale ha manifestato confortanti sintomi di ripresa. Di questo indice positivo dovrebbero tener conto anche i lanieri biellesi»*.

Sergio Devecchi

A Caorle presso Venezia

Turista trova sulla spiaggia un'ostrica con una grossa perla

Venezia, 15 settembre.

(r. s.) Una signora tedesca ha trovato sull'arenile di Caorle una perla del diametro di un centimetro e mezzo.

Theresa Guni, di Bamberg (Germania Occidentale) si è alzata all'alba per fare una passeggiata sulla spiaggia. La signora, mentre camminava, ha cominciato a cercare conchiglie raccogliendo le più belle. Ad un tratto ha visto una grossa ostrica in parte affondata nella sabbia. Incuriosita, l'ha raccolta, ma si è accorta che era molto vecchia ed in cattive condizioni.

Stava per gettarla via quando nel girare il guscio, la Guni si è resa conto che si trattava di mezza ostrica e che, all'interno, era attaccata una grossa perla bianca, con accanto una più piccola, di colore grigio. Rientrata in albergo, la Guni ha fatto vedere la perla ad un'esperta svizzera, sua conoscente, la quale ha definito la perla «autentica» e di eccezionali dimensioni. «*Tali perle* — ha detto — *si trovano raramente nell'Adriatico, anzi, non ho mai saputo che ne siano state trovate di simili. Forse è stata trascinata fino a Caorle da una corrente mediterranea*». Per stabilire il valore della perla è necessaria una stima accurata.

Nel doppiofondo della sua valigia furono trovati «marijuana» e «hascish»



Barbara Joan Spark entra in aula a Firenze (Telef.)

Piange in aula la bella americana al processo della droga a Firenze

Si è difesa sostenendo che intendeva usare gli stupefacenti assieme agli amici e non per scopi commerciali - Presente al dibattimento la madre dell'imputata - Stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 15 settembre.

E' cominciato stamane nell'aula penale del nostro Tribunale, quello che viene definito il «processo della droga» e che ha per protagonisti Barbara Joan Spark, una bella ragazza californiana di 23 anni, bruna ed elegantissima, appartenente a una distinta e agiata famiglia e Benedetto Luigi Spimpolo, un cameriere veneto, Remigio Alberti Vanni di Firenze, Rosanna Lazzerini di Viareggio e Luigi Angiani di Firenze. I primi tre sono in stato di arresto.

La vicenda che ha portato dinanzi ai giudici gli imputati è nota, e il presidente dottor Failla l'ha ripetuta ancora una volta durante la lettura dei capi d'accusa: la Spark è accusato di avere introdotto clandestinamente in Italia per farne illecito commercio una notevole quantità di stupefacenti (marijuana, hascish, peyote) che furono trovati nel suo bagaglio 18 agosto 1963 a Roma al momento del suo arresto; lo Spimpolo deve rispondere di concorso in traffico di stupefacenti, truffa, furto, estorsione e di aver ferito Remigio Alberti Vanni con una coltellata durante una lite; dei reati di falso e truffa, ricettazione e favoreggiamento è accusato il Vanni mentre Luigi Angiani deve scolparsi dall'accusa di ricettazione, di falso e di truffa. La Rosanna Lazzerini, infine, è accusata di favoreggiamento personale nei confronti dello Spimpolo.

Terminata la lettura dei capi d'imputazione l'avvocato Cardillo difensore dell'Angiani e l'avv. Mochi per lo Spimpolo hanno sollevato alcuni incidenti procedurali circa la irritualità di un accertamento peritale eseguito in fase istruttoria e sulla mancata citazione come parte lesa della turista americana Magia Magli che fu derubata dallo Spimpolo, durante un viaggio in treno da Venezia a Firenze.

Il P.M. Cantagalli ha controbattuto entrambe le eccezioni e i giudici dopo essere rimasti in camera di consiglio per più di mezz'ora le hanno respinte.

Ha quindi avuto inizio l'interrogatorio degli imputati. Primo a deporre è Benedetto Luigi Spimpolo. L'ex cameriere veneto respinge innanzi tutto l'accusa che gli viene rivolta di furto di «traveller's cheques» ai danni della turista americana Magli; ha poi ammesso di aver ricevuto una certa quantità di marijuana dalla Spark, ma ha recisamente negato di averla ottenuta mediante la minaccia di denunciare la studentessa americana alla polizia. Circa il ferimento di Remigio Alberti Vanni ha riconosciuto di esserne stato l'autore ma ha escluso di avere adoperato un coltello a serramanico: si sarebbe trattato di un semplice temperino.

Remigio Alberti Vanni che in certo qual modo è apparso succube dello Spimpolo ha accettato in blocco tutti gli addebiti che gli sono mossi dall'atto di accusa.

Luigi Angiani, che dopo la lettura del capo di accusa che lo riguardava, approfittando di essere a piede libero, si era allontanato dall'aula non è rientrato e non ha potuto essere interrogato. Così pure Rosanna Lazzerini che non si è presentata in udienza.

Si è proceduto, per ultimo all'interrogatorio di Barbara Joan Spark. Per lei è stato necessario ricorrere ad un interprete. La ragazza che inizialmente appariva intimidita e con gli occhi arrossati di pianto, si è gradatamente ripresa, confortata anche dalla presenza in aula della madre giunta ieri dagli Stati Uniti ad assisteria. Si è saputo così che essa giunse a Firenze ai primi di agosto del 1963 ed ebbe modo di conoscere alcuni giovani fra i quali lo Spimpolo e l'Alberti Vanni. Ha detto che la droga che le venne sequestrata nel doppio fondo della valigia a Roma, fu da lei acquistata in massima parte a Tangeri e a Parigi. Ha negato recisamente di averla introdotta in Italia con lo scopo di farne commercio. Era sua intenzione di usarla personalmente, insieme ad amici occasionali.

Ha confermato energicamente l'accusa contro lo Spimpolo affermando che fu costretta a consegnargli le dieci scatole di fiammiferi contenenti marijuana dietro minaccia, se non l'avesse fatto, di denuncia alla polizia.

Sono sfilati quindi dinanzi al presidente alcuni agenti di polizia che presero parte alle indagini ed altri testimoni.

Il processo è stato rinviato a domani sera alle 16 per la requisitoria del pubblico ministero. Quindi le arringhe dei difensori e a tarda sera la sentenza.

g. c.

Sei ore di allarme a Genova per la nube di gas ammoniacali

Sempre grave il pilota dell'autobotte rovesciata

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 15 settembre.

(m. c.) Vittorio Narcisi l'autista di 23 anni che guidava l'autobotte carica di ammoniaca il cui rimorchio si è rovesciato ieri verso le 18,30 mentre transitava sul ponte dello Scrivia, nel tratto tra Savignone e Casella è stato trasportato da Busalla a Genova e ricoverato in sala di rianimazione all'ospedale San Martino con le braccia fratturate. Le sue condizioni permangono gravi.

Il grave incidente, che per sei ore ha tenuto in allarme un centinaio di abitanti di Stabbio e di alcuni casolari della zona, minacciati dalla nube di ammoniaca sprigionatasi dall'autobotte, è stato ricostruito dalla polizia.

Il pesante automezzo sul quale viaggiavano il Narcisi ed il secondo autista, Gian Carlo Pazzanighi di 40 anni aveva appena imboccato lo stretto ponte sullo Scrivia quando sopraggiungeva in senso contrario un'autovettura. Per lasciarla passare l'autista era costretto ad allargarsi e il rimorchio urtava così il muretto rovesciandosi. La motrice che era rimasta perfettamente in carreggiata trascinava il rimorchio ancora per qualche metro il che provocava la rottura delle mascherine di protezione ermetica della cisterna dalla quale si sprigionavano i venefici vapori di ammoniaca.

Il traffico sulla statale è rimasto interrotto fino all'1,30 della scorsa notte ed è ripreso poi a senso unico alternato.

Muore un bambino respinto dall'ospedale

Secondo i genitori il brefotrofio di Caserta non ha accettato il piccolo, di diciotto mesi, perché sprovvisto del certificato di ricovero

(Dal nostro corrispondente) **Caserta**, 15 settembre.

Indagini sono state disposte dall'autorità giudiziaria per stabilire le circostanze in cui è deceduto un bimbo di un anno e mezzo, Maurizio Cafaro, colpito la notte scorsa da improvviso malore. L'aspetto spiacevole della triste vicenda, in merito alla quale sono state disposte le indagini, è costituito dal fatto che, secondo i genitori del piccino, sarebbero state negate le cure di pronto soccorso dai sanitari del brefotrofio di Caserta, presso la cui infermeria era stato trasportato.

Il piccolo Cafaro, che abitava con la famiglia a Capua, era stato trasportato, durante la notte, a Caserta dal padre Antonio di 42 anni, il quale aveva inutilmente cercato nel paese natio un medico.

Giunti al portone del brefotrofio di Caserta, i genitori avrebbero atteso oltre un'ora prima che qualcuno si decidesse ad aprire. Le richieste di un tempestivo ricovero sarebbero state respinte dal medico di guardia perché il bimbo era sprovvisto del certificato di ricovero dell'ospedale di Caserta.

All'ospedale, invece, avevano — poco prima — detto al padre di rivolgersi al brefotrofio perché non si disponeva di un pediatra. Proprio durante il ritorno dall'uno all'altro luogo di cura, il piccino è spirato in braccio al padre. Disperato per la poca solidarietà riscontrata, l'affranto genitore si è rivolto con un dettagliato esposto alla Questura di Caserta. E' stato disposto l'esame necroscopico della piccola salma.

a. l.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con addensamenti cumuliformi e temporali più probabili su Alpi centro-occidentali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole quasi sereno salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna. Foschie al Centro ed al Nord e banchi di nebbia su Val Padana. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	33	Pescara	12	28
Bolzano	17	28	L'Aquila	14	30
Trento	14	26	Roma	14	31
Verona	17	28	Campob.	17	26
Trieste	15	26	Bari	17	25
Venezia	16	25	Napoli	15	26
Milano	16	25	Potenza	15	25
Genova	19	26	Catanz.	18	29
Bologna	[illegible]	30	R. Cal.	15	26
Firenze	16	31	Messina	20	28
Pisa	15	26	Palermo	21	28
Ancona	19	25	Catania	15	28
Perugia	[illegible]	26	Cagliari	18	26

Si profila una soluzione nella vertenza sui prezzi del moscato

Convocati stamane alla prefettura di Asti industriali e produttori di uva per un accordo

L'annuncio dopo una giornata di estenuanti trattative - L'incontro fissato alle 11 - Le organizzazioni contadine hanno fatto un fronte unico - Non si sa ancora se i grandi vinificatori si presenteranno - Nel pomeriggio di oggi gli agricoltori si riuniscono a S. Stefano Belbo per conoscere i risultati delle discussioni dirette fra le due parti



Dimostranti dinanzi lo stabilimento Gancia di Canelli sorvegliato dai carabinieri

(Dal nostro inviato speciale) **Asti**, 15 settembre.

Domani mattina alle 11 i rappresentanti dei coltivatori di uva moscato si incontreranno con un delegato degli industriali dello spumante nell'ufficio del prefetto di Asti dottor Bruschelli. La guerra del moscato sta dunque per concludersi. Bene o male, nessuno può ancora dirlo. Un incontro non significa una soluzione positiva assicurata in partenza, e la vicenda cui stiamo assistendo ormai da una settimana ci ha abituati ad un'estrema cautela nelle previsioni.

Tuttavia un primo fatto positivo è ormai certo: le tre organizzazioni sindacali dei viticoltori, cioè il partito democratico rurale del dottor Cerruti (che è stato l'iniziatore della protesta contadina contro il prezzo del moscato fissato dagli industriali), la «Coltivatori diretti» e l'Alleanza contadina, hanno superato le reciproche diffidenze e hanno formato un fronte unico. Per giungere a un accordo fra i tre sindacati è occorsa una non breve discussione nel pomeriggio di oggi; alla fine è prevalso il buon senso.

L'annuncio dell'incontro di domani è venuto stasera dopo una giornata di estenuanti trattative, concluse da un colloquio del prefetto dottor Bruschelli con il dottor Cerruti e il signor Fassio del partito democratico rurale, con l'on. Baldi (dc) e il cav. Menozzi della «Coltivatori diretti», e con il consigliere provinciale comunista Milani e il signor Carlotta dell'Alleanza contadina. I sei rappresentanti degli organismi sindacali dei coltivatori hanno rinnovato al Prefetto la richiesta unitaria di una trattativa diretta con gli industriali. Al termine dell'incontro è partito un telegramma di convocazione per i dirigenti della società Gancia, che nella vicenda è venuta ad assumere la veste di portavoce dei vinificatori della zona.

Nessuno conosce stasera la risposta degli industriali all'invito. Molte ragioni consiglierebbero un'adesione all'incontro, l'avvio di una trattativa che sarà forse difficile e non si risolverà tanto presto, ma che è necessaria. Pressioni di ogni genere, di natura soprattutto psicologica, vengono fatte in questi giorni sugli industriali. Anche stamattina in un affollato comizio a Canelli abbiamo sentito parlare della possibilità che i contadini organizzino dei blocchi stradali con i trattori, che vengano inscenate manifestazioni clamorose.

I sindacati non sono arrivati senza contrasti a costituirsi in fronte unico. Proprio stamattina a Santo Stefano Belbo si è assistito a una manifestazione degli avversari della «Coltivatori diretti» in occasione del comizio organizzato dai «bonomiani» per protestare contro il prezzo dell'uva. Doveva parlare alle 9 il direttore della «Coldiretti» di Asti, il cav. Menozzi. A quell'ora sulla grande piazza c'erano circa quattrocento persone. Quando l'oratore si è affacciato al balcone è stato accolto da fischi e grida ostili. Un gruppetto di giovani ha tentato di avvicinarsi all'ingresso dell'edificio, ma è bastato l'intervento di alcuni carabinieri per bloccarlo immediatamente.

Il cav. Menozzi per un po' non ha potuto parlare, la voce del microfono era soverchiata dalle grida della piazza, finché, con l'avvicinarsi dell'ora in cui doveva iniziarsi a Canelli (che dista quattro chilometri) il comizio dell'Alleanza contadina, la gente ha cominciato a sfollare; così l'oratore della «bonomiana» ha potuto concludere il suo discorso senza più essere disturbato, alla presenza di poche decine di persone.

I manifestanti avevano inteso dimostrare in questo modo il loro scontento per il ritardo con cui la «Coldiretti» era, secondo loro, intervenuta in difesa dei contadini. In realtà la organizzazione bonomiana aveva cercato — hanno più volte precisato i suoi dirigenti — vie di soluzione della vertenza diverse dall'appello diretto alla piazza. Evidentemente queste altre vie non sono state ritenute sufficienti da una parte dei viticultori.

Il successivo comizio di Canelli si è svolto senza nessun incidente. Un buon servizio di ordine era stato predisposto dalle autorità di polizia, ma fortunatamente non ce n'è stato nessun bisogno. Hanno parlato il segretario del pci di Canelli, Testore, il consigliere provinciale di Asti Milani, il dirigente dell'Alleanza contadina di Cuneo, Bornia, il dirigente del partito democratico rurale Fassio (il quale ha suggerito che in mancanza di un accordo i contadini arrivino a boicottare l'economia della zona, rifiutandosi di consegnare ai commercianti tutti i prodotti della terra).

L'on. Davide Lajolo, del pci, ha affermato che il suo gruppo si è impegnato a portare la questione in Parlamento ed ha polemizzato a lungo con l'on. Bonomi. Ultimi oratori sono stati il sindaco comunista di Cassinasco, Ivaldi, il quale ha confermato che i viticultori non accettano il prezzo offerto dagli industriali, il dirigente della federazione cooperative di Asti e due contadini.

Al termine del comizio una quarantina di dimostranti si è recata in corteo, agitando cartelli di protesta, davanti ai cancelli della «Gancia». Qui ha trovato schierati i carabinieri, che senza dover intervenire direttamente hanno presto ottenuto lo scioglimento della manifestazione: i capi del corteo hanno infatti indotto i loro seguaci a tornare tranquillamente a casa.

Nel pomeriggio tutto è rimasto completamente calmo nei paesi dello spumante. Quanto durerà questo stato di sospensione e di attesa? Domani alle 17 è in programma un altro comizio a Santo Stefano Belbo: il dottor Cerruti comunicherà ai contadini i risultati dell'incontro di domani mattina. Poi — secondo l'esito della trattativa — i contadini decideranno se iniziare finalmente la vendemmia o se adottare forme più aspre di lotta.

Siamo dunque al momento critico. La situazione si è andata inasprendo, mentre non sembrano cambiate le considerazioni economiche che hanno indotto gli industriali a fare l'offerta ritenuta non remunerativa dai viticultori. Anche stasera all'Unione Industriale di Asti ci è stato fatto osservare che in conseguenza della congiuntura sfavorevole sono diminuite di un 30-35 per cento le ordinazioni di spumante e vini pregiati alle ditte produttrici. E' stato anche notato che in ogni caso le «tre grandi», Gancia, Cinzano e Martini e Rossi non potranno assorbire che un quinto, al massimo un quarto della produzione di uva, e quindi il prezzo che potrebbe uscire da un eventuale nuovo accordo non costituirebbe comunque una «cifra valida anche per tutto il resto della produzione, che sarà assorbito dalle cantine sociali e dai vinificatori più piccoli.

Giuseppe Del Colle

Previsioni della vigilia

Nel Basso Monferrato vendemmia eccezionale

(Dal nostro corrispondente) **Casale**, 15 settembre.

(n. v.) Forse per la prima volta, dopo diversi anni, i viticoltori del basso Monferrato hanno sul viso un'espressione soddisfatta guardando gli splendidi vigneti stracarichi di grappoli. E' infatti la prima volta dopo diverse annate che il clima è stato pienamente favorevole all'agricoltura e perciò la vendemmia si presenta eccezionale non solo come quantità ma anche per qualità.

Fra una decina di giorni, in alcune delle località meglio esposte, si comincerà il raccolto, nelle altre s'inizierà verso la fine del mese e l'uva potrà così perfezionare il suo ciclo di maturazione e produrre un vino eccellente, che avrà una gradazione insolitamente alta, che si ritiene possa raggiungere e forse anche superare i 13-14 gradi.

Naturalmente tutte le previsioni si basano sulla speranza che il tempo continui ad essere benigno anche nell'ultimo scorcio di stagione. In questa attesa piena di fiducia il mercato del vino vecchio è da alcune settimane particolarmente fiacco e le quotazioni sono scese a un livello assai basso.

Offerte basse per il moscato prodotto nell'Oltrepo pavese

Le quotazioni degli industriali non superano le 600 lire al miriagrammo - Malcontento fra i viticultori che speravano in 700-750 lire

(Dal nostro inviato speciale) **Stradella**, 15 settembre.

Il malcontento che ha spinto i produttori di moscato dell'Astigiano e delle Langhe alle manifestazioni per il prezzo dell'uva imposto dagli industriali va estendendosi tra i viticultori dell'Oltrepò Pavese, dove si parla, per le quotazioni del moscato, di un limite non superabile di 600 lire il miriagrammo.

Le previsioni dei produttori erano molto migliori e dopo il disastro della scorsa stagione speravano di realizzare almeno dalle 700 alle 750 lire il miriagrammo. «*Siamo mortificati e avviliti* — dicevano oggi molti viticultori dell'Oltrepò — *perché le offerte che vengono fatte sono nettamente inferiori al previsto. Il prezzo di 550-600 lire il miriagrammo per il moscato non è rimunerativo del lavoro svolto e del costo di produzione; dopo un anno di fatica e di timore, non potevamo avere un trattamento peggiore*».

Malcontento, quindi, in tutta la plaga, ma finora nessuna manifestazione è venuta a turbare la calma. La produzione dell'uva nell'Oltrepò — moscato, barbera, uve nere pregiate di alta collina «Riesling» — è quest'anno piuttosto scarsa (non dovrebbe raggiungere il milione e mezzo di quintali), ma il prodotto appare veramente ottimo, eccezionale, fattore questo che giustifica l'ottimismo degli agricoltori, che speravano finalmente di ottenere equi prezzi.

Qualche speranza viene ancora riposta nel mercato delle uve di venerdì prossimo a Broni, ma nessuno si fa eccessive illusioni. Alcune partite di uva rosse d'alta collina e di barbera sono state pagate (non da parte di industriali, ma di piccoli imbottigliatori che cercano partite pregiate per la preparazione di quantitativi ridotti di vino) dalle 650 alle 750 lire il miriagrammo.

f. m.

ULTIME NOTIZIE

Vuole l'assenso occidentale ai colloqui

Erhard propone un «vertice» alleato prima di vedere Kruscev

Il Cancelliere dichiara che «non regalerà nulla» al capo sovietico - Una delegazione di Parigi a Bonn per discutere le divergenze franco-tedesche

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 15 settembre.

Erhard è favorevole alla convocazione di un vertice occidentale che si svolga subito dopo le elezioni politiche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Lo ha dichiarato il Cancelliere stamane a Bad Godesberg parlando in un ristretto circolo di intellettuali cristiano-democratici. Secondo Erhard il vertice da lui proposto potrebbe avere un duplice effetto positivo: il raggiungimento di una piena concordanza di vedute fra i *partners* occidentali circa l'impostazione da dare al suo previsto incontro con Kruscev e un riavvicinamento fra Parigi e Washington. Riferendosi in particolare alla visita del primo ministro sovietico a Bonn, Erhard ha voluto precisare che «non regalerà niente» all'ospite moscovita.

Mostrandosi intenzionato a favorire il riavvicinamento franco-americano, Erhard ha in pratica fatto intendere che le divergenze di opinioni affiorate fra Bonn e Parigi non sono altrettanto dannose per la solidarietà occidentale.

Le periodiche consultazioni franco-tedesche contemplate nel Trattato dell'Eliseo sono state riprese oggi con la visita a Bonn del direttore degli Affari politici del Quai d'Orsay, Charles Lucet, che ha discusso per sette ore con i sottosegretari federali agli Esteri Carstens e Lahr, incontrando anche il ministro degli Esteri Schroeder.

I colloqui si sono accentrati sui più recenti motivi di attrito, che affiorarono chiaramente nella conferenza stampa tenuta il 23 luglio scorso dal presidente De Gaulle. Gli interlocutori hanno dovuto, in particolare, considerare la sfavorevole risonanza nella Repubblica Federale del recente viaggio compiuto a Pankov da una delegazione di deputati gollisti, in connessione alla politica verso l'Est propugnata dal governo francese. Inoltre sono state esaminate le dichiarazioni che un altro deputato gollista, Jean Paul Palewski, ha fatto a Varsavia, sostenendo fra l'altro che la Francia pretenderà il riconoscimento della linea di confine Oder-Neisse durante i negoziati per un trattato di pace tedesco. Anche i crediti a lunga scadenza ai Paesi orientali (altro elemento di discordanza fra Parigi e Bonn) sono entrati nell'agenda delle discussioni.

Quanto agli sviluppi della cooperazione europea, gli interlocutori tedeschi hanno tracciato le linee del piano di «rilancio» dell'unione politica che Bonn vorrebbe proporre agli altri Paesi della Comunità. Lucet si sarebbe limitato a prendere atto di quanto gli veniva comunicato, per riferirne a Parigi. Da parte francese i suggerimenti che Bonn ha deciso di formulare sono praticamente ritenuti già «superati» dal progetto che Spaak enunciò nei giorni scorsi, auspicando l'adozione in via sperimentale, per tre anni, del secondo «piano Fouchet». In conclusione è possibile dire che l'unico elemento positivo emerso dalla visita di Lucet consiste nella conferma che i ministri della Difesa federale e francese si incontreranno il 19 ottobre a Parigi, per assistere a una esercitazione della marina nelle vicinanze di Brest. **v.**

L'Egitto smentisce la notizia d'un fallito attentato a Nasser

Alessandria d'Egitto, 15 sett. Il ministro delle Informazioni della Rau, Abdel-Kader Hatem, ha dichiarato di «smentire assolutamente» che le notizie riferite dal «Daily Express» contengano elementi di verità.

Il «Daily Express» aveva scritto che 22 giovani ufficiali egiziani sono stati giustiziati la settimana scorsa al Cairo in seguito ad un fallito tentativo di assassinare il presidente Nasser e di assumere il potere nella Rau. Il complotto sarebbe stato scoperto giovedì scorso.

Un'analoga notizia di un fallito attentato contro Nasser pubblicata il mese scorso dal giornale inglese «Sunday Express» fu del pari smentita come «pura invenzione» dallo stesso ministro. *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Ladro armato in un'oreficeria messo in fuga dalla commessa

In piazza Carlo Felice - Sorprende lo svaligiatore nello spogliatoio, lo afferra per un braccio, ma quello fugge

Il furto ad un'oreficeria è stato sventato per caso da una commessa. Il negozio si trova in piazza Carlo Felice 33, ne è proprietaria la signora Ida Piccinin, 54 anni, che abita al piano di sopra. La commessa è Maria Massasso, 21 anni, corso Toscana 17. Ieri la proprietaria stava chiudendo il locale per l'intervallo di mezzogiorno quando la ragazza si è ricordata di aver lasciato un pacco nello sgabuzzino che le serve da spogliatoio ed è tornata indietro.

Lo sgabuzzino dà, con una finestrella protetta da un'inferriata, sulle scale del numero 33. La Massasso ha socchiuso la porta e ha visto un'ombra: qualcuno cercava di nascondersi. Ha lanciato un urlo ed è scappata, ha incontrato la proprietaria: «Signora, c'è un ladro». Hanno fatto un piano di battaglia: la Piccinin è rimasta nel negozio e ha telefonato alla polizia, la Massasso è andata nel cortile.

Qui ha incontrato il ladro, un giovane sui venticinque anni, bruno, con una maglietta bianca accollata. Lo ha afferrato per un braccio e gli ha detto: «Lei ora viene con me». Ma l'altro si è liberato con uno strattone: «Cosa vuole? Mi lasci andare». Aveva accento meridionale, è fuggito passando per piazza Lagrange. La ragazza ha avuto l'impressione che lo attendessero degli amici in macchina.

Poco dopo è arrivata una camionetta del commissariato Monviso Moncenisio. Del ladro non c'era più traccia. Era entrato nello sgabuzzino segando le sbarre dell'inferriata, sul pavimento aveva lasciato una pistola «scacciacani». Era entrato credendo che il negozio fosse già chiuso: avrebbe potuto fare un bottino di una ventina di milioni.

Una guerra disumana dilania il paese africano

I ribelli congolesi minacciano di fucilare 17 ostaggi italiani, di cui dodici sacerdoti

Gli aerei di Ciombe bombardano le basi degli insorti - Il capo dei guerriglieri dichiara alla radio: «Se le incursioni non cessano, massacreremo tutti gli europei prigionieri» - Il vescovo di Uvira, monsignor Catarzi (anch'egli italiano), in missione presso il governo centrale per evitare la strage



Il vescovo italiano mons. Danilo Catarzi («L'Europeo»)

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 15 settembre.

Ventinove europei, fra i quali diciassette italiani, si trovano da tre giorni nelle zone dei ribelli congolesi, i quali minacciano di ucciderli se gli aerei del governo di Ciombe non interrompono immediatamente i bombardamenti nella regione intorno a Bukavu. Ancora oggi — secondo le ultime informazioni giunte a Bruxelles tramite l'agenzia belga *Inbel* — i bombardamenti sono proseguiti, facendo numerose vittime tra la popolazione; i ribelli hanno nuovamente fatto sapere da un sacerdote che gli ostaggi verranno fucilati se gli aerei non sospendono le incursioni.

Gli europei in mano ai ribelli sono: dodici sacerdoti italiani dei Saveriani di Parma, tre suore, due coloni pure di nazionalità italiana, sei altri religiosi (sei dei quali belgi), due agenti di una società cotoniera ed un tecnico. Non se ne conoscono per ora i nomi: tutti comunque vivevano nella zona di Uvira, occupata dalle bande rivoluzionarie guidate dal sedicente colonnello Louis Bidalira.

E' stato lo stesso colonnello Bidalira domenica scorsa a dare l'annuncio della cattura degli ostaggi: nel corso di una trasmissione dai microfoni di radio Bujumbura egli ha annunciato che *«in seguito ai bombardamenti degli aerei su Uvira, tutti gli ostaggi che si trovano in questa città sono stati nuovamente arrestati»*.

Nello stesso comunicato, il colonnello ribelle ha annunciato che il vescovo di Uvira, monsignor Catarzi — un altro italiano — era stato da lui inviato a Bukavu con l'incarico di mettersi in contatto con *«il Papa Paolo VI e con le ambasciate straniere»* per far cessare questi bombardamenti, che *«hanno fatto numerose vittime anche tra le donne ed i bambini»*.

Il messaggio di Bidalira concludeva con l'esplicita minaccia che *«in caso di nuovi attacchi aerei tutti gli europei sarebbero stati massacrati»*.

Mentre monsignor Catarzi era in viaggio e nonostante le minacce fatte alla radio, gli aerei «T. 28» di modello americano guidati da militari dell'esercito regolare congolese, effettuavano nella stessa giornata di domenica nuove incursioni sulla regione, mitragliando da bassa quota gli stabilimenti industriali Sucraf e il porto fluviale di Kulundu.

Il vescovo di Uvira è giunto a Bukavu nella mattinata di oggi ed ha immediatamente cercato di mettersi in contatto con le autorità di Léopoldville, per scongiurare il massacro degli europei imprigionati dal colonnello Bidalira.

Le implorazioni di monsignor Catarzi e le minacce di Bidalira non sembra tuttavia siano servite a qualcosa: l'agenzia *Inbel* annuncia stasera che sono avvenuti nuovi attacchi aerei ad Uvira e che il colonnello ribelle ha nuovamente ripetuto in termini «estremamente decisi» la sua minaccia di massacrare gli europei.

L'esercito congolese sta compiendo un'avanzata a marce forzate verso il cuore della regione ancora tenuta dai ribelli. E' stata occupata Lisala, capoluogo della regione del medio Congo; le truppe sono giunte anche a pochi chilometri da Kindu (dove, all'inizio dell'insurrezione, i ribelli del famigerato colonnello Pakassa avevano trucidato gli aviatori italiani che prestavano servizio per l'Onu) e avanzano verso Luliba, nelle cui vicinanze si trova anche Uvira. **s. d.**

Ansia a Parma nella Casa dei Missionari prigionieri

(Dal nostro corrispondente) **Parma**, 15 settembre.

Vive preoccupazioni si registrano presso la direzione generale dei Saveriani, che hanno la Casa madre a Parma, per la sorte dei dodici missionari catturati come ostaggi dai ribelli congolesi. I padri che si trovano in ostaggio sono: Virginio Mondin, di Vicenza; Aldo Vagni, di Ancona; Pier Luigi Sartorio di Mantova; Angelo Sumalo di Vicenza; Giuseppe Tassi, di Ancona; Giovanni Toninelli, di Brescia; Antonino Manzotti, di Guastalla (Reggio Emilia); Carlo Catellani, di Reggio Emilia; Guglielmo Saveri, di Cagliari; Mario Massolo di Vicenza; Edmondo Alvisi, di Cesena; e Giuseppe Viotti, di Carpi. Con loro sono anche tre suore delle «Missionarie di Maria», che hanno pure la Casa madre a Parma: Felicita Tatti, Camilla Tagliabue e Maura Locatelli.

Nei giorni scorsi, in seguito ad un bombardamento delle truppe regolari, il capo dei ribelli aveva già deciso di far fucilare un colono belga ed un missionario, padre Manzotti; fortunatamente, l'arrivo di un giornalista francese convinse il capo dei ribelli a sospendere l'esecuzione. **a. c.**

Di cancro, a 65 anni

Morto Alfred Blalock, che ideò l'operazione del «morbo blu»

New York, 15 settembre.

Il chirurgo americano Alfred Blalock, ideatore, con la dottoressa Helen Taussig, della operazione del «morbo blu», è morto oggi di cancro all'età di 65 anni.

Nel 1944 il Blalock e la Taussig portarono a termine con successo la prima operazione al cuore capace di salvare il paziente dal vizio congenito che determina il colorito bluastro della pelle e che è comunemente noto come «morbo blu». La malattia, un tempo fatale, viene oggi curata con relativa facilità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Parla il P. M. contro l'ex generale delle SS

«Wolff approvava gli assassini che compivano le stragi di ebrei»

«L'imputato fu sempre un razzista, non fece mai nulla per far cessare i massacri»

(Nostro servizio particolare) **Monaco di Baviera**, 15 sett.

Il processo contro l'ex-generale delle SS Karl Wolff, imputato di «strage» per la parte da lui avuta nell'esecuzione del piano nazista di sterminio degli ebrei, è entrato oggi nella sua fase conclusiva. Terminate le deposizioni dei testi, oggi ha preso la parola la Pubblica Accusa. La giornata odierna non è bastata per l'arringa del P. M.: egli continuerà la sua esposizione domani.

Il P. M. non ha ancora proposto la pena, ma già nella sua esposizione odierna non ha lasciato dubbi sul fatto che chiederà che Karl Wolff venga considerato colpevole. «*Wolff, egli ha detto, è stato in un certo senso il patrigno delle gangs di assassini del nazismo; altri crearono queste gangs, è vero, ma Wolff alimentò la prassi e la teoria delle stragi, cui diede la sua importante, accreditata, convinta approvazione*».

Wolff, ha detto l'Accusa, era di fatto il braccio destro di Einrich Himmler. Le sue affermazioni sulla sua scarsa partecipazione personale (o quanto meno «spirituale») alla lunga serie di orrendi reati «*non possono convincere*». In realtà «*Wolff fu sempre un razzista, soffrì sempre di un "complesso razziale"; lo provano perfino dettagli apparentemente non connessi ai delitti per cui ora egli si trova in tribunale. Nelle lettere che egli scriveva alla prima moglie, acquisite agli atti, Karl Wolff esprimeva costantemente la preoccupazione che i suoi figli potessero "non essere all'altezza della fede nazista"*».

Il P. M. ha sottolineato il particolare che «*mai un solo capo delle SS (e certamente non il generale Wolff) fece la più piccola cosa, mai nessuno alzò la più timida voce di protesta per far cessare, in Polonia e negli altri territori dell'Est occupati dai nazisti, le tremende stragi. In tutta la guerra, se qualche voce osò levarsi fra i militari contro il nazismo, essa provenne dall'esercito. Le SS non obiettarono mai. E Wolff non obiettò mai mentre le squadre degli assassini squarciavano la Polonia. Nella misura in cui avallò tutto, può a buon diritto essere chiamato il patrigno delle squadracce di banditi*». **P. S.**

Tre milioni e mezzo di copie del nuovo giornale «The Sun» che sostituisce il «Daily Herald»

Londra, 15 settembre.

Un nuovo giornale è comparso oggi nelle edicole inglesi, «The Sun», del gruppo del «Daily Mirror». Il nuovo giornale sostituisce il laburista «Daily Herald», che ha cessato le pubblicazioni ieri. Del primo numero sono state stampate circa tre milioni e mezzo di copie.

Il «Sun», primo grande giornale popolare nato in Inghilterra negli ultimi 34 anni, è politicamente indipendente.

Makarios sospende a Cipro il blocco economico ai turchi

Nicosia, 15 settembre.

Il blocco economico contro i turco-ciprioti è stato oggi tolto in tutta l'isola di Cipro. Lo ha annunciato un portavoce delle Nazioni Unite precisando che istruzioni in proposito erano state impartite dal presidente Makarios alle autorità greco-cipriote.

Ad eccezione di uno scontro a fuoco incruento avvenuto ieri notte tra posizioni greco-cipriote e turco-cipriote vicino ad un villaggio ad una decina di chilometri a nord di Nicosia, la massima calma regna nell'isola.

Il presidente Makarios ha annunciato la sua decisione di togliere il blocco, in un telegramma inviato al segretario generale delle Nazioni Unite, Thant. Parlando questa mattina con i giornalisti, poco prima dell'annuncio dell'abrogazione del blocco economico, Makarios aveva dichiarato che «*il governo cipriota non aveva intenzione di opprimere i turco-ciprioti privandoli dei viveri necessari, ma soltanto di impedire l'accumulazione e lo immagazzinamento di grandi quantità di rifornimenti che sarebbero stati messi a disposizione dell'organizzazione terroristica turca "Tmt"*».

Ieri, il governo turco aveva annunciato la sua intenzione di rifornire direttamente i villaggi turchi a Cipro inviando alla costa nord-occidentale dell'isola navi da trasporto.

Stato Civile di Torino

14 settembre 1964

NATI — Pomarico Altomare; Mallander Carolina; Renchietti Massimo; Pestelli Paolo; Mainero Luca; Enrico Paola; Giorato Laura; Massa Angelo; Peccolo Davide; De Leonardis Riccardo; Cipollone Maria; Bucchiardo Marco; Nuara Patrizia; Vola Marco; Palumbo Marino; Casa Fabrizio; Gaviazzo Francesca; Fiorio Caterina; Boro Loredana; Franzoso Marco; Arnone Annamaria; Campaner Anna Maria; Bernocco Paolo; Nordio Dario; Agostino Antonino; Gullà Marisa; Pigella Massimo; Castiglia Felicita; Zanetti Mariachiara; Ghiotti Anna; Bonavia Giuseppe; Valleriol Massimo; Faccione Leonardo; Ronco Patrizia; Bergesio Tiziana; Minetti Laura; Berruti Antonio; Selvaggio Antonio; Carluccio Rodolfo; Furgotti Marco; Cecchetto Claudio; Giacchè Simonetta; Di Fazio Adolfo; Bianchi Maurizio; Dezza Alberto; Brusasco Giorgio; Verasson Franca; Filippa Roberto; Vigitello Silvia; De Cicco Maria; Bersarelli Paolo; De Mori Cinzia; Binaggia Giuseppe; Ravedani Cristina; De Gregorio Guido; Scotton Carlo; Piantoni Gian Alberto; Giustetto Fulvio; Centinaro Massimo; Aloi Giacomo; Spitale Rosetta; D'Agostino Angela; Bressa Daniela; Agus Tiziana; Senni Maximilliano; Duretto Roberta; Landi Rocco; Greco Concettina; Moraca Anna Maria; Domiziano Anna, Messina Giuseppina; Tordella Barbara; Rossi Marco; Palo Mauro; Moretuzzo Rosanna; Corazza Virna; Caccia Enrica; Marzola Sonia; Meneguzzi Marco; Manfrinato Franco; Clara Maria; Baldi Marisa; Bertoletti Silvestro.

MORTI — Peiretti Maria vedova Turoni, anni 80, nata a Oasasco, abitante in via La Loggia 27; Baccarini Giovanni, a. 88, Russi, v. Barletta 5; Bachini Artemisia ved. Peracchia, a. 75, Castagneto Carducci, c. Orbassano 183; Zaffanato Maria in Benetti, a. 76, Cologna Veneta, v. Gorizia 201; Di Vita Giovanni, a. 52, Agrigento, elettr., v. Lessegno 52; Pieri Domenichino, a. 66, Ardauli, v. Saluzzo 94; Vianello Luigi, a. 70, Torino, c. Racconigi 60; Crotti Michelangelo, a. 78, Torino, v. Aosta 74; Roberta Rosa in Dario, a. 83, Quattordio, c. Rosselli 127; Terzaro Francesco, a. [illegible], Orianova, c. Novara 106; Richetto Marianna, a. 78, Torino, str. Bertolla 27.

Deceduti in ospedale: Rossi Andrea, a. 49, Laino Borgo, bidello; Guerra Maria Gabriella, a. 2, Torino; Candelotti Rosmunda, a. 77, Alessandria; Zago Oliva, a. 25, [illegible], commessa; Trivero Giacomo, a. 73, Torino; Veggi Agnese, a. 82, Bergamasco; Tempo Paolo, giorni 6, Rivarolo; Barberis Battista, a. 51, Alice Castello; Cazzetta Antonio, a. 24, Alliate, agricolt.; Girardi Mario, a. 57, Torino, mecc.; Miraglio Pietro, a. 54, Settimo Tor., bracc.; Tebaldi Iuira, a. 41, Copparo, saldatore; Romerse Natale, a. 55, Bruanengo, agricolt.; Gioletto Pietro, a. 57, Frassinetto, caldeista; Terlizzi Mauro, a. 40, Lavello, oper.; Gallo Luigi, a. 19, Alba, panett.

Matrimoni 84 - Nati 85 - Morti 27

Il cuore buono e generoso di
Paola Chirio
ha cessato di battere. Lo annunciano con infinito dolore e rimpianto le sorelle: Maria ved. Lastrico, Laura col marito Giuseppe Dassello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì alle 14,30 partendo da via XX Settembre 12 e la cara salma sarà tumulata a Gassino.
— Torino, 15 settembre 1964.

Eliana, Carlalberto ed Adelaide Lastrico coi figli piangono la dipartita dell'indimenticabile
Zia Lina
— Torino, 15 settembre 1964.

I cognati e i nipoti Agostoe e Bollentuone profondamente addolorati per la scomparsa della cara
Zia Lina
prendono parte con affetto al dolore di Laura, Beppino e della famiglia Lastrico.
— Torino, 15 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore della cara amica Laura Dassello per la scomparsa della sorella
Lina Chirio
Paola e Carlo Bonino
Giovanna e Mavi Meggio
Piera e Aldo Bressi.
— Torino, 16 settembre 1964.

Pier Carlo, Lucia, Gianpiero Memo Borsetti ed Eugenio e Marulin Bruno prendono viva parte al dolore degli amici coniugi Dassello per la perdita della loro cara
Lina
— Torino, 16 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Benino
anni 27
Macellaio
Angosciati ne danno il triste annuncio: mamma, papà, fratello, nonni, zie, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Rosso. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Saccarelli 27, indi la cara salma proseguirà per Grosso Canavese. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1964.

Francesco Bo
Giovanfranco Bo
Battista Bo
Angelo Cambo
Piero Verrua
Aldo Sterpone
Francesco Ghietti
si associano per la dipartita di
Giuseppe
— Torino, 15 settembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Vidotto
Addolorati lo annunciano: la moglie Teresina, il figlio Giacinto, la nuora Clelia, il piccolo Roberto, la sorella Anna, il fratello Giusto e parenti tutti. Giovedì 17 ore 8 la salma verrà benedetta all'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24, indi proseguirà per Montaldo dove verranno celebrati i funerali.
— Torino, 16 settembre 1964.

Gino e Lilli Beltrami con Dida e Dodo partecipano al dolore di Teresa Nino e Clelia.

Elisabetta Garzello Asinari prende viva parte al dolore di Teresa Nino e Clelia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pignocchino
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipotini e parenti. Funerali ore 8,30 del 17 corr. da via Artisti 16 indi la Salma verrà trasportata a Bene Vagienna.
— Torino, 15 settembre 1964.

L'Officina Gilli e Pignocchino rimpiange commossa il signor
Giovanni Pignocchino
e ne ricorda l'esempio ricevuto nel lavoro partecipando al dolore del figlio Giacomo suo Titolare.
— Torino, 16 settembre 1964.

La Soc. Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Giuseppe Capellaro
— Torino, 16 settembre 1964.

I Condomini di via Domodossola 9 partecipano al dolore della famiglia Capellaro per la scomparsa del
Padre
— Torino, 16 settembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Felice Mortera
Lo annunciano con dolore il figlio Bruno con la moglie Leonella e la piccola Gabriella, le sorelle Felicità e Ancelmina, i fratelli Carlo, Anselmo e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 14,30 da Astanteria Martini Nuova (largo Gottardo). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1964.

Nel decimo anniversario della morte del
CONTE ING.
Roberto Biscaretti di Ruffia
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Una Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 17 settembre alle ore 11 nella Parrocchia di San Massimo.
— Torino, 16 settembre 1964.

16-9-61 — 16-9-64
Nel terzo anniversario della dipartita della
N. D.
Giulia Miretti n. Merlo
il figlio Tomaso con i parenti e gli amici la ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata il giorno 17 settembre nella chiesa S. Secondo alle ore 8,30
— Torino, 9 settembre 1964.

Nel 7° anniversario della morte di
Lucia De-Socio Demichelis
il marito La ricorda con immutato profondo rimpianto ed affetto.
— Torino, 16 settembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Boschetti, Martinetti, Barbera e Borri-Brunetta, nella assoluta impossibilità di farlo singolarmente, con tanta commozione e riconoscenza ringraziano quanti con la presenza, parole e scritti hanno preso parte al loro immenso dolore per la morte della cara ed indimenticabile
Maida
— Biella, 15 settembre 1964.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro, stroncato da lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha chiuso la sua esistenza terrena il
Comm. Giuseppe Savio
anni 70
Lo annunciano, straziati dal dolore la moglie Carola; il figlio Carlo con la moglie Fulvia Mannelli; la figlia Maria Angela con il marito Ferruccio Borio; i nipoti: Simonetta, Tiziana, Fabrizio, Carla. Un ringraziamento particolare, per le cure assidue e affettuose, al prof. Icilio Vajo, alle infermiere Gianna Bonanate e Ortensia Andreetti, alla signora Teresa Casagrande. I funerali si svolgeranno giovedì 17 settembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Cardinal Maurizio 9. Cerimonia funebre alla parrocchia «Gran Madre di Dio», benedizione nella parrocchia di Gassino Torinese alle ore 15,30.
— Torino, 15 settembre 1964.

Francesco Savio con la moglie Luigina Demattéis e il figlio Bruno con la famiglia annunciano costernati la morte del fratello e zio
Comm. Giuseppe Savio
— Gassino Torinese, 15-9-1964.

Eugenio Savio con la moglie Caterina Barbasso, la figlia Angela e il figlio Giuseppe con la famiglia, piangono la scomparsa del fratello e zio
Comm. Giuseppe Savio
— Gassino Torinese, 15-9-1964.

All'immenso dolore dei familiari per la morte del
Comm. Giuseppe Savio
partecipa la cognata Vincenza Cavassa vedova Savio, ricordando il marito Ernesto e la figlia Elsa.
— Gassino Torinese, 15-9-1964.

Ercole Borio con la moglie Margherita Coraglia partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'amico fraterno
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 15 settembre 1964.

Si associano al dolore delle famiglie Savio e Borio:
Livia Terracini Tedesco
dott. Giuseppe Tedesco
Margherita e Mauro Biella
Angelo Demateis e famiglia.

Si uniscono al dolore di Mariangela e Ferruccio Borio:
Maria e Sergio Devecchi
Elsa e Romo Lugli
Flavia e Tino Neirotti.
Elda, Gabriella, Elena Poli.

Alessandro Mannelli e la moglie Evelina Gianella si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia Savio per la perdita del carissimo
Comm. Giuseppe Savio
— Gassino Torinese, 15-9-1964.

Pier Carlo Conti e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Savio e Borio per la scomparsa del
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 15 settembre 1964.

L'Amministratore, il Collegio Sindacale, Dirigenti ed Impiegati della TRAU S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Carlo Savio per la morte del padre
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Luigi Maino ed Augusto Trussoni prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo per la perdita del papà
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Gli Amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti prendono viva parte al dolore del dott. Carlo Savio per la scomparsa del padre
Comm. Giuseppe Savio
dr. Pier Luigi Bellri
dr. Giuseppe Carnevale
dr. Giovanni Castellino
dr. Giovanni Cigersa
dr. Francesco Continenza Menotti
dr. Vitaliano De Gennaro
dr. Carlo Pesteris
dr. Piero Piccotti
dr. Giovanni Renato Pitet
dr. Giuseppe Rosso
dr. Pier Giacinto Rotoloni
dr. Pietro Serro
dr. Giuseppe Spertino
dr. Teresio Zucchetti.
— Torino, 15 settembre 1964.

Il notaio Roverdini partecipa commosso al dolore dell'amico dottor Carlo Savio per la perdita del padre
Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Umberto Treves, Giulio e Camillo De Benedetti prendono viva parte al dolore dell'amico dott. Carlo Savio per la perdita del
Padre
— Torino, 16 settembre 1964.

Adelia e Bruno Barattini partecipano al dolore degli amici Fulvia e Carlo per la scomparsa del Padre
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Partecipano al dolore del dott. Carlo per la perdita del papà
Comm. Giuseppe Savio
le famiglie De Paoli e Dotto.
— Torino, 15 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore del Dott. Carlo Savio per la scomparsa del
Padre
gli amici e colleghi:
Dott. Mario Camandona
Rag. Mario Falletti
Dott. Rodolfo Lusarelli
Ing. Giovanni Monticone
Dott. Giovanni Pia
Dott. Tommaso Pinzone
Dott. Cesare Prat
Dott. Giulio Cesare Re
Dott. Domenico Silvestri
Dott. Ferdinando Sismondi
Sebastiano Lachella.
— Torino, 15 settembre 1964.

Partecipano al grave lutto del Dott. Carlo Savio per la scomparsa del
Padre
Luigi Castoldi
Emilia Conti
Giuseppe Cravari
Pietro Estrangeros
Luigi Masino
Alessandro Novara.
— Torino, 15 settembre 1964.

Le famiglie Cassoni, Carbone, Cravalle, Croce, Gai, Girone, Lingeri, Rosbach partecipano con viva commozione al grave lutto che ha colpito l'amico Carlo Savio per la perdita del padre
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 15 settembre 1964.

La Dott.ssa Liliana Piccinini ed il Dott. Proc. Alessandro Rosbach prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il loro Collega di studio Dottor Carlo Savio per la perdita del padre
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 15 settembre 1964.

Si associano:
Barbara Bosco
Sonia Ceregato
Elena Loppacher
Lalla Trommacco
Geom. Armando Caldano
Geom. Rocco Repetto.

La Famiglia Bertenghi partecipa al dolore dell'amico Dottor Carlo Savio per la perdita del padre
Comm. Giuseppe Savio
— Milano, 15 settembre 1964.

Il Dott. Angelo Mezzo prende viva parte al dolore del Collega ed amico Dottor Carlo Savio per la perdita del padre
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 15 settembre 1964.

Le famiglie Canuto Salvadore e Boccardo prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del Signor
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 15 settembre 1964.

Mario Segre e famiglia partecipano al dolore dell'amico Dott. Carlo Savio per la perdita del padre
Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

1958 — 1964
Livio Lempi
Moglie, parenti lo ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa 17 settembre ore 7,15 S. Annunziata.
— Torino, 16 settembre 1964.

Dopo atroci sofferenze è mancato cristianamente
Piero Bessone
Ne danno il triste annuncio la moglie Marilena; la mamma; i suoceri; il fratello, le sorelle; i cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 17 c. m. alle ore 10,30, partendo da via Micheli 6 (tram 8 - 19), Torino.
— Torino, 16 settembre 1964.

La Direzione dello Stabilimento di Alpignano della Philips S.p.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'
ING.
Dirck Christiaan Schumm
Direttore Generale dello Stabilimento dal 1927 al 1961
e partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 15 settembre 1964.

I Dirigenti ed il Personale dello Stabilimento Philips di Alpignano prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte dell'
ING.
Dirck Christiaan Schumm
Direttore Generale dello Stabilimento dalla fondazione al 1961
— Torino, 15 settembre 1964.

La Commissione Interna dello Stabilimento Philips di Alpignano si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
ING.
Dirck Christiaan Schumm
per tanti anni Direttore Generale dello Stabilimento.
— Torino, 15 settembre 1964.

Il Gruppo Anziani dello Stabilimento Philips di Alpignano prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
ING.
Dirck Christiaan Schumm
ed esprime tutto il proprio cordoglio.
— Torino, 15 settembre 1964.

La Filiale di Torino della Philips S.p.A. partecipa al cordoglio della Famiglia per la scomparsa dell'
ING.
Dirck Christiaan Schumm
— Torino, 15 settembre 1964.

Matilde e Angelo Granero profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Dirck Christiaan Schumm
— Torino, 15 settembre 1964.

Maria e Giuseppe Garelli prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Dirck Christiaan Schumm
— Torino, 15 settembre 1964.

Rita e Renzo Pendino commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Dirck Christiaan Schumm
— Torino, 15 settembre 1964.

Gli Amici Polacchi di Torino profondamente addolorati si uniscono commossi al lutto della famiglia per la perdita del compianto
Ing. D. C. Schumm
— Torino, 15 settembre 1964.

Dopo una vita dedicata alla Famiglia e alla Patria è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEN. DI DIVISIONE
Pietro Criscuolo
Medaglia Mauriziana
Decorato di Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare
Lo piangono la moglie Andreina Bosardi; i figli Nino con la moglie Elda Moroseli e l'adorata Andreina; Franco con la moglie Giulia Tacchini e le adorate Cielia e Mariella; cognati, zia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Riccardo Sineo 11.
— Torino, 15 settembre 1964.

Nino e Tina Tacchini partecipano commossi al dolore del genero Franco e dei famigliari per la scomparsa del
Gen. Pietro Criscuolo
— Torino, 15 settembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Criscuolo, per la perdita del
Papà
gli amici:
Ugo Campagna
Giuseppe Falzone
Eugenio Fassino
Antonio Guermani
Giulio Nicoletto
Guido Quazza
Mimì e Guido Teppati
Ugo Venesiani.
— Torino, 16 settembre 1964.

Dopo tragico incidente, munito dei Conforti Religiosi, il cuore buono e generoso di
Piero Favre
d'anni 18
oggi ha cessato di battere. Lo annunciano con l'animo straziato il papà Mario e la mamma Rina, i nonni Elisa Favre e Pierina Linty, gli zii e le zie con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c. m. alle ore 10,30 in Gressoney St. Jean. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento. La famiglia rivolge un devoto ringraziamento ai dottori Palmiro Raggi e Giorgio Vassoney per le sapienti e fraterne cure prestate al loro Caro.
— Gressoney St. Jean, 15-9-1964.

La famiglia Icardi si unisce al dolore delle Famiglie Linty - Favre per l'immatura scomparsa di
Piero
— Torino, 15 settembre 1964.

«Il Signore è il mio Pastore»
Si è addormentata nel Signore
Luisa Rivoira vedova Bensi
I funerali avverranno all'Ospedale mercoledì alle ore 15,30.
— Luserna S. Giov., 14-9-1964.

Cesare Geuna e Famiglia partecipano fraternamente al dolore della famiglia Bensi.

Munito dei conforti religiosi è mancato
Giuseppe Regis
Addolorati lo annunciano: il fratello, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani giovedì ore 9 in Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1964.

Il 12 settembre ha cessato di battere il cuore generoso del
Cav. Giovanni Baciarini
A funerali civili avvenuti, per volontà del caro Estinto, ne dà straziata il doloroso annuncio la figlia Liana.
— Torino, 15 settembre 1964.

Presidenza, Tecnici, Giocatori e Soci del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore di Gianfranco Leoncini per la perdita dell'adorato padre
Ruggero Leoncini
— Torino, 15 settembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Caterina Chibaudi in Proglio
la ricordano: il marito, fratelli, sorella e parenti tutti. S. Messa, Chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa 22 il 17 settembre ore 10.
— Torino, 16 settembre 1964.

I Congiunti della Compianta
N. D.
Gabriella dei Conti Ternielli di Crestvolant
annunciano che venerdì 18 c. m. alle ore 9,30 nella Parrocchia di Santa Giulia verrà celebrata una Messa in suffragio.
— Torino, 16 settembre 1964.

La famiglia del compianto
Ing. Attilio D'Afflitto
profondamente commossa ringrazia quanti hanno preso parte al grande dolore e in particolare il prof. Ruggero Moracchini, il prof. Graziano Broggi, il prof. Camillo Mattei e signora, il dott. Adriano Conti, la Società Sieltè, Stipel, Monteshell, i Condomini, amici e parenti.
— Torino, 16 settembre 1964.

Dieci anni fa cadeva sul lavoro il
DOTT. ING.
Salvatore Ciuffrida
La moglie ed i figli con infinito rimpianto Lo ricordano e quanti conoscendoLo Lo amarono. Messa ore 7,30 giovedì 17 corr. Chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 16 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Valentino
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Dadà, il figlio Gian Giacomo con la moglie Franca Terzago e il piccolo Luca, la figlia Enrica col marito Giorgio Capiotti e la piccola Bianca; la sorella Anita col marito Deodato Ronco e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 18,15 partendo da via Luigi Capriolo 5.
— Torino, 15 settembre 1964.

Uniti al lutto di Mariuccia, Giangia e Chicca, Enrica, Sergio, Piercarlo Cervesato e famiglia, piangono il caro indimenticabile amico di sempre
Giuseppe Valentino
— Torino, 15 settembre 1964.

Amalia e Aldo Frola piangono con Mariuccia, Gian e Chicca il carissimo e insuperabile amico
Valentino
— Torino, 15 settembre 1964.

La famiglia Ferraris prende viva parte al dolore della famiglia Valentino per la scomparsa del signor
Giuseppe Valentino
— Torino, 16 settembre 1964.

Mercedes Capiotti con i figli Franco e Giorgio partecipano al dolore di Enrica e della sua famiglia per la morte del
Papà
— Torino, 16 settembre 1964.

Franco e Franca Fiorelli e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del Signor
Giuseppe Valentino
— Torino, 15 settembre 1964.

Le famiglie Forono e Boero partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Valentino
— Torino, 16 settembre 1964.

Prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del sig.
Giuseppe Valentino
gli amici: Guglielmotto Barbero; Ilario Malone; Marzamuto; Midali; Massanoglio; Rossi Meniaoli; Sambucco Cerelo; Solfietti; Varetto; Zoppi.
— Torino, 15 settembre 1964.

Elena e Massimo Costa partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Valentino
— Torino, 15 settembre 1964.

I fratelli Giancarlo Gino Andrea Vergano e famiglie unitamente alla mamma partecipano con viva cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del sig.
Giuseppe Valentino
— Torino, 15 settembre 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Castellucci Gianotti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Corrado con i figli Mario e Federico, la sorella Franca col marito Ing. Nino Broglia e figlio Carlo, la zia Cesarina Bruneri, il suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Prof. Emilio Paletto per le amorevoli cure prestate. La cara salma partirà giovedì 17 alle ore 8,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) per Ala di Stura ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 15 settembre 1964.

I cugini Roberto e Lina Gianotti; Mariulla e Giovanni Gandolfo partecipano al dolore dei cari Corrado Castellucci, Franca Broglia e famigliari tutti. I cuginotti Franco, Paola, Renza e Claudio sono vicinissimi agli amati Mario e Federico per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 15 settembre 1964.

Il Direttore Regionale ed i Direttori Provinciali degli Uffici del Lavoro del Piemonte, unitamente a tutti i Dipendenti, prendono viva parte al lutto che ha colpito il comm. dr. Corrado Castellucci per la perdita dell'adorata consorte
Adriana Castellucci Gianotti
— Torino, 15 settembre 1964.

Peppino, Emilio, Mimi e Nila Paletto si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della cara
Adriana
— Torino, 15 settembre 1964.

Maria e Carlo Vallero, Micio e Giorgio Garbaccio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Adriana
— Torino, 15 settembre 1964.

Ferruccio e Pina Fia, profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa della loro carissima amica
Adriana Castellucci Gianotti
— Torino, 15 settembre 1964.

E' mancato cristianamente
Luigi Milone
Volontario del sangue
Lo piangono la moglie Mariuccia Lupo, il figlio, la nuora, gli adorati nipoti Laura, Aldo, Claudia, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione via Cimarosa 16, Collegno (Santa Maria).
— Collegno, 16 settembre 1964.

La famiglia Merlo piangono la morte dell'amico
Luigi Milone
— Torino, 15 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Fronetto
Lo annunciano: la moglie, il figlio con la consorte Elsa Fassio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Corona per le cortesie usate. I funerali domani alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 settembre 1964.

Con i Conforti religiosi è serenamente spirata
Margherita Roggeri
Ne danno il triste annuncio il fratello Pietro, le sorelle Anna e Francesca ed i parenti tutti.
Torino, via Felicita di Savoia 8.
— 15 settembre 1964.

Armida e Giuseppe Carnelutti partecipano commossi al dolore di Vittoria Pedrotti per la morte del
GENERALE
Bartolomeo Pedrotti
— Torino, 16 settembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanna Pannazio ved. Bonzano
verrà celebrata Messa di suffragio il 18 settembre ore 9 nella Parrocchia Madonna degli Angeli. I suoi cari con immutato rimpianto ringraziano quanti interverranno.
— Torino, 16 settembre 1964.

1963 — 1964
Fernanda Bassi n. Foco
Con infinito immutato dolore la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.
— S. Mauro, 15 settembre 1964.

La famiglia Gallino vivamente commossa delle onoranze tributate al loro caro papà,
Giuseppe Gallino
ringrazia Enti, Religiosi, Ditte, parenti, amici, conoscenti, che hanno preso parte di persona o con scritti al loro dolore. La Messa di trigesimo il 13 ottobre ore 7,30 Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 16 settembre 1964.

La famiglia Quadri Sala commossa ringrazia per la dimostrazione di affettuoso cordoglio tributata al loro caro
Luigi
— Torino, 16 settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

16 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA libero mezza giornata offresi anche saltuariamente. Telefonare 254-189. A93441

AUTISTA offresi servizio privato 42enne referenziato, per fuori Torino. Telef. 886-468. A93484

AUTISTA operaio 31enne robusto offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 877-095. A93128

AUTISTA patente B offresi. Telefonare 257-134. A93626

AUTISTA patente C E pratico ribaltabili offresi anche lunghi viaggi. Telef. 668-202. A93343

AUTISTA patente D conoscenza Piemonte Lombardia Veneto offresi. Tel. 324-476. A93473

AUTISTA piemontese con proprio autocarro 650 offresi ditta per viaggi e trasporti. Telef. 765-603, 759-[illegible]. A93782

AUTISTA provetto 23enne [illegible] referenziato, pratico Fiat 615, offresi disposto viaggiare. Telef. 288-676.

AUTISTA tutte patenti pratico città e dintorni libero mezza giornata, offresi. Telef. 798-203. A93332

AUTISTA 22enne patente C cerca lavoro Torino o fuori Torino. Telefono 632-956. A93803

AUTISTA 30enne presenza, patente C, fiducia, praticissimo città, referenziato. Telefonare 885-549.

AUTOMECCANICO patente E dieci anni esperienza conoscenza anche lingua tedesca offresi subito. Telefono 510-620. A93651

BARISTA offresi sale danze Whisky Gogo. Telefonare 885-418 dopo ore 19. A93566

BARISTA ventenne offresi. Telefono 892-608. A93498

BOBINATORE elettricista qualificato offresi anche subito, esperienza triennale. Telefonare 238-747 ore 8-13.

CAMERIERE fattorino veneto referenziato bella presenza offresi privato 60.000. Telefonare 542-392.

CAMERIERE offresi bar ristorante eventualmente anche stagionale. Telefonare 527-414. A93533

CAUSA trasferimento Torino offresi quale direttrice tintostireria. Esperienza decennale, bella presenza, ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino».

COMIS De Rang 18enne bella presenza referenziato occuperebbesi. Telefonare 527-038. A93318

COMMESSA 30enne pratica alimentari drogheria offresi mezza giornata. Telefonare 799-927.

CONIUGI piemontesi pensionati referenziatissimi pratici orto giardino offronsi custodi villa località Torino o provincia. Telefonare 297-309.

CONIUGI torinesi offresi custodia portineria. Telef. 235-174.

CONIUGI 40enni già pratici cercano portineria. Telefonare 883-573.

CROMATORE oppure addetto macchine offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 870-730. A93668

CUOCA offresi per mensa o istituto in Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

CUOCO referenziato competenza offresi, libero subito. Tel. 770-046.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Lebate presso Poddo, corso Vittorio 32, Torino. A92687

DICIANNOVENNE veneto robusto cerca qualunque lavoro. Tel. 584-884.

DICIOTTENNE volenteroso offresi come commesso oppure lavori-magazzino. Telef. 481-765.

DISTINTA mezzaetà torinese buon carattere infermiera referenziata offresi pomeriggi assistenza ammalati compagnia assistenza distinta persona anziana o mansioni fiducia. Telefonare 582-425 ore pasti.

DOMESTICO referenziato offresi otto ore al giorno. Telefonare 285-277.

DONNA mezza età seria fidata pratica andamento casa, fissa, offresi persona sola, libera 1 ottobre. Telefono 854-503. A93319

DONNA pratica stiro tuttofare offresi 4 ore mattino zona Borgo Cenisia. Telefonare 338-296.

DUE sorelle trentenni cercano custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

ELETTRICISTA espertissimo impianti industriali civili offresi. Telefonare 687-298. A93311

ELETTRICISTA offresi lavori cottimo. Telefonare 366-596.

ELETTRICISTA specializzato in sicurezze elettriche per apparecchiature telecomandi e manutenzione elettrica offresi, Carlo Argenta, telefonare 271-088 ore pasti.

ESCAVATORISTA Ruston Pelista, patente E, offresi. Telef. 736-422 ore cena. A93672

FALEGNAME lunga esperienza in proprio offresi ditta. Tel. 767-709.

FATTORINO autista pratico città, referenziato, auto propria, offresi ditta. Telefonare 894-311.

FATTORINO magazziniere anni 35 con patente, pratico Torino, serio, volenteroso, buona cultura, offresi subito qualsiasi lavoro, Tel. 328-130.

FATTORINO, magazziniere, mansioni fiducia cauzionando, auto propria, piemontese trentenne offresi ditta. Telefonare 874-7..

FRANCESE 24 anni maestra massime referenze cerca posto istitutrice. Telefonare 343-424. A93342

FRESATORE pialatore collaudatore tracciatore disegnatore particolarista seconda categoria offresi serio ditta. Telefonare 250-970. A93604

GIOVANE militesente patente A B offresi. Telefonare 298-155.

GOMMISTA espertissimo libero subito offresi. Telefonare 295-685.

MANOVALE robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro libero mezza giornata. Telefonare 667-335.

MECCANICO aggiustatore lunga pratica manutenzione revisione macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino». A93148

MILITESENTE congegnatore meccanico, 3° istituto professionale, offresi qualsiasi lavoro, Tel. 689-027.

MODELLISTA tagliatrice abilissima impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 326-965. A93481

MURATORE tecconista, serio, abile, preciso, offresi manutenzione presso stabilimento, amministrazione. Telefonare 379-434. A93541

OFFRESI autista D E pubblico pratico qualunque linea. Tel. 685-608.

OFFRESI ditta per qualsiasi lavoro, fattorino pratico città con patente B macchina propria o senza. Cirielli Salvatore, via Nicolini 7. Tel. 211-293. A93757

OFFRESI domestico buona presenza pratico cucina. Tel. 338-113.

OFFRESI domestico tuttofare referenziato 32enne. Telef. 877-848 ore 9 in poi. A93313

OFFRESI fattorino con Ape ore libere o mezza giornata. Tel. 578-059.

OFFRESI fattorino al accensione caldaia e notte. Tel. 668-231.

OFFRESI formatore a mano o ramolatore subito. Telef. 555-084.

OFFRESI giovane autista fattorino. Tel. 699-487. A93522

OFFRESI lavoro stabile manovale. Moscaritolo Felice, via Michelli 37, Collegno, presso Bernuzio, Telefono 367-520. A93758

OFFRESI saldatore elettrico battitore lamiera, libero subito. Telefonare 325-636. A93466

OPERAIO carrozzeria volenteroso referenziato occuperebbesi anche fuori Torino, Lo Martire Vito, via Malone 42. 25436

OPERAIO mezza giornata libera cerca lavoro domicilio. Tel. 785-583.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 382-472 ore 9-12. A93500

OPERAIO 35 anni offresi pratico carrozzeria riparazioni anche fuori città o qualsiasi lavoro Torino. Telefonare 283-388. A93440

OPERAIO piemontese con piccola famiglia libero mezze giornate cerca custodia villa. Telef. 785-583.

OPERATORE torni automatici offresi solo disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino».

PENSIONATO statale presenza con autoveicolo offresi per lavoro fiducia od esazione presso importante ditta. Telef. 392-058. A93818

PENSIONATO [illegible] sano, dinamico, con patente auto, referenziato, occuperebbesi casa signorile, autista, aiuto lavori domestici, disposto anche fuori città. Telefono 781-589, Leumann. A93355

PIEMONTESE referenziato patente B auto propria offresi fattorino, incarichi fiducia libero subito. Bona Marcello, via Tanaro 32, Falchera.

PIZZAIOLO e rosticciere libero subito cerca lavoro. Strada Armando, via Garibaldi 26. A93457

PROVETTO rettificatore int. est. offresi libero subito. Telef. 258-721.

QUARANTASEIENNE dinamico tuttofare offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino». A93417

QUARANTENNE, presenza, distinta, istruita, paziente offresi assistenza persona anziana anche saltuariamente. Telefonare 795-108.

QUINDICENNE bella presenza offresi aiuto commesso magazziniere o qualsiasi lavoro. Telef. 686-317.

REFERENZIATA offresi ore mattino linea V. Telefonare 295-093 dalle 9-12. A93551

RETTIFICATORE lapidellista offresi anche collaudo particolari conoscenza disegno. Telefonare 95-221.

SALDATORE elettrossigeno offresi. Telefonare 80-837 dalle 10 alle 20.

SARTA finita offresi. Tel. 893-502.

SEDICENNE offresi aiuto barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A93842

SEDICENNE volenteroso licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 260-448. A93680

SIGNORA bella presenza volenterosa offresi lavori domestici escluso cucina oppure assistenza bambini. Fermo posta patente 27101, Torino.

SIGNORINA offresi baby sitter notte pomeriggio. Tel. 797-218.

TAGLIANTE legatoria tipografia offresi, libero subito, Tel. 542-101.

TIPOGRAFO compositore prima categoria, esperienza pluriennale, scopo miglioramento, libero 30 settembre, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino».

TAPPEZZIERE carta pareti offresi ditte. Telefonare ore pasti 754-735.

TAPPEZZIERE carta offresi subito. Dinardo, Santanna Vetere 18, Borgo Ravel. A92705

TORNITORE prima specializzato attrezzature, libero subito, offresi. Telefonare 765-917. A93602

TORNITORE seconda pratico tutte lavorazioni offresi seria ditta. Telefonare 250-970. A93607

TORNITORE il diciannovenne militesente ottima conoscenza disegno offresi. Telef. 367-881.

TORNITORE 24enne prima categoria offresi a seria ditta. Telef. 337-340.

TRACCIATORE serramenta mobili capace macchine lunga pratica referenze offresi. Telef. 583-993.

VEDOVA referenziata praticissima andamento casa offresi lavori giornata presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A93856

VENTENNE piemontese cerca lavoro come operaio, oppure commesso. Telefonare 343-222 subito.

VENTIQUATTRENNE, patente B, praticissimo città provincia, pratico elettricità, offresi subito, Telefonare 231-273. A93667

VENTISEIENNE robusto, patentauto, offresi manovale anche mezza giornata. Telefonare 798-612.

VENTISETTENNE tuttofare referenziata offresi a ore. Scrivere Finessi, via Fréjus 61. A93470

VENTITREENNE magazziniere o saldatore elettrico libero subito offresi. Telefonare 321-866. A93795

VENTITREENNE offresi come guardiano notturno, primo impiego. Telefonare ore mattina, tel. 684-890.

VENTITREENNE offresi, operatore torni revolver. Telef. 631-845.

VERNICIATORE a spruzzo nitro sintetico specializzato, lunga esperienza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

VERNICIATORE mobili a spruzzo poliestere o qualunque lavoro offresi a ditte. Telefonare 286-909.

VOLENTEROSO offresi mattino qualsiasi lavoro, patente auto. Telefonare 358-169. A93603

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABBISOGNACI apprendisti per decorazione cartoline. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino».

ABILE tuttofare referenziata fissa, giornata massimo 40enne cerca famiglia. Telef. 762-846.

ABILE magliarista rettilinee stiratrice interne cercasi. Presentarsi Bruni, Borgosesia 103, Torino. A91166

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 595-083.

ABILE tuttofare fissa o giornata referenziata cerca distinta famiglia già con aiuto. Telefonare 595-466.

ABILI lavoranti aiutanti sarte urgono. Marazio, via Secondo Frola 4.

AGGIUSTATORI stampisti specializzati cercasi massima retribuzione ore cinquanta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino».

ANZIANI coniugi soli assumerebbero seria tuttofare ottimo trattamento. Rosso, corso Lecce 51.

APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare 40-028 ore ufficio. A9[illegible]

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 15. O402

ASSUMIAMO stampista minuterie metalliche, Presentarsi Taurus, corso Giulio Cesare 16. A91338

AUTISTA autotreni patente D E pratico itinerari Italia industria cerca. Assicuransi rientro sede sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». A93544

AUTISTA domestico presenza referenziato privato cerca. Tel. 511-062.

BAMBINAIA referenziatissima per bimbo 3 anni e piccolo aiuto casa signorile cercasi. Telef. 652-463, 521-963. A93315

BARISTA provetto venti-trentenne e primo pasticcere cercansi. Presentarsi corso Belgio 155. A93717

BUSTAIA abilissima zona Francia cercasi. Telefonare 750-689 preferibilmente ore pasti. A91087

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia zona Crimea. Telefonare ore pasti 683-871.

CAMERIERA REFERENZIATA FISSA PER FAMIGLIA SIGNORILE. ASSUMESI URGENTEMENTE. RETRIBUZIONE MASSIMA, TRATTAMENTO FAMILIARE. TEL. 784-666 VILLATA, ORE UFFICIO.

CARROZZERIA via Fréjus 92, assume ragazzi apprendisti.

CERCANSI operai pulitori metalli e apprendisti. Telef. La Loggia 962-933.

CERCASI abile seganlino attrezzista lame. Si fornisce eventualmente alloggio. Telefonare 20-43 Susa ore 21

CERCANSI serie apprendiste e aiutanti. Telefonare 510-756.

CERCASI aiutante fantasia e confezioni urgente. Maria Cristina, via Roma 254. A93553

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Via Bainsizza 5. Tel. 326-247.

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Verolengo 195. Telefonare 731-001.

CERCASI apprendista bar quindicidiciassettenne. Telef. 587-602.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Via Genova 96. Telefonare 693-418. A92051

CERCASI apprendista commessa per alimentari zona Stadio comunale. Telefonare 396-958. A90917

CERCASI apprendiste 15-18 anni aiutanti magazzino. Presentarsi tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCASI cameriere pratico ristorante, Cesare, via Carlo Alberto 3, Torino. A93806

CERCASI cameriere ristorante. Telefonare 545-513. A91256

CERCASI cantante chitarrista disposto spostarsi. Telefonare 326-393 ore 20. A91497

CERCASI commessa buona pratica profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino».

CERCASI commessa pratica negozio commestibile e ragazzo sedicenne. Telefono 41-328. A91548

CERCASI donna tuttofare adeguata remunerazione. Telefonare ore ufficio 760-312. A90348

CERCASI fattorino magazziniere competente articoli casalinghi ingrosso. Telef. 280-958. A93499

CERCASI operai idraulici lattonieri veramente capaci. Telef. 753-891.

CERCASI operaia per pulizie locali. Presentarsi Molinar, via Galdoni 4.

CERCASI PER PORTINERIA VILLA SIGNORILE CONIUGI MEDIA ETA' PRATICISSIMI ANCHE LAVORI GIARDINO, REFERENZIATI. SCRIVERE SOC. VELA, VIA VELA 3, TORINO. A93369

CERCASI persona pratica per lavoro saltuario orto giardino zona Madonna Pilone comodità tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino». A91651

CERCASI ragazza per custodia bambina di mesi 18. Telefonare 331-600 ore 11-12. A91127

CERCASI ragazze 15-16enne lavoranti casa aiuto negozio. Calcagno, Francia 93. A92045

CERCASI ragazze 16-18enne. Panetteria Rossetti, Madama Cristina 106.

CERCASI ragazze 15-18enni pratiche macchine cucire industriali. Presentarsi Marvo, via Rubiana 20 F.

CERCASI ragazze 16-18 anni pratiche macchine cucire a motore. Telefonare 511-485. A91800

CERCASI subito apprendista, aiutante e lavorante sarta. Tel. 547-827.

CERCASI tuttofare fissa giornate trattamento familiare 2 bimbi. Telefonare 389-417. O458

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 758-725 dalle 15 alle 18.

CERCASI tuttofare pomeriggio lavori leggeri. Telefonare 779-978.

CERCASI tuttofare fissa o giornata ottimo trattamento. Tel. 598-800.

CERCASI tuttofare pratica cucina, fissa, referenziata, ottimo trattamento, stipendio adeguato. Tel. 650.385.

CERCO apprendista commesse calzature massimo sedicenne. Telefonare 519-513. A92024

CERCO lavorante domicilio abile lavorazione parrucche ecc. Telefonare 515-498 mattino. A91456

CERCO quaranta-sessantenne con esperienza famiglia vedova o sola disposta trasferirsi casa persone adulte a due ragazzi. Telef. 331-657 ore 20,30. A91550

CERCO tecnico tv. Tel. 337-900.

CERCO tuttofare esperta giovane robusta. Referenze controllabili. Orario 8-18, 70 mila mensili. Telefonare 242-478. A93647

CERCO tuttofare fissa et infermiera non diplomata referenziatissima. Telefonare ore pasti 521-974.

COMMESSE pratiche formaggi cercasi subito. Telefonare 543-416.

COMPOSITORE seconda-terza categoria cercasi. Tipografia, via Nizza 177, Torino. A91144

CONIUGI anziani, cercano indipendente tuttofare fissa anche pensionata referenziatissima. Trattamento famigliare. Telefonare 390-269 ore pasti.

CONIUGI anziani soli assumono fissa tuttofare anche se pensionata. Vitto, alloggio, stipendio a convenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A91104

CONIUGI cercano cuoca tuttofare. Referenziando, dalle 8,30 alle 20,30, telefonare dopo le 18 41-715.

CONIUGI con due bimbi cercano tuttofare. Ottimo trattamento. Telefonare 870-191. A90745

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare, trattamento famigliare. Telefonare 519-466. A93407

CONIUGI senza prole media età assumonsi moglie custode stabile, con alloggio, marito autista mansioni fiducia. Presentarsi Arpa, corso Vittorio 88. Telefono 543-154.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 655-371.

CONIUGI soli cercano tuttofare media età 8-12 e 15-17 zona Porta Susa. Telefonare 520-455.

CUSTODE stabilimento Torino cercasi, senza figli. Stipendio, alloggio nuovo. Preferibile marito occupato. Specificare età, posti occupati, referenze, luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

CUSTODIA villa Graglia Biellese cercasi donna media età coniugata per pulizia e servizio completo mesi estivi con aiuto. Marito con propria attività capace giardinaggio ore libere. Stipendio, alloggio. Esigesi serie controllabili referenze. Scrivere: Cortassa, Casella Postale 906, Milano.

DONNA fissa amante bimbi cercasi. Telefonare 383-193. A90895

DOMESTICA referenziata fissa disposta trasferirsi Lombardia piccola famiglia cerca. Buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 511-606. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A91184

FABBRICA cioccolato cerca abili operaie. Telefonare 545-552.

FALEGNAME macchinista provetto cerca industria arredamenti. Presentarsi Edel, Venaria, via Negro 15.

FAMIGLIA cerca tuttofare praticissima lavori casa. Telef. 590-538.

FAMIGLIA due bambini 5 e 2 anni con altro aiuto cerca ragazza fissa amante bambini, referenze. Telefonare 583-053. A93673

FAMIGLIA signorile tre bambini cerca domestica referenziata fissa. Telefonare ore ufficio 544-844.

GIOVANE ragazza tuttofare cercasi, ottimo trattamento. Telef. 591-597.

GOVERNANTE, tuttofare, referenziata, preferibilmente fissa, cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino».

IMPORTANTE Ente assumerebbe portinaio preferibilmente ex carabiniere, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A9[illegible]

OPERAI fabbri cercansi pratici riparazione sostituzione serrande. Telefonare 41-639 ore ufficio.

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telef. 287-712.

PARROCO solo paese 30 km. Torino cerca persona di servizio. Telefonare 327-342. A91168

PER villa signorile, golfo La Spezia, cercasi giardiniere-guardiano, con famiglia, pratico. Buona retribuzione ed appartamento indipendente. Scrivere Casella Pubbliman 107, Mantova. 25309

RICAMATRICE esterna maglieria fine cercasi. Presentarsi Bruni, Borgosesia 103, Torino. A91166

SIGNORA invalida residente Sanremo cerca donna servizi notturni, Vitto, alloggio, miti pretese. Tel. 595-170.

STIRATORE o stiratrice abilissima laboratorio confezione cerca. Telefonare 520-839. A92665

TINTORIA cerca ragazza pratica. Telefonare 546-857. A91158

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico Atena prima categoria attivissimo. Presentarsi Sosso, via Sesia 35.

TIPOGRAFIA cerca legatrice pratica lavori commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino».

A piazzista Torino introdotto dettaglio casalinghi fontanieri offrirei rappresentanza stendibiancheria a parete brevetto industriale concessione moderne rivoluzionaria. Ancas, via Zanardelli 8, Firenze. A81584

AGENTE introdotto aziende ferramenta colorifici esperienza quindicennale vasta clientela, automezzo, cerca rappresentanza Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino». A91113

CERCANSI agenti provinciali Piemonte introdotti panetterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino»

CERCASI giovane esente servizio militare attitudine contabilità disposto viaggiare articolo abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino».

CERCASI signore vasta conoscenza introdotte buone società [illegible] per vendita articolo fine. Buona retribuzione. Possibilmente con macchina. Telefonare 41-524. A91153

DISPONENDO magazzino ufficio macchina e telefoni esaminerei proposte per trasporti leggeri città e provincia oppure seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino»

IMBIANCHINI cercasi. Presentarsi via Viterbo 163, Morsono, ore 18-20 oppure telefonare 0123-4161.

IMPORTANTE ditta cerca aiuto magazziniere 20-22 anni, pratico ramo tessuti, Presentarsi ditta P. Montanari, Strada della Campagna n. 86. Tel. 253-576. A91444

LABORATORIO cerca apprendisti 18enni per lavorazione lanovaligie. Tel. 546-724. A91446

LATTONIERE pratico ripassamento tetti cercasi. Telefonare 697-050.

LEGATORIA assume apprendista possibilità miglioramento se già pratiche. Telefonare 330-049.

LITOGRAFO operatore piccola offset, abilissimo, pratico montaggi, lastre, litografia assumerebbe 120.000 mensili. Telefonare 877-643.

MAGGIORDOMO PRATICO REFERENZIATO, PREFERIBILMENTE PATENTE AUTO CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE. ASSICURASI ALTA RETRIBUZIONE E TRATTAMENTO ADEGUATO A CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 103 — TORINO».

MANOVALE giardiniere per sistemazione giardino incolto cercasi per subito. Telefonare 894-270.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Via le Thuile 33, Torino.

OFFRESI abitazione centrale, coniugi soli, marito occupato pensionato, cambio pulizia scale. Specificare età, provenienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9149 — Torino».

OPERATORE torni automatici Index praticissimo cercasi. Telef. 782-678.

TUTTOFARE fissa capace referenziata cercano coniugi con bimba. Massimo stipendio, Tel. 885-595.

TUTTOFARE fissa capace veramente seria cerca piccola famiglia. Telefonare 776-057. A91707

TUTTOFARE fissa cerca famiglia Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino». A91704

TUTTOFARE fissa cercano coniugi 25-40 anni, buon stipendio. Telefonare 516-165. A93700

TUTTOFARE fissa referenziata distinta cerca famiglia signorile. Telefonare 752-965. A93654

TUTTOFARE fissa referenziatissima famiglia cerca zona Valsalice. Telefono 689-691. 24650

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per due persone, Tel. 519-093.

VENARIA cercasi tuttofare referenziata fissa o giornata completa. Telefonare 490-018. A92104

50.000 mensili vitto alloggio offresi a domestica veramente capace per famiglia cinque persone cittadina provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE commercio disponendo ufficio telefono magazzino assumerebbe altre rappresentanze deposito articoli industriali. Telefonare 596-922, 592-443. A92019

ARTISTA pubblicitario serietà esperienza cerca produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino»

DIPLOMATO chimico 26enne impiegato industria offresi rappresentante, produttore. Auto propria. Scrivere «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

ELETTRODOMESTICI et articoli elettrici cercasi venditore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

FILATURA pettinato offre rappresentanza persona introdotta maglifici, grossiste, Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino».

FONTINA valdostana marchiata cercansi distributori province Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia ed altre libere. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

FORTE bulloneria cerca piazzista, auto, pratico introdotto. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino». A91179

GIOVANE presenza auto esaminerebbe proposte seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino». A92145

IMPORTANTE carrozzeria ricerca produttori, ispettori, organizzazione commissionari, vendita vetture, veicoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione vendita macchinari per lavorazione materie plastiche cerca venditore possibilmente introdotto per Asti Alessandria. Scrivere referenziando assicurasi riservatezza a: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A91259

INGROSSO tessuti d'arredamento e tappeti, cerca rappresentante bene introdotto negozi tessuti e mobili zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

IMPORTANTE società Milano cerca rappresentante introdotto industrie disposto viaggiare, disponga vetrina esposizione centrale, pratico apparecchi ingegneria. Casella 328/M Sip, Milano. 25305

INOLTRATO maglifici e rivenditori cerca rappresentanza filati per Puglia Lucania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

MEDIA industria articoli elettrotelefonici cerca rappresentante generale per Italia e estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino».

PRODUTTORI veramente capaci introdotti pratici ramo cerca importante società concessionaria primaria casa automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino». O501

RAPPRESENTANTE introdotto ramo giocattoli cercasi per Piemonte e Liguria. Scrivere Morando, via Borgaro 50. Torino, telefono 254-128.

RAPPRESENTANTE munito automezzo introdotto dolciari liquori gassate assumerebbe industria primaria. Indirizzare referenze curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A91790

RAPPRESENTANTE volenteroso con 1300 familiare introdotto mobilieri offresi ditte mobili, lampadari, articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino».

TRENTACINQUENNE, presenza, auto, serio, competenza commerciale, esaminerebbe rappresentanza di affermata ditta di confezioni maschili e femminili per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A91330

VENDITORI molto abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 332/M Sip, Milano.

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando bracco tedesco marrone smarrito zona Villarbasso. Telefonare 793-419. A92670

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidata indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O362

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O[illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O195

INFORM investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

OFFRESI massaggiatore, Galini Diego, corso San Maurizio 63. Tel. 874-775.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO, VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. ATTENZIONE 500 belvedere 160.000, Appia 1961 650.000, Giulietta TI 1961 650.000, Giulietta sprint 1952 950.000, Austin A 40 1963 650.000, spider [illegible] 680.000, Dauphine 1963 520.000, 103 familiare 300.000, numerose 500, 600, 1100, cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19. Tel. 652-970.

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 19.

A gas liquido spenderete metà adottando impianti Weber. Autoriparazioni garantite. Novelli, Bava 23, telefono 677-750. A90393

A privato vendo Fulvia mesi 5. Telefonare 20-21, 876-935.

A 120.000, 180.000, 200.000, 250.000, 300.000, 330.000, 380 MILA, 400.000, 420.000, 450.000, 460.000, VENDIAMO 500 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ACQUISTASI 500 600 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galliari 11.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia traversale berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24 Corso Francia 341. O122

ALL'ITALCAR c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, garanzia tagliandi gratuiti permute rateazioni. Corso Unione Sovietica 53, telefono 500-636. O235

APPIA III serie 1960 azzurra metallizzato interno finto pelle vettura personale carrozziere vendesi. Telefonare 334-251. A91670

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni, Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O605

AUTO Cristallo dà garanzia per revisioni e riparazioni qualsiasi autovettura. Via Torricelli 4, telef. 587-706.

AUTO Cristallo, via Torricelli 4, vende autovetture di ogni tipo con garanzia, eventuali permute.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGI gruppo Marello e Sport, corso Dante n. 68, via Madama Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 604-713 - 651-544.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete bellissime macchine d'occasione, diverse Appia, 1200, 1300, 1500, 103 H, special, export, familiare, multipla, 600, 500, Bianchina giardinetta. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O[illegible]

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, telefono 687-218 troverete vastissimo assortimento vetture usate, vendite con eventuali permute.

BELLA 1100 lusso 390.000, 1300 630.000, 500 235.000. Special O facilitazioni. Panero Giacomo, via Torquato Tasso 9, Torino.

CAMIONCINO portata 10-15 ql. acquisto privato. Inintermediari. Telefonare 852-501. A91719

CEDESI contratto Fiat 850 prenotata maggio. Telefonare ore pasti 785-031.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI, 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TELEFONO 593-182, 598-626. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 0925

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE, COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO, V. BARLETTA 135

COMMISSIONARIO vende 2300 S coupé personale in garanzia. Telefonare 92-015. A91677

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci Corso Moncalieri 19.

COMPERO da privato Appia II perfetta, line '58-'59, guida destra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A92549

CON 1.250.000 contanti potete acquistare Flaminia coupé Pininfarina direttamente unico proprietario. Telefono ufficio 290-105. A91274

COOPER Austin-Morris privato acquista contanti. Telefonare ore pasti 772-080. A91346

DAUPHINE come nuova km. 6400 vendesi occasione. Telefonare 82-271.

FAMILIARE 1100 1961 bellissima, unico proprietario. cambio rateizzo. Corso Corsica 6. 0250

FIAT [redacted] compero da privato purché ottimo stato. Telefonare 851-841.

FLAMINIA berlina freni disco bella 1964 perfetta vendo. Telef. 521-180.

FLAMINIA coupé chiara recentissima perfetta privato vende occasionissima. Telefonare 793-490.

FLAMINIA Touring convertibile privato vende occasione lire 1.300.000. Telefonare [redacted]. A91156

FLAVIA [redacted] 1800 sei mesi km. 6000, grigio Doncaster, [redacted]. Telefonare 334-251. A91676

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto Telefonare 500-147, Torino. 0410

GIARDINIERA 1963, unico proprietario, bellissima, privato vende 480.000, cambio rateizzo. Telefonare 323-509. 0250

GIULIETTA berlina '58. 650 lire mesi, 1100 1995, 600 '58. 1500 L vendo, eventuale permuta. Telefonare 372-233. A91460

GIULIETTA ottima meccanica carrozzeria privato vende 280.000 lire. Bologna 19. A91470

GIULIETTA spyder perfetta, vendo, cambio, rateizzo Cavalleri, via Nizza 35. 0537

GIULIETTA sprint 1962 930.000; TI 1961 650.000. Corso Moncalieri 19. 0535

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastiche permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 398-851.

LOTUS Cortina come nuova vendo cambio rateizzo Atauto, via Barletta 135 0280

MILLECINQUECENTO da immatricolare vende 1.200.000 eventualmente rateizzo. Telefonare 850 805.

MULTIPLA semestrale km. 7500 privato vende. Telefonare 783-981. 391-388. A91764

MULTIPLA 600 agosto '63 privato occasione vende 530.000. Telefonare 254-162 A93610

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA. CORSO FERRUCCI 60. 0507

OCCASIONE [redacted] Lancino ribaltabile causa trasferimento 850.000. Telefonare 501-244 ore 13,30.

OCCASIONI diverse Fiat. Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

OCCASIONI [redacted], MULTIPLE, PULMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, PANORAMICHE, BELVEDERE, VENDIAMO. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME rateatamente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860 0483

OCCASIONISSIME vendesi Austin A 40 S 1963, 1300, 1100 D, 1100 '58, Giulietta, 600 e multipla. Via Malta 36-10 bis. telefono 366-647.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Leoncini normali e ribaltabili, Lupetto, 615 tutti i tipi, 615 N1 allungato, 1100 10 ql. Taurus 340, Romeo furgone, ecc.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. prove. rateazioni, Massano, Susa 25. 0416

OPEL Rekord in ottimo stato vendo. Telef. 890-569 A92470

PENSIONATO vende nuova 500 buonissimo stato km. 16.509 telefonare 790-612 A92601

PEUGEOT AUTOMOBILI VENDITA ED ASSISTENZA. DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60, TEL. 220-889.

PRIVATAMENTE vende ottima Giulietta sprint, radio 470.000. Telefonare 794-071 A92494

PRIVATO unico vende 600 D 1962 ottimo stato. Telefonare 674-104 ore pasti. A91125

PRIVATO urge vendere Giulietta 61, 500 '63. Pianezza 16, Torino.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 lire 150.000. Telefonare 655-797.

PRIVATO vende bellissima 1100 Special '62 colore azzurrino. Telefonare 397-283. A91239

PRIVATO vende Dauphine fine 1959 L. 250.000 trattabili. Tel. 527-024.

PRIVATO vende furgoncino 600 T Coriasco come nuovo. Telef. 520-206 dalle 9 alle 12. A91306

PRIVATO vende giardinetta km. 24.000 ottima 170.000. Telefonare 251-381. 0263

PRIVATO vende perfetta N 500, km. 5000 effettivi. Tel. 260-388.

PRIVATO vende privato 500 [redacted] semestrale perfetta. Tel. 525-917.

PRIVATO vende privato 500 D. 7 mesi. Telefonare 365-144.

PRIVATO vende privato 500 D sei mesi bianca, perfettissima. Telefonare 235-507. A91174

PRIVATO vende privato 600 12 mesi grigio chiaro. Tel. 671-610 ore serali. A92359

PRIVATO vende Simca Aronde '61 tosca bianche 360.000. Tel. 670-396.

PRIVATO vende 103 familiare 1955 come nuovo 260.000. Tel. 757-958.

PRIVATO vende 500 giardiniera '62 come nuova. Torricelli 4. 0188

PRIVATO vende 500 nuovo 1958 ottime condizioni. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500-600 semestrale. Telefonare 367-368 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D, mesi 7, 420.000 trattabili. Tel. 260-348.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 580-525, 386-311.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima, lire 265.000. Tel. 251-381.

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000. 103 '57 250.000, 600 500 assortimento. Telef. 850-805.

RENAULT 4 L ottimo unico proprietario vende causa partenza. Telefonare 323-056. A92043

SAIE piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. Concessionaria Opel. Dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, [redacted], 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé. Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spyder. Dauphine, R 8.

SICUREZZA VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-889. MASSIME FACILITAZIONI. 0377

SIMCA 1000 G.L. 13 mesi privato vende. Telefonare 791-353.

SIMCA 1500 6 mesi privato vende a privato ottime condizioni. Telefono 790-436. 0319

SOCIETA', per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni Fiat: Bianchina panoramica, 500 furgone, 600, 1100, 1100 speciali, familiari, 1800, Alfa: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint, Opel Rekord, Renault R8, Volkswagen 1200. Tel. 542-595, 753-783.

SPIDER Alfa 2600, radio, hard-top, 15.000 km. rer - unico proprietario vende. Facilitazioni. Telef. 632-117.

SPIDER 1500 bleu ottima 16 mesi privato cede. Telef. 376-236.

TAUNUS 12 furgone 3 mesi vendo, cambio, rateizzo. Cavalleri, Nizza 35.

TRIUMPH Spitfire estate 1963 unico proprietario vende. Telef. 970-216, ore 18. A90672

UNICO proprietario vende Appia III accessori, 600.000 trattabili. Telefonare 694-364. A93644

600 D porte controvento causa espatrio vendo privatamente. Telefonare 327-423, 322-437. A80675

600 D semestrale similpelle vendo privato. Telefonare 380-503.

600 D semestrale vende privato. Telefonare 380-638. A91131

600 D 8 mesi nuova vendesi. Telefonare 679-064 ore pasti.

1100/103 bellissima, pochi chilometri, sospensioni e freni nuovi, vendo prezzo mite. Tel. 325-505 ore 18-20

1100 D sei mesi vendo. Tel. 365-345

1100 D semestrali, appena rodata, garanzia, vende Scotti. Corso Duca Abruzzi 6 bis. 0385

1100 D semestrale vende 900.000 trattabili. Telefonare 586-220.

1100 D 6 mesi vendo. Tel. 483-860 ore pasti. A91044

1300 semestrale grigia 5000 km. vendesi. Telef. 393-086 ore pasti.

1500 Fiat Berlina bianca vendo, cambio facilitando pagamento. Vercelli 111. A91387

1600 nera celeste '60 perfette condizioni vendesi 590.000. Telefonare 851-447. [redacted]

1800 ottime condizioni inintermediari anno 1960. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino».

27 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuovo 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi minimi anticipi Ogliaro. Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

PRIVATO vende 500 D 11 [redacted] ottime condizioni 350.000. Telefonare 392-138. A92439

PRIVATO vende 600 colore grigio scuro, 7 mesi, 580.000. Telefonare 252-486 A92009

PRIVATO vende 600 multipla 6 mesi come nuova. Telef. 277-470.

PRIVATO vende 600 Multipla motore nuovo facilitazioni pagamento. Tel. 379-935. A91523

PRIVATO vende 600 D km. 5000 7 mesi. Telef. 529-586.

PRIVATO vende 1100 export 1962 unico proprietario, seminuovo 580.000. Telefonare 323-509.

PRIVATO vende 1100 D mesi undici, 760.000. Telefonare 664-496.

PRIVATO vende 1100 E [redacted] completamente revisionata, affare. Torricelli 4. 0188

PRIVATO vende 1100 T furgone '58 perfetto ordine. Via Ormea 23 bis. Moretti. 0333

PRIVATO vende 1300 km. 20.000 ottimo lire 780.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1300 '62 radio accessori 700.000. Tel. 751-959.

PRIVATO vende 400.000 bellissima spider Frua bianco 1100-103. Telefono 511-529. A91879

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

RATEALMENTE con minimo anticipo 500. 600. 1100 da 130.000 a 460.000 Corso Corsica 6.

UNICO proprietario vende Appia III serie '61 rarità. Torricelli 4.

VENDESI 1600 S spider qualsiasi prova. lit. 950.000. Tel. 670-552.

VENDO Fiat 2300 coupé ottimo stato. Telef. 890-869. A92470

VENDO Taunus 17 T.S. multiple 6 posti seminuovo. Cigna 2

VOLKSWAGEN 117 tetto apribile, bianca 1961 come nuova, unico proprietario. vende. Telefonare 593-122.

VOLKSWAGEN 1500 e 1200 ottime e recenti vendo cambio rateizzo Atauto, via Barletta 135 0280

500 bianca ottime condizioni '60 vendesi 270.000. Telef. 851-447.

500 bleu gomme bianche '62, come nuova, vendesi 370.000. Telefonare 851-447. A91304

500 semestrale vendo. Tel. 282-438.

500 D [redacted] 6 privato vende a privato. Telefonare 230-383.

500 D. 600 D. 1100 D, semestrali ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis telefono 515-888

600 fine 58 ottima privato vende. Telefonare 853-385 ore 12-14.

600 prima serie vendo miglior offerente. voltura immediata. Telefonare 324-852. A92011

600 sei scondenti totalmente revisionata garanzia, garagista vende. Telefonare 390.403. 0376

600 10 mesi avorio [redacted] verde perfetta [redacted]. Telefonare 894-912.

MOTOM furgonato nuovo svendo. Telef. 543-629. A91857

OCCASIONI 48 Demm Vivi 125 Ferrari, Moscrat, Vespa, Gabbiano, 175 Mondial Motobi, Bernog, 200 DKW Mondial, 250 NSU, 500 Ariel PSA. Facilitazioni Bonalous 2.

PRIVATO vende Vespa 150 GS, occasione. Telefonare 779-719.

VENDO occasione Vespa 125 cc. seminuova. Telefonare 586-505.

VESPA motofurgoncino Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Marani, Unione Sovietica 169. Telef. 393-638.

28 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. CONVENIENTISSIMI banchi armadi frigoriferi per alimentari, salumerie, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. 0356

A. ARMADIO metallico balcone da 8.000, direttamente fabbrica 5 Ga... lia 55. 0250

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderni. Rappresentante, via Campana 15. 0406

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-622. A91034

ACQUISTEREI, se vera occasione, stufa kerosene media portata. Telefonare [redacted]. A92594

ACQUISTO anticaglie qualunque oggetto merci in genere rimanenze alloggi, negozi. Telefonare 483-182.

AFFARONE, causa partenza vendo camera letto, pranzo, cucina, ingresso. Telefonare 582-673.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85.000, Telefonare 682-396.

AL mobilificio Unvrol via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BANCO bar macchina caffè pompe vino vera occasione. Tel. 366-566.

CAMERETTE scapolo, collegio, pensioni, materassi, portascarpe, mobili componibili. Alesia Vinzaglio 5.

CERCASI comperare capelli [redacted] doll al massimo purché siano [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

COCKER, barboncini, setter, [redacted] tedeschi, Via Pragelato 1, [redacted] no 334-810. [redacted]

COKER Spaniel, bellissimo esemplare, vendesi, causa partenza. Telefono 652-406. A80059

DUBIED. Dal 1867 miglior macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5. telefono 528-930.

FABBRICA tavoli sedie metallo plastica svende produzione seconda scelta. [redacted], Dronero 2, telefono 488-500. A90749

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità. A92862

LASSIE cuccioli purissima razza vendo. Telefonare 97-071 San Damiano (Asti). 25242

MACCHINA maglieria 8/70 vendesi, buona occasione. Telef. 753-206.

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro, insegnamento, occasioni motorizzazioni ogni marca. Casacci S. Quintino 4. 0194

MIGLIORE offerente vendo seminuovo persiane boiler caldaia bianca per forno particolare. Telefonare 521-207. A91534

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9 sconto speciale agosto, camere da 119.000 alle famose poliestere 268 mila, specialità tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. 0543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. 0543

OCCASIONE comprerei scrivania libraria. Telefonare 588-164.

OCCASIONE privato svende camera letto Cippendal 115.000, tinello 80 mila. Telefonare 326-359.

OCCASIONE vendo bellissimi scaffale banco negozio. Telef. 563-122.

OCCASIONE vendo pelliccia petit-gris zobel. Telefonare 598-354.

PAROLIERI scrittori. Richiedeteci «Regolamento pubblicazione» vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi 12, Roma. 25339

PRIVATA vende pelliccia visone selvaggio e persiano Breitschwanz L. 425.000 caduno, modelli recenti Telefonare 876-935 ore pasti.

PRIVATO vende barboncini marroni pura razza. Telefonare 893-778.

PRIVATO vende tinello svedese palissandro come nuovo. Telefonare 631-402. A91981

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SVENDESI collezione abiti mantelli estate autunno primaria boutique. Telef. 365-252. A92239

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-583.

VENDESI mobile seminuovo sala pranzo prezzo 50.000. Tel. 390-933.

VENDESI tecnigrafo completo tavolo disegno. Telefonare 778-410.

VENDO abito sposa lungo, bellissimo. Telefonare 500-162.

VENDO boxerina sette mesi. Telefonare 580-144. A91260

VENDO macchina maglierista 12-100. Telefonare 242-463. A91070

VENDO macchina Thunderbird-Maestrelli lavasecco gettoni, nuovissima, 3.000.000. Scrivere: Lestood S H, Savona. 25348

VENDO modernissima camera letti gemelli e altri mobili e oggetti vari. Telefonare 80-452. A91733

VENDO stufa Ciney, caldaia Guillot, come nuove. Telefonare 679-627, 886-425. A92155

VENDO tavolo antico salotto stile, quadri, scrivania, poltrone, Telefonare 632-774. A91128

VENDO sei porte frigorifere rivestimento sughero misura interna cm. 90×195. Telefonare 393-736.

VENDO 250.000 magnifico brillante 0,94 carati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino».